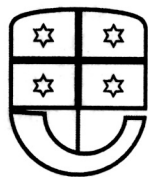


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1942

LR 22/04 e LR 36/99: approvazione Piano regionale per gli interventi di valorizzazione delle produzioni agricole ed enogastronomiche tipiche e di qualità - anno 2010. Impegno a Unioncamere Liguria euro 435.500,00.=

pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1954

Programma di investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss. mm. e ii., approvato con D.G.R. 744/2009 e D.G.R. 1540/2009: rimodulazione e impegno delle risorse per 90.000,00 Euro.

pag. 10

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1955**
Programma di investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss.mm. e ii., approvato con D.G.R. 744/2009 e D.G.R. 1540/2009: rimodulazione e impegno delle risorse per euro 53.000,00. pag. 31
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1957** Modifica alla D.G.R. N. 1376/2006 in materia di approvazione dei confini degli Ambiti Territoriali Sociali di cui alla l.r. 12/2006. pag. 35
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1970**
Aggiornamento del tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera. Introduzione in Regione Liguria del nuovo sistema di classificazione ricoveri ospedalieri ICD-9-CM 2007 versione 24 Grouper. pag. 39
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1973**
Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 03/11/2009, n. 47 "Semplificazioni normative a vantaggio del terzo settore". pag. 86
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1974**
Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 06/10/2009, n. 38. pag. 88
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1975**
Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 03.11.2009, n. 48 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo". pag. 89
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1976**
Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 21/10/2009, n. 41. pag. 91
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 1978**
Approvazione del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2009 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2.1.2003, n. 3. (impegni per euro 7.344.850,20). pag. 92

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2027**
L.r. 7/07, art. 16 e l.r. 38/07, art. 10. Approvazione dei progetti di costituzione dell'Agenzia sociale per la casa degli ambiti di operatività di La Spezia e di Genova. pag. 162
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2028**
Bando per la promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana. DGR n. 1297/2008. Ammissione a finanziamento dei Comuni di Laigueglia e Savona. Impegno euro. 192.000,00. pag. 164
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2035**
Progetto di realizzazione autorimessa multipiano interrata ed edificio a uso pubblico-residenziale in Comune di Sestri L. (GE). Proponente: Segesta Costruzioni Srl. Parere Negativo. pag. 167
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2036**
L.r. 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia". Proroga termini presentazione attestato di partecipazione o superamento corsi per i soggetti già iscritti nell'elenco reg.le dei certificatori energetici. DGR nn.1601/2008 e 1254/2009. pag. 167
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2040**
Adozione misure di conservazione per SIC liguri della regione biogeografica alpina, ai sensi della L.R. 28/2009 art. 4. pag. 169
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2045**
Parco eolico in loc. Passo di Prale (IM). Proponente: Elettrostudio Energia Srl, Venezia-Mestre (VE). Superamento pronuncia inammissibilità di cui decreto del Direttore generale del dipartimento ambiente 565/2009. pag. 199
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2046**
Impegno di euro 150.000,00 a favore della Scuola Interregionale di polizia locale per le attività formative svolte nel 2009 a favore del personale di polizia locale dei comuni liguri. pag. 199
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2047**
Modifiche al prospetto allegato b) alla D.G.R. n. 655/2006 e s.m. di individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. pag. 200
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2049**
Individuaz. capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 28.12.2009 n. 65 "Istituzione della riserva naturale reg.le "Adelasia" nel Comune di Cairo Montenotte ed altre disposiz. in materia di aree naturali protette. pag. 203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.12.2009 N. 2050
Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 28/12/2009 n. 66 "Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri. pag. 204

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE INTERVENTI 12.01.2010 N. 1
Deliberazioni di G.R. nn. 1954 e 1955 del 30/12/2009 relative al Programma di investimenti (PICO) previsto dall'art. 15 quater della l.r. 43/2008: rettifica di errore materiale. pag. 205

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE AFFARI DELLA PRESIDENZA
Elenco regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti. pag. 206

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 25.11.2009 N. 7091
CI02273 - Concessione idraulica per l'uso carrabile di ponte in c.a. a due luci, in attraversamento del torrente Seminella, in localita' Sarissola, nel Comune di Busalla. Richiedente: H-DUE-O S.R.L. pag. 207

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 25.11.2009 N. 7092
CG01892 - Rinnovo concessione greto per area posteggio e pertinenza in sponda sinistra del torrente Bisagno, in localita' Via Lungobisagno Istria 25 E/K R, nel Comune di Genova. Richiedente: Peruselli Bruno s.a.s.. pag. 207

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.12.2009 N. 7201
CI06151 - Concessione idraulica per canalizzazione e sfruttamento area di risulta di mq 7,65 a deposito - Rio senza nome - Loc. San Pietro di Novella - Comune di Rapallo. Richiedente: Pasqualetti Orlando e Pasqualetti Paolo. pag. 208

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.12.2009 N. 7202
CI06153 - Concessione idraulica per arretramento sponda sinistra e sfruttamento area di risulta di mq 47,95 a viabilita' privata- rio Senza Nome - Loc. San Pietro di Novella - Rapallo. Richiedente: Contarini Carlo. pag. 209

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2009 N. 7514
CG01877 - 58 mq greto in sponda dx in fregio impianto distribuzione carburanti uso distacco e accesso - t. Polcevera - San Quirico - Genova. Richiedente: ERG PETROLI s.p.a.. pag. 210

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2009 N. 7515
CI06099 - Concessione idraulica per collettore percolato scarica RSU Scarpino - tratto Panigaro Sestri Ponente - tubazione dn250 (ghi-sfe) lungh. 744,00 m staffata sponda dx - fosso Bianchetta - Serra - Genova. Richiedente: AMIU Genova S.p.A.. pag. 210

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2009 N. 7516
CI06397 - Concessione Idraulica per collettore percolato scarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 6,00 m staffata lato valle ponte stradale - attr. 1 - fosso Bianchetta - Serra - Genova. Richiedente: AMIU Genova S.p.A.. pag. 211

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2009 N. 7517
CI06399 - Concessione idraulica per collettore percolato scarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 13,35 m staffata lato monte ponte stradale - attr. 2 - Rio Chiaravagna - Serra - Genova. Richiedente: Amiu Genova S.p.A.. pag. 212

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.12.2009 N. 7518
CI06507 - CI06508 - CI06509 - Concessioni idrauliche per attraversamento del torrente Gorsexio e Acquasanta, nel Comune di Mele. Richiedente: Comune di Mele. pag. 213

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.12.2009 N. 7519
CI06934 - CI06935 - Concessioni idrauliche per due attraversamenti del torrente Recco in prossimità dei terreni identificati dal mappali 691 - foglio 2. Richiedente: Comune di Recco. pag. 213

- DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.12.2009 N. 7561**
CI06401 - Concessione idraulica per collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 23,00 m staffata lato monte ponte stradale - attr. 3 - rio Chiaravagna - Serra - Genova. Richiedente: Amiu Genova S.p.A.. pag. 214
- DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.12.2009 N. 7562**
CI06404 - Concessione idraulica per collettore fognario Chiaravagna - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 15,20 m staffata lato valle ponte stradale - attr. 4. Richiedente: Mediterranea delle Acque S.p.A.. pag. 215
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SAVONA 26.11.2009 N. 33**
S.P. n. 5 "Altare Mallare" - Declassificazione amministrativa del tratto centro abitato di Altare - Loc. Acque Minerali e contestuale classificazione nell'elenco delle strade provinciali della strada n. 5 dir "Altare-Mallare". pag. 216
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DAVAGNA 23.12.2009 N. 31**
Approvazione di variante ai Regolamenti Edilizi Comunali allegati al P.D.F. e al P.U.C. vigenti, riguardante l'istituzione della Commissione per il paesaggio. pag. 216
- DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE PER LA PROVINCIA DI SAVONA 15.01.2010 N. 3**
Approvazione Valori Agricoli Medi (V.A.M.) per l'anno 2010. pag. 217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1942**

LR 22/04 e LR 36/99: approvazione Piano regionale per gli interventi di valorizzazione delle produzioni agricole ed enogastronomiche tipiche e di qualità - anno 2010. Impegno a UnionCamere Liguria euro 435.500,00.=

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- l'art. 9 della legge regionale del 29 novembre 2004, n. 22 "Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale", che prevede, tra l'altro, l'organizzazione di iniziative promozionali per la valorizzazione delle produzioni agricole regionali nell'ambito di specifici piani promozionali in agricoltura, approvati dalla Regione;
- l'art. 7 della legge regionale del 6 dicembre 1999 n. 36 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico" nel quale si specifica che la Giunta regionale approva annualmente un documento di indirizzo per gli interventi di valorizzazione delle produzioni regionali tipiche e di qualità da attuare nell'anno successivo;
- l'art. 8 della legge regionale 21 marzo 2007 n. 13 "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa" che prevede che la Regione attua direttamente azioni di sensibilizzazione, di informazione, di ricerca e di studio;

CONSIDERATO necessario individuare le azioni di valorizzazione, qualificazione, promozione e tutela che la Regione intende realizzare nell'ambito del Piano delle attività 2010;

ATTESO che il Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile - Settore Servizi alle Imprese Agricole ha elaborato per le finalità di cui sopra l'allegato documento di indirizzo, di seguito denominato "Piano regionale per interventi di valorizzazione delle produzioni liguri agricole ed enogastronomiche tipiche e di qualità" per l'annualità 2010;

CONSIDERATO opportuno prevedere per l'attuazione del suddetto Piano iniziative ed azioni condotte dalla Regione Liguria anche attraverso la compartecipazione finanziaria di altri soggetti istituzionali;

ATTESO che ai sensi del Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1205 del 10/11/2006, stipulato in data 20/11/2006, la Regione intende in particolare avvalersi per l'attuazione e l'organizzazione delle iniziative di cui al suddetto Piano della collaborazione di Unioncamere Liguria;

VISTA la nota n. 1443 del 9/12/2009 con la quale Unioncamere Liguria individua le principali iniziative da attuarsi d'intesa con la Regione Liguria per l'annualità 2010 nell'ambito del citato Piano nonché la quota di compartecipazione finanziaria complessiva a carico della stessa Unioncamere Liguria per una somma pari a Euro 180.250,00;

ATTESO che per l'attuazione delle iniziative previste dal Piano, si prevedono a titolo indicativo importi di spesa compresi tra Euro 10.000,00 e Euro 60.000,00 per gli eventi di valenza regionale e di tra Euro 40.000,00 e Euro 100.000,00 per quelli di valenza nazionale e internazionale;

TENUTO CONTO delle modalità di compartecipazione previste dall'intesa di cui alla citata DGR n. 1205/2006 e delle attuali disponibilità finanziarie regionali a valere sui 6811, 6814 e 6816 del bilancio regionale, che ammontano a complessivi Euro 435.500,00.;

RITENUTO:

- di approvare il "Piano regionale per interventi di valorizzazione delle produzioni liguri agricole ed enogastronomiche tipiche e di qualità" per l'annualità 2010; documento che fa parte integrante e necessaria del presente atto (allegato n. 1);
- di avvalersi, in regime di cofinanziamento, per l'attuazione e l'organizzazione delle iniziative di cui al suddetto Piano regionale 2010 della collaborazione di Unioncamere Liguria ai sensi del protocollo d'intesa, di cui alla citata DGR 1205/2006;
- di approvare le principali azioni da attuarsi d'intesa tra la Regione Liguria e Unioncamere Liguria; elenco allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria (allegato n. 2);
- di autorizzare la spesa complessiva di Euro 435.500,00.=, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione per l'attuazione delle iniziative in parola;

- di impegnare a favore di Unioncamere Liguria la somma complessiva di Euro 435.500,00.=a valere sui capitoli 6811, 6814 e 6816 del bilancio regionale, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria, al fine di provvedere all'avvio delle procedure di rito per l'organizzazione e la partecipazione alle iniziative di cui al sopracitato elenco.
- di stabilire che l'importo di spesa per ciascuna delle attività programmate e la quota di compartecipazione a carico della Regione Liguria sarà meglio definita per ciascuna iniziativa in base al livello qualitativo di partecipazione alla stessa, alla disponibilità finanziaria complessiva nonché agli obiettivi definiti del citato Piano;
- di stabilire che in corso di realizzazione e d'intesa con Unioncamere Liguria potranno essere realizzate azioni aggiuntive o sostitutive purchè motivate e ritenute strategicamente e funzionalmente più rispondenti agli obiettivi del Piano 2010 e trovino copertura finanziaria negli specifici capitoli del Bilancio regionale o nell'ambito di altri pertinenti stanziamenti nazionali e comunitari;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione delle spese sostenute secondo quanto previsto all'art. 4 del citato protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 1205/2006 e ai sensi dell'art. 83 della L.R. 44/77 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 42/1977;

VISTO l'articolo 86, comma 5 della L.R. 15/2002;

VISTA la L.R. n. 48 del 24/12/2008 di approvazione del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/10/2009 di assestamento di bilancio per il corrente esercizio;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca, Antincendio Boschivo e Protezione civile

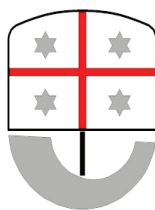
DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il "Piano regionale per interventi di valorizzazione delle produzioni liguri agricole ed enogastronomiche tipiche e di qualità" per l'annualità 2010, ai sensi della L.R. n. 36/99 e della L.R. n. 22/04; documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria (allegato n. 1);
2. di avvalersi, in regime di cofinanziamento, per l'attuazione e l'organizzazione delle iniziative di cui al suddetto Piano regionale 2010 della collaborazione di Unioncamere Liguria ai sensi del protocollo d'intesa, di cui alla citata DGR n. 1205/2006;
3. di approvare le principali azioni da attuarsi d'intesa tra la Regione Liguria e Unioncamere Liguria; elenco allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria (allegato n. 2);
4. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la spesa di Euro 435.500,00.= a favore di Unioncamere Liguria necessaria per il finanziamento della quota regionale finalizzata all'attuazione del suddetto Piano 2010;
5. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili inoltre ad impegnare la spesa complessiva di Euro 435.500,00.= a favore di Unioncamere Liguria, con sede a Genova, Via S. Lorenzo 15/1, C.F. 80030310108 ai sensi dell'art. 79 della L.R. n. 42/1977 e successive modifiche e integrazioni sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per il corrente esercizio che presentano la necessaria disponibilità finanziaria:
 - Euro 85.500,00 sul capitolo 6811 "Spese e contributi per il riconoscimento, lo studio e la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici regionali per la gestione e il controllo dei marchi di settore";
 - Euro 50.000,00 sul capitolo 6814 "Spese per servizi di sviluppo agricolo";
 - Euro 300.000,00 sul capitolo 6816 "Spese per attività divulgativa, formativa e promozionale dei servizi di sviluppo agricolo";
6. di stabilire che l'importo di spesa per ciascuna delle attività programmate e la quota di compartecipazione a carico della Regione Liguria sarà meglio definita per ciascuna iniziativa in base al livello qualitativo di partecipazione alla stessa, alla disponibilità finanziaria complessiva nonché agli obiettivi definiti del citato Piano;

7. di stabilire che in corso di realizzazione e d'intesa con Unioncamere Liguria potranno essere realizzate azioni aggiuntive o sostitutive purchè motivate e ritenute strategicamente e funzionalmente più rispondenti agli obiettivi del Piano regionale 2010 e trovino copertura finanziaria negli specifici capitoli del Bilancio regionale o nell'ambito di altri pertinenti stanziamenti nazionali e comunitari;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese sostenute si provvederà secondo quanto previsto all'art. 4 del citato protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 1205/2006 e ai sensi dell'art. 83 della L.R. 42/77 e successive modifiche e integrazioni;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

“PIANO REGIONALE PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LIGURI AGRICOLE ED ENOGASTRONOMICHE TIPICHE E DI QUALITÀ”

annualità 2010

Il presente documento, denominato “*Piano regionale per interventi di valorizzazione delle produzioni liguri agricole ed enogastronomiche tipiche e di qualità*”, di seguito “Piano”, costituisce il documento di indirizzi che la Regione intende attuare per l'annualità 2010 in materia di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici e di qualità della Liguria, ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della legge regionale 6 dicembre 1999 n. 36 (interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico).

In linea con la precedente programmazione, la Regione intende proseguire nella strategia che l'Assessorato regionale all'agricoltura ha tracciato e ormai ampiamente consolidato negli ultimi anni, confermando obiettivi e azioni, anche di carattere innovativo e sfruttando le nuove opportunità offerte dalla partecipazione a progetti comunitari e nazionali.

1) RIFERIMENTI FINANZIARI E NORMATIVI

Il Piano trova riferimento normativo e finanziario nei seguenti provvedimenti:

- legge regionale 29 novembre 2004 n. 22 “*disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e degli interventi di animazione per lo sviluppo rurale*” che all'articolo 9 comma 2 lettera d) prevede la possibilità per la Regione il finanziamento di iniziative promozionali previste nell'ambito di piani promozionali in agricoltura al fine di favorire la valorizzazione delle attività specialistiche e delle produzioni agricole regionali;
- legge regionale 6 dicembre 1999 n. 36 “*interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico*”;
- legge regionale 21 marzo 2007 n. 13 “*Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa*”.

Le attività previste nel presente documento vengono finanziate dalla Regione, compatibilmente alle disponibilità di bilancio regionale nei pertinenti capitoli di spesa ovvero attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie previste da specifici programmi o progetti (nazionali o comunitari) ai quali la Regione medesima aderisce.

2) DURATA E OBIETTIVI

Il Piano ha durata annuale e individua le principali azioni e iniziative da organizzare e/o realizzare nel corso dell'annualità 2010, subordinatamente ed in misura compatibile con le risorse finanziarie disponibili.

Obiettivi del Piano sono:

- sensibilizzare sia i consumatori e sia gli operatori del mercato sull'esistenza e caratteristiche dei prodotti tipici e di qualità regionali, con particolare riferimento a quelli tutelati da sistemi di certificazione riconosciuti a livello comunitario o nazionale;
- individuare gli strumenti e le azioni più idonei per promuovere l'immagine dei “Prodotti di Liguria” nel suo complesso;
- sostenere la competitività del settore agricolo nel mercato locale, nazionale ed estero;
- favorire il turismo enogastronomico (itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, agriturismo, pescaturismo, ittiturismo, etc.), incrementando le occasioni di visita dei turisti italiani e stranieri;
- promuovere iniziative per fare conoscere e “degustare” i prodotti tipici direttamente sul territorio d'origine, anche in occasioni di particolari eventi e attraverso iniziative di filiera corta;
- promuovere un consumo consapevole ed uno stile di vita sano;
- valorizzare e qualificare le produzioni agroalimentari;
- promuovere attività di aggiornamento e di informazione delle aziende agricole

3) SOGGETTI ATTUATORI

Il presente Piano è stato elaborato e condiviso con UnionCamere Liguria, che contribuisce attivamente all'attuazione del Piano sia dal punto di vista finanziario sia come supporto tecnico – organizzativo ai sensi del protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1205/2006.

Il soggetto attuatore del presente Piano 2010 è la Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura attraverso:

- azioni promosse e cofinanziate che prevedono la compartecipazione finanziaria di UnionCamere Liguria e, ove possibile, di altri Enti pubblici territoriali (sistema camerale, province, Comunità Montane, Enti Parco e Comuni); in tal caso la Regione svolge, di norma, un ruolo di coordinamento attivando specifici tavoli con tutti gli attori coinvolti;
- azioni promosse e finanziate direttamente dalla Regione Liguria – Assessorato Agricoltura e per le quali la Regione può avvalersi del supporto di UnionCamere Liguria e altri qualificati prestatori di servizio;
- azioni proposte da soggetti terzi qualificati e competenti che per la tipologia, finalità e ricaduta territoriale vengono ritenute strategiche per la valorizzazione delle produzioni agricole e pertanto meritevoli di una partecipazione della Regione Liguria, anche di natura finanziaria.

L'attuazione del Piano è rafforzata con le opportune "intese" con il Dipartimento regionale al Turismo e con il Dipartimento Sviluppo Economico, nonché con l'Agenzia turistica regionale "In Liguria" con l'obiettivo strategico di "fare sistema".

Il coinvolgimento degli Enti pubblici territoriali ha contribuito negli ultimi anni e contribuirà sempre più ad attuare azioni in modo più efficace ed integrato per promuovere la Liguria nel suo complesso, concentrare le risorse finanziarie per rafforzare le singole azioni promozionali. L'attività di "sistema" permette di "liberare" le risorse regionali per destinarle a nuove e ulteriori iniziative, ottenendo contestualmente un effetto moltiplicatore del Piano medesimo.

Parimenti è elemento necessario e qualificante la presenza delle Organizzazioni professionali di categoria ai tavoli di coordinamento al fine di favorire la partecipazione delle aziende agricole e per una migliore definizione degli obiettivi e delle iniziative più idonee.

Al riguardo per il settore floricolo diventa strategico la collaborazione del Distretto Floricolo del Ponente Ligure, del Mercato dei Fiori di Sanremo, delle Camere di Commercio di Imperia e Savona e delle principali associazioni e cooperative floricole.

Parimenti per il settore agroalimentare le Organizzazioni professionali di Categoria, i consorzi di tutela, le cooperative agricole svolgono un ruolo fondamentale nell'individuazione degli obiettivi operativi e nell'attuazione delle iniziative promozionali.

4) PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Piano individua le azioni che maggiormente rispondono alle esigenze del mondo produttivo e che permettono di raggiungere in maniera incisiva e diretta il consumatore e l'opinione pubblica in generale.

Le azioni sono valutate e diversificate sulla base delle principali criticità e punti di forza del settore produttivo di riferimento (tabella 1 e 2), tenuto conto anche delle esperienze maturate e dei risultati conseguiti nelle precedenti programmazioni.

tabella 1: settore floricolo

PUNTI DI CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> - forte competitività sui mercati di prodotto proveniente dai paesi extraeuropei; - debolezza del circuito commerciale e di filiera con presenza di strutture commerciali troppo piccole; - presenza discontinua sui mercati e strategia commerciale frammentata e poco incisiva; - scarsa informazione per accrescere la domanda e scarsa formazione per migliorare l'offerta; - limitate indagini di mercato e strategie di marketing non coordinate e non adeguate alle esigenze del settore; - carenza di certificazioni di origine e/o di qualità; - limitate risorse destinate alla promozione; - scarsa conoscenza e identificazione del fiore ligure e mediterraneo da parte del consumatore 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza sui mercati con produzioni tipiche (fronde, piante aromatiche, margherite, ranuncolo, mimosa, ginestra, etc.); - alto grado di specializzazione e professionalità delle imprese floricole; - livello qualitativo di prodotto elevato; - potenzialità strutturali adeguate a rispondere in tempi brevi a processi innovativi; - presenza del Distretto florovivaistico - presenza del più importante Mercato dei Fiori del Sud-Europa; - presenza di cooperative agricole, strutture e reti commerciali.

tabella 2: settore agroalimentare

PUNTI DI CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> - scarse strategie di commercializzazione per le limitate dimensioni aziendali e produttive; - forte debolezza del circuito commerciale e di filiera; - difficoltà dell'organizzazione e della fornitura di offerta; - scarsa conoscenza del consumatore verso una alimentazione sana e consapevole; - scarsa conoscenza delle strategie di marketing adeguate alle esigenze del settore; - insufficienti attività per la valorizzazione e la tutela delle produzioni regionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - ricco paniere di prodotti tipici e di qualità; - presenza di prodotti d'eccellenza (pesto) e certificate (olio, basilico, vino, acciughe, etc.); - produzioni di nicchia fortemente legate al territorio; - forte sensibilità verso la tipicità e la tradizione enogastronomica, legate al movimento turistico; - presenza di itinerari enogastronomici come strumenti di valorizzazione e sviluppo integrato del territorio - sviluppo di attività complementari all'attività agricola (agriturismo, vendita diretta, etc.)

Le iniziative previste dal presente Piano non sono esaustive. In fase di attuazione è previsto d'intesa con Unioncamere Liguria un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle attività e delle relative spese. Al riguardo può verificarsi la necessità di adeguamento o di sostituzione delle iniziative previste, purchè motivate e ritenute funzionali e rispondenti per il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano medesimo. Parimenti potranno altresì essere realizzate iniziative integrative e/o di supporto alle azioni di cui sopra.

Per quanto sopra specificato, al fine di meglio definire le strategie di valorizzazione più idonee, sono stati differenziati gli interventi per il settore floricolo da quelli per il settore agroalimentare.

5) SETTORE FLORICOLO

a) principali messaggi

La floricoltura ligure rappresenta il settore economicamente più rilevante a livello regionale e da anni alle prese con una forte concorrenza estera, pertanto è necessario rafforzare le azioni rivolte ai mercati nazionali e internazionali per stimolare la conoscenza dei prodotti floricoli liguri.

L'azione regionale deve concentrarsi prioritariamente al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la tipicità e la qualità della produzione floricola ligure, per i suoi elementi distintivi e peculiari anche attraverso strumenti innovativi di comunicazione;
- valorizzare a livello internazionale la floricoltura ligure per favorire e/o consolidare la penetrazione commerciale delle imprese liguri nei mercati nazionali e esteri;
- recuperare e diffondere il valore simbolico e la cultura del fiore per incentivare l'abitudine al consumo;
- promuovere iniziative di informazione e di formazione rivolte ai floricoltori, comprese visite aziendali in Paesi ad elevata organizzazione strutturale nel settore floricolo;
- promuovere indagini di mercato e di marketing;
- favorire l'introduzione e la diffusione di sistemi di certificazione di qualità inerenti gli aspetti ambientali ed etico-sociale attraverso azioni di supporto e di animazione per.

b) canali di diffusione

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, si prevede di promuovere la produzione floricola ligure sia per il fiore reciso che per le piante in vaso attraverso le seguenti azioni:

- **manifestazioni**

OBIETTIVI
- organizzazioni e partecipazione a eventi, fiere e manifestazioni di rilevanza internazionale e nazionale e specifiche azioni collaterali. La proposta fieristica si concentrerà prioritariamente solo su quelle manifestazioni che hanno avuto un riscontro favorevole e riscuotono tuttora un particolare interesse per il settore floricolo
AZIONI
- presenza regionale alla manifestazione internazionale "International Trade Fair for Plants" di Essen (Germania);
- organizzazione del Festival dei Fiori e di eventi similari, anche fuori Regione;
- azioni collaterali e di accompagnamento anche nell'ambito delle iniziative organizzate da ICE, da Ministeri vari o da altri soggetti pubblici (es. Accordo di programma ICE - Regione).

- **valorizzazione del florovivaismo**

OBIETTIVI
– promuovere azioni di supporto alla valorizzazione delle produzioni liguri, anche attraverso attività informative nei mercati nazionali e esteri nonché misure di aggiornamento professionale per le imprese floricole
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di campagne informative e dimostrative presso i punti vendita (es. dettaglianti, grande distribuzione) in Italia e all'estero con il coinvolgimento di esperti (es. flower design); – organizzazione di viaggi di aggiornamento per tecnici, aziende e operatori del settore; – missioni di operatori commerciali e dei media in Italia e nel mercato estero; – realizzazione di studi, indagini di mercato e sondaggi di opinione; – organizzazione di seminari e convegni, workshop, stage, visite in Italia e all'estero; – azioni di valorizzazione in occasione di particolari eventi (es. salone Nautico, Festival di Sanremo); – partecipazione all'organizzazione e realizzazione di programmi televisivi su reti locali e nazionali, anche in collegamento con iniziative similari promosse dal Mipaf; – azioni di informazione e promozione di euroflora 2011; – realizzazione di azioni atte a promuovere la diffusione di sistemi di certificazione di qualità (ambientale, etico-sociale);

6) SETTORE AGROALIMENTARE

a) principali messaggi

La Liguria si caratterizza per un ricco e diffuso patrimonio agroalimentare con produzioni di nicchia ma di elevata qualità: rientrano le produzioni d'eccellenza certificate, quali l'olio d'oliva DOP "Riviera dei Fiori", il basilico genovese DOP, le Acciughe sotto sale del mar ligure IGP, i vini liguri DOC e IGT, prodotti biologici nonché i 294 prodotti agroalimentari tradizionali riconosciuti ai sensi del DL.vo 173/98 ed inseriti "nell'Atlante dei prodotti tradizionali e.

Per il settore agroalimentare è necessario:

- valorizzare l'enogastronomia locale;
- favorire la maggiore presenza e visibilità del prodotto ligure in punti di eccellenza promozionali e di vendita, nonché nella ristorazione e presso qualificati operatori di settore;
- promuovere il movimento turistico verso la Liguria ed in Liguria;
- promuovere la conoscenza in ordine alle caratteristiche dei prodotti e dei marchi d'origine e il consumo consapevole e di qualità;
- promuovere l'agriturismo, il pescaturismo, le fattorie didattiche;
- favorire l'introduzione e la diffusione di sistemi di certificazione di origine e di qualità riconosciuti a livello nazionale e comunitario per le produzioni agricole regionali.
- promuovere l'educazione e l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali, in particolare nelle giovani generazioni, anche attraverso la conoscenza ed il consumo consapevole di prodotti alimentari ed agroalimentari legati al territorio, alla tradizione e alla cultura rurale.

b) canali di diffusione

Saranno privilegiate le iniziative che sono attuate sul territorio ligure per favorire il turismo in Liguria e che incentivano la conoscenza e il consumo sul luogo d'origine della produzione tipiche e di qualità regionali. Al riguardo un significativo impulso può derivare dalla costituzione degli itinerari dei gusti e dei profumi, istituiti di cui alla L.R. n. 13/07, che possono rappresentare per la Liguria il sistema integrato e innovativo di offerta turistica e di valorizzazione enogastronomica del territorio rurale.

La Regione intende inoltre confermare la presenza istituzionale nelle principali manifestazioni ed eventi di livello regionale e nazionale, che possono dare un valore aggiunto e maggiore visibilità alle imprese agricole e al "Prodotto Liguria" nel suo complesso.

- **manifestazioni e eventi regionali e nazionali**

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - le manifestazioni e gli eventi rappresentano un importante e diretto strumento promozionale per il forte richiamo sui mass media, sugli operatori del settore e sui consumatori. Per il 2010 si intende confermare l'organizzazione delle "manifestazioni di rete" che la Regione e Unioncamere Liguria hanno promosso a livello regionale per l'enorme successo di pubblico e per l'elevata adesione delle aziende agricole. La Regione Liguria intende inoltre partecipare ai principali appuntamenti annuali: le manifestazioni di settore rappresentano tuttora le principali vetrine a livello internazionale per promuovere e valorizzare le produzioni di qualità (vini DOC, olio d'oliva DOP, agroalimentare) e l'ospitalità rurale (es. agriturismo). Sarà verificata la possibilità di organizzare, d'intesa e la compartecipazione finanziaria del Sistema Camerale e dell'Agenzia in Liguria, di almeno un evento extraregionale, denominato "Piazza Liguria", per promuovere le eccellenze enogastronomiche liguri in località nazionali e/o europee (da individuare) di particolare interesse.
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione delle manifestazioni regionali "Salone dell'Agroalimentare", "Liguria da Bere", "Olio Oliva" e "Pesto & Dintorni"; - partecipazione a manifestazioni di rilevanza internazionale (Vinitaly, SOL, Salone del Gusto, Agritour); - realizzazione di azioni e attività collaterali e di supporto ad altri eventi e manifestazioni di rilevanza nazionale e regionale (es. Campionato mondiale del Pesto, etc.);

- **workshop e educational**

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere incontri e visite tra le imprese liguri e operatori di settore, nazionali e stranieri (buyer, ristoratori, giornalisti, GDO etc.) con priorità alle produzioni regionali con certificazioni di d'origine DOP e DOC. Tali iniziative potranno essere organizzate d'intesa dell'Agenzia regionale "In Liguria" e il coinvolgimento dell'Enoteca pubblica e dei Consorzi di Tutela
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di workshop e educational, quali le giornate olivicole di Lucinasco (IM), l'evento "Vini da mare" (Camogli) e in occasione degli eventi regionali sopracitati.

- **valorizzazione dell'agroalimentare**

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e organizzare specifiche azioni ed eventi di informazione, sensibilizzazione, valorizzazione e promozione rivolte al consumatore volte a sostenere le produzioni regionali tipiche e di qualità, la filiera corta e più in generale il rapporto tra l'azienda agricola ed il territorio di produzione. Si continuano le azioni promozionali dirette presso luoghi ad elevato transito (es. stazioni marittime, GDO, etc.).
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - azioni di promozione e di valorizzazione della Vetrina "dalle Alpi al Mare", realizzata presso la Stazione Marittima di Savona, in attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra Regione Liguria, Regione Piemonte e l'Autorità Portuale di Savona; - realizzazione e allestimento di nuovi spazi promozionale (es. Genova); - partecipazione alle manifestazioni regionali promosse nell'ambito della pesca; - azioni atte a promuovere la filiera corta (es. introduzione e diffusione delle produzioni tipiche nella ristorazione, nelle mense scolastiche, patti di filiera, mercati degli imprenditori agricoli a vendita diretta); - azioni di informazioni e di sensibilizzazione volte al consumatore e alla scuola (es. Fattorie didattiche aperte, etc.); - altre iniziative di educazione e comunicazione alimentare.

• **interventi a favore degli Itinerari dei gusti e profumi**

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - sarà data piena attuazione alla L.R. n. 13/2007 con il riconoscimento e l'attivazione dei nuovi itinerari enogastronomici. E' necessario individuare, d'intesa con gli Organismi di gestione, specifici interventi e azioni di supporto ed informativi per fare conoscere e consolidare gli Itinerari, anche in termini di nuove adesioni di aziende agricole e operatori di settore.
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - rientrano le azioni previste ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR n. 13/2007: attività di animazione e di divulgazione (seminari, incontri, predisposizione di materiale informativo e fotografico, etc.), studi e indagini, implementazione data base e del portale regionale agriligurianet, cartografia applicata degli itinerari, etc.,

• **azioni per la valorizzazione dell'agricoltura biologica**

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - si prevede di organizzare e realizzare, d'intesa con le associazioni di produttori, specifiche azioni di studio, informazione, valorizzazione e promozione delle produzioni biologiche regionali presso i consumatori nell'ambito dei finanziamenti ministeriali del Programma nazionale "sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica"
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle aziende biologiche per inquadrare nel dettaglio il comparto nei diversi aspetti (es. strutturale, economico, evoluzione, fabbisogni, etc.); - organizzazione di eventi promozionali a livello regionale (es. manifestazione Bioliguria, Fattorie aperte, Biodomenica, concorso per le scuole); - attività di animazione e sensibilizzazione per l'introduzione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva (scuole, etc.); - potenziamento della rete regionale di informazione per l'agricoltura biologica (sportello, bollettino BIO, depliant, web, supporti informatici, etc.); - individuazione di azioni pilota di filiera corta (es. mercatini, gruppi di acquisto, vendita on line); - realizzazione di incontri formativi (tecnico, commerciale e normativo) rivolto ai produttori; - organizzazione di un convegno regionale sull'agricoltura biologica. <p>In base alla disponibilità finanziaria sarà valutata l'eventuale partecipazione a fiere/manifestazioni nazionali e internazionali specifiche per l'agricoltura biologica (es. Biofact, Sana).</p>

7) AZIONI DI SUPPORTO AL PIANO ED ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA REGIONE

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - Rientrano le azioni di informazione e di comunicazione anche ad integrazione e supporto, anche di natura giornalistica, agli eventi, iniziative e manifestazioni previste nel Piano sia per il settore floricolo che per il settore agroalimentare. Per migliorare e amplificare i messaggi promozionali diventa elemento fondamentale potenziare gli strumenti di comunicazione (revisione editoriale, diffusione del materiale, gestione dei rapporti con la stampa, etc.) anche attraverso la produzione, realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale coordinato, con la collaborazione dell'Agenzia regionale "in Liguria"
AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - produzione e distribuzione di materiale promozionale a carattere divulgativo ed informativo (pubblicazione, guide, ricettari, cataloghi e dispense tematiche e di materiale informativo e fotografico, CD e supporti audiovisivi, gadget, cartellonistica, etc.); - realizzazione di campagne e azioni informative nella stampa quotidiana e di settore o nelle emittenti televisive e radiofoniche, in particolare per le manifestazioni di rete e le produzioni certificate; - organizzazione di seminari tematici, serate, laboratori, degustazioni, dimostrazioni, etc., in particolare per le produzioni certificate (DOC e DOP) con il coinvolgimento di esperti del settore (es. Enoteca, Associazione Italiana Sommelier, Assaggiatori olio, etc.); - attuazione di iniziative di comunicazione e di informazione in occasione di manifestazioni, festività e ricorrenze di particolare interesse sociale, sportivo e religioso; - aggiornamento e l'implementazione de portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it; - iniziative di presentazione e di lancio degli eventi alla stampa (conferenza stampe, preVinitaly,etc);

8) DESTINATARI

Le modalità e gli strumenti di comunicazione per realizzare le iniziative sopradescritte saranno puntualmente individuate e definite in base al settore e target di riferimento.

- ***per il settore floricolo:***
 - produttori singoli e associati;
 - rete di vendita dei fiorai/dettaglianti;
 - consumatori/utilizzatori;
 - grande distribuzione;
 - mass media.
- ***per il settore agroalimentare***
 - consumatori, con particolare riferimento al movimento turistico;
 - ristorazione e punti vendita specializzati;
 - mense scolastiche;
 - scuole (studenti e insegnanti);
 - grande distribuzione;
 - mass media;
 - produttori/operatori, singoli e associati.

9) PROGETTI COMUNITARI

Il presente Piano trova opportuni collegamenti e integrazioni con le specifiche azioni e interventi promossi e finanziati dall'Unione europea e dal Mipaf, in particolare nell'ambito del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

Si ritiene pertanto opportuno arrivare ad una diversificazione delle risorse finanziarie attraverso l'accesso a fonti diverse a livello comunitario e nazionale per promuovere azioni innovative volte alla valorizzazione dei prodotti agricoli e gastronomici tipici di qualità e alla loro commercializzazione.

10) MODALITA' DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione del presente Piano si prevede a titolo indicativo un importo di spesa a carico della Regione Liguria compreso tra:

- euro 10.000,00 – 60.000,00 per gli eventi di livello regionale;
- euro 40.000,00 – 100.000,00 per gli eventi di livello nazionale e internazionale.

Per le azioni cofinanziate e/o realizzate di intesa con Unioncamere Liguria, la Regione provvederà in base alle modalità definite ai sensi dello specifico protocollo d'intesa, approvato con DGR n. 1205/2006.

Per alcune iniziative si provvederà con le risorse finanziarie impegnate a favore dell'Economato regionale nei limiti e nelle modalità previste dal vigente Regolamento economico.

In base al monitoraggio periodico delle spese sostenute, nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie per accertate economie, le stesse potranno essere utilizzate per azioni aggiuntive o sostitutive rispetto a quelle sopra riportate, purchè ritenute rispondenti e conformi per il conseguimento degli obiettivi prefissati nel presente Piano.

Tali iniziative potranno essere attivate nel corso del 2010 ovvero previste e completate nell'anno successivo.

ALLEGATO n. 2**PIANO REGIONALE 2010****ELENCO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI INTERESSE PER UNIONCAMERE LIGURIA****Tabella 1: elenco dei principali eventi con finanziamento regionale al 65 %**

- Salone dell'Agroalimentare Ligure	Finalborgo	agroalimentare
- Liguria da bere	La Spezia	vino
- Pesto e Dintorni	Lavagna	pesto e basilico
- Olioliva	Imperia	olio oliva
- Festival dei Fiori e/o iniziative analoghe	sede da definire	floricoltura
- Sol o iniziative analoghe	Verona	olio oliva
- Vinitaly e/o iniziative analoghe	Verona	vino
- Salone del Gusto	Torino	agroalimentare
- Agritour	Arezzo	agriturismo fattorie didattiche
- Workshop e educational e altri eventi di supporto	regionale	agroalimentare
- International Trade Fair for Plant	Essen (GER)	floricoltura

Tabella 2: elenco dei principali eventi con finanziamento regionale al 100 %

- valorizzazione del florovivaismo e dell'agroalimentare e azioni di supporto al piano
- interventi a favore degli Itinerari dei gusti e profumi
- azioni per la valorizzazione dell'agricoltura biologica

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1954**

Programma di investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss. mm. e ii., approvato con D.G.R. 744/2009 e D.G.R. 1540/2009: rimodulazione e impegno delle risorse per 90.000,00 Euro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15 quater "Programma di investimenti" della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge finanziaria 2009)", come sostituito dalla L.R. 21 ottobre 2009, n. 44 "Modifiche alle leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 43 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria. Legge finanziaria 2009) e successive modifiche e integrazioni (...);

VISTA la D.G.R. n. 744 del 05/06/2009 "Approvazione del 'Programma di investimento a favore dei comuni' ai sensi dell'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 (finanziaria regionale), come modificata dalla l.r. 3 giugno 2009, n. 19";

VISTA la D.G.R. n. 1540 del 13/11/2009 "Programma di Investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss.mm. e i.i., approvato con D.G.R. 744/2009: integrazione per 3.000.000,00 di Euro e rimodulazione per 950.000,00 Euro";

ATTESO che l'intervento a favore dei Comuni di Ameglia e Sarzana, denominato "Riqualificazione straordinaria spiaggia di Marinella e rimozione detriti depositati in conseguenza esondazione fiume Magra" previsto nel programma di interventi approvato con la citata D.G.R. 744/2009, non avendo superato l'istruttoria del Settore competente per materia, in quanto la tipologia degli interventi non è risultata ammissibile, non è stato finanziato e che, pertanto, si è resa disponibile la somma di 90.000,00 Euro;

RICHIAMATI i criteri di priorità per la selezione degli interventi, di cui alle citate Deliberazioni n. 744 e n. 1540 del 2009;

RITENUTO, conseguentemente, di formulare la rimodulazione del "Programma di investimenti" per 90.000,00 Euro, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dall'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43, costituito dall'insieme degli interventi infrastrutturali individuati, integrati con riferimento al comune beneficiario, alla tipologia, al costo dell'intervento, all'importo previsto per il finanziamento o il cofinanziamento, al riscontro con l'area di riferimento e alle strutture regionali competenti;

CONSIDERATO che gli interventi individuati per la rimodulazione del programma appartengono agli ambiti di intervento riconosciuti come investimenti dall'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004);

RILEVATO che la ripartizione fra le diverse aree prevista dall'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 è pienamente rispettata, alla luce delle disposizioni di cui al comma 4;

RILEVATO che la presente integrazione mantiene inalterata la quota da destinare ai Comuni con meno di 5000 abitanti e che, pertanto, viene ampiamente rispettata la riserva del 20% prevista dalla DGR 744/09, ai sensi del comma 3 del citato art. 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43;

CONSIDERATO opportuno, al fine di definire o migliorare i progetti, fissare al 31/01/2010 il termine per la presentazione all'Amministrazione Regionale, da parte dei Comuni elencati nell'allegata integrazione al 'Programma di investimenti', della documentazione tecnico amministrativa che comprovi l'avvenuta approvazione di un progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e della scheda progettuale (tecnica ed economico-finanziaria) allegata alla presente deliberazione;

RITENUTO di dare mandato, ai sensi del comma 3 del citato articolo 15 quater, alle strutture competenti per materia di eseguire, entro il 28/02/2010, una specifica istruttoria in relazione ai singoli progetti inclusi nel programma, cui subordinare la definitiva assegnazione del finanziamento a favore dei comuni beneficiari e la successiva liquidazione delle risorse;

RITENUTO di confermare quanto stabilito con circolare del Direttore della Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Interventi, Prot. IN/2009/18470 del 26/06/2009, relativamente alle seguenti modalità attuative:

"le strutture, competenti per materia, effettuano l'istruttoria propedeutica all'approvazione del progetto e all'assegnazione del finanziamento e, in particolare, provvedono:

1. al completamento dell'iter istruttorio relativo ad ogni intervento;
2. alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la concessione del finanziamento;
3. alla verifica della disponibilità sul bilancio 2009 o 2010 degli enti beneficiari, del cofinanziamento necessario a garantire l'effettiva realizzazione dell'intervento e la sua piena funzionalità;
4. alla corretta configurazione di ogni progetto sul SIRGIL e al successivo aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento dell'intervento, per consentire un'efficace reportistica di controllo, anche in relazione alle scadenze dei termini per il definanziamento automatico.
5. agli adempimenti amministrativi e contabili, conseguenti alla concessione del finanziamento; a tal fine si richiamano le modalità attuative dell'articolo 31 della l.r. 10/2008 (DGR n. 1266/2008) per il definanziamento automatico (commi 8 e 9) e per le modalità di erogazione del finanziamento (comma 12); si stabilisce inoltre che le spese progettuali sono ammesse per un importo pari al 10% del costo dell'intervento e che l'utilizzo di eventuali ribassi d'asta, eccedenti il 5% dell'importo lavori, deve essere autorizzato preventivamente;
6. terminata positivamente l'istruttoria, si procede all'approvazione dei progetti ed al contestuale impegno delle risorse con provvedimenti separati per ogni intervento, adottati di intesa con la Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Interventi";

DATO ATTO che, stante l'imminente chiusura dell'esercizio, risulta necessario impegnare le risorse, a condizione che i soggetti beneficiari presentino la documentazione necessaria entro il termine del 31/01/2010 e che l'istruttoria condotta dal settore competente per materia si concluda con esito positivo;

RICHIAMATO l'articolo 31(Disposizioni in materia di definanziamento automatico) della Legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 'Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008';

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

Per quanto in premessa specificato,

1. di approvare la rimodulazione del 'Programma di investimenti' per 90.000,00 Euro, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 (Legge finanziaria 2009);
2. di fissare al 15/01/2010 il termine per la presentazione all'Amministrazione Regionale, da parte dei Comuni elencati nell'allegato schema di rimodulazione del 'Programma di investimenti', della documentazione tecnico amministrativa che comprovi l'avvenuta approvazione di un progetto

- preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e della scheda progettuale (tecnica ed economico-finanziaria) allegata alla presente deliberazione;
3. di dare mandato, ai sensi del comma 3 del citato articolo 15 quater, alle strutture competenti per materia di effettuare, entro il 28/02/2010, una specifica istruttoria in relazione ai singoli progetti inclusi nel programma, cui subordinare la definitiva assegnazione del finanziamento a favore dei comuni beneficiari e la successiva liquidazione delle risorse;
 4. di autorizzare la spesa di 90.000,00 Euro e di impegnare a favore dei soggetti di seguito specificati per gli interventi e per le somme a fianco di ciascuno individuate, ai sensi dell'art. 86, c. 5, della l.r. 15/2002 e dell'art. 79 della l.r. 42/77, sulla UPB 2.1.4., esercizio finanziario 2009, gestione competenza, come di seguito indicato: per Euro 3.063,12 sul capitolo 9060 e per Euro 86.936,88 sul capitolo 9061:

COMUNE DI SESTRI LEVANTE C.F. 00787810100	Recupero locali di aggregazione per anziani del circolo ricreativo Sabino Trigoso	Euro 3.063,12	capitolo 9060
COMUNE DI SESTRI LEVANTE C.F. 00787810100	Recupero locali di aggregazione per anziani del circolo ricreativo Sabino Trigoso	Euro 16.936,88	capitolo 9061
COMUNE DI GENOVA C.F. 00856930102	Ristrutturazione e messa a norma del bocciodromo Carlo Bottino Club Petanque Sampierdarena	Euro 30.000,00	capitolo 9061
COMUNE DI GENOVA C.F. 00856930102	Completamento per omologazione centro sportivo Pala Don Bosco di Sampierdarena	Euro 40.000,00	capitolo 9061

5. di demandare alle strutture competenti per materia, previo espletamento delle procedure di cui al punto 3, la liquidazione delle spese ai sensi dell'art. 83 della l.r. 42/77;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

COMUNE RICHIEDENTE	PROV	OGGETTO INTERVENTO	CRITERI	QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE PER AREA DI INTERVENTO in Euro					TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA PICCOLI COMUNI	DIPARTIMENTO COMPETENTE PER MATERIA (in sede istruttoria le assegnazioni potrebbero variare)
				viabilità, urbanistica, opere di difesa a mare	edilizia pubblica e scolastica, riqualificaz. urbana	tutela ambiente e parchi	beni culturali e infrastrutture sportive	politiche sociali			
SESTRI LEVANTE	GE	Recupero locali di aggregazione per anziani del circolo ricreativo Sabino Trigoso	D					20.000,00	20.000,00	Dipartimento salute e Servizi Sociali	
GENOVA	GE	Ristrutturazione e messa a norma del bocciodromo Carlo Bottino Club Petanque Sampierdarena	A				30.000,00		30.000,00	Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura	
GENOVA	GE	Completamento per omologazione centro sportivo Pala Don Bosco di Sampierdarena	A				40.000,00		40.000,00	Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura	

Programma di investimento

(Art. 15 quater L.R. n. 43 del 24/12/2008 e ss. mm. e i.i.)

SCHEMA RELAZIONE TECNICA

Ente Proponente del Progetto

Codice Fiscale	
Ente	
Denominazione/ragione sociale soggetto	
Forma giuridica	
Indirizzo (Civico, Località)	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Legale rappresentante	

Ente Attuatore dell'Intervento

Codice Fiscale	
Ente	
Denominazione/ragione sociale soggetto	
Forma giuridica	
Indirizzo (Civico, Località)	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Legale rappresentante	

Responsabile del procedimento (R.U.P.)

Nome Cognome	
Struttura di appartenenza nell'Ente	
Indirizzo (Civico, Località)	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	

A. Descrizione sintetica dell'intervento

--

B. CUP eventualmente già richiesto

--

C. Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

D. Conformità agli Strumenti Urbanistici Vigenti dei Comuni interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente.
- già certificabile alla data di presentazione
- Intervento che necessita di variante urbanistica.

- procedura di variante già avviata alla data di presentazione
- procedura di variante da avviare

Data prevista:	
Data prevista:	

E. Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

Se si indicare quali:

--

F. Conferenza dei Servizi

- Non è necessaria
- E' necessaria ma non è stata esperita
- Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

--

G. Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

--

- Le aree saranno oggetto di procedure espropriative, accordi, intese ecc.

Provvedimenti necessari	Data prevista (gg/mm/aaaa)	Costi presunti

H. Localizzazione geografica del progetto

Provincia	
Comune	

I. georeferenziazione dell'intervento (Gauss - Boaga Roma 40)

COORD_X	Prima coordinata di georeferenziazione	
COORD_Y	Seconda coordinata di georeferenziazione	

Il sistema di riferimento Gauss-Boaga ha i seguenti parametri:

- sistema di proiezione : conforme trasversa di Mercatore
- ellissoide: Internazionale Hayford
- Datum: Roma 1940
- Origine : 9° longitudine E, piano equatoriale
- Falso est: 1500000 m

N. Procedura di Aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice	Descrizione	Oggetto aggiudicazione	Data inizio prevista
1	Procedura Aperta		
2	Procedura Ristretta		
3	Procedura Negoziata con Bando		
4	Procedura Negoziata senza Bando		
5	Procedura in Economia - Amministrazione diretta		
6	Procedura in Economia - Cottimo fiduciario		
7	Procedura per Project Financing		

O. Piano di copertura finanziaria

Compilare lo specifico foglio (tab A1) del file excel: Scheda_inv. comuni Piano econ_fin_.xls

P. Quadro economico e ripartizione temporale dei costi

Compilare lo specifico foglio (Tab A2) del file excel: Scheda_inv. comuni Piano econ_fin_.xls

Luogo e data: _____

Timbro e Firma _____



Tab A2: Quadro economico e ripartizione temporale dei costi per realizzazione opere e lavori pubblici

Descrizione costi intervento	costi già sostenuti			costi da sostenere						TOTALE costo	dettaglio voce: altro	
	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014			anno 2015
progettazioni e studi (incluse spese tecniche)											0,00	
acquisizione aree o immobili											0,00	
lavori realizzati in affidamento (1)											0,00	
lavori realizzati in economia											0,00	
servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi											0,00	
imprevisti											0,00	
IVA											0,00	
Altro											0,00	
di cui: espropri											0,00	
rilievi, accertamenti e indagini											0,00	
allacciamenti ai pubblici servizi											0,00	
accantonamento di cui all'art. 133 cc 3,4 del codice dei contratti Dlgs 163/2006											0,00	
Totale costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

NB: tutti i costi sono da riportare al netto di IVA che va indicata nella specifica voce riepilogativa
 Per ulteriori dettagli sulle spese ammissibili a contributo si veda l'allegato 2: DGR 188/2009 "spese ammissibili"
 (1) inclusi oneri per la sicurezza

riepilogo fonti - impleghi	
totale fonti finanziarie attivate	0,00
totale costi previsti o effettivi	0,00
Delta (Fonti - Costi)	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1955**

Programma di investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss.mm. e ii., approvato con D.G.R. 744/2009 e D.G.R. 1540/2009: rimodulazione e impegno delle risorse per euro 53.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15 quater "Programma di investimenti" della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge finanziaria 2009)", come sostituito dalla L.R. 21 ottobre 2009, n. 44 "Modifiche alle leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 43 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria. Legge finanziaria 2009) e successive modifiche e integrazioni (...)";

VISTA la D.G.R. n. 744 del 05/06/2009 "Approvazione del 'Programma di investimento a favore dei comuni' ai sensi dell'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 (finanziaria regionale), come modificata dalla l.r. 3 giugno 2009, n. 19";

VISTA la D.G.R. n. 1540 del 13/11/2009 "Programma di Investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss.mm. e i.i., approvato con D.G.R. 744/2009: integrazione per 3.000.000,00 di Euro e rimodulazione per 950.000,00 Euro";

ATTESO che rispetto agli investimenti previsti ad alcuni interventi, a seguito dell'istruttoria dei Settori competenti sono stati concessi finanziamenti di importo inferiore, per cui residuano complessivamente 53.003,12 Euro rispetto ai programmi di interventi approvati con la citata D.G.R. 744/2009 e con la DGR 1540/2009;

RICHIAMATI i criteri di priorità per la selezione degli interventi, di cui alle citate Deliberazioni n. 744 e n. 1540 del 2009;

RITENUTO, conseguentemente, di formulare la rimodulazione del "Programma di investimenti" per 53.000,00 Euro, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dall'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43, costituito dall'insieme degli interventi infrastrutturali individuati, integrati con riferimento al comune beneficiario, alla tipologia, al costo dell'intervento, all'importo previsto per il finanziamento o il cofinanziamento, al riscontro con l'area di riferimento e alle strutture regionali competenti;

CONSIDERATO che gli interventi individuati per la rimodulazione del programma appartengono agli ambiti di intervento riconosciuti come investimenti dall'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004);

RILEVATO che la ripartizione fra le diverse aree prevista dall'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 è sostanzialmente rispettata, tenuto conto dei modesti importi, alla luce delle disposizioni di cui al comma 4 ed in considerazione dei margini di flessibilità consentiti;

RILEVATO che la presente integrazione mantiene sostanzialmente inalterata la quota da destinare ai Comuni con meno di 5000 abitanti e che, pertanto, viene ampiamente rispettata la riserva del 20% prevista dalla DGR 744/09, ai sensi del comma 3 del citato art. 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43;

CONSIDERATO opportuno, al fine di definire o migliorare i progetti, fissare al 31/01/2010 il termine per la presentazione all'Amministrazione Regionale, da parte dei Comuni elencati nell'allegata integrazione al 'Programma di investimenti', della documentazione tecnico amministrativa che comprovi l'avvenuta approvazione di un progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e della scheda progettuale (tecnica ed economico-finanziaria) allegata alla presente deliberazione;

RITENUTO di dare mandato, ai sensi del comma 3 del citato articolo 15 quater, alle strutture competenti per materia di eseguire, entro il 28/02/2010, una specifica istruttoria in relazione ai singoli progetti inclusi nel programma, cui subordinare la definitiva assegnazione del finanziamento a favore dei comuni beneficiari e la successiva liquidazione delle risorse;

RITENUTO di confermare quanto stabilito con circolare del Direttore della Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Interventi, Prot. IN/2009/18470 del 26/06/2009, relativamente alle seguenti modalità attuative:

"le strutture, competenti per materia, effettuano l'istruttoria propedeutica all'approvazione del progetto e all'assegnazione del finanziamento e, in particolare, provvedono:

1. al completamento dell'iter istruttorio relativo ad ogni intervento;
2. alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la concessione del finanziamento;
3. alla verifica della disponibilità sul bilancio 2009 o 2010 degli enti beneficiari, del cofinanziamento necessario a garantire l'effettiva realizzazione dell'intervento e la sua piena funzionalità;
4. alla corretta configurazione di ogni progetto sul SIRGIL e al successivo aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento dell'intervento, per consentire un'efficace reportistica di controllo, anche in relazione alle scadenze dei termini per il definanziamento automatico.
5. agli adempimenti amministrativi e contabili, conseguenti alla concessione del finanziamento; a tal fine si richiamano le modalità attuative dell'articolo 31 della l.r. 10/2008 (DGR n. 1266/2008) per il definanziamento automatico (commi 8 e 9) e per le modalità di erogazione del finanziamento (comma 12); si stabilisce inoltre che le spese progettuali sono ammesse per un importo pari al 10% del costo dell'intervento e che l'utilizzo di eventuali ribassi d'asta, eccedenti il 5% dell'importo lavori, deve essere autorizzato preventivamente;
6. terminata positivamente l'istruttoria, si procede all'approvazione dei progetti ed al contestuale impegno delle risorse con provvedimenti separati per ogni intervento, adottati di intesa con la Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Interventi";

DATO ATTO che, stante l'imminente chiusura dell'esercizio, risulta necessario impegnare le risorse, a condizione che i soggetti beneficiari presentino la documentazione necessaria entro il termine del 31/01/2010 e che l'istruttoria condotta dal settore competente per materia si concluda con esito positivo;

RICHIAMATO l'articolo 31(Disposizioni in materia di definanziamento automatico) della Legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 'Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008';

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

Per quanto in premessa specificato,

1. di approvare la rimodulazione del 'Programma di investimenti' per 53.000,00 Euro, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 15 quater della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 43 (Legge finanziaria 2009);
2. di fissare al 15/01/2010 il termine per la presentazione all'Amministrazione Regionale, da parte dei Comuni elencati nell'allegato schema di rimodulazione del 'Programma di investimenti', della

- documentazione tecnico amministrativa che comprovi l'avvenuta approvazione di un progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e della scheda progettuale (tecnica ed economico-finanziaria) allegata alla presente deliberazione;
3. di dare mandato, ai sensi del comma 3 del citato articolo 15 quater, alle strutture competenti per materia di effettuare, entro il 28/02/2010, una specifica istruttoria in relazione ai singoli progetti inclusi nel programma, cui subordinare la definitiva assegnazione del finanziamento a favore dei comuni beneficiari e la successiva liquidazione delle risorse;
 4. di autorizzare la spesa di 53.000,00 Euro e di impegnare a favore dei soggetti di seguito specificati per gli interventi e per le somme a fianco di ciascuna individuate, ai sensi dell'art. 86, c. 5, della l.r. 15/2002 e dell'art. 79 della l.r. 42/77, sulla UPB 2.1.4., esercizio finanziario 2009, gestione competenza, sul capitolo 9061:

COMUNE DI CERIANA C.F. 00247290083	Completamento recupero case comunali di via Doria e via Fossano	Euro 15.000,00	capitolo 9061
COMUNE DI GENOVA C.F. 00856930102	Realizzazione tensostruttura presso SOMS Nervi per attrezzatura spazio sociale	Euro 25.000,00	capitolo 9061
COMUNE DI GENOVA C.F. 00856930102	Rifacimento tettoie gattile di Quarto presso ex cimitero	Euro 13.000,00	capitolo 9061

5. di demandare alle strutture competenti per materia, previo espletamento delle procedure di cui al punto 3, la liquidazione delle spese ai sensi dell'art. 83 della l.r. 42/77;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato; per le schede progettuale - tecnica ed economico-finanziaria v. alle pagg. da 22 a 30)

COMUNE RICHIEDENTE	PROV	OGGETTO INTERVENTO	CRITERI	QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE PER AREA DI INTERVENTO in Euro						TOTALE CONTRIBUT O	QUOTA PICCOLI COMUNI	DIPARTIMENTO COMPETENTE PER MATERIA (in sede istruttoria le assegnazioni potrebbero variare)
				viabilità, urbanistica, opere di difesa a mare	edilizia pubblica e scolastica, riqualificaz. urbana	tutela ambiente e parchi	beni culturali e infrastrutture sportive	politiche sociali				
CERIANA	IM	Completamento recupero case comunali via Doria e via Fossano	D		15.000,00					15.000,00		Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici, Edilizia
GENOVA	GE	Realizzazione tensostruttura presso SOMS Nervi per attrezzatura spazio sociale	A				25.000,00			25.000,00		Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici, Edilizia
GENOVA	GE	Rifacimento tettoie gattile di Quarto presso ex cimitero	A						13.000,00	13.000,00		Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici, Edilizia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1957****Modifica alla D.G.R. N. 1376/2006 in materia di approvazione dei confini degli Ambiti Territoriali Sociali di cui alla l.r. 12/2006.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE

- La l.r. 12/2006 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”, che:
 - ◆ all’art. 6 definisce gli Ambiti Territoriali Sociali come il territorio ove Comuni limitrofi si associano, o Comuni di maggiori dimensioni si decentrano, per programmare e gestire in forma associata o decentrata l’organizzazione dei servizi sociali di base, disponendo altresì che gli Ambiti Territoriali Sociali sono definiti dai Comitati dei Sindaci di Distretto Sociosanitario e di norma non devono essere inferiori a diecimila abitanti, fatto salvo il caso in cui l’Ambito Territoriale Sociale coincida con la Comunità Montana, oppure quando la Conferenza dei Sindaci dell’Azienda sanitaria Locale (ASL) decida apposita deroga motivata;
 - ◆ all’art. 62 dispone che la Giunta regionale emana gli atti necessari per approvare i confini territoriali degli Ambiti territoriali Sociali di cui all’art. 6;
- la DGR n. 1376 del 7/12/2006 “Approvazione, ai sensi dell’art. 62 della l.r. 12/2006, dei confini e dell’organizzazione degli ambiti territoriali sociali della Liguria”, così come modificata dalla DGR n. 1596 del 29/12/2006;
- l.r. n. 24/2008 “Disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli Comuni”

CONSIDERATO CHE

- La sopra citata DGR n. 1376/2006, così come integrata dalla DGR n. 1596/2006, nell’approvare i confini degli ambiti territoriali sociali, ha concesso delle deroghe provvisorie ad alcuni raggruppamenti di Comuni privi del requisito minimo dei diecimila abitanti, prevedendo peraltro che entro un biennio dalla data del provvedimento regionale fosse delineato un nuovo assetto territoriale;
- Con nota prot. n. PG/2009/158181 del novembre 2009 è stato chiesto ai Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto Sociosanitario di segnalare la propria volontà di confermare o modificare la situazione delineata nella sopra citata deliberazione, con particolare riferimento ai cambiamenti dovuti al nuovo assetto dei servizi comunali associati determinati dalla legge di riordino delle Comunità Montane o a situazioni di deroghe provvisorie che necessitavano la definizione di un nuovo assetto territoriale;
- La quasi totalità dei Distretti Sociosanitari ha risposto alla nota succitata, esprimendo le proprie determinazioni in merito all’assetto degli ATS (le note sono agli atti dell’ufficio regionale competente), mentre i pochi Distretti che non hanno risposto presentano situazioni consolidate, per le quali è da ritenersi confermata la situazione in atto;

VISTE

In particolare:

- la nota del Distretto Sociosanitario n. 2 Sanremese con la quale si chiede di mantenere inalterato l’attuale assetto dell’ATS n. 9 (Riva ligure) fino al 31/12/2010, termine ultimo entro il quale la Comunità Montana ha l’obbligo di dare avvio alle nuove funzioni assegnate e conseguentemente saranno attivate le funzioni dell’ATS Montano (coincidente con la Comunità Montana) e di quello costiero (Taggia, Riva Ligure e S.Stefano al Mare);
- la nota del Distretto Sociosanitario 3 Imperiese, con la quale si comunica la ridefinizione dell’Ambito territoriale Sociale n. 14, denominato Sub Ambito Alta Valle Arroscia e composto dagli

- 11 Comuni afferenti all'ex C:M. Valle Arroscia, chiedendo peraltro la conferma della deroga in quanto il numero degli abitanti dell'ATS è inferiore a 10.000 abitanti;
- la nota del Comune di S. Lorenzo al Mare, con la quale si chiede di mantenere l'attuale assetto dell'ATS n. 10, che garantisce la puntuale erogazione delle prestazioni sociali di base;
 - la nota del Distretto Sociosanitario n. 4 Albenganese, con la quale si chiede il mantenimento dell'attuale assetto territoriale degli ATS nn. 15 (Andora) e 19 (Ceriale);
 - la nota del Comune di Cisano sul Neva, con la quale si comunica il recesso dall'ATS 19 (Ceriale) e l'adesione all'ATS 18 (Comunità Montana Ingauna), a seguito della decisione di conferire alla Comunità Montana la funzione dei servizi sociali;
 - la nota del Distretto Sociosanitario n. 7 Savonese, con la quale si comunica di approvare la proposta del Comune di Stella di recedere dall'ATS n. 28 (Albisola superiore) e di aderire all'ATS n. 30 (Sassello);
 - la nota del distretto Sociosanitario n. 8 Genova Ponente, con la quale si chiede il mantenimento dell'attuale definizione territoriale dell'ATS n. 31 (Cogoleto), in considerazione delle peculiarità di tale territorio e per le particolari funzioni svolte dal Comune di Cogoleto;
 - la nota del Distretto Sociosanitario n. 10 Genova Valpolcevera e vallescriviana, con la quale si comunica la richiesta del Comune di Mignanego di recedere dall'ATS n. 39 (Campomorone) per aderire all'ATS n. 40 (Serra Riccò);
 - la nota della Comunità Montana Alta Val Trebbia con la quale si richiede di prorogare al 31/12/2010 la situazione degli ATS nn. 44 (Comunità Montana Alta Val Trebbia) e 45 (Davagna), in attesa che, a decorrere dal 1/1/2011, si costituisca un unico Ambito Territoriale Sociale;
 - la nota del Distretto Sociosanitario n. 13 Genova Ponente, con la quale si comunica l'adesione del Comune di Camogli all'ATS n. 49 (Recco);
 - la situazione del Comune di Portovenere che risulta ora aderente all'ATS N. 63 (La Spezia Circostrizioni n. 1-2-3)

SU PROPOSTA

Del Vice Presidente della Giunta regionale

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti modifiche rispetto all'articolazione degli Ambiti Territoriali Sociali, di cui alla DGR n. 1376 del 7/12/2006 "Approvazione, ai sensi dell'art. 62 della l.r. 12/2006, dei confini e dell'organizzazione degli ambiti territoriali sociali della Liguria", così come modificata dalla DGR n. 1596 del 29/12/2006:

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (COMUNE CAPOFILA E COMUNI RICOMPRESI)	N. abitanti ATS	DEROGHE
2 SANREMESE Sanremo	9. RIVA LIGURE (S. Stefano al Mare; Pompeiana; Terzorio)	5.865	Viene prorogata la deroga provvisoria fino al 31/12/2010, in attesa che vengano attivate le funzioni dell'ATS Montano (coincidente con la Comunità Montana) e di quello costiero (Taggia, Riva Ligure e S.Stefano al Mare)

3 IMPERIESE Imperia	10. SAN LORENZO AL MARE (Cipressa; Civezza; Costarainera; Dolcedo; Pietrabruna; Prelà; Vasia)	6.486	Viene prorogata la deroga provvisoria fino al 31/12/2010: entro tale termine deve essere delineato un nuovo assetto territoriale dell'ATS 10 e conseguentemente degli altri ATS del Distretto Sociosanitario
	14. SUB AMBITO ALTA VALLE ARROSCIA (Pieve di Teco; Pornassio; Mendatica; Cosio D'Arroscia; Montegrosso Pian Latte; Borghetto d'Arroscia; Vessalico; Ranzo; Rezzo; Armo; Aquila d'Arroscia)	4.708	Viene concessa la deroga in quanto l'ambito territoriale sociale coincide con il Sub Ambito della Comunità Montana "Imperia 3", denominato Alta Valle Arroscia
4 ALBENGANESE Albenga	15. ANDORA	6.767	Viene prorogata la deroga provvisoria fino al 31/12/2010: entro tale termine deve essere delineato un nuovo assetto territoriale degli ATS del Distretto Sociosanitario
	18. COMUNITA' MONTANA INGAUNA (Arnasco; Casanova Lerrone; Castelbianco; Castelvecchio di Rocca Barbena; Erli; Garlenda; Laignueglia; Nasino; Onzo; Ortovero; Stellanello; Testico; Vendone; Villanova d'Albenga; Zuccarello; Cisano sul Neva)	11.954	
	19. CERIALE	5.277	Viene prorogata la deroga provvisoria fino al 31/12/2010: entro tale termine deve essere delineato un nuovo assetto territoriale degli ATS del Distretto Sociosanitario
7 SAVONESE Savona	28. ALBISOLA SUPERIORE (<i>Albissola Marina</i>)	16.554	
	30. SASSELLO (<i>Mioglia; Pontinvrea; Urbe; Stella</i>)	6.952	Viene concessa la deroga in considerazione dell'omogeneità territoriale di Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Giovo, decentrati rispetto alla zona costiera.
8 GENOVA PONENTE	31. COGOLETO	9.095	Viene prorogata la deroga provvisoria fino al 31/12/2010: entro tale termine deve essere delineato un nuovo assetto territoriale degli ATS 31 e 32 del Distretto Sociosanitario.

10 GENOVA VALPOLCEVERA E VALLESCRIVIA	39.CAMPOMORONE (Ceranesi)	11.276	
	40. SERRA RICCO' (S.Olcese, Mignanego)	17.377	
12 GENOVA VALTREBBIA E VALBISAGNO	44. COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TREBBIA (Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno; Propata; Rondanina, Rovegno; Torriglia)	3.907	Viene concessa una deroga provvisoria fino al 31/12/2010, termine entro il quale gli ATS 44 e 45 si costituiranno in un Ambito Territoriale Sociale unico
	45. DAVAGNA (Bargagli, Lumarzo)	5.902	
13 GENOVA LEVANTE	49. RECCO (Avegno; Uscio; Camogli)	20.056	
18 SPEZZINO La Spezia	63. LA SPEZIA CIRCOSCRIZIONI 1-2-3 (Portovenere)	51.200	

- 2) Di disporre che a delimitazione degli ambiti territoriali sociali non interessati dal presente provvedimento rimanga invariata rispetto a quanto disciplinato nelle citate DGR nn. 1376 e 1596/2006;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Web della stessa.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1970**

Aggiornamento del tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera. Introduzione in Regione Liguria del nuovo sistema di classificazione ricoveri ospedalieri ICD-9-CM 2007 versione 24 Grouper.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- Il Decreto Legislativo n. 502/92 e sue successive modificazioni;
- il Decreto del Ministero della Sanità 27 ottobre 2000, n. 380: "Regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2004 con il quale si è convenuto sull'adozione, a partire dal 1° gennaio 2006, della versione italiana 2002 della International Classification of Disease 9th revision – Clinical Modification (ICD9CM), ai fini della compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e si sono stabilite le modalità per la gestione della fase transitoria di adozione della suddetta classificazione;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 16 giugno 2005 con il quale si è convenuto sull'adozione, a partire dal 1 gennaio 2006, della 19° versione del sistema di classificazione dei DRG, ai fini della remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera;
- l'art. 3 del D.M. 21 novembre 2005, che stabilisce di procedere con un aggiornamento periodico biennale per tener conto della naturale evoluzione dei percorsi diagnostico-terapeutici, determinata in larga misura dal rapido progresso e sviluppo delle tecnologie sanitarie;
- il D.M. 12 settembre 2006 "Ricognizione e primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie";
- il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18/12/2008 con il quale è stata introdotta a partire dal 1° gennaio 2009, la versione italiana 2007 dell'International Classification of Diseases 9th revision – Clinical Modification (ICD9-CM) e della versione 24° del sistema di classificazione del Diagnosis related group (Drg);

Richiamate

- La D.G.R. n.1759 del 27/12/2004 ad oggetto: "Introduzione in Regione Liguria nuovo sistema di classificazione ricoveri ospedalieri ICD-9-CM 2002 versione 19 grouper"
- La D.G.R. n. 83 del 1/2/2005 ad oggetto: "Legge 30.12.2004 n. 311 (Legge Finanziaria 2005). Primi interventi nel settore sanitario. Aggiornamento tariffe per Istituti Pubblici e Privati delle prestazioni erogate in regime di ricovero in vigore dal 1/1/2005";
- La D.G.R. n. 243 del 9/3/2007 ad oggetto "Approvazione Accordo sottoscritto in data 6/3/2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Liguria relativo al Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione razionalizzazione del SSR " con la quale, tra l'altro, la Regione Liguria ha recepito quanto stabilito dal D.M. 12 settembre 2006 soprarichiamato, stabilendo che le tariffe massime previste dal D.M. 12/9/2006 sostituiscono le analoghe tariffe regionali di cui alla D.G.R. n. 83/2005, qualora l'importo di queste ultime sia superiore;

- la D.G.R. n. 1785/2008 con la quale la Regione Liguria ha introdotto un sistema di strutturazione dei controlli di appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni sanitarie, adottando il Manuale regionale per la compilazione e la codifica ICD9-CM della Scheda di Dimissione Ospedaliera”;
- la D.G.R. n. 786 del 4/7/2008 ad oggetto “Adeguamento delle tariffe per i codici hsp 75 alla tariffa unica convenzionale interregionale. Individuazione di unità per le cerebrolesioni acquisite;

Considerato che:

- la versione 2007 della classificazione ICD-9-CM è associata ad una nuova versione del programma di calcolo e di assegnazione dei DRG (Grouper versione 24) in base a cui vengono classificate e finanziate le attività di ricovero e cura;
- è opportuno adottare la nuova versione di classificazione dei ricoveri ospedalieri e la relativa versione 24 del Grouper, per descrivere in modo clinicamente e tecnologicamente più adeguato le attuali attività sanitarie svolte in regime di degenza;
- la versione 24 del Grouper prevede la soppressione di n. 22 Drg, la modifica di 12 DRG e la contestuale introduzione di n. 54 nuovi Drg;

Ritenuto

- di dover adeguare, sulla base della naturale evoluzione dei sistemi di classificazione e codifica, le regole di compilazione e di codifica di alcune informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e disciplinate dalla soprarichiamata D.G.R. 1785/2008;
- di dover mantenere l'efficacia della DGR 786/2008 soprarichiamata per quanto riguarda i valori tariffari ivi individuati;

Considerato, inoltre, che

- il Ministero competente non ha ancora provveduto ad emanare il Decreto di aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie relative ai DRG di nuova introduzione e che la definizione della tariffa risulta elemento indispensabile ai fini della corretta remunerazione della prestazione a favore dei soggetti erogatori delle stesse;

Dato atto che

La Regione Liguria, in assenza di precise indicazioni ministeriali, ha ridefinito provvisoriamente le tariffe per le prestazioni di assistenza ospedaliera, per il 2009 in base ai seguenti criteri:

1. le tariffe dei nuovi DRG e dei DRG già presenti nella versione 19ma ma il cui mix di casistica è stato modificato e parzialmente assorbito dai nuovi raggruppamenti sono state estrapolate a partire dal nomenclatore tariffario vigente in Regione Liguria dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2008, tenuto conto di quanto stabilito dalla sopracitata DGR 243/2007;
2. trattandosi di tariffe temporanee il criterio base è stato quello di mantenere invariato il volume economico complessivo pur diversamente distribuito.
3. la metodologia seguita è stata la seguente:
 - a) per singoli DRG della versione 19ma sostituiti da due o più DRG della nuova versione la tariffa in uso è stata ribaltata sui nuovi DRG utilizzando il peso di questi ultimi ponderato per il mix di casistica descritto dagli stessi in Regione Liguria nei primi 9 mesi del 2009;
 - b) quando due o più DRG della versione 19ma sono stati sostituiti da due o più DRG della nuova versione, per consentire lo stesso calcolo del caso precedente le vecchie tariffe sono state unificate in una tariffa media, ponderando in questo caso per il mix di casistica dell'anno 2008; si è poi proceduto come sopra descritto;
 - c) per i DRG esistenti che sopravvivono nella nuova versione ma vengono modificati nel case-mix si è proceduto come descritto nei punti 1. o 2. semplicemente inserendo nell'elaborazione delle nuove tariffe anche i vecchi DRG, ovviamente con il peso loro assegnato dalla nuova versione

Considerato, peraltro, che a seguito della prossima emanazione del Decreto ministeriale di aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie potrebbe risultare necessario ridefinire le tariffe provvisoriamente determinate con il presente provvedimento in base al disposto del D.M. 12/9/2006, che prevede che gli importi tariffari regionali superiori alle tariffe massime nazionali sono a carico dei bilanci regionali per la parte eccedente;

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto, di adottare provvisoriamente, a far data dal 1 gennaio 2009, le tariffe per le prestazioni erogate in regime di ricovero relative ai dimessi dai reparti per acuti, di riabilitazione e pediatrici, così come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato

che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza al fine di consentire la corretta imputazione delle voci di bilancio da parte delle Aziende sanitarie pubbliche e private;

Ritenuto, pertanto,

di adottare il presente atto nelle more dell'approvazione da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 8 dell'accordo del 6 marzo 2007, fermo restando che eventuali osservazioni dei Ministeri verranno tempestivamente recepite;

Su proposta dell'Assessore incaricato alla Salute e Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

1. di introdurre la versione italiana 2007 dell'International Classification of Diseases 9th revision – Clinical Modification (ICD9-CM) e della versione 24° del sistema di classificazione del Diagnosis related group (Drg), a partire dalle dimissioni dei pazienti che sono avvenute dal 1 gennaio 2009, sia per le Aziende pubbliche sia per le aziende private accreditate;
2. di adottare in via provvisoria, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, a far data dal 1 gennaio 2009, le tariffe per le prestazioni erogate in regime di ricovero relative ai dimessi dai reparti per acuti, di riabilitazione e pediatrici così come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di mantenere l'efficacia della D.G.R. n. 786 del 4/7/2008, per quanto riguarda i valori tariffari ivi individuati;
4. di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di informare le Aziende private accreditate che insistono sul territorio di competenza dell'obbligo di adeguarsi alla nuova classificazione;
5. di prevedere che con successivo provvedimento si procederà a adeguare le regole di compilazione e di codifica di alcune informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera, già disciplinate dalla soprarichiamata DRG 1785/2008;
6. di adottare il presente atto nelle more dell'approvazione da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 8 dell'accordo del 6 marzo 2007, fermo restando che eventuali osservazioni dei suddetti Ministeri verranno tempestivamente recepite;
7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai fini della notifica a tutti i soggetti interessati.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

TABELLA n.1: TARIFFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	Descrizione	TIP O DR G	MDC	NUOVO PESO	VAL ORE SOG LIA	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(D RG non chirurgic o)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Day Surgery	Tar. Day Hospital (Drg non chirurgic o)	Tar. Day Hospital (Drg chirurgico)
001	CRANIOTOMIA ETA>17 CON CC	C	01	4,17977	53	10689,62	8551,69	123,96	9620,66	8551,69	
002	CRANIOTOMIA ETA>17 SENZA CC	C	01	3,17385	34	8117,02	6493,62	145,27	7305,32	6493,62	
003	CRANIOTOMIA ETA<18	C	01	2,31935	40	8860,33	1965,63	145,27	7974,30	1965,63	
006	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	C	01	0,73693	4	1124,00	1011,00	133,37	1124,00	1011,00	
007	INTERV.NERVI PERIFERICI/CRANICI CC	C	01	2,34273	39	7210,25	1325,23	100,00	6489,23	1325,23	
008	INTERV.NERVI PERIFERICI/CRANICI NO CC	C	01	1,58105	10	2770,27	974,55	100,00	2493,24	974,55	
009	MALATTIE E TRAUMATISMI MIDOLLO SPINALE	M	01	1,27571	24	5288,52	274,76	109,82	4759,67	274,76	
010	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	M	01	1,37867	33	4927,52	283,53	117,50	4878,24	283,53	
011	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	M	01	1,03289	32	3223,72	265,46	107,34	3191,48	265,46	
012	MALATTIE DEGENERATIVE SISTEMA NERVOSO	M	01	0,91031	23	4033,01	232,41	100,00	3629,71	232,41	
013	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	M	01	0,79206	17	2661,82	228,79	100,00	2395,64	228,79	
014	EMORAGGIA INTRACRANICA/INFARTO CEREBRALE	M	01	1,26052	30	4610,83	414,43	310,82	4149,75	414,43	
015	MALAT.CEREBROVASC E OCCL.PRECEREB.NOF	M	01	0,89963	23	2735,83	367,50	275,62	2462,25	367,50	
016	MALAT.CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE CC	M	01	1,2715	24	3935,40	252,55	100,00	3541,86	252,55	
017	MALAT.CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE NO CC	M	01	0,84705	17	2824,50	222,59	100,00	2542,05	222,59	
018	MALATTIE NERVI CRANICI/PERIFERICI CC	M	01	1,09122	24	3253,68	247,38	100,00	2928,31	247,38	
019	MALATTIE NERVI CRANICI/PERIFERICI NO CC	M	01	0,71682	20	1731,00	215,00	95,00	1731,00	215,00	
021	MENINGITE VIRALE	M	01	0,79563	22	3037,28	243,77	100,00	2733,55	243,77	
022	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	M	01	0,93864	14	3351,81	251,51	103,87	3016,63	251,51	
023	STATO STUPOROSO/COMA ORIGINE NO TRAUMAT	M	01	0,80247	27	2766,14	233,95	100,00	2489,53	233,95	
026	CONVULSIONI E CEFALEA ETA<18	M	01	0,4853	10	1728,58	303,68	125,19	1555,72	303,68	
027	STATO STUPOROSO/COMA TRAUMATICO >1 ORA	M	01	1,51791	28	4514,87	316,59	117,25	4063,38	316,59	
028	STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA>17 CC	M	01	1,31198	27	4213,26	308,84	121,72	3791,93	308,84	
029	STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA>17 NO CC	M	01	0,88982	18	1984,94	246,45	106,35	1786,45	246,45	
030	STATO STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA<18	M	01	0,41854	4	1300,41	337,97	140,56	1170,37	337,97	
031	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA>17 CON CC	M	01	1,1124	17	2092,17	425,04	156,42	1882,95	425,04	
032	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA>17 SENZA CC	M	01	0,70133	10	1293,73	334,63	100,00	1164,36	334,63	
033	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA<18	M	01	0,40282	4	1022,02	388,50	161,88	919,82	388,50	
034	ALTRE MALATTIE SISTEMA NERVOSO CON CC	M	01	1,13638	31	4156,74	401,42	301,06	3741,07	401,42	

035	ALTRE MALATTIE SISTEMA NERVOSO SENZA CC	M	01	0,68071	21	2489,97	468,91		351,68	2240,97		468,91
036	INTERVENTI SULLA RETINA	C	02	0,83483	10	2843,10		1007,61	100,00	2558,79	1007,61	
037	INTERVENTI SULL'ORBITA	C	02	1,47001	17	3365,23		1225,04	116,02	3028,71	1225,04	
038	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	C	02	0,8505	10	1806,18		937,89	107,00	1625,56	937,89	
039	INTERV.CRISTALLINO CON/SENZA VITRECTOMIA	C	02	0,48345	4	1596,00		1185,79	116,76	1596,00	1185,79	
040	INT.STRUTT.EXTRAOCULARI NO ORBIT ETA>17	C	02	0,88003	7	1298,00		948,73	125,44	1298,00	948,73	
041	INT.STRUTT.EXTRAOCULARI NO ORBIT ETA<18	C	02	0,58512	4	1185,00		913,61	125,93	1185,00	913,61	
042	INT.STRUTT.INTRAOCULARI NO RET/IRID/CRIS	C	02	0,84448	10	1900,00		1085,08	100,00	1900,00	1085,08	
043	IFEMA	M	02	0,43375	10	1075,89	222,62		100,00	968,30		241,19
044	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	M	02	0,63022	20	2201,83	226,90		100,00	1981,65		245,83
045	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	M	02	0,75761	17	2241,94	297,48		118,50	2017,75		297,48
046	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA>17 CC	M	02	0,83306	24	2491,39	287,15		116,27	2242,25		287,15
047	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA>17 NO CC	M	02	0,58654	14	1739,44	245,97		108,09	1565,50		266,49
048	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA<18	M	02	0,40407	10	1512,06	293,16		135,36	1360,85		317,62
049	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	C	03	2,01172	35	7655,74		1984,23	100,00	6890,18	1984,23	
050	SCIALOADENECTOMIA	C	03	1,22429	11	2701,59		1101,09	107,00	2431,43	1101,09	
051	INTERV.GHIANDOLE SALIVARI NO SCIALOADEN.	C	03	1,02067	10	2367,95		1005,03	105,85	2131,16	1005,03	
052	RIPARAZIONE CHEILOSCHIS/PALATOSCHIS	C	03	1,02453	14	2381,90		922,39	101,39	2143,71	922,39	
053	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA>17	C	03	0,93861	7	2236,26		927,56	100,00	2012,63	927,56	
054	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA<18	C	03	1,02708	10	2090,62		1144,47	100,00	1881,56	1144,47	
055	MISCELL.INTERV. ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	C	03	0,81976	4	1209,00		1058,22	105,85	1209,00	1058,22	
056	RINOPLASTICA	C	03	0,93538	7	1760,09		907,93	101,14	1584,08	907,93	
057	INT.TONSILLE/ADENOIDI NO -CTOMIA ETA>17	C	03	0,59646	7	1482,23		698,77	100,00	1334,01	698,77	
058	INT.TONSILLE/ADENOIDI NO -CTOMIA ETA<18	C	03	0,53269	4	1293,73		812,39	120,97	1164,36	812,39	
059	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA>17	C	03	0,5892	7	940,51		697,73	100,00	846,46	697,73	
060	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA<18	C	03	0,39989	4	623,03		428,66	108,83	560,73	428,66	
061	MIRINGOTOMIA INSERZIONE DI TUBO,ETA>17	C	03	1,15138	7	2361,76		1163,06	174,52	2125,58	1163,06	
062	MIRINGOTOMIA INSERZIONE DI TUBO,ETA<18	C	03	0,55011	4	1246,07		1080,02	141,55	1121,46	1080,02	
063	ALTRI INTERV. ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	C	03	1,45861	13	3251,61		1418,71	100,00	2926,45	1418,71	
064	NEOPLAS.MALIGNE ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	M	03	1,13918	28	3520,17	283,53		109,57	3484,97		283,53
065	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	M	03	0,58266	13	1199,00	219,07		102,38	1199,00		245,00
066	EPISTASSI	M	03	0,55548	13	1484,89	254,55		100,00	1336,40		275,79
067	EPIGLOTTIDITE	M	03	0,54779	10	1792,62	358,42		125,44	1613,36		358,42
068	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA>17 CC	M	03	0,62644	16	2512,56	269,07		116,51	2261,30		269,07
069	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA>17 NO CC	M	03	0,43635	10	1656,97	222,14		101,14	1491,27		240,67
070	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA<18	M	03	0,31561	7	1362,41	263,91		100,00	1226,17		263,91
071	LARINGOTRACHEITE	M	03	0,23911	10	1671,25	259,26		118,99	1504,13		259,26
072	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	M	03	0,65475	10	1820,96	341,79		136,84	1638,86		370,30
073	ALTRE DIAGN ORECC.NASO,BOCCA,GOLA ETA>17	M	03	0,61014	13	2142,26	310,91		123,95	1928,03		310,91
074	ALTRE DIAGN ORECC.NASO,BOCCA,GOLA ETA<18	M	03	0,34793	7	1272,76	334,63		131,88	1145,48		362,55

075	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	C	04	2,39599	28	8067,00			1911,41	105,60	7260,00	1911,41	
076	ALTRI INTERV.APPARATO RESPIRATORIO CC	C	04	2,49145	44	6945,31			1210,57	102,63	6250,78	1210,57	
077	ALTRI INTERV.APPARATO RESPIRATORIO NO CC	C	04	1,49902	31	2680,93			896,05	100,00	2412,84	896,05	
078	EMBOLIA POLMONARE	M	04	1,3409	31	4296,92	245,32			100,00	3867,23		245,32
079	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA>17 CC	M	04	1,76118	40	6673,14	232,41			100,00	6005,83		232,41
080	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA>17 NO CC	M	04	1,26605	44	4866,57	202,45			100,00	4379,91		202,45
081	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA<18	M	04	2,11632	27	4318,61	326,40			139,57	3886,75		326,40
082	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	M	04	1,32919	34	3811,97	258,23			100,00	3773,85		258,23
083	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE,CON CC	M	04	0,84152	20	2418,05	285,60			108,58	2176,25		285,60
084	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE,SENZA CC	M	04	0,58792	10	1357,13	245,02			104,86	1221,42		245,02
085	VERSAMENTO PLEURICO,CON CC	M	04	1,37031	30	4370,77	250,48			109,57	3933,69		250,48
086	VERSAMENTO PLEURICO,SENZA CC	M	04	1,03663	30	3842,96	243,25			100,00	3458,66		243,25
087	EDEMA POLMONARE/INSUFFICIENZA RESPIRATOR	M	04	1,22435	27	3163,30	270,62			103,13	2846,97		270,62
088	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	M	04	0,82092	21	2885,44	205,03			100,00	2596,90		205,03
089	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE,ETA>17 CC	M	04	1,13944	28	3968,97	240,15			101,14	3572,07		240,15
090	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE,ETA>17 NO CC	M	04	0,75794	24	2648,39	193,67			100,00	2383,55		193,67
091	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE ETA<18	M	04	0,47353	14	1947,56	242,22			106,84	1752,80		242,22
092	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE,CON CC	M	04	1,28421	27	4699,76	230,86			100,00	4229,78		230,86
093	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE,NO CC	M	04	0,90373	23	3124,05	220,01			100,00	2811,65		220,01
094	PNEUMOTORACE,CON CC	M	04	1,2102	27	4289,69	254,61			104,86	3860,72		254,61
095	PNEUMOTORACE,SENZA CC	M	04	0,69049	17	2255,37	215,36			100,00	2029,83		215,36
096	BRONCHITE E ASMA,ETA>17 CON CC	M	04	0,80329	18	2374,15	222,08			100,00	2136,74		222,08
097	BRONCHITE E ASMA,ETA>17 SENZA CC	M	04	0,5563	17	1863,89	196,77			100,00	1677,50		196,77
098	BRONCHITE E ASMA,ETA<18	M	04	0,38158	10	1538,01	252,55			111,56	1384,21		252,55
099	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI,CON CC	M	04	0,88761	27	2575,57	218,46			100,00	2318,01		218,46
100	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI,SENZA CC	M	04	0,4835	14	1763,75	187,34			99,63	1587,38		202,97
101	ALTRE DIAGN APPARATO RESPIRATORIO CC	M	04	0,93045	24	2995,97	277,85			112,55	2696,37		277,85
102	ALTRE DIAGN APPARATO RESPIRATORIO NO CC	M	04	0,60183	13	1660,31	237,87			107,34	1494,28		257,71
103	TRAPIANTO CARDIACO/IMP. ASSIST. CARDIACA	C	PR	14,5725	91	49967,20			6812,58	277,65	44970,48	6812,58	
104	INTRV.VALVOLE,ALTRI CARDIOTOR CON CATET.	C	05	0,06201	35	20159,67			11462,76	323,76	18228,00	11462,76	
105	INTRV.VALVOLE,ALTRI CARDIOTOR NO CATET.	C	05	4,55715	28	15774,91			12619,93	160,23	14197,42	12619,93	
106	BYPASS CORONARICO CON PTCA	C	05	5,47359	39	17159,53			4618,67	314,09	15518,00	4618,67	
108	ALTRI INTERV. SISTEMA CARDIOVASCOLARE	C	05	4,11658	37	11362,05			4089,82	179,23	10225,85	4089,82	
110	INTER.MAGGIORI SIS.CARDIOVASCOLARE CC	C	05	3,3918	33	10192,79			2811,59	135,85	9173,51	2811,59	
111	INTER.MAGGIORI SIS.CARDIOVASCOLARE NO CC	C	05	2,57418	24	6249,13			1931,55	111,06	5624,22	1931,55	
113	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI	C	05	3,13891	57	9450,13			1822,58	102,88	8505,12	1822,58	
114	AMPUTAZ ARTO SUP/IDITA PIEDE MALAT CIRCOL	C	05	1,84884	45	6443,32			1002,96	113,29	5798,99	1002,96	
117	REVISIONE PACEMAKER NO SOSTITUZIONE	C	05	1,0645	17	4872,25			2126,25	143,28	4385,03	2126,25	
118	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	C	05	1,05317	7	6455,71			4557,22	124,69	5810,14	4557,22	
119	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	C	05	0,73498	4	1559,00			1089,72	117,50	1559,00	1089,72	

120	ALTRI INTERVENTI APPARATO CIRCOLATORIO	C	05	2,05808	37	6626,14		1680,55	149,98	5963,53	1680,55	
121	MALATT.CARDIOVASC. INFARTO/CC DIM.VIVI	M	05	1,58171	21	4883,62	295,41		114,03	4395,26		295,41
122	MALATT.CARDIOVASC. INFARTO/NOCC DIM.VIVI	M	05	1,21568	17	3889,44	292,83		112,55	3500,50		292,83
123	MALAT CARDIOVASCOL- INFARTO MORTI	M	05	1,30334	23	3510,87	435,37		146,51	3159,78		435,37
124	MALAT CARDIOVASCOL-NO INFAR DIAGN COMP	M	05	1,19501	21	3621,40	462,23		173,28	3259,26		462,23
125	MALAT CARDIOVASCOL-NO INFAR DIAGN NOCOMP	M	05	0,70021	7	1737,36	451,38		118,25	1563,62		451,38
126	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	M	05	3,78905	74	8358,34	262,36		107,84	7522,51		262,36
127	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	M	05	1,027	21	3091,51	238,09		100,00	2782,36		238,09
128	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	M	05	0,75176	21	2629,80	211,23		100,00	2366,82		211,23
129	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	M	05	1,31236	32	4040,76	331,05		100,00	3636,68		331,05
130	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE,CON CC	M	05	1,0117	23	3524,82	249,45		102,63	3172,34		249,45
131	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE,SENZA CC	M	05	0,59926	21	1448,00	186,00		100,00	1448,00		186,00
132	ATEROSCLEROSI,CON CC	M	05	0,8086	20	3031,09	248,93		100,00	2727,98		248,93
133	ATEROSCLEROSI,SENZA CC	M	05	0,62842	17	1512,00	206,16		100,00	1512,00		206,16
134	IPERTENSIONE	M	05	0,67007	17	1205,00	189,00		100,00	1205,00		189,00
135	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA>17 CC	M	05	0,96889	24	3042,45	264,43		102,38	2738,21		264,43
136	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA>17 NO CC	M	05	0,67479	17	1923,92	220,23		100,90	1731,53		220,23
137	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA<18	M	05	0,84836	10	3201,00	464,29		170,80	2880,90		464,29
138	ARITMIA/ALTERAZ CONDUZIONE CARDIAC CC	M	05	0,80276	17	3231,99	321,24		133,37	2908,79		321,24
139	ARITMIA/ALTERAZ CONDUZ CARDIAC NO CC	M	05	0,5223	10	1748,49	225,00		100,40	1573,64		225,00
140	ANGINA PECTORIS	M	05	0,61971	14	2179,45	246,35		101,39	1961,51		246,35
141	SINCOPE E COLLASSO,CON CC	M	05	0,76934	20	2416,50	263,39		100,00	2174,85		263,39
142	SINCOPE E COLLASSO,SENZA CC	M	05	0,59686	13	1177,00	216,76		100,00	1177,00		216,76
143	DOLORE TORACICO	M	05	0,4879	10	2071,69	352,75		162,62	1864,52		352,75
144	ALTRE DIAGNOSI APPARATO CIRCOLAT CC	M	05	1,17788	23	3944,18	287,15		112,80	3549,76		287,15
145	ALTRE DIAGNOSI APPARATO CIRCOLAT NO CC	M	05	0,68691	21	2685,06	252,03		104,86	2416,55		252,03
146	RESEZIONE RETTALE,CON CC	C	06	2,95621	45	9190,75		1839,62	102,88	8271,68	1839,62	
147	RESEZIONE RETTALE,SENZA CC	C	06	2,15638	37	5835,96		1453,31	100,00	5777,60	1453,31	
149	INT MAGGIOR INTESTINO CRASSO/TENUE NO CC	C	06	1,90568	28	5137,71		1297,86	100,00	4623,94	1297,86	
150	LISI DI ADERENZE PERITONEALI,CON CC	C	06	2,36316	30	5545,20		1370,68	117,01	4990,68	1370,68	
151	LISI DI ADERENZE PERITONEALI,SENZA CC	C	06	1,52414	17	2977,89		980,24	100,00	2680,10	980,24	
152	INT MINOR INTESTINO CRASSO/TENUE CC	C	06	1,95914	33	4979,68		1321,10	100,15	4481,71	1321,10	
153	INT MINOR INTESTINO CRASSO/TENUE NO CC	C	06	1,396	20	3491,77		1090,24	100,00	3142,59	1090,24	
155	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO ETA>17 NO CC	C	06	2,14565	34	4891,88		1196,63	100,00	4402,69	1196,63	
156	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO ETA<18	C	06	1,24258	24	4692,53		1109,35	115,27	4223,28	1109,35	
157	INTERVENTI SU ANO E STOMA,CON CC	C	06	1,11584	21	3454,06		845,44	104,86	3108,65	845,44	
158	INTERVENTI SU ANO E STOMA,SENZA CC	C	06	0,6093	10	844,00		729,75	103,62	844,00	729,75	
159	INTER.ERNIA,NO INGUIN/FEMOR ETA>17 CC	C	06	1,44923	27	4899,63		1018,97	100,00	4409,67	1018,97	
160	INTER.ERNIA,NO INGUIN/FEMOR ETA>17 NO CC	C	06	1,09534	13	1984,00		897,60	100,00	1984,00	897,60	
161	INTER. ERNIA INGUIN/FEMOR ETA>17 CC	C	06	0,99929	13	2857,56		944,60	110,31	2571,80	944,60	

162	INTER. ERNIA INGUINFEMOR ETA>17 NO CC	C	06	0,74477	7	1488,00		892,00	100,00	1488,00		892,00	
163	INTERVENTI PER ERNIA,ETA<18	C	06	0,63834	4	1183,00		983,85	141,30	1183,00		983,85	
164	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN COMP CC	C	06	1,49978	21	4306,73		1128,97	111,56	3876,06		1128,97	
165	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN COMP NO CC	C	06	1,11806	14	2239,87		893,47	106,60	2015,88		893,47	
166	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN NO COMP CC	C	06	1,16389	14	3112,17		940,98	108,58	2800,95		940,98	
167	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN NO COMP NO CC	C	06	0,81018	8	1630,97		876,94	100,00	1467,87		876,94	
168	INTERVENTI SULLA BOCCA,CON CC	C	03	1,05196	10	3636,89		980,75	100,00	3273,20		980,75	
169	INTERVENTI SULLA BOCCA,SENZA CC	C	03	0,90134	7	2300,50		907,41	100,00	2070,45		907,41	
170	ALTRI INTERV APPARATO DIGERENTE CC	C	06	2,68063	47	7075,46		1505,99	117,01	6367,91		1505,99	
171	ALTRI INTERV APPARATO DIGERENTE NO CC	C	06	1,67495	31	3925,07		964,23	102,38	3532,56		964,23	
172	NEOPLASIE MALIGNIE APPAR DIGERENTE CC	M	06	1,49417	37	3944,18	270,62		114,03	3904,74			270,62
173	NEOPLASIE MALIGNIE APPAR DIGERENTE NO CC	M	06	0,89389	28	3646,70	268,04		104,37	3610,23			268,04
174	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE,CON CC	M	06	1,05992	21	3604,53	428,13		321,10	3244,08			428,13
175	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE,SENZA CC	M	06	0,65619	17	1980,17	212,60		100,00	1782,15			230,34
176	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	M	06	1,0127	20	2940,71	270,11		103,13	2646,64			270,11
177	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA,CON CC	M	06	0,97695	21	2920,56	223,11		100,00	2628,50			223,11
178	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA,SENZA CC	M	06	0,71852	17	1835,74	198,78		100,00	1652,17			215,36
179	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	M	06	1,05862	27	3264,01	246,87		100,65	2937,61			246,87
180	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE,CON CC	M	06	0,88684	23	2768,73	257,71		102,88	2491,86			257,71
181	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE,SENZA CC	M	06	0,56142	14	1654,59	205,93		100,00	1489,13			223,11
182	ESOFAGOGASTROENT/MISCELLAN. ETA>17 CC	M	06	0,76807	20	2492,42	236,54		100,00	2243,18			236,54
183	ESOFAGOGASTROENT/MISCELLAN. ETA>17 NO CC	M	06	0,55675	13	1032,00	194,00		100,00	1032,00			194,00
184	ESOFAGOGASTROENT/MISCELLANEA ETA<18	M	06	0,30144	7	715,44	220,71		165,53	643,90			220,71
185	MALAT DENTI/CAVO ORALE,NO ESTRAZ ETA>17	M	03	0,66211	18	1952,72	311,42		113,78	1757,45			311,42
186	MALAT DENTI/CAVO ORALE,NO ESTRAZ ETA<18	M	03	0,46009	10	1472,02	268,85		122,21	1324,82			291,28
187	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	M	03	0,53004	7	1479,00	191,00		121,72	1479,00			191,00
188	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA>17 CC	M	06	1,00344	24	3314,62	268,04		104,86	2983,16			268,04
189	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA>17 NO CC	M	06	0,52238	14	1702,73	231,19		103,13	1532,46			250,48
190	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA<18	M	06	0,37835	7	1634,07	277,34		117,01	1470,66			277,34
191	INTERV PANCREAS,FEGATO,DI SHUNT CC	C	07	3,55992	57	11812,00		2405,14	127,67	10631,00		2405,14	
192	INTERV PANCREAS,FEGATO,DI SHUNT NO CC	C	07	2,59656	37	7304,00		1480,17	103,13	6574,00		1480,17	
193	INTERV VIE BILIARI NO COLECISTECT CC	C	07	3,60854	60	8772,54		1888,17	112,05	7895,29		1888,17	
194	INTERV VIE BILIARI NO COLECISTECT NO CC	C	07	2,98715	51	6553,84		1420,26	111,80	5898,46		1420,26	
195	COLECISTECTOMIA-ESPLORAZ DOTTO CC	C	07	2,47763	40	6938,00		1526,65	100,00	6244,00		1526,65	
196	COLECISTECTOMIA-ESPLORAZ DOTTO NO CC	C	07	2,19183	24	4528,81		1240,53	100,00	4076,00		1240,53	
197	COLECISTECT. NO LAPAROSCOPICA CON CC	C	07	2,47523	40	5058,70		1371,19	100,00	4553,00		1371,19	
198	COLECISTECT. NO LAPAROSCOPICA SENZA CC	C	07	1,55459	24	2811,00		1217,81	100,00	2530,00		1217,81	
199	PROC DIAGNOST EPATOBILIARI NEOPLASIE	C	07	2,26556	45	7248,41		1524,06	100,00	6523,58		1524,06	
200	PROC DIAGNOST EPATOBILIARI NO NEOPLASIE	C	07	2,73057	50	6231,05		1405,28	134,61	5607,95		1405,28	
201	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O PANCREAS	C	07	2,87429	51	8523,60		1829,81	155,18	7671,24		1829,81	

202	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	M	07	1,2862	27	4094,47	319,17		119,24	3685,02		319,17
203	NEOPLASIE MALIGNI EPATOBILIARE/PANCREAS	M	07	1,28252	35	3518,62	273,72		105,11	3483,43		273,72
204	MALATTIE PANCREAS NO NEOPLASIE MALIGNI	M	07	1,05185	24	3295,00	242,22		100,00	2965,50		242,22
205	MALAT FEGATO NO NEOPLASIE/CIRROS... CC	M	07	1,1589	27	3769,10	272,69		116,27	3392,19		272,69
206	MALAT FEGATO NO NEOPLASIE/CIRROS... NO CC	M	07	0,82364	21	2391,71	270,62		104,61	2152,54		270,62
207	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	M	07	1,16198	24	3425,66	253,58		100,00	3083,09		253,58
208	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC	M	07	0,66813	17	1226,00	204,77		96,00	1226,00		229,00
210	INT. ANCA/FEMORE, NO ARTI MAG ETA > 17 CC	C	08	2,09425	32	7582,10		1623,22	100,00	6823,89	1623,22	
211	INT. ANCA/FEMORE, NO ARTI MAG ETA > 17 NO CC	C	08	1,71741	30	4264,90		1367,58	100,00	3838,41	1367,58	
212	INT ANCA/FEMORE, NO ARTI MAG ETA < 18	C	08	1,50075	28	5476,51		1945,49	130,64	4928,86	1945,49	
213	AMPUTAZ MALAT MUSCOLOSCHLETRTES, CONNET	C	08	2,21484	63	5853,52		1266,87	100,00	5268,17	1266,87	
216	BIOPSIE SIST MUSCOLOSCHHEL/TESS, CONNET	C	08	1,31063	24	4704,92		1431,10	148,99	4234,43	1431,10	
217	SBRIGLIAM FERITATRAPIANTO CUTAN NO MANO	C	08	2,59777	45	8149,17		2185,13	122,21	7334,25	2185,13	
218	INT ARTO INFOMERO-NOANCA, PIEDE > 17 CC	C	08	2,01939	31	5649,52		1598,43	100,00	5084,57	1598,43	
219	INT ARTO INFOMERO NOANCA, PIEDE > 17 NOCC	C	08	1,34457	20	2767,69		1136,21	100,00	2490,92	1136,21	
220	INT ARTO INFOMERO NO ANCA, PIEDE ETA < 18	C	08	1,08691	17	2551,30		1258,61	100,00	2296,17	1258,61	
223	INTER MAGGIORI SPALLA/GOMITO/ART SUP CC	C	08	1,00134	4	2391,71		1007,09	100,00	2152,54	1007,09	
224	INT SPALLA/GOMITO/AVAMBRACC NO MAG NO CC	C	08	1,03748	13	2040,52		1004,51	100,00	1836,47	1004,51	
225	INTERVENTI SUL PIEDE	C	08	0,88259	7	2275,51		1097,99	109,08	2047,96	1097,99	
226	INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI CON CC	C	08	1,53874	24	4575,29		1253,44	100,00	4117,76	1253,44	
227	INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI SENZA CC	C	08	0,89456	10	1950,14		962,68	100,00	1755,13	962,68	
228	INTER MAGG POLLICE/ARTIC/MANO/POLSO CC	C	08	0,97515	10	2178,93		1105,22	111,31	1961,04	1105,22	
229	INTE MAGG POLLICE/ARTIC/MANO/POLSO NO CC	C	08	0,73718	7	1412,91		946,67	100,00	1271,62	946,67	
230	ESSISS, LOCALE/RIMOZ FISSAG, ANCA/FEMORE	C	08	0,93251	13	2308,56		939,95	100,00	2077,70	939,95	
232	ARTROSCOPIA	C	08	0,75953	7	1823,00		1079,91	100,00	1823,00	1079,91	
233	ALTRI INTER, SIST MUSCOLOSCHLETRICO CC	C	08	2,02694	34	6980,43		1930,52	120,97	6282,39	1930,52	
234	ALTRI INTER, SIST MUSCOLOSCHLETRICO NOCC	C	08	1,25191	13	3306,87		1289,08	100,00	2976,18	1289,08	
235	FRATTURE DEL FEMORE	M	08	0,5858	23	3875,49	286,63		119,49	3487,94		286,63
236	FRATTURE DELL'ANCA E DELLE PELVI	M	08	0,66522	21	3894,09	293,35		125,93	3504,68		293,35
237	DISTORS/STIRAM/LUSSAZ ANCA, PELVI, COSCIA	M	08	0,65331	17	1877,68	228,81		100,00	1689,91		247,90
238	OSTEOMIELITE	M	08	1,71194	44	4294,86	272,69		100,00	3865,37		272,69
239	FRATTURE PATOL/NEOPLAS, MAL, MUSCOLOSCHEL	M	08	1,10755	30	3349,74	290,25		114,53	3316,24		290,25
240	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO CON CC	M	08	1,29522	30	4725,06	265,46		100,00	4252,55		265,46
241	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	M	08	0,80962	20	2786,25	222,62		100,00	2507,63		241,19
242	ARTRITE SETTICA	M	08	1,26264	40	4034,04	301,61		100,00	3630,64		301,61
243	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	M	08	0,68367	21	1405,00	223,09		100,00	1405,00		241,00
244	MALAT OSSO/ARTROPATIE SPECIFICHE CC	M	08	0,83979	23	2970,14	287,15		100,00	2673,13		287,15
245	MALAT, OSSO/ARTROPATIE SPECIFICHE NOCC	M	08	0,5605	28	1946,80	216,90		95,34	1752,12		234,99
246	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	M	08	0,61993	20	2066,45	212,12		100,00	1859,81		229,82
247	SEGN/SINTOMI SIST. MUSCOLOSCHEL/TES, CONN	M	08	0,54346	17	1768,52	231,67		100,00	1591,67		251,00

248	TENDINITE,MIOSITE E BORSITE	M	08	0,76334	23	1978,03	244,28	100,00	1780,23	244,28	100,00	1780,23	244,28
249	ASSIST RIABILITATIVA MALAT.MUSCOLOSCHELE	M	08	0,61915	18	1470,87	300,06	107,09	1323,78	300,06	107,09	1323,78	300,06
250	FRAT.DISTOR.STIRAM...MANOPIEDE >17 CC	M	08	0,66943	16	2163,44	460,16	100,00	1947,10	460,16	100,00	1947,10	460,16
251	FRAT.DISTOR.STIRAM...MANOPIEDE >17 NOCC	M	08	0,41638	7	1374,30	308,42	100,00	1236,87	308,42	100,00	1236,87	308,42
252	FRAT.DISTOR.STIRAM...MANOPIEDE ETA<18	M	08	0,29833	4	969,58	337,49	114,78	872,62	337,49	114,78	872,62	337,49
253	FRAT.DISTOR.STIR...BRACCIO/GAMBA >17 CC	M	08	0,75147	24	2391,71	320,72	100,00	2152,54	320,72	100,00	2152,54	320,72
254	FRAT.DISTOR.STIR...BRACCIO/GAMBA >17NOCC	M	08	0,42251	10	1316,14	215,47	100,00	1184,53	215,47	100,00	1184,53	215,47
255	FRAT.DISTOR.STIR...BRACCIO/GAMBA ETA<18	M	08	0,37654	7	1298,02	331,77	100,00	1168,22	331,77	100,00	1168,22	331,77
256	ALTRE DIAGN SIST MUSCOLOSCHELET/TES.CONN	M	08	0,62242	14	1736,33	278,89	100,00	1562,70	278,89	100,00	1562,70	278,89
257	MASTECTOMIA TOT NEOPLASIE MALIGNIE CC	C	09	1,28497	14	4390,92		1068,03	4347,01		1068,03	4347,01	1068,03
258	MASTECTOMIA TOT NEOPLASIE MALIGNIE NO CC	C	09	1,16967	14	2838,96		1046,34	2810,57		1046,34	2810,57	1046,34
259	MASTECTOMIA SUBTOT NEOPLASIE MAL. CC	C	09	1,01073	13	4308,28		968,36	4265,20		968,36	4265,20	968,36
260	MASTECTOMIA SUBTOT NEOPLASIE MAL. NO CC	C	09	0,88957	10	2381,38		946,67	2357,57		946,67	2357,57	946,67
261	INTERY.MAMMELLA NO NEOPLASIA NO BIOPSIA	C	09	1,11648	10	2517,73		1323,68	2265,96		1323,68	2265,96	1323,68
262	BIOPSIA MAMMELLA/ESCISSIONE LOCALE	C	09	0,59897	7	1108,00		923,42	1108,00		923,42	1108,00	923,42
263	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA,ULCERE CC	C	09	2,33244	37	6966,49		1491,01	6269,84		1491,01	6269,84	1491,01
264	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA,ULCERE NOCC	C	09	1,46593	37	4107,90		843,37	3697,11		843,37	3697,11	843,37
265	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGL.NOULCERE CC	C	09	1,28559	17	4818,03		1422,84	4336,23		1422,84	4336,23	1422,84
266	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGL.NOULCERE NOCC	C	09	0,96665	10	2676,28		1085,59	2408,65		1085,59	2408,65	1085,59
267	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	C	09	0,53122	7	1192,00		786,05	1192,00		786,05	1192,00	786,05
268	CHIRURGIA PLASTICAPELLE,SOTTOCUT,MAMMEL	C	09	1,27319	10	2135,03		927,04	1921,53		927,04	1921,53	927,04
269	ALTRI INTERY.PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL CC	C	09	1,61376	31	4126,49		1149,12	3713,84		1149,12	3713,84	1149,12
270	ALTRI INTERY.PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL NOCC	C	09	0,76681	7	1376,00		795,86	1376,00		795,86	1376,00	795,86
271	ULCERE DELLA PELLE	M	09	1,29552	30	4373,36	209,17	100,00	3936,02	209,17	100,00	3936,02	209,17
272	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	M	09	0,94165	27	3763,94	277,85	108,58	3387,55	277,85	108,58	3387,55	277,85
273	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	M	09	0,58607	20	2744,97	219,49	100,00	2470,47	219,49	100,00	2470,47	219,49
274	NEOPLASIE MALIGNIE MAMMELLA CON CC	M	09	1,33199	34	4521,06	320,72	100,00	4475,85	320,72	100,00	4475,85	320,72
275	NEOPLASIE MALIGNIE MAMMELLA SENZA CC	M	09	0,61972	17	3007,84	267,01	100,00	2977,76	267,01	100,00	2977,76	267,01
276	PATOLOGIE NON MALIGNIE DELLA MAMMELLA	M	09	0,43671	10	1269,00	241,68	101,14	1269,00	241,68	101,14	1269,00	241,68
277	CELLULITE ETA>17 CON CC	M	09	1,04804	30	3384,86	229,82	100,00	3046,37	229,82	100,00	3046,37	229,82
278	CELLULITE ETA>17 SENZA CC	M	09	0,61534	21	2006,44	218,46	100,00	1805,80	218,46	100,00	1805,80	218,46
279	CELLULITE ETA<18	M	09	0,45451	10	1532,33	270,62	118,50	1379,10	270,62	118,50	1379,10	270,62
280	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL >17 CC	M	09	0,74701	17	1931,03	330,02	128,41	1737,93	330,02	128,41	1737,93	330,02
281	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL >17 NO CC	M	09	0,60657	7	827,00	289,17	104,00	827,00	289,17	104,00	827,00	289,17
282	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMELLE ETA<18	M	09	0,33756	4	723,00	363,00	111,31	723,00	363,00	111,31	723,00	363,00
283	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	M	09	0,78977	20	1644,00	227,38	100,00	1644,00	227,38	100,00	1644,00	227,38
284	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	M	09	0,42382	13	1006,00	209,38	100,90	1006,00	209,38	100,90	1006,00	209,38
285	AMPUTAZ.ARTO INFER MALATT.ENDOCRINE/NUTR	C	10	2,55574	59	9655,68		1662,47	8690,11		1662,47	8690,11	1662,47
286	INTERVENTI SUL SURRENE E SULL'IPOFISI	C	10	1,99017	27	7018,65		1650,60	6316,79		1650,60	6316,79	1650,60
287	TRAPIANTI CUTANEI/SBRIGL. MAL.ENDOCRINE	C	10	1,96782	34	6389,60		1374,81	5750,64		1374,81	5750,64	1374,81

288	INTERVENTI PER OBESITA'	C	10	1.85975	17	3572,85		1224,00	100,00	3215,57	1224,00
289	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	C	10	0,87322	11	3574,91		1115,55	112,30	3217,42	1115,55
290	INTERVENTI SULLA TIROIDE	C	10	0,99782	11	2495,52		1026,72	100,00	2245,97	1026,72
291	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	C	10	0,81813	7	1227,95		808,26	100,00	1105,16	808,26
292	ALTRI INTERV.MALAT.ENDOCRINE,NUTRIZ CC	C	10	2,25874	27	7796,00		1804,50	162,62	7016,00	1804,50
293	ALTRI INTERV.MALAT.ENDOCRINE,NUTRIZ NOCC	C	10	1,4772	14	5042,00		1090,76	100,00	4538,00	1090,76
294	DIABETE ETA>35	M	10	0,98452	20	1800,00	196,00		100,00	1800,00	196,00
295	DIABETE ET L < 36 ANNI	M	10	0,60156	17	2189,78	304,19		124,20	1970,80	304,19
296	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA >17 CC	M	10	0,8593	23	3313,07	248,42		108,58	2981,76	248,42
297	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA >17 NOCC	M	10	0,56043	21	2361,52	221,66		100,00	2125,37	240,15
298	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA ETA<18	M	10	0,26512	7	1418,15	229,29		100,00	1276,34	248,42
299	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	M	10	0,69788	17	2807,46	340,86		110,81	2526,71	340,86
300	MALATTIE ENDOCRINE CON CC	M	10	0,99646	20	3351,81	278,89		110,81	3016,63	278,89
301	MALATTIE ENDOCRINE SENZA CC	M	10	0,50487	17	1334,00	249,05		100,00	1334,00	278,00
302	TRAPIANTO RENALE	C	11	10,2927	42	36642,62		3958,13	357,22	32978,36	3958,13
303	INTERV.RENE E URETERE PER NEOPLASIA	C	11	1,96288	25	6280,88		5024,71	100,00	5652,79	5024,71
304	INTERV.RENE E URETERE NO NEOPLASIA CC	C	11	1,80259	34	6607,55		1455,38	108,09	5946,80	1455,38
305	INTERV.RENE E URETERE NO NEOPLASIA NO CC	C	11	1,5231	20	4856,24		1169,26	105,36	4370,62	1169,26
306	PROSTATECTOMIA CON CC	C	11	1,22211	18	4481,81		1057,70	104,61	4033,63	1057,70
307	PROSTATECTOMIA SENZA CC	C	11	1,01552	14	2776,47		795,86	100,00	2498,82	795,86
308	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA CON CC	C	11	1,55223	24	5283,35		1526,65	135,60	4755,02	1526,65
309	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA SENZA CC	C	11	1,04535	13	3411,71		1119,68	100,00	3070,54	1119,68
310	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE CON CC	C	11	1,00573	17	3631,72		981,27	124,44	3595,40	981,27
311	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE NO CC	C	11	0,72035	10	2061,18		845,96	100,00	2040,57	845,96
312	INTERVENTI SULL'URETRA ETA>17 CON CC	C	11	1,13783	17	2321,47		898,12	100,90	2089,32	898,12
313	INTERVENTI SULL'URETRA ETA>17 SENZA CC	C	11	1,03157	10	1951,09		774,17	100,00	1755,98	774,17
314	INTERVENTI SULL'URETRA ETA<18	C	11	1,21212	17	2195,15		1099,54	100,00	1975,64	1099,54
315	ALTRI INTERVENTI SU RENE E VIE URINARIE	C	11	2,01408	41	5780,70		1629,94	104,86	5202,63	1629,94
316	INSUFFICIENZA RENALE	M	11	1,15005	27	3965,36	322,79		121,22	3568,82	322,79
317	RICOVERO PER DIALISI RENALE	M	11	0,65529	1	2278,10	274,57		100,00	2050,29	297,48
318	NEOPLASIE RENE E VIE URINARIE CC	M	11	1,28542	34	3637,41	333,11		134,86	3601,04	333,11
319	NEOPLASIE RENE E VIE URINARIE NO CC	M	11	0,69119	17	2872,02	249,97		100,00	2843,30	249,97
320	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE >17 CC	M	11	0,84616	23	2790,93	246,87		100,00	2511,84	246,87
321	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE >17 NO CC	M	11	0,60567	17	2199,59	233,95		100,00	1979,63	233,95
322	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE ETA<18	M	11	0,4272	11	2164,99	275,79		100,00	1948,49	275,79
323	CALCOLI URINARIA CON CC E/O LITOTRIPS.	M	11	0,55205	10	2773,37	292,83		118,50	2496,03	292,83
324	CALCOLI URINARIA SENZA CC	M	11	0,40103	10	875,00	197,85		100,00	875,00	215,00
325	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE >17 CC	M	11	0,61934	17	2927,28	300,58		123,95	2634,55	300,58
326	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE >17 NOCC	M	11	0,42834	10	1084,00	235,67		104,00	1084,00	263,00
327	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE ETA<18	M	11	0,33996	7	1788,49	281,99		121,97	1609,64	281,99

328	STENOSI URETRALE ETA>17 CON CC	M	11	0,66277	17	2621,54	321,24	100,00	2359,39	321,24
329	STENOSI URETRALE ETA>17 SENZA CC	M	11	0,48161	10	1401,46	222,62	100,00	1261,31	241,19
330	STENOSI URETRALE ETA<18	M	11	0,26546	7	1185,05	286,49	100,00	1066,55	310,39
331	ALTRE DIAGNOSI RENE/IE URINAR. >17 CC	M	11	1,04672	27	3298,61	263,91	104,61	2968,75	263,91
332	ALTRE DIAGNOSI RENE/IE URINAR. >17 NOCC	M	11	0,61092	17	1980,65	236,44	104,61	1782,59	256,16
333	ALTRE DIAGNOSI RENE/IE URINAR. ETA<18	M	11	0,60841	13	2243,49	342,41	133,87	2019,14	342,41
334	INTERVENTI MAGGIORI PELVI MASCHILE CC	C	12	2,22406	20	5443,97	1543,69	101,14	4899,57	1543,69
335	INTERVENTI MAGGIORI PELVI MASCHILE NO CC	C	12	1,90844	16	4380,59	1395,98	100,00	3942,53	1395,98
336	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE CON CC	C	12	1,0273	15	3459,23	843,37	100,00	3113,31	843,37
337	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	C	12	0,86883	11	2630,31	752,48	100,00	2367,28	752,48
338	INTERVENTI TESTICOLO NEOPLASIE MALIGNIE	C	12	0,91443	10	3215,46	1014,84	108,58	3183,31	1014,84
339	INTERVENTI TESTICOLO NONEOPLAS. ETA>17	C	12	0,67628	7	1587,07	873,33	100,00	1428,36	873,33
340	INTERVENTI TESTICOLO NONEOPLAS. ETA<18	C	12	0,59868	4	1344,27	992,11	143,53	1209,84	992,11
341	INTERVENTI SUL PENE	C	12	1,22129	13	3158,13	2010,57	100,00	2842,32	2010,57
342	CIRCONCISIONE ETA>17	C	12	0,55934	4	1345,22	920,84	127,17	1210,70	920,84
343	CIRCONCISIONE ETA<18	C	12	0,29442	4	836,12	668,81	117,25	752,51	668,81
344	ALTRI INT. RIPRODUTTIVO MASCH. NEOPLASIE	C	12	0,9423	17	4665,67	1311,80	100,00	4619,02	1311,80
345	ALTRI INT. RIPRODUTTIVO MASCH. NONEOPLAS	C	12	0,94318	17	3031,60	884,17	108,58	2728,44	884,17
346	NEOPLASIE MALIGNIE GENITALE MASCH. CC	M	12	1,18473	35	4076,39	290,77	118,50	4035,63	290,77
347	NEOPLASIE MALIGNIE GENITALE MASCH. NOCC	M	12	0,60947	10	2834,83	264,94	110,56	2806,48	264,94
348	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA CON CC	M	12	0,61992	21	2715,53	231,37	100,00	2443,98	231,37
349	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA SENZA CC	M	12	0,42488	10	1979,22	209,74	100,00	1781,30	227,24
350	INFIAMMAZIONI RIPRODUTTIVO MASCHILE	M	12	0,57085	13	1611,35	269,07	106,35	1450,22	269,07
351	STERILIZZAZIONE MASCHILE	M	12	0,19674	6			0,00	0,00	
352	ALTRE DIAGNOSI RIPRODUTTIVO MASCHILE	M	12	0,46393	7	1408,62	434,74	100,00	1267,76	471,01
353	EVISCERAZ PELVICA,ISTERECTOMIA,VULVECTOM	C	13	1,77276	22	5824,08	1956,34	123,46	5765,84	1956,34
354	INTERV.UTERO/ANNESSI NEOPLAS. UTERO CC	C	13	2,0274	37	5703,75	1199,73	100,00	5646,72	1199,73
355	INTERV.UTERO/ANNESSI NEOPLAS. UTERO NOCC	C	13	1,26874	15	3238,18	940,98	100,00	3205,80	940,98
356	INTERV. RICOSTRUTTIVI RIPRODUTTIVO FEMM.	C	13	0,92058	11	2741,35	851,12	100,00	2467,22	851,12
357	INTERV.UTERO/ANNESSI NEOPLAS.OVAIO/ANNES	C	13	1,74999	27	6742,24	1680,55	100,00	6068,02	1680,55
358	INTERV.UTERO/ANNESSI NONEOPLASIE CC	C	13	1,33876	15	3551,16	1086,63	100,00	3196,04	1086,63
359	INTERV.UTERO/ANNESSI NONEOPLASIE NO CC	C	13	0,97845	11	2549,75	1028,78	100,00	2294,78	1028,78
360	INTERVENTI SU VAGINA,CERVICE E VULVA	C	13	0,85753	10	1942,91	898,64	117,50	1748,62	898,64
361	LAPAROSCOPIA/OCCLUS.LAPAROTOMICA TUBE	C	13	0,71709	7	1662,47	1077,33	121,72	1496,22	1077,33
362	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	C	13	0,55995	4	965,30	836,66	100,00	868,77	836,66
363	DILATAZIRASCHIAM/CONIZZAZ...NEOPLASIE	C	13	0,79371	10	2402,56	849,66	128,91	2378,54	849,66
364	DILATAZIRASCHIAM/CONIZZAZ...NONEOPLASIE	C	13	0,53948	4	740,00	666,00	113,04	740,00	666,00
365	ALTRI INTERVENTI RIPRODUTTIVO FEMMINILE	C	13	1,22443	23	3714,87	1163,06	100,00	3343,38	1163,06
366	NEOPLASIE RIPRODUTTIVO FEMMINILE CC	M	13	1,37933	37	3969,49	311,42	123,70	3929,80	311,42
367	NEOPLASIE RIPRODUTTIVO FEMMINILE NO CC	M	13	0,64467	21	2310,11	281,99	121,22	2287,01	281,99

368	INFEZIONI RIPRODUTTIVO FEMMINILE	M	13	0,53074	10	1852,01	258,23		100,00	1666,81	258,23
369	DISTURBI MESTRUALI/ALTRI RIPRODUT FEMM.	M	13	0,42079	7	1266,57	288,87		128,91	1139,91	312,97
370	PARTO CESAREO CON CC	C	14	0,96348	14	3371,95		750,41	100,00	3034,76	750,41
371	PARTO CESAREO SENZA CC	C	14	0,73343	6	2359,69		731,30	100,00	2123,72	731,30
372	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	M	14	0,56492	8	2243,49	317,62		119,49	2019,14	317,62
373	PARTO VAGINALE NO DIAGNOSI COMPLICANTI	M	14	0,44385	5	1489,46	307,81		100,00	1340,51	307,81
374	PARTO VAGINALE-STERILIZZAZ/DILATAZ/RASCH	C	14	0,69465	8	1945,49		804,64	123,21	1750,94	804,64
375	PARTO VAGIN.-ALTRO INTERV./NO STERIL DIL	C	14	0,91401	8	3045,03		1168,74	162,37	2740,53	1168,74
376	DIAGN.POSTPARTO/POSTABORTO NON CHIRURGIC	M	14	0,45823	10	1183,62	245,50		106,35	1065,26	245,50
377	DIAGN.POSTPARTO/POSTABORTO CON CHIRURGIC	C	14	0,78712	7	2393,26		990,05	170,55	2153,93	990,05
378	GRAVIDANZA ECTOPICA	M	14	0,57651	10	2259,50	299,03		100,00	2033,55	299,03
379	MINACCIA DI ABORTO	M	14	0,44243	10	1897,70	265,99		103,62	1707,93	265,99
380	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	M	14	0,38878	7	1015,35	319,86		100,00	913,82	319,86
381	ABORTO-DILATAZ/RASCHIAMENTO ASPIRAZIONE	C	14	0,45682	4	1245,12		835,63	141,55	1120,61	835,63
382	FALSO TRAVAGLIO	M	14	0,20319	4	405,19	310,32		87,23	364,67	310,32
383	ALTRE DIAGN.PREPARTO COMPLICAZIONI MEDIC	M	14	0,40191	10	1436,74	267,42		100,00	1293,07	267,42
384	ALTRE DIAGN.PREPARTO NO COMPLICAZ.MEDIC.	M	14	0,39637	14	1304,23	231,19		100,00	1173,81	231,19
385	NEONATI MORTI O TRASFERITI ALTRE STRUTT.	M	15	0,68912	4	3942,12	303,68		124,94	3547,91	303,68
386	NEONATI GRAVE.IMMATURI/DISTRESS RESPIRAT	M	15	8,68773	135	12146,03	275,79		100,00	10931,43	275,79
387	PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	M	15	3,53169	51	6772,82	260,81		100,00	6095,54	260,81
388	PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	M	15	0,83261	20	3757,22	183,34		100,00	3381,50	183,34
389	NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	M	15	0,70411	11	1814,31	203,48		100,00	1632,88	203,48
390	NEONATI ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	M	15	0,20851	5	1295,79	161,65		95,54	1166,21	161,65
391	NEONATO NORMALE	M	15	0,15977	5	476,69	159,69		0,00	429,02	159,69
392	SPLENECTOMIA,ETA>17	C	16	1,99088	22	6060,11		1586,56	140,06	5454,10	1586,56
393	SPLENECTOMIA,ETA<18	C	16	1,12253	13	4327,91		963,71	111,80	3895,12	963,71
394	ALTRI INTERVENTI SU ORGANI EMOPOIETICI	C	16	1,11765	17	3785,63		1261,19	142,79	3407,07	1261,19
395	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI,ETA>17	M	16	0,85518	23	2488,00	258,37		114,53	2488,00	258,37
396	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI,ETA<18	M	16	0,57745	13	1564,35	307,81		109,08	1407,92	307,81
397	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	M	16	0,93471	20	4790,65	435,89		161,88	4311,59	435,89
398	DISTURBI SIST. RETICOLOENDOTELIALE CC	M	16	1,21818	27	6341,76	630,97		473,23	5707,58	630,97
399	DISTURBI SIST. RETICOLOENDOTELIALE NO CC	M	16	0,69824	17	2910,23	282,50		100,00	2619,21	282,50
401	LINFOMA/LEUCEMIA NOACUTA ALTRI INT. CC	C	17	3,0119	55	9846,91		1320,06	130,64	8862,24	1320,06
402	LINFOMA/LEUCEMIA NOACUTA ALTRI INT. NOCC	C	17	1,41164	24	3760,32		981,27	100,00	3722,72	981,27
403	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	M	17	1,86157	40	7969,90	370,82		146,76	7172,92	370,82
404	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	M	17	1,10102	24	3588,86	271,66		113,29	3552,98	271,66
405	LEUCEMIA ACUTA NO INT.CHIRURGICI MAG.<18	M	17	2,94595	86	7454,02	696,18		261,04	7379,48	696,18
406	ALTERAZ.MIELOPROLIFERAT.INTERV.MAG. CC	C	17	2,91753	43	11489,87		1724,45	116,76	10340,88	1724,45
407	ALTERAZ.MIELOPROLIFERAT.INTERV.MAG. NOCC	C	17	1,89557	27	5026,16		1235,36	100,00	4975,90	1235,36
408	ALTERAZ.MIELOPROLIFERAT. ALTRI INT.CHIR.	C	17	1,49169	13	4786,01		1230,72	144,28	4307,41	1230,72

409	RADIOTERAPIA	M	17	0,88106	31	2845,68	363,07		129,90	2561,11		363,07
410	CHEMIOTERAPIA NOASSOCIATA LEUCEMIA ACUTA	M	17	0,75392	7	1838,07	344,99		130,89	1819,69		379,49
411	ANAMNESI NEOPLASIA MALIGNA NOENDOSCOPIA	M	17	0,48217	13	1447,23	247,40		100,00	1302,51		268,04
412	ANAMNESI NEOPLASIA MALIGNA E ENDOSCOPIA	M	17	0,49475	10	1170,75	322,72		122,21	1053,68		349,64
413	ALTRE ALTERAZ. MIELOPROLIFERATIVE C.C	M	17	1,48884	41	5390,78	279,40		108,83	5336,87		279,40
414	ALTRE ALTERAZ. MIELOPROLIFERATIVE NOCC	M	17	0,96678	32	3511,39	262,88		100,00	3476,28		262,88
417	SETTICEMIA,ETA<18	M	18	0,95629	17	2708,82	269,07		117,25	2437,94		269,07
418	INFEZIONI POST-CHIRURGICHE/POST-TRAUMAT.	M	18	1,0619	23	2776,47	258,23		108,33	2498,82		258,23
419	FEBBRE ORIGINE SCONOSCIUTA,ETA>17 CC	M	18	0,84546	20	3007,33	279,40		100,00	2706,60		279,40
420	FEBBRE ORIGINE SCONOSCIUTA,ETA>17 NOCC	M	18	0,63716	21	2314,76	253,58		100,00	2083,28		253,58
421	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE,ETA>17	M	18	0,66432	14	2202,17	263,39		100,00	1981,95		263,39
422	MALATTIE ORIG.VIRALE/FEBBRE SCON.ETA<18	M	18	0,36344	10	1660,41	275,79		118,50	1494,37		275,79
423	ALTRE DIAGNOSI MALATTIE INFETTIVE/PARAS.	M	18	1,2815	24	3343,34	329,50		121,47	3009,19		329,50
424	INTER-CHIRURG-DIAGN PRINC MALAT MENTALE	C	19	1,67636	39	7460,22		1185,27	105,85	6714,20	1185,27	
425	REAZIONI ACUTE DI ADATTAMENTO...	M	19	0,54222	21	2126,77	277,34		116,02	1914,09		277,34
426	NEVROSI DEPRESSIVE	M	19	0,39015	31	1504,00	194,49		100,00	1504,00		204,00
427	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	M	19	0,39369	27	1739,00	209,26		102,38	1739,00		221,00
428	DISTURBI PERSONALITA'/CONTROLLO IMPULSI	M	19	0,69887	41	2362,79	201,93		100,00	2126,51		201,93
429	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	M	19	0,79334	27	2679,00	204,50		100,00	2679,00		221,00
430	PSICOSI	M	19	0,76677	44	2934,51	190,57		100,00	2641,06		190,57
431	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	M	19	0,48652	21	1824,13	228,79		100,00	1641,72		228,79
432	ALTRE DIAGNOSI DISTURBI MENTALI	M	19	0,54055	21	2339,55	237,57		100,00	2105,60		237,57
433	ABUSO/ALCOOL/FARMACI DIMES.CONTRO PARERE	M	20	0,12966	4	1019,16	282,20		135,36	917,24		305,74
439	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	C	21	1,40737	17	3828,49		1379,46	102,88	3445,64	1379,46	
440	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	C	21	1,28929	28	5132,03		1317,48	171,79	4618,83	1317,48	
441	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	C	21	1,01528	10	1900,36		1041,18	101,39	1710,50	1041,18	
442	ALTRI INT.CHIRURGICI TRAUMATISMO CC	C	21	2,66335	51	6877,66		1437,82	134,86	6189,89	1437,82	
443	ALTRI INT.CHIRURGICI TRAUMATISMO NOCC	C	21	1,24474	13	3943,15		1103,15	100,90	3548,84	1103,15	
444	TRAUMATISMI,ETA>17,CON CC	M	21	0,83375	21	2495,52	239,12		100,00	2245,97		239,12
445	TRAUMATISMI,ETA>17,SENZA CC	M	21	0,61982	10	1539,23	219,28		100,00	1385,31		237,57
446	TRAUMATISMI,ETA<18	M	21	0,35848	4	1173,13	305,56		132,13	1055,82		331,05
447	REAZIONI ALLERGICHE,ETA>17	M	21	0,45653	10	1473,92	278,87		122,46	1326,53		302,13
448	REAZIONI ALLERGICHE,ETA<18	M	21	0,23437	7	878,06	259,32		124,20	790,25		280,95
449	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI >17 CC	M	21	0,73857	21	2519,28	304,19		118,00	2267,35		304,19
450	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI >17 NOCC	M	21	0,41087	10	1304,23	270,76		115,27	1173,81		293,35
451	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI,ETA<18	M	21	0,29383	4	974,36	323,20		125,68	876,92		350,16
452	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTO,CON CC	M	21	1,06038	27	2368,47	319,17		100,00	2131,62		319,17
453	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTO,SENZA CC	M	21	0,48963	18	1608,83	216,90		100,00	1447,95		234,99
454	ALTRE DIAGNOSI TRAUMATISMI/AVVELEN. CC	M	21	0,76525	18	2952,07	351,71		129,90	2656,86		351,71
455	ALTRE DIAGNOSI TRAUMATISMI/AVVELEN. NOCC	M	21	0,59538	10	1742,78	300,79		100,00	1568,50		325,88

461	INTERV-DIAGNOSI/ALTRO CONTATTO SERV.SAN.	C	23	1.52375	21	2797,13		1006,06	102,63	2517,42	1006,06	
462	RIABILITAZIONE	M	23	0,75704	37	1942,91	237,57		91,41	1748,62		237,57
463	SEGNI E SINTOMI CON CC	M	23	0,80035	31	3271,75	270,11		100,00	2944,58		270,11
464	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	M	23	0,50411	23	1834,31	201,16		100,00	1650,88		217,94
465	ASSIST.RIABILITATIVA-NEOPLASIA DIAGN SECON	M	23	0,48365	7	770,33	185,43		100,00	693,30		200,90
466	ASSIST.RIABILITATIVA NONEOPLASIA SECON.D.	M	23	0,66304	10	1352,84	276,96		100,00	1217,56		300,06
467	ALTRI FATTORI INFLUENZANTI LA SALUTE	M	23	0,25835	10	1132,00	218,00		100,00	1132,00		218,00
468	INTERV.CHIRUR. ESTESO NOCORREL DIAGNPRINC	C	NA	2,86607	39	5812,72		1721,87	132,87	5231,45	1721,87	
469	DIAGNOSI PRINCIP. NON VALIDA ALLA DIMIS.	N	NA	0	10	405,19	92,00		73,41	364,67		99,68
470	NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	N	NA	0	41	405,19	54,35		43,38	364,67		58,88
471	INTERV.MAGG.BILAT/MULT. ARTICOL ARTI INF	C	08	2,47137	30	14126,13		7719,48	103,13	12713,52	7719,48	
473	LEUCEMIA ACUTA NO INTERV.CHIRURGICO >17	M	17	4,20948	81	21712,87	799,99		275,91	19541,59		799,99
476	INTERV.CHIR. PROSTATI NOCORREL DIAGN.PRI	C	NA	1,75898	20	4587,17		1179,07	112,55	4128,45	1179,07	
477	INTERV.CHIR. NOESTESO NOCORREL DIAGN.PRIN	C	NA	1,76041	32	3077,57		976,62	100,00	2769,81	976,62	
479	ALTRI INTERV.SISTEMA CARDIOVASCOL. NOCC	C	05	1,60871	21	3889,44		1382,56	100,00	3500,50	1382,56	
480	TRAPIANTO DI FEGATO E/O DI INTESTINO	C	PR	19,4443	61	60941,91		12466,24	407,79	54847,72	12466,24	
481	TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO	C	PR	15,5111	46							
482	TRACHEOSTOM. DIAGNOSI FACCIA/BOCCA/COLLO	C	PR	3,77226	61	11936,96		2457,30	106,84	10743,27	2457,30	
484	CRANIOTOMIA-TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVAN	C	24	5,09874	73	17513,05		4606,80	230,05	15761,75	4606,80	
485	REIMP. ARTI,INTERV.ANCA/FEMO TRAUM.MULTI	C	24	4,49189	42	13073,07		4147,67	149,98	11765,76	4147,67	
486	ALTRI INTERV.CHIRURGICI TRAUMAT.RILEVANT	C	24	4,60915	50	1819,63		3175,69	162,12	10637,67	3175,69	
487	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	M	24	1,73491	37	5538,48	457,06		159,89	4984,63	457,06	
488	H.I.V. CON INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	C	25	4,16699	112	11391,49		1469,32	100,00	10252,34	1469,32	
489	H.I.V. CON ALTRE PATOLOGIE MAGG. CORREL.	M	25	2,41495	58	6656,61	283,02		100,00	5990,95	283,02	
490	H.I.V. CON SENZA PATOLOGIE CORRELATE	M	25	1,19734	31	4041,79	293,86		100,00	3637,61	293,86	
491	INTERV.ARTICOLAZ. MAGGIORI E ARTI SUPERIO	C	08	1,98283	24	5060,76		2536,32	100,00	4554,68	2536,32	
492	CHEMIOTER-DIAGN.SEC.LEUCEM.AC/ALTE DOSI	M	17	1,49449	51	6575,53	569,14		112,05	6509,77	569,14	626,05
493	COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA CON CC	C	07	1,52848	30	5968,00			294,00	5372,00		
494	COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA NO CC	C	07	0,88904	10	3439,00			395,00	3095,00		
495	TRAPIANTO DI POLMONE	C	PR	16,8871	78	24828,00			642,00	22345,00		
496	ARTRODESI VERTEBRALE ANTERO/POSTERIORE	C	08	5,18108	45	16631,00			567,00	14968,00		
497	ARTRODESI VERTEBRALE NO CERVICALE CON CC	C	08	3,84515	35	8104,68		6483,75	324,00	7294,21	6483,75	
498	ARTRODESI VERTEBRALE NO CERVICALE NO CC	C	08	3,24058	24	6686,00			348,00	6017,00		
499	INTERV. DORSO/COLLO NO ARTRODESI CON CC	C	08	1,66291	27	4212,00			209,00	3790,00		
500	INTERV. DORSO/COLLO NO ARTRODESI NO CC	C	08	1,25886	14	2725,00			250,00	2453,00		
501	INTERVENTI GINOCCHIO CON INFEZIONE CC	C	08	2,14669	92	7980,00			235,00	7182,00		
502	INTERVENTI GINOCCHIO CON INFEZIONE NO CC	C	08	1,15949	51	4513,00			213,00	4062,00		
503	INTERVENTI GINOCCHIO NO INFEZIONE	C	08	0,92216	7	2492,00			168,00	2492,00		
504	USTIONI ESTESE/TUTTSPES VENT> 96 INNESTO	C	22	9,89726	108	41150,00			324,00	37035,00		
505	USTIONI ESTESE/TUTTSPES VENT> 96 NO INNE	M	22	2,13881	71	5207,00	125,00		270,00	4686,00		125,00

506	USTIONI ESTESE INNESTO CUTE/INALAZ. CC	C	22	3,07508	87	15724,00				502,00	14152,00		
507	USTIONI ESTESE INNESTO CUTE/INALAZ. NOCC	C	22	2,79789	65	6453,00				411,00	5808,00		
508	USTIONI ESTESE NO INNESTO CUTE/INALAZ. CC	M	22	1,14999	67	4141,00	125,00			305,00	3727,00		125,00
509	USTIONI ESTESE NO INNESTO CUTE/INALAZ. NOCC	M	22	1,13015	32	2523,00	125,00			249,00	2271,00		125,00
510	USTIONI NON ESTESE CON CC O TRAUMA	M	22	1,35866	53	3957,00	206,00			113,00	3561,00		206,00
511	USTIONI NON ESTESE SENZA CC O TRAUMA	M	22	1,09775	24	2668,00	267,00			162,00	2401,00		267,00
512	TRAPIANTO SIMULTANEO DI PANCREAS/RENE	C	PR	15,76688	68	20076,00				511,00	18069,00		
513	TRAPIANTO DI PANCREAS	C	PR	14,30446	53	20280,00				401,00	18252,00		
515	DEFIBRILLATORE CARDIACO NO CATETERISMO	C	05	4,08967	31	15494,00		12395,00		313,00	13944,00	12395,00	
518	INTRV.CARDIOVASC.PERFUT. NO STENT NO IMA	C	05	1,21847	7	5207,00				652,00	4686,00		
519	ARTRODESI CERVICALE CON CC	C	08	3,1524	46	6644,54		5315,63		172,00	5980,08	5315,63	
520	ARTRODESI CERVICALE SENZA CC	C	08	2,17858	17	4122,00				335,00	3710,00		
521	ABUSO O DIPENDENZA ALCOOL/FARMACI CC	M	20	0,87166	27	2056,00	125,00			139,00	1850,00		125,00
522	ABUSO ALCOOL/FARMACI CON RIABILIT. NO CC	M	20	0,87457	45	1814,00	125,00			127,00	1633,00		125,00
523	ABUSO ALCOOL/FARMACI NO RIABILIT. NO CC	M	20	0,53664	24	1050,00	125,00			106,00	945,00		125,00
524	ISCHEMIA CEREBRALE TRANSITORIA	M	01	0,76917	17	2339,10	327,53			245,65	2105,19		327,53
525	IMPIANTO D'ALTRO SISTEMA DI ASS.CARDIACA	C	05	9,93196	47	34380,18		27504,14		1.375,21	30942,16	27504,14	
528	INT.VASCOLARI INTRACRANICI DIAPR.EMORRAG	C	01	5,72602	48	14644,11		11715,29		585,76	13179,70	11715,29	
529	INTERVENTI DI ANASTOMOSI VENTRIGOLARE CC	C	01	3,75787	75	9610,63		7688,50		377,71	8649,57	7688,50	
530	INTER. DI ANASTOMOSI VENTRIGOLARE SENZA CC	C	01	1,99812	33	5110,12		4088,10		204,40	4599,11	4088,10	
531	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE CON CC	C	01	3,9401	47	10072,46		8057,96		402,90	9065,21	8057,96	
532	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE SENZA CC	C	01	2,2015	24	5627,91		4502,33		225,12	5065,12	4502,33	
533	INTERVENTI VASCOLARI EXTRACRANICI CON CC	C	01	1,29847	20	4939,34		3951,48		197,57	4445,41	3951,48	
534	INTER. VASCOLARI EXTRACRANICI SENZA CC	C	01	1,20218	11	4573,04		3658,43		182,92	4115,74	3658,43	
535	IMP.DEFIBRIL.CATETER. IMA,INSUF.CARDIACA	C	05	6,3257	41	19757,85		15806,28		790,31	17782,06	15806,28	
536	IMP.DEFIBRIL.CATET. NO IMA,INSUF.CARDIACA	C	05	5,30769	33	16578,18		13262,55		663,13	14920,37	13262,55	
537	ESCIS.LOCALE RIM.MEZZI FISSAZ.NO ANCA CC	C	08	1,63721	28	3886,59		3109,27		155,46	3497,93	3109,27	
538	ESCIS.LOCALE RIM.MEZZI FIS.NO ANCA NO CC	C	08	0,9419	7	2235,97		1788,78		89,44	2012,37	1788,78	
539	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTER. > CON CC	C	17	3,48802	50	16718,92		13375,14		668,76	15047,03	13375,14	
540	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTER.> SENZA CC	C	17	1,5482	24	7411,32		5929,06		296,45	6670,19	5929,06	
541	OSS.EXTRACORP.VENT.MEC.>96ORE CON INTERV	C	PR	12,4289	117	48594,51		38875,61		848,00	43735,06	38875,61	
542	OSS.EXTRACORP.VENT.MEC.>96ORE NO INTERV.	C	PR	8,53605	104	33374,11		26699,29		670,63	30036,70	26699,29	
543	CRANIOTOMIA CON IMPIANTO DISP. MAGGIORE	C	01	3,93758	51	10070,23		8056,18		402,81	9063,20	8056,18	
544	SOST. DI ARTICOL.> O REIMP. ARTI INFER.	C	08	2,02829	22	7805,53		6244,42		312,22	7024,98	6244,42	
545	REVISIONE DI SOSTITUZ. ANCA O GINOCCHIO	C	08	2,71751	34	10457,88		8366,30		418,32	9412,09	8366,30	
546	ARTRODESI VERTEB. NO CERVICAL. NEOPLAS.MAL	C	08	5,00889	31	10557,59		8446,07		422,30	9501,83	8446,07	
547	BYPASS CORONI.CATETER. DIAGN.CARDIOVASC>	C	05	5,08713	39	18737,10		14989,68		749,48	16863,39	14989,68	
548	BYPASS CORONI.CATETER. NO DIAGN.CARDIOV>	C	05	4,34891	29	16018,06		12814,45		640,72	14416,25	12814,45	
549	BYPASS CORON. NO CATET.CON DIAGN.CARDIO>	C	05	3,78008	28	14061,30		11249,04		562,45	12655,17	11249,04	
550	BYPASS CORON. NO CATET. NO DIAGN.CARDIO>	C	05	3,22089	20	11981,19		9584,95		479,25	10783,07	9584,95	

551	IMP.PACEMAKER PERMAN. CON DIAGN. CARDIO>	C	05	2,3045	31	10580,14			8464,11	423,21	9522,13	8464,11	
552	ALTRO IMP.PACEMAKER PERM.NO DIAG.CARDIO>	C	05	1,58936	14	6941,70			5553,36	277,67	6247,53	5553,36	
553	ALTRI INT.VASC. CON CC DIAG CARDIOVAS.>	C	05	2,64901	49	7177,52			5742,02	287,10	6459,77	5742,02	
554	ALTRI INT.VASC. NO CC DIAG CARDIOVAS.>	C	05	2,06622	31	5598,43			4478,74	223,94	5038,59	4478,74	
555	INTER.CARDIOVAS.PERCUT.DIAG.CARDIOVAS.>	C	05	1,89986	17	6548,49			5238,79	261,94	5893,64	5238,79	
556	INTER.CARDIO.STENT NO MEDIC. NO CARDIO.>	C	05	1,37419	10	4761,64			3809,31	190,47	4285,47	3809,31	
557	INTER.CARDIO. STENT MEDIC. DIAG CARDIOV>	C	05	2,24328	17	7773,09			6218,47	310,92	6995,78	6218,47	
558	INTER.CARDIO.STENT MEDIC. NO DIA CARDIO>	C	05	1,69074	11	5858,53			4686,82	234,34	5272,67	4686,82	
559	ICTUS ISCHEM.ACUTO AGENTI TROMBOLITICI	M	01	1,82965	32	6692,62	663,73			497,80	6023,36		663,73
560	INFEZ.BATTER.E TUBERCOLOSI SIS.NERVOSO	M	01	2,50586	43	6531,85	393,39			295,04	5878,66		393,39
561	INFEZ.NO BATT.SIS.NERV. NO MENING.VIRALE	M	01	1,76682	37	4605,44	377,17			282,88	4144,89		377,17
562	CONVULSIONI. ET L > 17 ANNI CON CC	M	01	0,95256	20	2183,47	306,91			230,19	1965,12		306,91
563	CONVULSIONI, ET L > 17 ANNI SENZA CC	M	01	0,73063	17	1674,77	251,87			188,90	1507,30		251,87
564	CEFALEA. ET L > 17 ANNI	M	01	0,61835	23	1417,39	229,43			172,08	1275,65		229,43
565	DIAGN.APP.RESPIRATORIO CON ASS.>=96 ORE	M	04	4,03742	50	13058,94	787,79			590,84	11753,05		787,79
566	DIAGN.APP.RESPIRATORIO CON ASS.<96 ORE	M	04	2,11216	46	6831,73	532,03			399,03	6148,56		532,03
567	INT.ESOF/STOM/DUOD. >17 CC DIAGN GASTR>	C	06	3,88416	47	10774,77			8619,82	430,99	9697,29	8619,82	
568	INT.ESOF/STOM/DUOD. >17 CC NO GASTR>	C	06	3,54747	48	9840,77			7872,62	393,63	8856,69	7872,62	
569	INTER.> CRASSO E TENUE CON CC CON GASTR>	C	06	3,38809	50	9709,48			7767,59	388,38	8738,54	7767,59	
570	INTER.> CRASSO E TENUE CON CC NO GASTR>	C	06	2,74055	45	7853,80			6283,04	314,15	7068,42	6283,04	
571	MALATTIE MAGGIORI DELL'ESOFAGO	M	06	1,08806	24	3700,23	518,44			388,83	3330,20		518,44
572	MALAT.GASTROINTESTIN> E INFEZ. PERITON.	M	06	0,94457	20	2241,84	275,24			206,43	2017,66		275,24
573	INTERVENTI MAGGIORI SULLA VESCICA	C	11	3,50318	43	11209,56			8967,65	411,37	10088,61	8967,65	
574	DIA.EMATO./IMMUN.> NO ANEMIA FALC./COAG.	M	16	1,13052	27	5885,43	622,85			467,14	5296,89		622,85
575	SETTICEMIA VENT.MEC.>=96 ORE >17	M	18	4,7782	65	14144,92	423,50			317,63	12730,43		423,50
576	SETTICEMIA NO VENT.MEC.>=96 ORE >17	M	18	1,64324	37	4864,48	393,88			295,41	4378,03		393,88
577	INSERZIONE DI STENT CAROTIDEO	C	01	1,4507	11	5518,43			4414,74	220,74	4966,59	4414,74	
578	MALAT.INFET./PARAS.CON INTERV.CHIR.	C	18	4,4004	82	7782,49			6226,00	237,63	7004,25	6226,00	
579	INFEZ.POST-OPER/POST-TRAUM INTERV.CHIR.	C	18	2,39078	44	4228,31			3382,65	169,13	3805,48	3382,65	

TABELLA n.2: TARIFFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO PER TUTTI I DIMESSI DA STRUTTURE PEDIATRICHE INTERAMENTE DEDICATE: Ist. G. Gaslini (eccetto il Reparto di Ostetricia - Cod.37), nonché tutti i dimessi dai reparti pediatrici Cod.discip.= 39',41',31',62',65',77',73',06',76'

DRG	Descrizione	TIPO DRG	MDC	NUOVO PESO	VALOR E SOGLI A	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Day Surgery	Tar.Day Hospital (Drg chirurgico)	Tar.Day Hospital (Drg non chirurgico)
001	CRANIOTOMIA ETA>17 CON CC	C	01	4.1798	53	11758,58	0,00	9406,86	136,36	10582,73	9406,86	0,00
002	CRANIOTOMIA ETA>17 SENZA CC	C	01	3.1739	34	8928,72	0,00	7142,98	159,80	8035,85	7142,98	0,00
003	CRANIOTOMIA ETA<18	C	01	2.3194	40	9746,36	0,00	2162,19	159,80	8771,73	2162,19	0,00
006	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	C	01	0.7369	4	1236,40	0,00	1112,10	146,71	1236,40	1112,10	0,00
007	INTERV.NERVI PERIFERICI/CRANICI CC	C	01	2.3427	39	7931,28	0,00	1457,75	110,00	7138,15	1457,75	0,00
008	INTERV.NERVI PERIFERICI/CRANICI NO CC	C	01	1.5811	10	3047,30	0,00	1072,01	110,00	2742,56	1072,01	0,00
009	MALATTIE E TRAUMATISMI MIDOLLO SPINALE	M	01	1.2757	24	5817,37	302,24	0,00	120,80	5235,64	0,00	302,24
010	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	M	01	1.3787	33	5420,27	311,88	0,00	129,25	5366,06	0,00	311,88
011	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	M	01	1.0329	32	3546,09	292,01	0,00	118,07	3510,63	0,00	292,01
012	MALATTIE DEGENERATIVE SISTEMA NERVOSO	M	01	0.9103	23	4436,31	255,65	0,00	110,00	3992,68	0,00	255,65
013	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	M	01	0.7921	17	2928,00	251,67	0,00	110,00	2635,20	0,00	251,67
014	EMORAGGIA INTRACRANICA/INFARTO CEREBRALE	M	01	1.2605	30	5071,91	455,87	0,00	341,90	4564,73	0,00	455,87
015	MALAT.CEREBROVASC E OCCL PRECEREB NO INF	M	01	0.8996	23	3009,41	404,25	0,00	303,18	2708,48	0,00	404,25
016	MALAT.CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE CC	M	01	1.2715	24	4328,94	277,81	0,00	110,00	3896,05	0,00	277,81
017	MALAT.CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE NO CC	M	01	0.8471	17	3106,95	244,85	0,00	110,00	2796,26	0,00	244,85
018	MALATTIE NERVI CRANICI/PERIFERICI CC	M	01	1.0912	24	3579,05	272,12	0,00	110,00	3221,14	0,00	272,12
019	MALATTIE NERVI CRANICI/PERIFERICI NO CC	M	01	0.7168	20	1904,10	236,50	0,00	104,50	1904,10	0,00	236,50
021	MENINGITE VIRALE	M	01	0.7956	22	3341,01	268,15	0,00	110,00	3006,91	0,00	268,15
022	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	M	01	0.9386	14	3686,99	276,66	0,00	114,26	3318,29	0,00	276,66
023	STATO STUPOROSO/COMA ORIGINE NO TRAUMAT	M	01	0.8025	27	3042,75	257,35	0,00	110,00	2738,48	0,00	257,35
026	CONVULSIONI E CEFALEA ETA<18	M	01	0.4853	10	1901,44	334,05	0,00	137,71	1711,29	0,00	334,05
027	STATO STUPOROSO/COMA TRAUMATICO >1 ORA	M	01	1.5179	28	4966,36	348,25	0,00	128,98	4469,72	0,00	348,25
028	STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA>17 CC	M	01	1.312	27	4634,59	339,72	0,00	133,89	4171,12	0,00	339,72
029	STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA>17 NO CC	M	01	0.8898	18	2183,43	271,10	0,00	116,99	1965,10	0,00	271,10
030	STATO STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA<18	M	01	0.4185	4	1430,45	371,77	0,00	154,62	1287,41	0,00	402,79
031	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA>17 CON CC	M	01	1.1124	17	2301,39	467,54	0,00	172,06	2071,25	0,00	467,54
032	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA>17 SENZA CC	M	01	0.7013	10	1423,10	368,09	0,00	110,00	1280,80	0,00	368,09
033	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA<18	M	01	0.4028	4	1124,22	427,35	0,00	178,07	1011,80	0,00	463,00
034	ALTRE MALATTIE SISTEMA NERVOSO CON CC	M	01	1.1364	31	4572,41	441,56	0,00	331,17	4115,18	0,00	441,56
035	ALTRE MALATTIE SISTEMA NERVOSO SENZA CC	M	01	0.6807	21	2738,97	515,80	0,00	386,85	2465,07	0,00	515,80

036	INTERVENTI SULLA RETINA	C	02	0,8348	10	3127,41	0,00	1108,37	110,00	2814,67	1108,37	0,00
037	INTERVENTI SULL'ORBITA	C	02	1,47	17	3701,75	0,00	1347,54	127,62	3331,58	1347,54	0,00
038	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	C	02	0,8505	10	1986,80	0,00	1031,68	117,80	1788,12	1031,68	0,00
039	INTERV.CRISTALLINO CON/SENZA VITRECTOMIA	C	02	0,4834	4	1755,60	0,00	1304,37	128,44	1755,60	1304,37	0,00
040	INT.STRUTT.EXTRAOCULARI NO ORBIT ETA>17	C	02	0,88	7	1427,80	0,00	1043,60	137,98	1427,80	1043,60	0,00
041	INT.STRUTT.EXTRAOCULARI NO ORBIT ETA<18	C	02	0,5851	4	1303,50	0,00	1004,97	138,52	1303,50	1004,97	0,00
042	INT.STRUTT.INTRAOCULARI NO RET/IRID/CRIS	C	02	0,8445	10	2090,00	0,00	1193,59	110,00	2090,00	1193,59	0,00
043	IFEMA	M	02	0,4338	10	1183,48	244,88	0,00	110,00	1065,13	0,00	265,31
044	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	M	02	0,6302	20	2422,01	249,59	0,00	110,00	2179,82	0,00	270,41
045	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	M	02	0,7576	17	2466,13	327,23	0,00	130,35	2219,53	0,00	327,23
046	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA>17 CC	M	02	0,8331	24	2740,53	315,87	0,00	127,90	2466,48	0,00	315,87
047	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA>17 NO CC	M	02	0,5865	14	1913,38	270,57	0,00	118,90	1722,05	0,00	293,14
048	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA<18	M	02	0,4041	10	1663,27	322,48	0,00	148,90	1496,94	0,00	349,38
049	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	C	03	2,0117	35	8421,31	0,00	2182,65	110,00	7579,20	2182,65	0,00
050	SCIALOADENECTOMIA	C	03	1,2243	11	2971,75	0,00	1211,20	117,80	2674,57	1211,20	0,00
051	INTERV.GHIANDOLE SALIVARI NO SCIALOADEN.	C	03	1,0207	10	2604,75	0,00	1105,53	116,44	2344,28	1105,53	0,00
052	RIPARAZIONE CHEILOSCISI/PALATOSCHISI	C	03	1,0245	14	2620,09	0,00	1014,63	111,53	2358,08	1014,63	0,00
053	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA>17	C	03	0,9386	7	2459,89	0,00	1020,32	110,00	2213,89	1020,32	0,00
054	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA<18	C	03	1,0271	10	2299,68	0,00	1258,92	110,00	2069,72	1258,92	0,00
055	MISCELL.INTERV. ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	C	03	0,8198	4	1329,90	0,00	1164,04	116,44	1329,90	1164,04	0,00
056	RINOPLASTICA	C	03	0,9354	7	1936,10	0,00	998,72	111,25	1742,49	998,72	0,00
057	INT.TONSILLE/ADENOIDI NO -CTOMIA ETA>17	C	03	0,5965	7	1630,45	0,00	768,65	110,00	1467,41	768,65	0,00
058	INT.TONSILLE/ADENOIDI NO -CTOMIA ETA<18	C	03	0,5327	4	1423,10	0,00	893,63	133,07	1280,80	893,63	0,00
059	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA>17	C	03	0,5892	7	1034,56	0,00	767,50	110,00	931,11	767,50	0,00
060	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA<18	C	03	0,3999	4	685,33	0,00	471,53	119,71	616,80	471,53	0,00
061	MIRINGOTOMIA INSERZIONE DI TUBO,ETA>17	C	03	1,1514	7	2597,94	0,00	1279,37	191,97	2338,14	1279,37	0,00
062	MIRINGOTOMIA INSERZIONE DI TUBO,ETA<18	C	03	0,5501	4	1370,68	0,00	1188,02	155,71	1233,61	1188,02	0,00
063	ALTRI INTERV. ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	C	03	1,4586	13	3576,77	0,00	1560,58	110,00	3219,10	1560,58	0,00
064	NEOPLAS.MALIGNIE ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	M	03	1,1392	28	3872,19	311,88	0,00	120,53	3833,47	0,00	311,88
065	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	M	03	0,5827	13	1318,90	240,98	0,00	112,62	1318,90	0,00	269,50
066	EPISTASSI	M	03	0,5555	13	1633,38	280,01	0,00	110,00	1470,04	0,00	303,37
067	EPIGLOTTIDITE	M	03	0,5478	10	1971,88	394,26	0,00	137,98	1774,70	0,00	394,26
068	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA>17 CC	M	03	0,6264	16	2763,82	295,98	0,00	128,16	2487,43	0,00	295,98
069	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA>17 NO CC	M	03	0,4364	10	1822,67	244,35	0,00	111,25	1640,40	0,00	264,74
070	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA<18	M	03	0,3156	7	1498,65	290,30	0,00	110,00	1348,79	0,00	290,30
071	LARINGOTRACHEITE	M	03	0,2391	10	1838,38	285,19	0,00	130,89	1654,54	0,00	285,19
072	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	M	03	0,6547	10	2003,06	375,97	0,00	150,52	1802,75	0,00	407,33
073	ALTRE DIAGN ORECC,NASO,BOCCA,GOLA ETA>17	M	03	0,6101	13	2356,49	342,00	0,00	136,35	2120,83	0,00	342,00
074	ALTRE DIAGN ORECC,NASO,BOCCA,GOLA ETA<18	M	03	0,3479	7	1400,04	368,09	0,00	145,07	1260,03	0,00	398,81
075	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	C	04	2,396	28	8873,70	0,00	2102,55	116,16	7986,00	2102,55	0,00

076	ALTRI INTERV.APPARATO RESPIRATORIO CC	C	04	2,4914	44	7639,84	0,00	1331,63	112,89	6875,86	1331,63	0,00
077	ALTRI INTERV.APPARATO RESPIRATORIO NO CC	C	04	1,499	31	2949,02	0,00	985,66	110,00	2654,12	985,66	0,00
078	EMBOLIA POLMONARE	M	04	1,3409	31	4726,61	269,85	0,00	110,00	4253,95	0,00	269,85
079	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA>17 CC	M	04	1,7612	40	7340,45	255,65	0,00	110,00	6606,41	0,00	255,65
080	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA>17 NO CC	M	04	1,2661	44	5353,23	222,70	0,00	110,00	4817,90	0,00	222,70
081	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA<18	M	04	2,1163	27	4750,47	359,04	0,00	153,53	4275,43	0,00	359,04
082	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	M	04	1,3292	34	4193,17	284,05	0,00	110,00	4151,24	0,00	284,05
083	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE,SENZA CC	M	04	0,8415	20	2659,86	314,16	0,00	119,44	2393,88	0,00	314,16
084	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE,SENZA CC	M	04	0,5879	10	1492,84	269,52	0,00	115,35	1343,56	0,00	269,52
085	VERSAMENTO PLEURICO,CON CC	M	04	1,3703	30	4807,85	275,53	0,00	120,53	4327,06	0,00	275,53
086	VERSAMENTO PLEURICO,SENZA CC	M	04	1,0366	30	4227,26	267,58	0,00	110,00	3804,53	0,00	267,58
087	EDEMA POLMONARE/INSUFFICIENZA RESPIRATOR	M	04	1,2243	27	3479,63	297,68	0,00	113,44	3131,67	0,00	297,68
088	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	M	04	0,8209	21	3173,98	225,53	0,00	110,00	2856,59	0,00	225,53
089	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE,ETA>17 CC	M	04	1,1394	28	4365,87	264,17	0,00	111,25	3929,28	0,00	264,17
090	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE,ETA>17 NO CC	M	04	0,7579	24	2913,23	213,04	0,00	110,00	2621,91	0,00	213,04
091	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE,ETA<18	M	04	0,4735	14	2142,32	266,44	0,00	117,52	1928,08	0,00	266,44
092	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE,CON CC	M	04	1,2842	27	5169,74	253,95	0,00	110,00	4652,76	0,00	253,95
093	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE,NO CC	M	04	0,9037	23	3436,46	242,01	0,00	110,00	3092,82	0,00	242,01
094	PNEUMOTORACE,CON CC	M	04	1,2102	27	4718,66	280,07	0,00	115,35	4246,79	0,00	280,07
095	PNEUMOTORACE,SENZA CC	M	04	0,6905	17	2480,91	236,90	0,00	110,00	2232,81	0,00	236,90
096	BRONCHITE E ASMA,ETA>17 CON CC	M	04	0,8033	18	2611,57	244,29	0,00	110,00	2350,41	0,00	244,29
097	BRONCHITE E ASMA,ETA>17 SENZA CC	M	04	0,5563	17	2050,28	216,45	0,00	110,00	1845,25	0,00	216,45
098	BRONCHITE E ASMA,ETA<18	M	04	0,3816	10	1691,81	277,81	0,00	122,72	1522,63	0,00	277,81
099	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI,CON CC	M	04	0,8876	27	2833,13	240,31	0,00	110,00	2549,81	0,00	240,31
100	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI,SENZA CC	M	04	0,4835	14	1940,13	206,07	0,00	109,59	1746,12	0,00	206,07
101	ALTRE DIAGN APPARATO RESPIRATORIO CC	M	04	0,9305	24	3295,57	305,64	0,00	123,81	2966,01	0,00	305,64
102	ALTRE DIAGN APPARATO RESPIRATORIO NO CC	M	04	0,6018	13	1826,34	261,66	0,00	118,07	1643,71	0,00	261,66
103	TRAPIANTO CARDIACO/IMP. ASSIST. CARDIACA	C	PR	14,572	91	54963,92	0,00	7493,84	305,42	49467,53	7493,84	0,00
104	INTRV.VALVOLE/ALTRI CARDIOTOR CON CATET.	C	05	6,062	35	22175,64	0,00	12609,04	356,14	20050,80	12609,04	0,00
105	INTRV.VALVOLE/ALTRI CARDIOTOR NO CATET.	C	05	4,5572	28	17352,40	0,00	13881,92	176,25	15617,16	13881,92	0,00
106	BYPASS CORONARICO CON PTCA	C	05	5,4736	39	18875,48	0,00	5080,54	345,50	17069,80	5080,54	0,00
108	ALTRI INTERV. SISTEMA CARDIOVASCOLARE	C	05	4,1166	37	12498,26	0,00	4498,80	197,15	11248,44	4498,80	0,00
110	INTER.MAGGIORI SIS.CARDIOVASCOLARE CC	C	05	3,3918	33	11212,07	0,00	3092,75	149,44	10090,86	3092,75	0,00
111	INTER.MAGGIORI SIS.CARDIOVASCOLARE NO CC	C	05	2,5742	24	6874,04	0,00	2124,71	122,17	6186,64	2124,71	0,00
113	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI	C	05	3,1389	57	10395,14	0,00	2004,84	113,17	9355,63	2004,84	0,00
114	AMPUTAZ ARTO SUP/DITA PIEDE MALAT CIRCOL	C	05	1,8488	45	7087,65	0,00	1103,26	124,62	6378,89	1103,26	0,00
117	REVISIONE PACEMAKER NO SOSTITUZIONE	C	05	1,0645	17	5359,48	0,00	2338,88	157,61	4823,53	2338,88	0,00
118	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	C	05	1,0532	7	7101,28	0,00	5012,94	137,16	6391,15	5012,94	0,00
119	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	C	05	0,735	4	1714,90	0,00	1198,69	129,25	1714,90	1198,69	0,00
120	ALTRI INTERVENTI APPARATO CIRCOLATORIO	C	05	2,0581	37	7288,75	0,00	1848,61	164,98	6559,88	1848,61	0,00

121	MALATT.CARDIOVASC. INFARTO/CC DIM.VIVI	M	05	1,5817	21	5371,98	324,95	0,00	125,43	4834,79	0,00	324,95
122	MALATT.CARDIOVASC. INFARTO/NOCC DIM.VIVI	M	05	1,2157	17	4278,38	322,11	0,00	123,81	3850,55	0,00	322,11
123	MALAT CARDIOVASCOL- INFARTO MORTI	M	05	1,3033	23	3861,96	478,91	0,00	161,16	3475,76	0,00	478,91
124	MALAT CARDIOVASCOL NO INFAR DIAGN COMP	M	05	1,195	21	3983,54	508,45	0,00	190,61	3585,19	0,00	508,45
125	MALAT CARDIOVASCOL NO INFAR DIAGN NOCOMP	M	05	0,7002	7	1911,10	496,52	0,00	130,08	1719,98	0,00	496,52
126	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	M	05	3,7891	74	9194,17	288,60	0,00	118,62	8274,76	0,00	288,60
127	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	M	05	1,027	21	3400,66	261,90	0,00	110,00	3060,60	0,00	261,90
128	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	M	05	0,7518	21	2892,78	232,35	0,00	110,00	2603,50	0,00	232,35
129	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	M	05	1,3124	32	4444,84	364,16	0,00	110,00	4000,35	0,00	364,16
130	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE,CON CC	M	05	1,0117	23	3877,30	274,40	0,00	112,89	3489,57	0,00	274,40
131	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE,SENZA CC	M	05	0,5993	21	1592,80	204,60	0,00	110,00	1592,80	0,00	204,60
132	ATEROSCLEROSI,CON CC	M	05	0,8086	20	3334,20	273,82	0,00	110,00	3000,78	0,00	273,82
133	ATEROSCLEROSI,SENZA CC	M	05	0,6284	17	1663,20	226,78	0,00	110,00	1663,20	0,00	226,78
134	IPERTENSIONE	M	05	0,6701	17	1325,50	207,90	0,00	110,00	1325,50	0,00	207,90
135	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA>17 CC	M	05	0,9689	24	3346,70	290,87	0,00	112,62	3012,03	0,00	290,87
136	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA>17 NO CC	M	05	0,6748	17	2116,31	242,25	0,00	110,99	1904,68	0,00	242,25
137	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA<18	M	05	0,8484	10	3521,10	510,72	0,00	187,88	3168,99	0,00	510,72
138	ARITMIA/ALTERAZ CONDUZIONE CARDIAC CC	M	05	0,8028	17	3555,19	353,36	0,00	146,71	3199,67	0,00	353,36
139	ARITMIA/ALTERAZ CONDUZ CARDIAC NO CC	M	05	0,5223	10	1923,34	247,50	0,00	110,44	1731,00	0,00	247,50
140	ANGINA PECTORIS	M	05	0,6197	14	2397,40	270,99	0,00	111,53	2157,66	0,00	270,99
141	SINCOPE E COLLASSO,CON CC	M	05	0,7693	20	2658,15	289,73	0,00	110,00	2392,34	0,00	289,73
142	SINCOPE E COLLASSO,SENZA CC	M	05	0,5969	13	1294,70	238,44	0,00	110,00	1294,70	0,00	238,44
143	DOLORE TORACICO	M	05	0,4879	10	2278,86	388,03	0,00	178,88	2050,97	0,00	388,03
144	ALTRE DIAGNOSI APPARATO CIRCOLAT CC	M	05	1,1779	23	4338,60	315,87	0,00	124,08	3904,74	0,00	315,87
145	ALTRE DIAGNOSI APPARATO CIRCOLAT NO CC	M	05	0,8869	21	2953,57	277,23	0,00	115,35	2658,21	0,00	277,23
146	RESEZIONE RETTALE,CON CC	C	06	2,9562	45	10109,83	0,00	2023,58	113,17	9098,85	2023,58	0,00
147	RESEZIONE RETTALE,SENZA CC	C	06	2,1564	37	6419,56	0,00	1598,64	110,00	6355,36	1598,64	0,00
149	INT MAGGIOR INTESTINO CRASSO/TENUE NO CC	C	06	1,9057	28	5651,48	0,00	1427,65	110,00	5086,33	1427,65	0,00
150	LISI DI ADERENZE PERITONEALI,CON CC	C	06	2,3632	30	6099,72	0,00	1507,75	128,71	5489,75	1507,75	0,00
151	LISI DI ADERENZE PERITONEALI,SENZA CC	C	06	1,5241	17	3275,68	0,00	1078,26	110,00	2948,11	1078,26	0,00
152	INT MINOR INTESTINO CRASSO/TENUE CC	C	06	1,9591	33	5477,65	0,00	1453,21	110,17	4929,88	1453,21	0,00
153	INT MINOR INTESTINO CRASSO/TENUE NO CC	C	06	1,396	20	3840,95	0,00	1199,26	110,00	3456,85	1199,26	0,00
155	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO ETA>17 NO CC	C	06	2,1457	34	5381,07	0,00	1316,29	110,00	4842,96	1316,29	0,00
156	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO ETA<18	C	06	1,2426	24	5161,78	0,00	1220,29	126,80	4645,61	1220,29	0,00
157	INTERVENTI SU ANO E STOMA,CON CC	C	06	1,1158	21	3799,47	0,00	929,98	115,35	3419,52	929,98	0,00
158	INTERVENTI SU ANO E STOMA,SENZA CC	C	06	0,6093	10	928,40	0,00	802,73	113,98	928,40	802,73	0,00
159	INTER.ERNIA,NO INGUIN/FEMOR ETA>17 CC	C	06	1,4492	27	5389,59	0,00	1120,87	110,00	4850,64	1120,87	0,00
160	INTER.ERNIA,NO INGUIN/FEMOR ETA>17 NO CC	C	06	1,0953	13	2182,40	0,00	987,36	110,00	2182,40	987,36	0,00
161	INTER. ERNIA INGUIN/FEMOR ETA>17 CC	C	06	0,9993	13	3143,32	0,00	1039,06	121,34	2828,98	1039,06	0,00
162	INTER. ERNIA INGUIN/FEMOR ETA>17 NO CC	C	06	0,7448	7	1636,80	0,00	981,20	110,00	1636,80	981,20	0,00

163	INTERVENTI PER ERNIA,ETA <18	C	06	0,6383	4	1301,30	0,00	1082,24	155,43	1301,30	1082,24	0,00
164	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN COMP CC	C	06	1,4998	21	4737,40	0,00	1241,87	122,72	4263,67	1241,87	0,00
165	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN COMP NO CC	C	06	1,1181	14	2463,86	0,00	982,82	117,26	2217,47	982,82	0,00
166	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN NO COMP CC	C	06	1,1639	14	3423,39	0,00	1035,08	119,44	3081,05	1035,08	0,00
167	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN NO COMP NO CC	C	06	0,8102	8	1794,07	0,00	964,63	110,00	1614,66	964,63	0,00
168	INTERVENTI SULLA BOCCA,CON CC	C	03	1,052	10	4000,58	0,00	1078,83	110,00	3600,52	1078,83	0,00
169	INTERVENTI SULLA BOCCA,SENZA CC	C	03	0,9013	7	2530,55	0,00	998,15	110,00	2277,50	998,15	0,00
170	ALTRI INTERV APPARATO DIGERENTE CC	C	06	2,6806	47	7783,01	0,00	1656,59	128,71	7004,70	1656,59	0,00
171	ALTRI INTERV APPARATO DIGERENTE NO CC	C	06	1,675	31	4317,58	0,00	1060,65	112,62	3885,82	1060,65	0,00
172	NEOPLASIE MALIGNIE APPAR DIGERENTE CC	M	06	1,4942	37	4338,60	297,68	0,00	125,43	4295,21	0,00	297,68
173	NEOPLASIE MALIGNIE APPAR DIGERENTE NO CC	M	06	0,8939	28	4011,37	294,84	0,00	114,81	3971,25	0,00	294,84
174	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE,CON CC	M	06	1,0599	21	3964,98	470,94	0,00	353,21	3568,49	0,00	470,94
175	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE,SENZA CC	M	06	0,6562	17	2178,19	233,86	0,00	110,00	1960,37	0,00	233,86
176	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	M	06	1,0127	20	3234,78	297,12	0,00	113,44	2911,30	0,00	297,12
177	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA,CON CC	M	06	0,9769	21	3212,62	245,42	0,00	110,00	2891,35	0,00	245,42
178	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA,SENZA CC	M	06	0,7185	17	2019,31	218,66	0,00	110,00	1817,39	0,00	218,66
179	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	M	06	1,0586	27	3590,41	271,56	0,00	110,72	3231,37	0,00	271,56
180	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE,CON CC	M	06	0,8868	23	3045,60	283,48	0,00	113,17	2741,05	0,00	283,48
181	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE,SENZA CC	M	06	0,5614	14	1820,05	226,52	0,00	110,00	1638,04	0,00	226,52
182	ESOFAG/GASTROENT/ MISCELLAN. ETA>17 CC	M	06	0,7681	20	2741,66	260,19	0,00	110,00	2467,50	0,00	260,19
183	ESOFAG/GASTROENT/ MISCELLAN. ETA>17 NO CC	M	06	0,5568	13	1135,20	213,40	0,00	110,00	1135,20	0,00	213,40
184	ESOFAG/GASTROENT/ MISCELLANEA ETA<18	M	06	0,3014	7	786,98	242,78	0,00	182,08	708,29	0,00	242,78
185	MALAT DENTI/CAVO ORALE,NO ESTRAZ ETA>17	M	03	0,6621	18	2147,99	342,56	0,00	125,16	1933,20	0,00	342,56
186	MALAT DENTI/CAVO ORALE,NO ESTRAZ ETA<18	M	03	0,4601	10	1619,22	295,74	0,00	134,43	1457,30	0,00	295,74
187	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	M	03	0,53	7	1626,90	210,10	0,00	133,89	1626,90	0,00	210,10
188	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA>17 CC	M	06	1,0034	24	3646,08	294,84	0,00	115,35	3281,48	0,00	294,84
189	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA>17 NO CC	M	06	0,5224	14	1873,00	254,31	0,00	113,44	1685,71	0,00	254,31
190	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA<18	M	06	0,3783	7	1797,48	305,07	0,00	128,71	1617,73	0,00	305,07
191	INTERV PANCREAS, FEGATO DI SHUNT CC	C	07	3,5999	57	12993,20	0,00	2645,65	140,44	11694,10	2645,65	0,00
192	INTERV PANCREAS, FEGATO DI SHUNT NO CC	C	07	2,5966	37	8034,40	0,00	1628,19	113,44	7231,40	1628,19	0,00
193	INTERV VIE BILIARI NO COLECISTECT CC	C	07	3,6085	60	9649,79	0,00	2076,99	123,26	8684,82	2076,99	0,00
194	INTERV VIE BILIARI NO COLECISTECT NO CC	C	07	2,9871	51	7209,22	0,00	1562,29	122,98	6488,31	1562,29	0,00
195	COLECISTECTOMIA-ESPLORAZ DOTTO CC	C	07	2,4776	40	7631,80	0,00	1679,32	110,00	6868,40	1679,32	0,00
196	COLECISTECTOMIA-ESPLORAZ DOTTO NO CC	C	07	2,1918	24	4981,69	0,00	1364,58	110,00	4483,60	1364,58	0,00
197	COLECISTECT. NO LAPAROSCOPICA CON CC	C	07	2,4752	40	5564,57	0,00	1508,31	110,00	5008,30	1508,31	0,00
198	COLECISTECT. NO LAPAROSCOPICA SENZA CC	C	07	1,5546	24	3092,10	0,00	1339,59	110,00	2783,00	1339,59	0,00
199	PROC DIAGNOST EPATOBILIARI NEOPLASIE	C	07	2,2656	45	7973,25	0,00	1676,47	110,00	7175,94	1676,47	0,00
200	PROC DIAGNOST EPATOBILIARI NO NEOPLASIE	C	07	2,7306	50	6854,16	0,00	1545,81	148,07	6168,75	1545,81	0,00
201	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O PANCREAS	C	07	2,8743	51	9375,96	0,00	2012,79	170,70	8438,36	2012,79	0,00
202	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	M	07	1,2862	27	4503,92	351,09	0,00	131,16	4053,52	0,00	351,09

203	NEOPLASIE MALIGNI EPATOBILIARE/PANCREAS	M	07	1,2825	35	3870,48	301,09	0,00	115,62	3831,77	0,00	301,09
204	MALATTIE PANCREAS NO NEOPLASIE MALIGNI	M	07	1,0518	24	3624,50	266,44	0,00	110,00	3262,05	0,00	266,44
205	MALAT FEGATO NO NEOPLASIE/CIRROS... CC	M	07	1,1589	27	4146,01	299,96	0,00	127,90	3731,41	0,00	299,96
206	MALAT FEGATO NO NEOPLASIE/CIRROS...NO CC	M	07	0,8236	21	2630,88	297,68	0,00	115,07	2367,79	0,00	297,68
207	MALATTIE DELLE VIE BILIARI,CON CC	M	07	1,162	24	3768,23	278,94	0,00	110,00	3391,40	0,00	278,94
208	MALATTIE DELLE VIE BILIARI,SENZA CC	M	07	0,6681	17	1348,60	225,25	0,00	105,60	1348,60	0,00	251,90
210	INT. ANCA/FEMORE,NO ARTI MAG ETA>17 CC	C	08	2,0942	32	8340,31	0,00	1785,54	110,00	7506,28	1785,54	0,00
211	INT.ANCA/FEMORE,NO ARTI MAG ETA>17 NO CC	C	08	1,7174	30	4691,39	0,00	1504,34	110,00	4222,25	1504,34	0,00
212	INT ANCA/FEMORE,NO ARTI MAG ETA<18	C	08	1,5008	28	6024,16	0,00	2140,04	143,70	5421,75	2140,04	0,00
213	AMPUTAZ MALAT MUSCOLOSCHIELETTES.CONNET	C	08	2,2148	63	6438,87	0,00	1393,56	110,00	5794,99	1393,56	0,00
216	BIOPSIE SIST MUSCOLOSCHIELETTES.CONNET	C	08	1,3106	24	5175,41	0,00	1574,21	163,89	4657,87	1574,21	0,00
217	SBRIGLIAM FERITA/TRAPIANTO CUTAN NO MANO	C	08	2,5978	45	8964,09	0,00	2403,64	134,43	8067,68	2403,64	0,00
218	INT ARTO INF/OMERO-NOANCA,PIEDE >17 CC	C	08	2,0194	31	6214,47	0,00	1758,27	110,00	5593,03	1758,27	0,00
219	INT ARTO INF/OMERO NOANCA,PIEDE >17 NOCC	C	08	1,3446	20	3044,46	0,00	1249,83	110,00	2740,01	1249,83	0,00
220	INT ARTO INF/OMERO NO ANCA,PIEDE ETA<18	C	08	1,0869	17	2806,43	0,00	1384,47	110,00	2525,79	1384,47	0,00
223	INTER MAGGIORI SPALLA/GOMITO/ART SUP CC	C	08	1,0013	4	2630,88	0,00	1107,80	110,00	2367,79	1107,80	0,00
224	INT SPALLA/GOMITO/AVAMBRACC NO MAG NO CC	C	08	1,0375	13	2244,57	0,00	1104,96	110,00	2020,12	1104,96	0,00
225	INTERVENTI SUL PIEDE	C	08	0,8826	7	2503,06	0,00	1207,79	119,99	2252,76	1207,79	0,00
226	INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI CON CC	C	08	1,5387	24	5032,82	0,00	1378,78	110,00	4529,54	1378,78	0,00
227	INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI SENZA CC	C	08	0,8846	10	2145,15	0,00	1058,95	110,00	1930,64	1058,95	0,00
228	INTER MAGG POLLICE/ARTIC/MANO/POLSO CC	C	08	0,9752	10	2396,82	0,00	1215,74	122,44	2157,14	1215,74	0,00
229	INTE MAGG POLLICE/ARTIC/MANO/POLSO NO CC	C	08	0,7372	7	1554,20	0,00	1041,34	110,00	1398,78	1041,34	0,00
230	ESC/ISS.LOCAL/RIMOZ FISSAG. ANCA/FEMORE	C	08	0,9325	13	2539,42	0,00	1033,95	110,00	2285,47	1033,95	0,00
232	ARTROSCOPIA	C	08	0,7595	7	2005,30	0,00	1187,90	110,00	2005,30	1187,90	0,00
233	ALTRI INTER.SIST MUSCOLOSCHIELETRICO CC	C	08	2,0269	34	7678,47	0,00	2123,57	133,07	6910,63	2123,57	0,00
234	ALTRI INTER.SIST MUSCOLOSCHIELETRICO NOCC	C	08	1,2519	13	3637,56	0,00	1417,99	110,00	3273,80	1417,99	0,00
235	FRATTURE DEL FEMORE	M	08	0,5858	23	4263,04	315,29	0,00	131,44	3836,73	0,00	315,29
236	FRATTURE DELL'ANCA E DELLE PELVI	M	08	0,6652	21	4283,50	322,69	0,00	138,52	3855,15	0,00	322,69
237	DISTORSI/TIRAMI/LUSSAZ ANCA,PELVI, COSCIA	M	08	0,6533	17	2065,45	291,69	0,00	110,00	1858,90	0,00	272,69
238	OSTEOMIELITE	M	08	1,7119	44	4724,35	299,96	0,00	110,00	4251,91	0,00	299,96
239	FRATTURE PATOL/NEOPLAS.MAL. MUSCOLOSCHIELE	M	08	1,1075	30	3684,71	319,28	0,00	125,98	3647,86	0,00	319,28
240	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO CON CC	M	08	1,2952	30	5197,57	292,01	0,00	110,00	4677,81	0,00	292,01
241	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	M	08	0,8096	20	3064,88	244,88	0,00	110,00	2758,39	0,00	265,31
242	ARTRITE SETTICA	M	08	1,2626	40	4437,44	331,77	0,00	110,00	3993,70	0,00	331,77
243	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	M	08	0,6837	21	1545,50	245,40	0,00	110,00	1545,50	0,00	265,10
244	MALAT OSSO/ARTROPATIE SPECIFICHE CC	M	08	0,8398	23	3267,15	315,87	0,00	110,00	2940,44	0,00	315,87
245	MALAT. OSSO/ARTROPATIE SPECIFICHE NOCC	M	08	0,5605	28	2141,48	238,59	0,00	104,87	1927,33	0,00	258,49
246	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	M	08	0,6199	20	2273,10	233,33	0,00	110,00	2045,79	0,00	252,80
247	SEGNI/SINTOMI SIST.MUSCOLOSCHIELETTES.CONN	M	08	0,5435	17	1945,37	254,84	0,00	110,00	1750,84	0,00	276,10
248	TENDINITE,MIOSITE E BORSITE	M	08	0,7633	23	2175,83	268,71	0,00	110,00	1958,25	0,00	268,71

249	ASSIST RIABILITATIVA MALAT.MUSCOLOSCHELE	M	08	0,6192	18	1617,96	330,07	0,00	117,80	1456,16	0,00	330,07	0,00	330,07
250	FRAT.DISTOR.STIRAM...MANOPIEDE >17 CC	M	08	0,6694	16	2379,78	506,18	0,00	110,00	2141,81	0,00	506,18	0,00	506,18
251	FRAT.DISTOR.STIRAM...MANOPIEDE >17 NOCC	M	08	0,4164	7	1511,73	339,26	0,00	110,00	1360,56	0,00	367,57	0,00	367,57
252	FRAT.DISTOR.STIRAM...MANOPIEDE ETA<18	M	08	0,2983	4	1066,54	371,24	0,00	126,26	959,88	0,00	402,22	0,00	402,22
253	FRAT.DISTOR.STIR...BRACCIO/GAMBA >17 CC	M	08	0,7515	24	2630,88	352,79	0,00	110,00	2367,79	0,00	352,79	0,00	352,79
254	FRAT.DISTOR.STIR...BRACCIO/GAMBA >17NOCC	M	08	0,4225	10	1447,75	237,02	0,00	110,00	1302,98	0,00	256,78	0,00	256,78
255	FRAT.DISTOR.STIR...BRACCIO/GAMBA ETA<18	M	08	0,3765	7	1427,82	364,95	0,00	110,00	1285,04	0,00	395,40	0,00	395,40
256	ALTR DIAGN SIST MUSCOLOSCHELET/TES.CONN	M	08	0,6224	14	1909,96	306,78	0,00	110,00	1718,97	0,00	306,78	0,00	306,78
257	MASTECTOMIA TOT NEOPLASIE MALIGNI CC	C	09	1,285	14	4830,01	0,00	1174,83	110,00	4781,71	1174,83	0,00	0,00	0,00
258	MASTECTOMIA TOT NEOPLASIE MALIGNI NO CC	C	09	1,1697	14	3122,86	0,00	1150,97	110,00	3091,63	1150,97	0,00	0,00	0,00
259	MASTECTOMIA SUBTOT NEOPLASIE MAL. CC	C	09	1,0107	13	4739,11	0,00	1065,20	110,00	4691,72	1065,20	0,00	0,00	0,00
260	MASTECTOMIA SUBTOT NEOPLASIE MAL. NO CC	C	09	0,8896	10	2619,52	0,00	1041,34	110,00	2593,33	1041,34	0,00	0,00	0,00
261	INTERV/MAMMELLA NO NEOPLASIA NO BIOPSIA	C	09	1,1165	10	2769,50	0,00	1456,05	122,17	2492,56	1456,05	0,00	0,00	0,00
262	BIOPSIA MAMMELLA/ESCISSIONE LOCALE	C	09	0,599	7	1218,80	0,00	1015,76	130,08	1218,80	1015,76	0,00	0,00	0,00
263	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA.ULCERE CC	C	09	2,3324	37	7663,14	0,00	1640,11	110,00	6896,82	1640,11	0,00	0,00	0,00
264	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA.ULCERE NOCC	C	09	1,4659	37	4518,69	0,00	927,71	110,00	4066,82	927,71	0,00	0,00	0,00
265	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGL.NOULCERE CC	C	09	1,2856	17	5299,83	0,00	1565,12	111,80	4769,85	1565,12	0,00	0,00	0,00
266	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGL.NOULCERE NOCC	C	09	0,9665	10	2943,91	0,00	1194,15	110,00	2649,52	1194,15	0,00	0,00	0,00
267	INTERVENTI PERIANCALE E PILONIDALI	C	09	0,5312	7	1311,20	0,00	864,66	118,62	1311,20	864,66	0,00	0,00	0,00
268	CHIRURGIA PLASTICA PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL	C	09	1,2732	10	2348,53	0,00	1019,74	111,80	2113,68	1019,74	0,00	0,00	0,00
269	ALTRI INTERV.PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL CC	C	09	1,6138	31	4539,14	0,00	1264,03	132,53	4085,22	1264,03	0,00	0,00	0,00
270	ALTRI INTERV.PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL NOCC	C	09	0,7688	7	1513,60	0,00	875,45	112,89	1513,60	875,45	0,00	0,00	0,00
271	ULCERE DELLA PELLE	M	09	1,2955	30	4810,70	230,09	0,00	110,00	4329,62	0,00	230,09	0,00	230,09
272	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	M	09	0,9417	27	4140,33	305,64	0,00	119,44	3726,31	0,00	305,64	0,00	305,64
273	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	M	09	0,5861	20	3019,47	241,44	0,00	110,00	2717,52	0,00	241,44	0,00	241,44
274	NEOPLASIE MALIGNI MAMMELLA CON CC	M	09	1,332	34	4973,17	352,79	0,00	110,00	4923,44	0,00	352,79	0,00	352,79
275	NEOPLASIE MALIGNI MAMMELLA SENZA CC	M	09	0,6197	17	3308,62	293,71	0,00	110,00	3275,54	0,00	293,71	0,00	293,71
276	PATOLOGIE NON MALIGNI DELLA MAMMELLA	M	09	0,4367	10	1395,90	265,85	0,00	111,25	1395,90	0,00	265,85	0,00	265,85
277	CELLULITE ETA>17 CON CC	M	09	1,048	30	3723,35	252,80	0,00	110,00	3351,01	0,00	252,80	0,00	252,80
278	CELLULITE ETA>17 SENZA CC	M	09	0,6153	21	2207,08	240,31	0,00	110,00	1986,38	0,00	240,31	0,00	240,31
279	CELLULITE ETA<18	M	09	0,4545	10	1685,56	297,68	0,00	130,35	1517,01	0,00	297,68	0,00	297,68
280	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL >17 CC	M	09	0,747	17	2124,13	363,02	0,00	141,25	1911,72	0,00	363,02	0,00	363,02
281	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL >17 NO CC	M	09	0,6066	7	909,70	318,09	0,00	114,40	909,70	0,00	318,09	0,00	318,09
282	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMELLE ETA<18	M	09	0,3376	4	795,30	399,30	0,00	122,44	795,30	0,00	399,30	0,00	399,30
283	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	M	09	0,7898	20	1808,40	250,12	0,00	110,00	1808,40	0,00	250,12	0,00	250,12
284	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	M	09	0,4238	13	1106,60	230,32	0,00	110,99	1106,60	0,00	230,32	0,00	230,32
285	AMPUTAZ.ARTO INFER MALATT.ENDOCRINE/NUTR	C	10	2,5557	59	10621,25	0,00	1828,72	110,00	9559,12	1828,72	0,00	0,00	0,00
286	INTERVENTI SUL SURRENE E SULL'IPOFISI	C	10	1,9902	27	7720,52	0,00	1815,66	136,35	6948,47	1815,66	0,00	0,00	0,00
287	TRAPIANTI CUTANEI/SBRIGL. MALENDOCRINE	C	10	1,9678	34	7028,56	0,00	1512,29	110,00	6325,70	1512,29	0,00	0,00	0,00
288	INTERVENTI PER OBESITA'	C	10	1,8598	17	3930,14	0,00	1346,40	110,00	3537,13	1346,40	0,00	0,00	0,00

289	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	C	10	0,8732	11	3932,40	0,00	1227,11	123,53	3539,16	1227,11	0,00
290	INTERVENTI SULLA TIROIDE	C	10	0,9978	11	2745,07	0,00	1129,39	110,00	2470,57	1129,39	0,00
291	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	C	10	0,8181	7	1350,75	0,00	889,09	110,00	1215,68	889,09	0,00
292	ALTRI INTERV.MALAT.ENDOCRINE,NUTRIZ CC	C	10	2,2587	27	8575,60	0,00	1984,95	178,88	7717,60	1984,95	0,00
293	ALTRI INTERV.MALAT.ENDOCRINE,NUTRIZ NOCC	C	10	1,4772	14	5546,20	0,00	1199,84	110,00	4991,80	1199,84	0,00
294	DIABETE ETA >35	M	10	0,9845	20	1980,00	215,60	0,00	110,00	1980,00	0,00	215,60
295	DIABETE ET L < 36 ANNI	M	10	0,6016	17	2408,76	334,61	0,00	136,62	2167,88	0,00	334,61
296	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA >17 CC	M	10	0,8593	23	3644,38	273,26	0,00	119,44	3279,94	0,00	273,26
297	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA >17 NOCC	M	10	0,5604	21	2597,67	243,83	0,00	110,00	2337,91	0,00	243,83
298	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA ETA <18	M	10	0,2651	7	1559,97	252,22	0,00	110,00	1403,97	0,00	252,22
299	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	M	10	0,6979	17	3088,21	374,95	0,00	121,89	2779,38	0,00	374,95
300	MALATTIE ENDOCRINE CON CC	M	10	0,9965	20	3686,99	306,78	0,00	121,89	3318,29	0,00	306,78
301	MALATTIE ENDOCRINE SENZA CC	M	10	0,5049	17	1467,40	273,96	0,00	110,00	1467,40	0,00	273,96
302	TRAPIANTO RENALE	C	11	10,293	42	40306,88	0,00	4353,94	392,94	36276,20	4353,94	0,00
303	INTERV.RENE E URETERE PER NEOPLASIA	C	11	1,9629	25	6908,97	0,00	5527,18	110,00	6218,07	5527,18	0,00
304	INTERV.RENE E URETERE NO NEOPLASIA CC	C	11	1,8026	34	7268,31	0,00	1600,92	118,90	6541,48	1600,92	0,00
305	INTERV.RENE E URETERE NO NEOPLASIA NO CC	C	11	1,5231	20	5341,86	0,00	1286,19	115,90	4807,68	1286,19	0,00
306	PROSTATECTOMIA CON CC	C	11	1,2221	18	4929,99	0,00	1163,47	115,07	4436,99	1163,47	0,00
307	PROSTATECTOMIA SENZA CC	C	11	1,0155	14	3054,12	0,00	875,45	110,00	2748,70	875,45	0,00
308	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA CON CC	C	11	1,5522	24	5811,69	0,00	1679,32	149,16	5230,52	1679,32	0,00
309	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA SENZA CC	C	11	1,0453	13	3752,88	0,00	1231,65	110,00	3377,59	1231,65	0,00
310	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE CON CC	C	11	1,0057	17	3994,89	0,00	1079,40	136,88	3954,94	1079,40	0,00
311	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE NO CC	C	11	0,7204	10	2267,30	0,00	930,56	110,00	2244,63	930,56	0,00
312	INTERVENTI SULL'URETRA ETA >17 CON CC	C	11	1,1378	17	2553,62	0,00	987,93	110,99	2298,25	987,93	0,00
313	INTERVENTI SULL'URETRA ETA >17 SENZA CC	C	11	1,0316	10	2146,20	0,00	851,59	110,00	1931,58	851,59	0,00
314	INTERVENTI SULL'URETRA ETA <18	C	11	1,2121	17	2414,67	0,00	1209,49	110,00	2173,20	1209,49	0,00
315	ALTRI INTERVENTI SU RENE E VIE URINARIE	C	11	2,0141	41	6358,77	0,00	1792,93	115,35	5722,89	1792,93	0,00
316	INSUFFICIENZA RENALE	M	11	1,1501	27	4361,90	355,07	0,00	133,34	3925,70	0,00	355,07
317	RICOVERO PER DIALISI RENALE	M	11	0,6553	1	2505,91	302,03	0,00	110,00	2255,32	0,00	302,03
318	NEOPLASIE RENE E VIE URINARIE CC	M	11	1,2854	34	4001,15	366,42	0,00	148,35	3961,14	0,00	366,42
319	NEOPLASIE RENE E VIE URINARIE NO CC	M	11	0,6912	17	3159,22	274,97	0,00	110,00	3127,63	0,00	274,97
320	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE >17 CC	M	11	0,8462	23	3070,02	271,56	0,00	110,00	2763,02	0,00	271,56
321	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE >17 NO CC	M	11	0,6057	17	2419,55	257,35	0,00	110,00	2177,59	0,00	257,35
322	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE ETA <18	M	11	0,4272	11	2381,49	303,37	0,00	110,00	2143,34	0,00	303,37
323	CALCOLI URINARIA CON CC E/O LITOTRIPS.	M	11	0,552	10	3050,71	322,11	0,00	130,35	2745,63	0,00	322,11
324	CALCOLI URINARIA SENZA CC	M	11	0,401	10	962,50	217,64	0,00	110,00	962,50	0,00	217,64
325	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE >17 CC	M	11	0,6193	17	3220,01	330,64	0,00	136,35	2898,01	0,00	330,64
326	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE >17 NOCC	M	11	0,4283	10	1192,40	259,24	0,00	114,40	1192,40	0,00	259,24
327	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE ETA <18	M	11	0,34	7	1967,34	310,19	0,00	134,17	1770,60	0,00	310,19
328	STENOSI URETRALE ETA >17 CON CC	M	11	0,6628	17	2883,69	353,36	0,00	110,00	2595,33	0,00	353,36

329	STENOSI URETRALE ETA>17 SENZA CC	M	11	0,4816	10	1541,61	244,88	0,00	110,00	1387,44	0,00	265,31
330	STENOSI URETRALE ETA<18	M	11	0,2655	7	1303,56	315,14	0,00	110,00	1173,21	0,00	341,43
331	ALTRE DIAGNOSI RENE/IE URINAR. >17 CC	M	11	1,0467	27	3628,47	290,30	0,00	115,07	3265,63	0,00	290,30
332	ALTRE DIAGNOSI RENE/IE URINAR. >17 NOCC	M	11	0,6109	17	2178,72	260,08	0,00	115,07	1960,85	0,00	281,78
333	ALTRE DIAGNOSI RENE/IE URINAR. ETA<18	M	11	0,6084	13	2467,84	376,65	0,00	147,26	2221,05	0,00	376,65
334	INTERVENTI MAGGIORI PELVI MASCHILE CC	C	12	2,2241	20	5988,37	0,00	1698,06	111,25	5389,53	1698,06	0,00
335	INTERVENTI MAGGIORI PELVI MASCHILE NO CC	C	12	1,9084	16	4818,65	0,00	1535,58	110,00	4336,78	1535,58	0,00
336	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE CON CC	C	12	1,0273	15	3805,15	0,00	927,71	110,00	3424,64	927,71	0,00
337	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	C	12	0,8688	11	2893,34	0,00	827,73	110,00	2604,01	827,73	0,00
338	INTERVENTI TESTICOLO NEOPLASIE MALIGNIE	C	12	0,9144	10	3537,01	0,00	1116,32	119,44	3501,64	1116,32	0,00
339	INTERVENTI TESTICOLO NONEOPLAS. ETA>17	C	12	0,6763	7	1745,78	0,00	960,66	110,00	1571,20	960,66	0,00
340	INTERVENTI TESTICOLO NONEOPLAS. ETA<18	C	12	0,5987	4	1478,70	0,00	1091,32	157,88	1330,82	1091,32	0,00
341	INTERVENTI SUL PENE	C	12	1,2213	13	3473,94	0,00	2211,63	110,00	3126,55	2211,63	0,00
342	CIRCONCISIONE ETA>17	C	12	0,5593	4	1479,74	0,00	1012,92	139,89	1331,77	1012,92	0,00
343	CIRCONCISIONE ETA<18	C	12	0,2944	4	919,73	0,00	735,69	128,98	827,76	735,69	0,00
344	ALTRI INT. RIPRODUTTIVO MASCH. NEOPLASIE	C	12	0,9423	17	5132,24	0,00	1442,98	110,00	5080,92	1442,98	0,00
345	ALTRI INT. RIPRODUTTIVO MASCH. NONEOPLAS	C	12	0,9432	17	3334,76	0,00	972,59	119,44	3001,28	972,59	0,00
346	NEOPLASIE MALIGNIE GENITALE MASCH. CC	M	12	1,1847	35	4484,03	319,85	0,00	130,35	4439,19	0,00	319,85
347	NEOPLASIE MALIGNIE GENITALE MASCH. NOCC	M	12	0,6095	10	3118,31	291,43	0,00	121,62	3087,13	0,00	291,43
348	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA CON CC	M	12	0,6199	21	2987,08	254,51	0,00	110,00	2688,38	0,00	254,51
349	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA SENZA CC	M	12	0,4249	10	2177,14	230,71	0,00	110,00	1959,43	0,00	249,96
350	INFIAMMAZIONI RIPRODUTTIVO MASCHILE	M	12	0,5708	13	1772,49	295,98	0,00	116,99	1595,24	0,00	295,98
351	STERILIZZAZIONE MASCHILE	M	12	0,1967	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
352	ALTRE DIAGNOSI RIPRODUTTIVO MASCHILE	M	12	0,4639	7	1549,48	478,21	0,00	110,00	1394,54	0,00	518,11
353	EVISCERAZ. PELVICA,ISTERECTOMIA,VULVECTOM	C	13	1,7728	22	6406,49	0,00	2151,97	135,81	6342,42	2151,97	0,00
354	INTERUTERO/ANNESI NEOPLAS. UTERO CC	C	13	2,0274	37	6274,13	0,00	1319,70	110,00	6211,39	1319,70	0,00
355	INTERUTERO/ANNESI NEOPLAS. UTERO NOCC	C	13	1,2687	15	3562,00	0,00	1035,08	110,00	3526,38	1035,08	0,00
356	INTERV. RICOSTRUTTIVI RIPRODUTTIVO FEMM.	C	13	0,9206	11	3015,49	0,00	936,23	110,00	2713,94	936,23	0,00
357	INTERV.UTERO/ANNESI NEOPLAS.OVAIO/ANNES	C	13	1,7499	27	7416,46	0,00	1848,61	110,00	6674,82	1848,61	0,00
358	INTERV.UTERO/ANNESI NONEOPLASIE CC	C	13	1,3388	15	3906,28	0,00	1195,29	110,00	3515,64	1195,29	0,00
359	INTERV.UTERO/ANNESI NONEOPLASIE NO CC	C	13	0,9785	11	2804,73	0,00	1131,66	110,00	2524,26	1131,66	0,00
360	INTERVENTI SU VAGINA,CERVICE E VULVA	C	13	0,8575	10	2137,20	0,00	988,50	129,25	1923,48	988,50	0,00
361	LAPAROSCOPIA/OCCCLUS.LAPAROTOMICA TUBE	C	13	0,7171	7	1828,72	0,00	1185,06	133,89	1645,84	1185,06	0,00
362	OCCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	C	13	0,5599	4	1061,83	0,00	920,33	110,00	955,65	920,33	0,00
363	DILATAZ/RASCHIAM/CONIZZAZ...NEOPLASIE	C	13	0,7937	10	2642,82	0,00	933,97	141,80	2616,39	933,97	0,00
364	DILATAZ/RASCHIAM/CONIZZAZ...NONEOPLASIE	C	13	0,5395	4	814,00	0,00	732,60	124,34	814,00	732,60	0,00
365	ALTRI INTERVENTI RIPRODUTTIVO FEMMINILE	C	13	1,2244	23	4086,36	0,00	1279,37	110,00	3677,72	1279,37	0,00
366	NEOPLASIE RIPRODUTTIVO FEMMINILE CC	M	13	1,3793	37	4366,44	342,56	0,00	136,07	4322,78	0,00	342,56
367	NEOPLASIE RIPRODUTTIVO FEMMINILE NO CC	M	13	0,6447	21	2541,12	310,19	0,00	133,34	2515,71	0,00	310,19
368	INFEZIONI RIPRODUTTIVO FEMMINILE	M	13	0,5307	10	2037,21	284,05	0,00	110,00	1833,49	0,00	284,05

369	DISTURBI MESTRUALI/ALTRI RIPRODUT FEMM.	M	13	0,4208	7	1393,23	317,76	0,00	141,80	1253,90	0,00	344,27
370	PARTO CESAREO CON CC	C	14	0,9635	14	3709,15	0,00	825,45	110,00	3338,24	825,45	0,00
371	PARTO CESAREO SENZA CC	C	14	0,7334	6	2595,66	0,00	804,43	110,00	2336,09	804,43	0,00
372	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	M	14	0,5649	8	2467,84	349,38	0,00	131,44	2221,05	0,00	349,38
373	PARTO VAGINALE NO DIAGNOSI COMPLICANTI	M	14	0,4439	5	1638,41	338,59	0,00	110,00	1474,56	0,00	338,59
374	PARTO VAGINALE-STERILIZZAZ/DILATAZ/IRASCH	C	14	0,6946	8	2140,04	0,00	885,10	135,53	1926,03	885,10	0,00
375	PARTO VAGIN.-ALTRO INTERV./NO STERIL./DIL	C	14	0,914	8	3349,53	0,00	1285,61	178,61	3014,58	1285,61	0,00
376	DIAGN.POSTPARTO/POSTABORTO NON CHIRURGIC	M	14	0,4582	10	1301,98	270,05	0,00	116,99	1171,79	0,00	292,58
377	DIAGN.POSTPARTO/POSTABORTO CON CHIRURGIC	C	14	0,7871	7	2632,59	0,00	1089,06	187,61	2369,32	1089,06	0,00
378	GRAVIDANZA ECTOPICA	M	14	0,5765	10	2485,45	328,93	0,00	110,00	2236,91	0,00	328,93
379	MINACCIA DI ABORTO	M	14	0,4424	10	2087,47	292,59	0,00	113,98	1878,72	0,00	317,00
380	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	M	14	0,3888	7	1116,89	351,85	0,00	110,00	1005,20	0,00	381,19
381	ABORTO-DILATAZ/RASCHIAMENTO ASPIRAZIONE	C	14	0,4568	4	1369,63	0,00	919,19	155,71	1232,67	919,19	0,00
382	FALSO TRAVAGLIO	M	14	0,2032	4	445,71	341,35	0,00	95,95	401,14	0,00	369,83
383	ALTRE DIAGN.PREPARTO COMPLICAZIONI MEDIC	M	14	0,4019	10	1580,41	294,16	0,00	110,00	1422,38	0,00	318,70
384	ALTRE DIAGN.PREPARTO NO COMPLICAZ.MEDIC.	M	14	0,3964	14	1434,65	254,31	0,00	110,00	1291,19	0,00	275,53
385	NEONATI MORTI O TRASFERITI ALTRE STRUTT.	M	15	0,6891	4	4336,33	334,05	0,00	137,43	3902,70	0,00	334,05
386	NEONATI GRAVE IMMATURI/DISTRESS RESPIRAT	M	15	8,6877	135	13360,63	303,37	0,00	110,00	12024,57	0,00	303,37
387	PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	M	15	3,5317	51	7450,10	286,89	0,00	110,00	6705,09	0,00	286,89
388	PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	M	15	0,8326	20	4132,94	201,67	0,00	110,00	3719,65	0,00	201,67
389	NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	M	15	0,7041	11	1995,74	223,83	0,00	110,00	1796,17	0,00	223,83
390	NEONATI ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	M	15	0,2085	5	1425,37	177,82	0,00	105,09	1282,83	0,00	177,82
391	NEONATO NORMALE	M	15	0,1598	5	524,36	175,66	0,00	0,00	471,92	0,00	190,31
392	SPLENECTOMIA,ETA'>17	C	16	1,9909	22	6666,12	0,00	1745,22	154,07	5999,51	1745,22	0,00
393	SPLENECTOMIA,ETA'<18	C	16	1,1225	13	4760,70	0,00	1060,08	122,98	4284,63	1060,08	0,00
394	ALTRI INTERVENTI SU ORGANI EMOPOIETICI	C	16	1,1177	17	4164,19	0,00	1387,31	157,07	3747,78	1387,31	0,00
395	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI,ETA'>17	M	16	0,8552	23	2736,80	284,21	0,00	125,98	2736,80	0,00	289,30
396	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI,ETA'<18	M	16	0,5775	13	1720,79	338,59	0,00	119,99	1548,71	0,00	338,59
397	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	M	16	0,9347	20	5269,72	479,48	0,00	178,07	4742,75	0,00	479,48
398	DISTURBI SIST. RETICOLOENDOTELIALE CC	M	16	1,2182	27	6975,94	694,07	0,00	520,55	6278,34	0,00	694,07
399	DISTURBI SIST. RETICOLOENDOTELIALE NO CC	M	16	0,6982	17	3201,25	310,75	0,00	110,00	2881,13	0,00	310,75
401	LINFOMA/LEUCEMIA NO ACUTA ALTRI INT. CC	C	17	3,0119	55	10831,60	0,00	1452,07	143,70	9748,46	1452,07	0,00
402	LINFOMA/LEUCEMIA NO ACUTA ALTRI INT. NOCC	C	17	1,4116	24	4136,35	0,00	1079,40	110,00	4094,99	1079,40	0,00
403	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	M	17	1,8616	40	8766,89	407,90	0,00	161,44	7890,21	0,00	407,90
404	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	M	17	1,101	24	3947,75	298,83	0,00	124,62	3908,28	0,00	298,83
405	LEUCEMIA ACUTA NO INT CHIRURGICI MAG.<18	M	17	2,9459	86	8199,42	765,80	0,00	287,14	8117,43	0,00	765,80
406	ALTERAZ.MIELOPROLIFERAT.INTERV.MAG. CC	C	17	2,9175	43	12638,86	0,00	1896,90	128,44	11374,97	1896,90	0,00
407	ALTERAZ.MIELOPROLIFERAT.INTERV.MAG. NOCC	C	17	1,8956	27	5528,78	0,00	1358,90	110,00	5473,49	1358,90	0,00
408	ALTERAZ.MIELOPROLIFERAT. ALTRI INT.CHIR.	C	17	1,4917	13	5264,61	0,00	1353,79	158,71	4738,15	1353,79	0,00
409	RADIOTERAPIA	M	17	0,8811	31	3130,25	399,38	0,00	142,89	2817,22	0,00	399,38

410	CHEMIOTERAPIA NOASSOCIATA LEUCEMIA ACUTA	M	17	0,7539	7	2021,88	379,49	0,00	143,98	2001,66	0,00	417,44
411	ANAMNESI NEOPLASIA MALIGNA NOENDOSCOPIA	M	17	0,4822	13	1591,95	272,14	0,00	110,00	1432,76	0,00	294,84
412	ANAMNESI NEOPLASIA MALIGNA E ENDOSCOPIA	M	17	0,4948	10	1287,83	354,99	0,00	134,43	1159,05	0,00	384,60
413	ALTRE ALTERAZ. MIELOPROLIFERATIVE CC	M	17	1,4888	41	5929,86	307,34	0,00	119,71	5870,56	0,00	307,34
414	ALTRE ALTERAZ. MIELOPROLIFERATIVE NOCC	M	17	0,9668	32	3862,53	289,17	0,00	110,00	3823,91	0,00	289,17
417	SETTICEMIA,ETA'<18	M	18	0,9563	17	2979,70	295,98	0,00	128,98	2681,73	0,00	295,98
418	INFEZIONI POST-CHIRURGICHE/POST-TRAUMAT.	M	18	1,0619	23	3054,12	284,05	0,00	119,16	2748,70	0,00	284,05
419	FEBBRE ORIGINE SCONOSCIUTA,ETA'>17 CC	M	18	0,8455	20	3308,06	307,34	0,00	110,00	2977,26	0,00	307,34
420	FEBBRE ORIGINE SCONOSCIUTA,ETA'>17 NOCC	M	18	0,6372	21	2546,24	278,94	0,00	110,00	2291,61	0,00	278,94
421	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE,ETA'>17	M	18	0,6643	14	2422,39	289,73	0,00	110,00	2180,15	0,00	289,73
422	MALATTIE ORIG.VIRALE/FEBBRE SCON.ETA'<18	M	18	0,3634	10	1826,45	303,37	0,00	130,35	1643,81	0,00	303,37
423	ALTRE DIAGNOSI MALATTIE INFETTIVE/PARAS.	M	18	1,2815	24	3677,89	362,45	0,00	133,62	3310,11	0,00	362,45
424	INTER-CHIRURG-DIAGN PRINC MALAT MENTALE	C	19	1,6764	39	8206,24	0,00	1303,80	116,44	7385,62	1303,80	0,00
425	REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO...	M	19	0,5422	21	2339,45	305,07	0,00	127,62	2105,50	0,00	305,07
426	NEVROSI DEPRESSIVE	M	19	0,3902	31	1654,40	213,94	0,00	110,00	1654,40	0,00	224,40
427	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	M	19	0,3937	27	1912,90	230,19	0,00	112,62	1912,90	0,00	243,10
428	DISTURBI PERSONALITA'/CONTROLLO IMPULSI	M	19	0,6989	41	2599,07	222,12	0,00	110,00	2339,16	0,00	222,12
429	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	M	19	0,7933	27	2946,90	224,95	0,00	110,00	2946,90	0,00	243,10
430	PSICOSI	M	19	0,7668	44	3227,96	209,63	0,00	110,00	2905,17	0,00	209,63
431	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	M	19	0,4865	21	2006,54	251,67	0,00	110,00	1805,89	0,00	251,67
432	ALTRE DIAGNOSI DISTURBI MENTALI	M	19	0,5406	21	2573,51	261,33	0,00	110,00	2316,16	0,00	261,33
433	ABUSO/ALCOOL/FARMACI DIMES. CONTROLLO PARERE	M	20	0,1297	4	1121,08	310,42	0,00	148,90	1008,96	0,00	336,31
439	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	C	21	1,4074	17	4211,34	0,00	1517,41	113,17	3790,20	1517,41	0,00
440	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	C	21	1,2893	28	5645,23	0,00	1449,23	188,97	5080,71	1449,23	0,00
441	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	C	21	1,0153	10	2090,82	0,00	1145,30	111,53	1881,55	1145,30	0,00
442	ALTRI INT.CHIRURGICI TRAUMATISMO CC	C	21	2,6634	51	7565,43	0,00	1581,60	148,35	6808,88	1581,60	0,00
443	ALTRI INT.CHIRURGICI TRAUMATISMO NOCC	C	21	1,2447	13	4337,47	0,00	1213,47	110,99	3903,72	1213,47	0,00
444	TRAUMATISMI,ETA'>17,CON CC	M	21	0,8337	21	2745,07	263,03	0,00	110,00	2470,57	0,00	263,03
445	TRAUMATISMI,ETA'>17,SENZA CC	M	21	0,6198	10	1693,15	241,21	0,00	110,00	1523,84	0,00	261,33
446	TRAUMATISMI,ETA'<18	M	21	0,3585	4	1290,44	336,12	0,00	145,34	1161,40	0,00	364,16
447	REAZIONI ALLERGICHE,ETA'>17	M	21	0,4565	10	1621,31	306,76	0,00	134,71	1459,18	0,00	332,34
448	REAZIONI ALLERGICHE,ETA'<18	M	21	0,2344	7	965,87	285,25	0,00	136,62	869,28	0,00	309,05
449	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI >17 CC	M	21	0,7386	21	2771,21	334,61	0,00	129,80	2494,09	0,00	334,61
450	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI >17 NOCC	M	21	0,4109	10	1434,65	297,84	0,00	126,80	1291,19	0,00	322,69
451	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI <18	M	21	0,2938	4	1071,80	355,52	0,00	138,25	964,61	0,00	385,18
452	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTO CON CC	M	21	1,0604	27	2605,32	351,09	0,00	110,00	2344,78	0,00	351,09
453	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTO,SENZA CC	M	21	0,4896	18	1769,71	238,59	0,00	110,00	1592,75	0,00	258,49
454	ALTRE DIAGNOSI TRAUMATISMI/AVVELEN. CC	M	21	0,7653	18	3247,28	386,88	0,00	142,89	2922,55	0,00	386,88
455	ALTRE DIAGNOSI TRAUMATISMI/AVVELEN. NOCC	M	21	0,5954	10	1917,06	330,87	0,00	110,00	1725,35	0,00	358,47
461	INTERV-DIAGNOSI ALTRO CONTATTO SERV.SAN.	C	23	1,5238	21	3076,84	0,00	1106,67	112,89	2769,16	1106,67	0,00

462	RIABILITAZIONE	M	23	0,757	37	2137,20	261,33	0,00	100,55	1923,48	0,00	261,33
463	SEGNI E SINTOMI CON CC	M	23	0,8004	31	3598,93	297,12	0,00	110,00	3239,04	0,00	297,12
464	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	M	23	0,5041	23	2017,74	221,28	0,00	110,00	1815,97	0,00	239,73
465	ASSIST.RIABILITATIVA-NEOPLAS DIAGN SECON	M	23	0,4836	7	847,36	203,97	0,00	110,00	762,63	0,00	220,99
466	ASSIST.RIABILITATIVA NONEOPLAS/A SECON.	M	23	0,663	10	1488,12	304,66	0,00	110,00	1339,32	0,00	330,07
467	ALTRI FATTORI INFLUENZANTI LA SALUTE	M	23	0,2583	10	1245,20	239,80	0,00	110,00	1245,20	0,00	239,80
468	INTERV.CHIRUR.ESTESO NOCORREL DIAGNPRINC	C	NA	2,8661	39	6393,99	0,00	1894,06	146,16	5754,60	1894,06	0,00
469	DIAGNOSI PRINCIP. NON VALIDA ALLA DIMIS.	N	NA	0	10	445,71	101,20	0,00	80,75	401,14	0,00	109,65
470	NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	N	NA	0	41	445,71	59,79	0,00	47,72	401,14	0,00	64,77
471	INTERV.MAGG.BILAT/MULT. ARTICOL.ARTI INF	C	08	2,4714	30	15538,74	0,00	8491,43	113,44	13984,87	8491,43	0,00
473	LEUCEMIA ACUTA NO INTERV.CHIRURGICO >17	M	17	4,2095	81	23884,16	879,99	0,00	303,50	21495,75	0,00	879,99
476	INTERV.CHIR. PROSTATI NOCORREL.DIAGN.PRI	C	NA	1,759	20	5045,89	0,00	1296,98	123,81	4541,30	1296,98	0,00
477	INTERV.CHIR.NOESTESO NOCORREL.DIAGN.PRIN	C	NA	1,7604	32	3385,33	0,00	1074,28	110,00	3046,79	1074,28	0,00
479	ALTRI INTERV.SISTEMA CARDIOVASCOL. NOCC	C	05	1,6087	21	4278,38	0,00	1520,82	110,00	3850,55	1520,82	0,00
480	TRAPIANTO DI FEGATO E/O DI INTESTINO	C	PR	19,444	61	67036,10	0,00	13712,86	448,57	60332,49	13712,86	0,00
481	TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO	C	PR	15,511	46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
482	TRACHEOSTOM. DIAGNOSI FACCIA/BOCCA/COLLO	C	PR	3,7723	61	13130,66	0,00	2703,03	117,52	11817,60	2703,03	0,00
484	CRANIOTOMIA-TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVAN	C	24	5,0987	73	19264,36	0,00	5067,48	253,06	17337,93	5067,48	0,00
485	REIMP. ARTI.INTERV.ANCA/FEMO TRAUM.MULTI	C	24	4,4919	42	14380,38	0,00	4562,44	164,98	12942,34	4562,44	0,00
486	ALTRI INTERV.CHIRURGICI TRAUMAT.RILEVANT	C	24	4,6091	50	13001,59	0,00	3493,26	178,33	11701,44	3493,26	0,00
487	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	M	24	1,7349	37	6092,33	502,77	0,00	175,88	5483,09	0,00	502,77
488	H.I.V. CON INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	C	25	4,167	112	12530,64	0,00	1616,25	110,00	11277,57	1616,25	0,00
489	H.I.V. CON ALTRE PATOLOGIE MAGG. CORREL.	M	25	2,4149	58	7322,27	311,32	0,00	110,00	6590,05	0,00	311,32
490	H.I.V. CON/SENZA PATOLOGIE CORRELATE	M	25	1,1973	31	4445,97	323,25	0,00	110,00	4001,37	0,00	323,25
491	INTERV.ARTICOLAZ.MAGGIORI E ARTI SUPERIO	C	08	1,9828	24	5566,84	0,00	2789,95	110,00	5010,15	2789,95	0,00
492	CHEMIOTER.DIAGN.SEC.LEUCEM.AC/ALTE DOSI	M	17	1,4945	51	7233,08	626,05	0,00	123,26	7160,75	0,00	688,66
493	COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA CON CC	C	07	1,5285	30	6564,80	0,00	0,00	323,40	5909,20	0,00	0,00
494	COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA NO CC	C	07	0,889	10	3782,90	0,00	0,00	434,50	3404,50	0,00	0,00
495	TRAPIANTO DI POLMONE	C	PR	16,887	78	27310,80	0,00	0,00	706,20	24579,50	0,00	0,00
496	ARTRODESI VERTEBRALE ANTERO/POSTERIORE	C	08	5,1811	45	18294,10	0,00	0,00	623,70	16464,80	0,00	0,00
497	ARTRODESI VERTEBRALE NO CERVICALE CON CC	C	08	3,8451	35	8915,15	0,00	7132,13	356,40	8023,63	7132,13	0,00
498	ARTRODESI VERTEBRALE NO CERVICALE NO CC	C	08	3,2406	24	7354,60	0,00	0,00	382,80	6618,70	0,00	0,00
499	INTERV. DORSO/COLLO NO ARTRODESI CON CC	C	08	1,6629	27	4633,20	0,00	0,00	229,90	4169,00	0,00	0,00
500	INTERV. DORSO/COLLO NO ARTRODESI NO CC	C	08	1,2589	14	2997,50	0,00	0,00	275,00	2698,30	0,00	0,00
501	INTERVENTI GINOCCHIO CON INFEZIONE CC	C	08	2,1467	92	8778,00	0,00	0,00	258,50	7900,20	0,00	0,00
502	INTERVENTI GINOCCHIO CON INFEZIONE NO CC	C	08	1,1595	51	4964,30	0,00	0,00	234,30	4468,20	0,00	0,00
503	INTERVENTI GINOCCHIO NO INFEZIONE	C	08	0,9222	7	2741,20	0,00	0,00	184,80	2741,20	0,00	0,00
504	USTIONI ESTESE/TUTTSPES VENT> 96 INNESTO	C	22	9,8973	108	45265,00	0,00	0,00	356,40	40738,50	0,00	0,00
505	USTIONI ESTESE/TUTTSPES VENT> 96 NO INNE	M	22	2,1388	71	5727,70	137,50	0,00	297,00	5154,60	0,00	137,50
506	USTIONI ESTESE INNESTO CUTE/INALAZ. CC	C	22	3,0751	87	17296,40	0,00	0,00	552,20	15567,20	0,00	0,00

507	USTIONI ESTESE INNESTO CUTE/INALAZ. NOCC	C	22	2.7979	65	7098,30	0,00	0,00	452,10	6388,80	0,00	0,00
508	USTIONI ESTESE NO INNESTO CUTE/INALAZ CC	M	22	1,15	67	4555,10	137,50	0,00	335,50	4099,70	0,00	137,50
509	USTIONI ESTESE NOINNEST CUTE/INALAZ NOCC	M	22	1,1302	32	2775,30	137,50	0,00	273,90	2498,10	0,00	137,50
510	USTIONI NON ESTESE CON CC O TRAUMA	M	22	1,3587	53	4352,70	226,60	0,00	124,30	3917,10	0,00	226,60
511	USTIONI NON ESTESE SENZA CC O TRAUMA	M	22	1,0977	24	2934,80	293,70	0,00	178,20	2641,10	0,00	293,70
512	TRAPIANTO SIMULTANEO DI PANCREAS/RENE	C	PR	15,766	68	22083,60	0,00	0,00	562,10	19875,90	0,00	0,00
513	TRAPIANTO DI PANCREAS	C	PR	14,305	53	22308,00	0,00	0,00	441,10	20077,20	0,00	0,00
515	DEFIBRILLATORE CARDIACO NO CATERETERISMO	C	05	4,0897	31	17043,40	0,00	13634,50	344,30	15338,40	13634,50	0,00
518	INTRV.CARDIOVASC.PERCUT. NO STENT NO IMA	C	05	1,2185	7	5727,70	0,00	0,00	717,20	5154,60	0,00	0,00
519	ARTRODESI CERVICALE CON CC	C	08	3,1524	46	7308,99	0,00	5847,19	189,20	6578,09	5847,19	0,00
520	ARTRODESI CERVICALE SENZA CC	C	08	2,1786	17	4534,20	0,00	0,00	368,50	4081,00	0,00	0,00
521	ABUSO O DIPENDENZA ALCOOL/FARMACI CC	M	20	0,8717	27	2261,60	137,50	0,00	152,90	2035,00	0,00	137,50
522	ABUSO ALCOOL/FARMACI CON RIABILIT NO CC	M	20	0,8746	45	1995,40	137,50	0,00	139,70	1796,30	0,00	137,50
523	ABUSO ALCOOL/FARMACI NO RIABILITA NO CC	M	20	0,5366	24	1155,00	137,50	0,00	116,60	1039,50	0,00	137,50
524	ISCHEMIA CEREBRALE TRANSITORIA	M	01	0,7692	17	2573,01	360,28	0,00	270,22	2315,71	0,00	360,28
525	IMPIANTO DI ALTRO SISTEMA DI ASS.CARDICA	C	05	9,932	47	37818,20	0,00	30254,55	1512,73	34036,38	30254,55	0,00
528	INT.VASCOLARI INTRACRANICI DIAPR EMORRAG	C	01	5,726	48	16108,52	0,00	12886,82	644,34	14497,67	12886,82	0,00
529	INTERVENTI DI ANASTOMOSI VENTRICOLARE CC	C	01	3,7579	75	10571,99	0,00	8457,35	415,48	9514,53	8457,35	0,00
530	INTERV.DI ANASTOMOSI VENTRICOLARE SENZA CC	C	01	1,9981	33	5621,13	0,00	4496,91	224,85	5059,02	4496,91	0,00
531	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE CON CC	C	01	3,9401	47	11079,71	0,00	8863,76	443,19	9971,73	8863,76	0,00
532	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE SENZA CC	C	01	2,2015	24	6190,70	0,00	4952,56	247,63	5571,63	4952,56	0,00
533	INTERVENTI VASCOLARI EXTRACRANICI CON CC	C	01	1,2985	20	5433,27	0,00	4346,63	217,33	4889,95	4346,63	0,00
534	INTER. VASCOLARI EXTRACRANICI SENZA CC	C	01	1,2022	11	5030,34	0,00	4024,27	201,21	4527,31	4024,27	0,00
535	IMP.DEFIBRIL.CATEETER. IMA,INSUF.CARDIACA	C	05	6,3257	41	21733,64	0,00	17386,91	869,35	19560,27	17386,91	0,00
536	IMP.DEFIBRIL.CATEET. NO IMA,INSUF.CARDIACA	C	05	5,3077	33	18236,00	0,00	14588,81	729,44	16412,41	14588,81	0,00
537	ESCIS.LOCALE RIM.MEZZI FISSAZ.NO ANCA CC	C	08	1,6372	28	4275,25	0,00	3420,20	171,01	3847,72	3420,20	0,00
538	ESCIS.LOCALE RIM.MEZZI FIS.NO ANCA NO CC	C	08	0,9419	7	2459,57	0,00	1967,66	98,38	2213,61	1967,66	0,00
539	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTER. > CON CC	C	17	3,488	50	18390,81	0,00	14712,65	735,63	16551,73	14712,65	0,00
540	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTER.> SENZA CC	C	17	1,5462	24	8152,45	0,00	6521,97	326,10	7337,21	6521,97	0,00
541	OSS.EXTRACORP.VENT.MEC.>96ORE CON INTERV	C	PR	12,429	117	53453,96	0,00	42763,17	932,80	48108,57	42763,17	0,00
542	OSS.EXTRACORP.VENT.MEC.>96ORE NO INTERV.	C	PR	8,536	104	36711,52	0,00	29369,22	737,69	33040,37	29369,22	0,00
543	CRANIOTOMIA CON IMPIANTO DISP. MAGGIORE	C	01	3,9376	51	11077,25	0,00	8861,80	443,09	9969,52	8861,80	0,00
544	SOST. DI ARTICOL.> O REIMP. ARTI INFER.	C	08	2,0283	22	8586,08	0,00	6868,86	343,44	7727,48	6868,86	0,00
545	REVISIONE DI SOSTITUZ. ANCA O GINOCCHIO	C	08	2,7175	34	11503,67	0,00	9202,93	460,15	10353,30	9202,93	0,00
546	ARTRODESI VERTEB NO CERVICAL NEOPLAS.MAL	C	08	5,0089	31	11613,35	0,00	9290,68	464,53	10452,01	9290,68	0,00
547	BYPASS CORON.CATEETER DIAGN.CARDIOVASC>	C	05	5,0871	39	20610,81	0,00	16488,65	824,43	18549,73	16488,65	0,00
548	BYPASS CORON.CATEETER. NO DIAGN.CARDIOV>	C	05	4,3489	29	17619,87	0,00	14095,90	704,79	15857,88	14095,90	0,00
549	BYPASS CORON. NO CATEET.CON DIAGN.CARDIO>	C	05	3,7801	28	15467,43	0,00	12373,94	618,70	13920,69	12373,94	0,00
550	BYPASS CORON. NO CATEET. NO DIAGN.CARDIO>	C	05	3,2209	20	13179,31	0,00	10543,45	527,17	11861,38	10543,45	0,00
551	IMP.PACEMAKER PERMAN.CON DIAGN.CARDIO>	C	05	2,3045	31	11638,15	0,00	9310,52	465,53	10474,34	9310,52	0,00

552	ALTR	IMP	PACEMAKER PERM:NO DIAG.CARDIO>	C	05	1,5894	14	7635,87	0,00	6108,70	305,43	6872,28	6108,70	0,00
553	ALTRI	INT.VASC.	CON CC. DIAG. CARDIOVAS.>	C	05	2,649	49	7895,27	0,00	6316,22	315,81	7105,75	6316,22	0,00
554	ALTRI	INT.VASC.	NO CC DIAGN CARDIOVAS.>	C	05	2,0662	31	6158,27	0,00	4926,61	246,33	5542,45	4926,61	0,00
555	INTER	CARDIOVAS.PERCUT.	DIAG.CARDIOVAS.>	C	05	1,8899	17	7203,34	0,00	5762,67	288,13	6483,00	5762,67	0,00
556	INTER	CARDIO.STENT	NO MEDIC. NO CARDIO.>	C	05	1,3742	10	5237,80	0,00	4190,24	209,51	4714,02	4190,24	0,00
557	INTER	CARDIO.	STENT MEDIC. DIAG CARDIOV>	C	05	2,2433	17	8550,40	0,00	6840,32	342,02	7695,36	6840,32	0,00
558	INTER	CARDIO.STENT	MEDIC. NO DIA. CARDIO>	C	05	1,6907	11	6444,38	0,00	5155,50	257,78	5799,94	5155,50	0,00
559	ICTUS	ISCHEM.	ACUTO AGENTI TROMBOLITICI	M	01	1,8296	32	7361,88	730,10	0,00	547,58	6625,70	0,00	730,10
560	INFEZ	BATTER.E	TUBERCOLOSI SIS.NERVOSO	M	01	2,5059	43	7185,04	432,73	0,00	324,54	6466,53	0,00	432,73
561	INFEZ	NO BATT.SIS.NERV.	NO MENING.VIRALE	M	01	1,7668	37	5065,98	414,89	0,00	311,17	4559,38	0,00	414,89
562	CONVULSIONI,	ET L > 17 ANNI	CON CC	M	01	0,9526	20	2401,82	337,60	0,00	253,21	2161,63	0,00	337,60
563	CONVULSIONI,	ET L > 17 ANNI	SENZA CC	M	01	0,7306	17	1842,25	277,06	0,00	207,79	1658,03	0,00	277,06
564	CEFALEA,	ET L > 17 ANNI		M	01	0,6184	23	1559,13	252,37	0,00	189,29	1403,22	0,00	252,37
565	DIAGN.APP	RESPIRATORIO	CON ASS.>=96 ORE	M	04	4,0374	50	14364,83	866,57	0,00	649,92	12928,36	0,00	866,57
566	DIAGN.APP	RESPIRATORIO	CON ASS.<96 ORE	M	04	2,1122	46	7514,90	585,23	0,00	438,93	6763,42	0,00	585,23
567	INT.ESOF	/STOM/DUOD.	>17 CC DIAGN GASTR>	C	06	3,8842	47	11852,25	0,00	9481,80	474,09	10667,02	9481,80	0,00
568	INT.ESOF	/STOM/DUOD.	>17 CC NO GASTR>	C	06	3,5475	48	10824,85	0,00	8659,88	432,99	9742,36	8659,88	0,00
569	INTER.>	CRASSO E TENUE	CON CC CON GASTR>	C	06	3,3881	50	10680,43	0,00	8544,35	427,22	9612,39	8544,35	0,00
570	INTER.>	CRASSO E TENUE	CON CC NO GASTR>	C	06	2,7406	45	8639,18	0,00	6911,34	345,57	7775,26	6911,34	0,00
571	MALATTIE	MAGGIORI DELL'ESOFAGO		M	06	1,0881	24	4070,25	570,28	0,00	427,71	3663,22	0,00	570,28
572	MALAT.GASTRO	INTESTIN> E INFEZ.	PERITON.	M	06	0,9446	20	2466,02	302,76	0,00	227,07	2219,43	0,00	302,76
573	INTERVENTI	MAGGIORI SULLA VESCICA		C	11	3,5032	43	12330,52	0,00	9864,42	452,51	11097,47	9864,42	0,00
574	DIA.EMATO	/IMMUN.> NO ANEMIA	FALC./COAG.	M	16	1,1305	27	6473,97	685,14	0,00	513,85	5826,58	0,00	685,14
575	SETTICEMIA	VENT.MEC.>=96 ORE >17		M	18	4,7782	65	15559,41	465,85	0,00	349,39	14003,47	0,00	465,85
576	SETTICEMIA	NO VENT.MEC.>=96 ORE >17		M	18	1,6432	37	5350,93	433,27	0,00	324,95	4815,83	0,00	433,27
577	INSERZIONE	DI STENT CAROTIDEO		C	01	1,4507	11	6070,27	0,00	4856,21	242,81	5463,25	4856,21	0,00
578	MALAT.INFET	/PARAS.CON INTERV.CHIR.		C	18	4,4004	82	8560,74	0,00	6848,60	261,40	7704,68	6848,60	0,00
579	INFEZ.	POST-OPER/POST-TRAUM	INTERV.CHIR.	C	18	2,3908	44	4651,14	0,00	3720,92	186,05	4186,03	3720,92	0,00

TABELLA n.3: TARIFFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA EROGATE IN REGIME DI DEGENZA

MDC 1 MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO		TARIFFA GIORNALIERA	261,84
		INCREMENTO GIORNALIERO	157,10
001	Craniotomia età > 17 anni, eccetto per traumatismo		
002	Craniotomia età > 17 anni, per traumatismo		
003	Craniotomia età < 18 anni		
006	Decompressione del tunnel carpale		
007	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC		
008	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC		
524	Ischemia cerebrale transitoria		
528	Interventi vascolari intracranici con diagnosi principale di emorragia		
529	Interventi di anastomosi ventricolare con cc		
530	Interventi di anastomosi ventricolare senza cc		
531	Interventi sul midollo spinale con cc		
532	Interventi sul midollo spinale senza cc		
533	Interventi vascolari extracranici con cc		
534	Interventi vascolari extracranici senza cc		
543	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale		
559	Ictus ischemico acuto con uso di agenti trombolitici		
560	Infezioni batteriche e tubercolari del sistema nervoso		
561	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale		
562	Convulsioni, età > 17 anni con cc		
563	Convulsioni, età > 17 anni senza cc		
564	Cefalea, età > 17 anni		
577	Inserzione di stent carotideo		
009	MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	Per i dimessi da Unità Spinale (codice 28) la tariffa giornaliera di questo DRG vale 353,48	
010	Neoplasie del sistema nervoso con CC		
011	Neoplasie del sistema nervoso senza CC		
012	Malattie degenerative del sistema nervoso		
013	Sclerosi multipla e atassia cerebellare		
014	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio		
015	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali		
016	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC		
017	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC		
018	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC		
019	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC		
021	Meningite virale		

022	Encefalopatia ipertensiva		
023	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica		
026	Convulsioni e cefalea età < 18 anni		
027	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora		
028	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni con CC		
029	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC		
030	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni		
031	Commozione cerebrale, età > 17 anni con CC		
032	Commozione cerebrale, età > 17 anni senza CC		
033	Commozione cerebrale, età < 18 anni		
034	Altre malattie del sistema nervoso, con CC		
035	Altre malattie del sistema nervoso, senza CC		
MDC 2 MALATTIE E DISTURBI DELL'OCCHIO			TARIFFA GIORNALIERA INCREMENTO GIORNALIERO
036	Interventi sulla retina		201,42
037	Interventi sull'orbita		120,85
038	Interventi primari sull'iride		
039	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia		
040	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni		
041	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni		
042	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino		
043	Iftema		
044	Infezioni acute maggiori dell'occhio		
045	Malattie neurologiche dell'occhio		
046	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni con CC		
047	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC		
048	Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni		
MDC 3 MALATTIE E DISTURBI DELL'ORECCHIO, DEL NASO, DELLA BOCCA E DELLA GOLA			TARIFFA GIORNALIERA INCREMENTO GIORNALIERO
049	Interventi maggiori sul capo e sul collo		201,42
050	Sialoadenectomia		120,85
051	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia		
052	Riparazione di cheiloschisi e di palatoschisi		
053	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni		
054	Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni		
055	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola		
056	Rinoplastica		
057	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia età > 17 anni		
058	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia età < 18 anni		
059	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni		
060	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni		
061	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni		
062	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni		

063	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola		
064	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola		
065	Alterazioni dell'equilibrio		
066	Epistassi		
067	Epiglottite		
068	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni con CC		
069	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC		
070	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni		
071	Laringotracheite		
072	Traumatismi e deformità del naso		
073	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni		
074	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni		
168	Interventi sulla bocca, con CC		
169	Interventi sulla bocca, senza CC		
185	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni		
186	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni		
187	Estrazioni e riparazioni dentali		
MDC 4 MALATTIE E DISTURBI DEL L'APPARATO RESPIRATORIO		TARIFFA GIORNALIERA	230,86
		INCREMENTO GIORNALIERO	138,52
075	Interventi maggiori sul torace		
076	Altri interventi sull'apparato respiratorio, con CC		
077	Altri interventi sull'apparato respiratorio, senza CC		
078	Embolia polmonare		
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC		
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC		
081	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni		
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio		
083	Traumi maggiori del torace, con CC		
084	Traumi maggiori del torace, senza CC		
085	Versamento pleurico, con CC		
086	Versamento pleurico, senza CC		
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria		
088	Malattia polmonare cronica ostruttiva		
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC		
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC		
091	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni		
092	Malattia polmonare interstiziale, con CC		
093	Malattia polmonare interstiziale, senza CC		
094	Pneumotorace, con CC		
095	Pneumotorace, senza CC		
096	Bronchite e asma, età > 17 anni con CC		
097	Bronchite e asma, età > 17 anni senza CC		
098	Bronchite e asma, età < 18 anni		

099	Segni e sintomi respiratori, con CC		
100	Segni e sintomi respiratori, senza CC		
101	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio, con CC		
102	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio, senza CC		
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita >= 96 ore		
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore		
MDC 5 MALATTIE E DISTURBI DEL L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO			TARIFFA GIORNALIERA 251,00
INCREMENTO GIORNALIERO			150,60
104	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco		
105	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco		
106	Bypass coronarico con PTCA		
108	Altri interventi cardiotoracici		
110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare, con CC		
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare, senza CC		
113	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede		
114	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio		
117	Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione		
118	Sostituzione di pacemaker cardiaco		
119	Legatura e stripping di vene		
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio		
121	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi		
122	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi		
123	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti		
124	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata		
125	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata		
126	Endocardite acuta e subacuta		
127	Insufficienza cardiaca e shock		
128	Tromboflebite delle vene profonde		
129	Arresto cardiaco senza causa apparente		
130	Malattie vascolari periferiche, con CC		
131	Malattie vascolari periferiche, senza CC		
132	Aterosclerosi, con CC		
133	Aterosclerosi, senza CC		
134	Iperensione		
135	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC		
136	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni senza CC		
137	Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni		
138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, con CC		
139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC		
140	Angina pectoris		
141	Sincope e collasso, con CC		
142	Sincope e collasso, senza CC		
143	Dolore toracico		

144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC		
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC		
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare, senza CC		
515	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco		
518	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA		
525	Impianto di altro sistema di assistenza cardiaca		
535	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock		
536	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco senza infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock		
547	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore		
548	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore		
549	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore		
550	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore		
551	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con diagnosi cardiovascolare maggiore o di defibrillatore automatico (aicd) o di generatore di impulsi		
552	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore		
553	Altri interventi vascolari con cc con diagnosi cardiovascolare maggiore		
554	Altri interventi vascolari con cc senza diagnosi cardiovascolare maggiore		
555	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore		
556	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent non medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore		
557	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore		
558	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore		
MDC 6 MALATTIE E DISTURBI DEL L'APPARATO DIGERENTE		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
146	Resezione rettale, con CC		
147	Resezione rettale, senza CC		
149	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue, senza CC		
150	Lisi di aderenze peritoneali, con CC		
151	Lisi di aderenze peritoneali, senza CC		
152	Interventi minori su intestino crasso e tenue, con CC		
153	Interventi minori su intestino crasso e tenue, senza CC		
155	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC		
156	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età < 18 anni		
157	Interventi su ano e stoma, con CC		
158	Interventi su ano e stoma, senza CC		
159	Interventi per emia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC		
160	Interventi per emia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC		
161	Interventi per emia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC		
162	Interventi per emia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC		
163	Interventi per emia, età < 18 anni		
164	Appendicectomia con diagnosi principale complicata, con CC		

165	Appendicectomia con diagnosi principale complicata, senza CC		
166	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, con CC		
167	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, senza CC		
168	Interventi sulla bocca, con CC		
169	Interventi sulla bocca, senza CC		
170	Altri interventi sull'apparato digerente, con CC		
171	Altri interventi sull'apparato digerente, senza CC		
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC		
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, senza CC		
174	Emorragia gastrointestinale, con CC		
175	Emorragia gastrointestinale, senza CC		
176	Ulcera peptica complicata		
177	Ulcera peptica non complicata, con CC		
178	Ulcera peptica non complicata, senza CC		
179	Malattie infiammatorie dell'intestino		
180	Occlusione gastrointestinale, con CC		
181	Occlusione gastrointestinale, senza CC		
182	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni con CC		
183	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC		
184	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni		
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC		
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC		
190	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni		
567	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con cc con diagnosi gastrointestinale maggiore		
568	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con cc senza diagnosi gastrointestinale maggiore		
569	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con cc con diagnosi gastrointestinale maggiore		
570	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con cc senza diagnosi gastrointestinale maggiore		
571	Malattie maggiori dell'esofago		
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali		
MDC 7 MALATTIE E DISTURBI EPATOBILIARI E DEL PANCREAS			TARIFFA GIORNALIERA
			INCREMENTO GIORNALIERO
191	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC		201,42
192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC		120,85
193	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC		
194	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC		
195	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune, con CC		
196	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune, senza CC		
197	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune, con CC		
198	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune, senza CC		
199	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne		
200	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne		
201	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas		
202	Cirrosi e epatite alcolica		

203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas		
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne		
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, con CC		
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC		
207	Malattie delle vie biliari, con CC		
208	Malattie delle vie biliari, senza CC		
493	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC		
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC		
MDC 8 MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO			TARIFFA GIORNALIERA
			INCREMENTO GIORNALIERO
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC		237,05
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC		142,23
212	Interventi su anca e femore eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni		
213	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		
217	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		
218	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC		
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC		
220	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni		
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC		
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC		
225	Interventi sul piede		
226	Interventi sui tessuti molli con CC		
227	Interventi sui tessuti molli senza CC		
228	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC		
229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC		
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore		
232	Artroscopia		
233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC		
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC		
235	Fratture del femore		
236	Fratture dell'anca e della pelvi		
237	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia		
238	Osteomielite		
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		
240	Malattie del tessuto connettivo, con CC		
241	Malattie del tessuto connettivo, senza CC		
242	Artrite settica		
243	Afezioni mediche del dorso		
244	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, con CC		
245	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC		
246	Artropatie non specifiche		

247	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo		
248	Tendinite, miosite e borsite		
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo		
250	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni con CC		
251	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC		
252	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni		
253	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC		
254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC		
255	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni		
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo		
471	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori		
491	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori		
496	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato		
497	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con CC		
498	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC		
499	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC		
500	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC		
501	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC		
502	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC		
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione		
519	Artrodesi cervicale con CC		
520	Artrodesi cervicale senza CC		
537	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con cc		
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza cc		
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori		
545	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio		
546	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna		
MDC 9 MALATTIE E DISTURBI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTO-CUTANEO E DELLA MAMMELLA			TARIFFA GIORNALIERA 201,42
			INCREMENTO GIORNALIERO 120,85
257	Mastectomia totale per neoplasie maligne, con CC		
258	Mastectomia totale per neoplasie maligne, senza CC		
259	Mastectomia subtotala per neoplasie maligne, con CC		
260	Mastectomia subtotala per neoplasie maligne, senza CC		
261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale		
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne		
263	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC		
264	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite senza CC		
265	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC		
266	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC		
267	Interventi perianali e pilonidali		
268	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella		
269	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC		
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC		

271	Ulcere della pelle		
272	Malattie maggiori della pelle con CC		
273	Malattie maggiori della pelle senza CC		
274	Neoplasie maligne della mammella con CC		
275	Neoplasie maligne della mammella senza CC		
276	Patologie non maligne della mammella		
277	Cellulite età > 17 anni con CC		
278	Cellulite età > 17 anni senza CC		
279	Cellulite età < 18 anni		
280	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni, con CC		
281	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC		
282	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni		
283	Malattie minori della pelle con CC		
284	Malattie minori della pelle senza CC		
MDC 10 MALATTIE E DISTURBI ENDOCRINI, NUTRIZIONALI E METABOLICI			TARIFFA GIORNALIERA 201,42
			INCREMENTO GIORNALIERO 120,85
285	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche		
286	Interventi sul surrene e sulla ipofisi		
287	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche		
288	Interventi per obesità		
289	Interventi sulle paratiroidi		
290	Interventi sulla tiroide		
291	Interventi sul dotto tiroglossa		
292	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC		
293	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC		
294	Diabete età > 35 anni		
295	Diabete età < 36 anni		
296	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC		
297	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC		
298	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni		
299	Difetti congeniti del metabolismo		
300	Malattie endocrine, con CC		
301	Malattie endocrine, senza CC		
MDC 11 MALATTIE E DISTURBI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE			TARIFFA GIORNALIERA 201,42
			INCREMENTO GIORNALIERO 120,85
302	Trapianto renale		
303	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, per neoplasia		
304	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia maligna con CC		
305	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia maligna senza CC		
306	Prostatactomia, con CC		
307	Prostatactomia, senza CC		
308	Interventi minori sulla vescica, con CC		
309	Interventi minori sulla vescica, senza CC		

310	Interventi per via transuretrale, con CC		
311	Interventi per via transuretrale, senza CC		
312	Interventi sull'uretra, età > 17 anni con CC		
313	Interventi sull'uretra, età > 17 anni senza CC		
314	Interventi sull'uretra, età < 18 anni		
315	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie		
316	Insufficienza renale		
317	Ricovero per dialisi renale		
318	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC		
319	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC		
320	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC		
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC		
322	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni		
323	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni		
324	Calcolosi urinaria, senza CC		
325	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC		
326	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC		
327	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni		
328	Stenosi uretrale, età > 17 anni con CC		
329	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC		
330	Stenosi uretrale, età < 18 anni		
331	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC		
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC		
333	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni		
573	Interventi maggiori sulla vescica		
MDC 12 MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
334	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC		
335	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC		
336	Prostatectomia transuretrale, con CC		
337	Prostatectomia transuretrale senza CC		
338	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna		
339	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni		
340	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni		
341	Interventi sul pene		
342	Circoncisione età > 17 anni		
343	Circoncisione età < 18 anni		
344	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne		
345	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne		
346	Neoplasie maligne apparato genitale maschile, con CC		
347	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile, senza CC		
348	Ipertrofia prostatica benigna, con CC		
349	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC		

350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile		
351	Sterilizzazione maschile		
352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile		
MDC 13 MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
353	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale		
354	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovario o degli annessi con CC		
355	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovario o degli annessi senza CC		
356	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile		
357	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovario o degli annessi		
358	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, con CC		
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza CC		
360	Interventi su vagina, cervice e vulva		
361	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube		
362	Occlusione endoscopica delle tube		
363	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne		
364	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne		
365	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile		
366	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile, con CC		
367	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile, senza CC		
368	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile		
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile		
MDC 14 GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
370	Parto cesareo con CC		
371	Parto cesareo senza CC		
372	Parto vaginale con diagnosi complicanti		
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti		
374	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento		
375	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento		
376	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico		
377	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico		
378	Gravidanza ectopica		
379	Minaccia di aborto		
380	Aborto senza dilatazione e raschiamento		
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia		
382	Falso travaglio		
383	Altre diagnosi preparato senza complicazioni mediche		
384	Altre diagnosi preparato senza complicazioni mediche		
MDC 15 MALATTIE E DISTURBI DEL PERIODO NEONATALE		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti		
386	Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio		

387	Prematurità con affezioni maggiori		
388	Prematurità senza affezioni maggiori		
389	Neonati a termine con affezioni maggiori		
390	Neonati con altre affezioni significative		
MDC 16 MALATTIE E DISTURBI DEL SANGUE, DEGLI ORGANI EMOPOIETICI E DEL SISTEMA IMMUNITARIO		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
392	Splenectomia, età > 17 anni		
393	Splenectomia, età < 18 anni		
394	Altri interventi sugli organi emopoietici		
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni		
396	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni		
397	Disturbi della coagulazione		
398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC		
399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC		
574	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie		
MDC 17 MALATTIE E DISTURBI MIELOPROLIFERATIVI E NEOPLASIE SCARSAMENTE DIFFERENZIATE		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
401	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC		
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC		
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC		
404	Linfoma e leucemia non acuta senza CC		
405	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni		
406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC		
407	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC		
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi		
409	Radioterapia		
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta		
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia		
412	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia		
413	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate, con CC		
414	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate, senza CC		
473	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni		
492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta		
539	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con cc		
540	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza cc		
MDC 18 MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (SISTEMICHE O DI SEDI NON SPECIFICATE)		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
417	Setticemia, età < 18 anni		
418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche		
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC		
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC		
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni		
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni		

423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie		
575	Setticemia con ventilazione meccanica >= 96 ore, età > 17 anni		
576	Setticemia senza ventilazione meccanica >= 96 ore, età > 17 anni		
578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico		
579	Infezioni post-operatore o post-traumatiche con intervento chirurgico		
MDC 19 MALATTIE E DISTURBI MENTALI		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
424	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale		
425	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale		
426	Nevrosi depressive		
427	Nevrosi eccetto nevrosi depressive		
428	Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi		
429	Disturbi organici e ritardo mentale		
430	Psicosi		
431	Disturbi mentali dell'infanzia		
432	Altre diagnosi relative a disturbi mentali		
MDC 20 ABUSO DO ALCOL/DROGHE E DISTURBI MENTALI ORGANICI INDOTTI		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
433	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci; dimesso contro il parere dei sanitari		
521	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con CC		
522	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con terapia riabilitativa senza CC		
523	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC		
MDC 21 TRAUMATISMI, AVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
439	Trapianti di pelle per traumatismo		
440	Sbrigliamento di ferite per traumatismo		
441	Interventi sulla mano per traumatismo		
442	Altri interventi chirurgici per traumatismo, con CC		
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo, senza CC		
444	Traumatismi, età > 17 anni, con CC		
445	Traumatismi, età > 17 anni, senza CC		
446	Traumatismi, età < 18 anni		
447	Reazioni allergiche, età > 17 anni		
448	Reazioni allergiche, età < 18 anni		
449	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni con CC		
450	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC		
451	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età < 18 anni		
452	Complicazioni di trattamenti, con CC		
453	Complicazioni di trattamenti, senza CC		
454	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici, con CC		
455	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici, senza CC		
MDC 22 USTIONI		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85

504	Ustioni estese di terzo grado con innesto di cute		
505	Ustioni estese di terzo grado senza innesto di cute		
506	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo		
507	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo		
508	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo		
509	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo		
510	Ustioni non estese con CC o trauma significativo		
511	Ustioni non estese senza CC o trauma significativo		
MDC 23 FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE ED IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari		
462	Riabilitazione		
463	Segni e sintomi con CC		
464	Segni e sintomi senza CC		
465	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria		
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria		
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute		
MDC 24 TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
484	Craniotomia per traumatismi multipli rilevanti		
485	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti		
486	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti		
487	Altri traumatismi multipli rilevanti		
MDC 25 INFEZIONI DA H.I.V.		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
488	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso		
489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate		
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate		
PRE-MDC O MDC NON SIGNIFICATIVA		TARIFFA GIORNALIERA	201,42
		INCREMENTO GIORNALIERO	120,85
103	Trapianto cardiaco		
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale		
469	Diagnosi principale non valida come diagnosi di dimissione		
470	Non attribuibile ad altro DRG		
476	Intervento chirurgico sulla prostata non correlato con la diagnosi principale		
477	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale		
480	Trapianto di fegato		
481	Trapianto di midollo osseo		
482	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo		
495	Trapianto di polmone		
512	Trapianto simultaneo di pancreas/rene		
513	Trapianto di pancreas		
541	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica >= 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore		
542	Tracheostomia con ventilazione meccanica >= 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore		

Tabella Sub.1.	* 467 Altri fattori che influenzano lo stato di salute
-----------------------	---

(*) In caso di DRG 467 "Altri fattori che influenzano lo stato di salute" con diagnosi V59.3 "Donatore di midollo osseo" e procedure 41.91 "Aspirazione di midollo osseo da donatore per trapianto" oppure 9979 "Prelievo di cellule staminali", oppure con diagnosi V59.02 "Donatori di sangue, cellule staminali" e procedure 41.91 "Aspirazione di midollo osseo da donatore per trapianto" oppure 9979 "Prelievo di cellule staminali", occorre registrare il ricovero con onere della degenza **4** ovvero "**Ricovero senza oneri per il SSN**" e fatturare il ricovero all'Azienda in cui il midollo è impiegato, oppure all'I.B.M.D.R. (nel caso in cui sia inviato ad un Registro estero). Si riportano di seguito le tariffe relative al complesso delle prestazioni connesse al reperimento di cellule staminali:

Descrizione	Tariffa
Raccolta, conservazione e distribuzione di cellule staminali da sangue periferico	7.000
Raccolta, conservazione e distribuzione di cellule staminali da cordone ombelicale	17.000
Raccolta, conservazione e distribuzione di cellule staminali da midollo osseo	15.000
Irradiazione Totale corporea (TBI) - dose frazionata	8.000
Irradiazione Totale corporea (TBI) - dose singola	4.000
Trasporto delle cellule staminali emopoietiche	secondo valore

Tabella Sub.2. **** 481 Trapianto di Midollo Osseo**

DRG	Suffisso (*)	ICD9-CM 2002	Descrizione aggiuntiva	Descrizione DRG	Tar. Ricoveri ordinari
481	B	41.01 41.04 41.07	Successivo trapianto autologo cellule staminali midollari e periferiche con e senza depurazione	Successivo trapianto autologo di cellule staminali (481.01)	30.000
481		41.09	Trapianto di midollo osseo autologo con depurazione extracorporea di cellule neoplastiche dal midollo autoinnesto di midollo SAI	Trapianto di midollo osseo autologo (481.02)	45.000
481	A	41.01 41.04 41.07	Trapianto autologo di cellule staminali midollari e periferiche con e senza depurazione	Trapianto di midollo osseo autologo (481.02)	45.000
481		41.02	Trapianto di midollo osseo allogeneico con depurazione alloinnesto di midollo osseo con rimozione in vitro (purging) di cellule	Trapianto di midollo osseo allogeneico (481.03)	80.000
481		41.03	SAI	Trapianto di midollo osseo allogeneico (481.03)	80.000
481		41.05 41.08	Trapianto allogeneico di cellule staminali da sangue periferico e da cordone ombelicale da donatore consanguineo con e senza depurazione	Trapianto di midollo osseo allogeneico (481.03)	80.000
481		41.06 41.00	midollo, da sangue periferico e da cordone ombelicale da donatore non consanguineo e da familiare non compatibile	Trapianto allogeneico da donatore non consanguineo e da familiare non compatibile (481.04)	95.000

(*) da indicare nei flussi informativi SDO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1973**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 03.11.2009, n. 47 "Semplificazioni normative a vantaggio del terzo settore".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 novembre 2009, n. 47 "Semplificazioni normative a vantaggio del Terzo Settore";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009", modificata con legge regionale 3/6/2009, n. 20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° variazione);

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2009" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009", modificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 29.5.2009 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alle variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° provvedimento);

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria);

Ritenuto necessario, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle rimanenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 indicate nell'articolo 25 cui imputare le spese previste dalla suddetta l.r. n. 47/2009;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. Di individuare nella seguente Unità Previsionale di Base i sotto indicati capitoli cui imputare gli oneri derivanti dall'attuazione della legge regionale 3/11/2009 "Semplificazioni normative a vantaggio del Terzo settore":

- U.P.B. 10.105 “Azioni a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale”
- capitolo 313 “spese per il funzionamento dell’osservatorio regionale sulla promozione sociale”
l.r. 24/12/2004, n. 30
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 314 “spese per il funzionamento e i progetti sperimentali dell’Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato”
l.r. 28/05/1992, n. 15
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5966 “contributi alle cooperative sociali e/o loro consorzi per incentivare iniziative generali e specifiche di promozione o sostegno”
l.r. 30/01/1995, n. 7
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5967 “contributi per accedere alle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative sociali e/o loro consorzi”
l.r. 30/01/1995, n. 7
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5970 “contributi alle associazioni di promozione sociale per programmi di utilità sociale”
l.r. 24/12/2004, n. 30, art. 12
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5977 “trasferimenti ad enti dell’amministrazione locale per l’attuazione di progetti di servizio civile regionale”
l.r. 11/05/2006, n. 11
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5978 “trasferimenti ad altri soggetti per l’attuazione di progetti di servizio civile regionale”
l.r. 11/05/2006, n. 11
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5979 “spese per attività connesse al servizio civile regionale”
l.r. 11/05/2006, n. 11
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5981 “spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il servizio civile”
d.lgs. 05/04/2002, n. 77, art. 4
l.r. 03/11/2009, n. 47;
- capitolo 5982 “spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il servizio civile”
d.lgs. 05/04/2002, n. 77, art. 4
l.r. 03/11/2009, n. 47;
REISCRIZIONE
- capitolo 5983 “spese per la gestione e il funzionamento relativi al servizio civile nazionale”
d.lgs. 05/04/2002, n. 77, art. 4
l.r. 03/11/2009, n. 47;

- capitolo 5984 “spese per la gestione e il funzionamento relativi al servizio civile nazionale”
d.lgs. 05/04/2002, n. 77, art. 4
l.r. 03/11/2009, n. 47
REISCRIZIONE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.12.2009

N. 1974

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 06.10.2009, n. 38.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 ottobre 2009, n. 38 “Ulteriori modifiche alla legge regionale 16 marzo 2007, n. 9 (disciplina dell'ufficio del garante regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e modifiche alla legge regionale 5 agosto 1986, n. 17 (modifiche alla legge regionale 6 giugno 1974, n. 17 istitutiva del difensore civico) e alla legge regionale 9 aprile 2009, n. 6 (promozione delle politiche per i minori ed i giovani)”;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009”, modificata con legge regionale 3/6/2009, n. 20 “Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° variazione);

Visto il documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2009” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009”, modificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 29.5.2009 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alle variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° provvedimento);

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”; Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2009 indicate all’articolo 6 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 38/2009;

Su proposta dell’Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 38/2009 “Ulteriori modifiche alla legge regionale 16 marzo 2007, n. 9 (disciplina dell’ufficio del Garante regionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza) e modifiche alla legge regionale 5 agosto 1986, n. 17 (modifiche alla legge regionale 6 giugno 1974, n. 17 istitutiva del difensore civico) e alla legge regionale 9 aprile 2009, n. 6 (promozione delle politiche per i minori ed i giovani)”, le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2009

U.P.B. 18.107 “Fondo speciale di parte corrente”

- è prelevato dal capitolo 9500 “Fondo speciale di parte corrente” lo stanziamento di euro 25.000,00 in termini di competenza e di cassa;

U.P.B. 1.102 “Spesa per l’attività di governo”

- è istituito il capitolo 111 “Spese per l’attività dell’Ufficio del Garante regionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” con lo stanziamento di euro 25.000,00 in termini di competenza e di cassa; l.r. 06/10/2009 n. 38;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.12.2009

N. 1975

Individuazione capitoli nell’ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 03.11.2009, n. 48 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 novembre 2009, n. 48 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo”.

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del

successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2009" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

Ritenuto necessario, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle rimanenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 indicate nell'articolo 10 cui imputare le spese previste dalla suddetta l.r. n. 48/2009;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. Di individuare nelle seguenti Unità Previsionali di Base i sotto indicati capitoli cui imputare gli oneri derivanti dall'attuazione della legge regionale 3/11/2009 n. 48 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo":

- U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali"
- capitolo 5899 "Trasferimenti ad altri soggetti di quota del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali destinata alla promozione di progetti sperimentali e azioni pilota in campo sociale e socio sanitario"
l.r. 24/5/2006, n. 12
l.r. 03/11/2009, n. 48;
- capitolo 5903 "quota del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali destinata alla promozione di progetti sperimentali e azioni pilota in campo sociale e socio sanitario "
l.r. 24/5/2006, n. 12
l.r. 03/11/2009, n. 48;
- U.P.B. 10.201 "Fondo per le politiche sociali"
- capitolo 5910 "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali"
l.r. 24/5/2006, n. 12
l.r. 03/11/2009, n. 48;
- capitolo 5912 " Trasferimenti ad altri soggetti a valere sul Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali"
l.r. 24/5/2006, n. 12
l.r. 03/11/2009, n. 48.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1976****Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 21.10.2009, n. 41.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 ottobre 2009, n. 41 "Norme in materia di sostegno all'alta formazione presso centri internazionali d'eccellenza e di incentivo al rientro nel mercato del lavoro regionale"

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2009" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

Ritenuto necessario, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle rimanenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 indicate nell'articolo 25 cui imputare le spese previste dalla suddetta l.r. n. 41/2009;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. Di individuare nella seguente Unità Previsionale di Base il sotto indicato capitolo cui imputare gli oneri derivanti dall'attuazione della legge regionale 21/10/2009, n. 41 "Norme in materia di sostegno all'alta formazione presso centri internazionali d'eccellenza e di incentivo al rientro nel mercato del lavoro regionale":
 - U.P.B. 11.106 "Attività di ricerca e innovazione"
 - capitolo 4681 "spese per il funzionamento del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione"
l.r. 16/01/2007, n. 2, art. 26
l.r. 21/10/2009, n. 41.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 1978**

Approvazione del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2009 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2.1.2003, n. 3. (impegni per euro 7.344.850,20).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2009, di cui all'art. 43 della legge regionale n. 3/2003, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare FI.L.S.E. S.p.A. all'utilizzo di risorse pari a euro 2.500.000,00 - facenti parte delle risorse ancora disponibili a valere sulla Azione 1.1 del DOCUP OB 2 1994-1996 e ricomprese nelle citate convenzioni tra Regione Liguria e FILSE S.p.A. del 23 settembre 1996 e del 7 agosto 1998 - per la realizzazione delle attività rientranti nell'articolo 4 della convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. del 20 luglio 2004 relativa all'utilizzo dei fondi di cui alla l.r. 3/2003, ed in particolare per la realizzazione delle attività rientranti nella Misura 1.1 "Creazione d'impresa";
- di autorizzare la spesa di euro 794.650,20 a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (FILSE S.p.A.) con sede in Genova, Via Peschiera n° 16, Codice Fiscale 00616030102 per l'attuazione della Misura 1.1 "Creazione d'impresa" del Piano annuale in oggetto;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art.79 della legge regionale n.42/77 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. (FI.L.S.E), della somma di euro 794.650,20, con imputazione sul capitolo n. 7960 "Fondo regionale per gli investimenti nel settore dell'artigianato (art. 38 legge regionale 2/1/2003, n. 3)" del Bilancio per l'esercizio in corso - gestione competenza - che presenta la necessaria disponibilità;
- è autorizzata la spesa di euro 4.450.000,00 a favore della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. - C.F. 01158450583 - Artigiancassa per l'attuazione della Misura 1.2 "Sostegno agli investimenti con contributi in conto interessi"
- di disporre l'impegno della somma complessiva di euro 4.450.000,00 a favore di Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane Artigiancassa S.p.A. con imputazione al bilancio per il corrente esercizio come di seguito indicato:
euro 750.000,00 - Capitolo 7964 "Conferimenti alla Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane - Artigiancassa S.p.a. (art. 61 legge regionale 2/1/2003, n. 3)"
euro 3.700.000,00 - Capitolo 8803 "Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria";
- è autorizzata la spesa di euro 500.000,00 a favore del Confart - Consorzio fra le Cooperative artigiane di garanzia della Liguria con sede in Genova - Via XII Ottobre 12/3 - C.F. 80043330101 - per l'attuazione della misura 1.3 "Accesso al credito garantito";
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale n. 42/77 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore del Confart - Consorzio fra le cooperative artigiane di garanzia della Liguria - C.F. 80043330101 - della somma di euro 500.000,00 sui capitoli sottospecificati del Bilancio per l'esercizio in corso - gestione competenza - che presenta la necessaria disponibilità:

euro 300.000,00 con imputazione al capitolo n. 7962 "Contributi in conto capitale al Consorzio fra le cooperative artigiane di garanzia della Liguria - Confart per l'accesso al credito delle imprese artigiane (art. 59 legge regionale 2/1/2003, n. 3)"

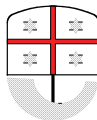
euro 200.000,00 con imputazione al capitolo 8803 "Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria";

- di autorizzare la spesa di euro 400.000,00 a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (FILSE S.p.A.) con sede in Genova, Via Peschiera n° 16, Codice Fiscale 00616030102 per l'attuazione della Misura 2.1 "Artigiani in Liguria" del Piano annuale in oggetto;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art.79 della legge regionale n.42/77 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. (FI.L.S.E), della somma di euro 400.000,00 per l'attuazione della Misura 2.1 "Artigiani in Liguria" del Piano annuale in oggetto, con imputazione sul capitolo n. 7960 "Fondo regionale per gli investimenti nel settore dell'artigianato (art. 38 legge regionale 2/1/2003, n. 3)" del Bilancio per l'esercizio in corso - gestione competenza - che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare la spesa di euro 500.000,00 a favore della Società Liguria International Soc. Cons. p.A. - con sede in Genova - Via Peschiera 16 - C.F. 01307600997 - per le attività previste dalla Misura 2.2 sottomisura A del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2009;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della Società Consortile sopracitata dell'importo di euro 500.000,00 con imputazione al capitolo n° 7961 " Artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità" del Bilancio per l'esercizio in corso - gestione competenza - ; che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare la spesa di euro 200.000,00 a favore della Società Liguria International Soc. Cons. p.A. - con sede in Genova - Via Peschiera 16 - C.F. 01307600997 - per le attività previste dalla Misura 2.2 sottomisura B del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2009;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della Società Consortile sopracitata dell'importo di euro 200.000,00 con imputazione al capitolo n° 7961 " Artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità" del Bilancio per l'esercizio in corso - gestione competenza - ; che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare la spesa di euro 400.200,00 a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (FILSE S.p.A.) con sede in Genova, Via Peschiera n° 16, Codice Fiscale 00616030102 per la gestione della Misure 3.1 "Progetti di Servizi alle imprese a regia regionale" del Piano annuale in oggetto;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art.79 della legge regionale n.42/77 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. (FI.L.S.E), della somma di euro 400.200,00, sul capitolo di spesa n. 8803 del bilancio per l'esercizio 2009 - "Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria", di cui euro 300.000,00 derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico 2009 e euro 100.200,00 derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico 2008;
- di autorizzare la spesa di euro 100.000,00 a favore dell'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato E.B.LIG con sede in Genova (GE) - Via XII Ottobre 12/4 sc. D - Genova - C.F. 95034260109;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale n. 42/77 e successive modificazioni ed integrazioni, , della somma sopracitata con imputazione sul capitolo n. 7862 "Contributi all'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato E.B.LIG. per la gestione del Fondo Intercategoriale di Sostegno F.I.S. (art. 45 legge regionale 2/1/2003, n. 3)" del Bilancio per l'esercizio 2009 - gestione competenza - che presenta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare Artigiancassa a riportare nei regolamenti e modulistica allegati al presente piano il logo della Regione Liguria;
- di stabilire che il presente Piano annuale degli interventi per l'artigianato venga pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale di questa Regione;
- di dare atto infine che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione
Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI
PER L'ARTIGIANATO
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)

ANNO 2009

INDICE

PREMESSA	
3.1 GENERALITÀ DEL PIANO	
ASSE 1 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE E STIMOLO ALLA NUOVA	
IMPREDITORIALITÀ ARTIGIANA	
2.6 MISURA 1.1 – STATO D’ATTUAZIONE	
3.2 MISURA 1.1 - CREAZIONE D’IMPRESA– CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
A. Finalità 6	
2.7 MISURA 1.2–CREDITO AGEVOLATO TRAMITE ARTIGIANCASSA S.P.A.	
2.8 MISURA 1.3 - CREDITO GARANTITO TRAMITE CONFART	
ASSE 2 – ARTIGIANATO ARTISTICO, TRADIZIONALE E TIPICO DI QUALITÀ	
2.1 MISURA 2.1 - “ARTIGIANI IN LIGURIA”	
3.3 MISURA 2.2 – PROMOZIONE DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO, TRADIZIONALE E TIPICO DI	
QUALITÀ’	
ASSE 3 - AZIONI DI SISTEMA	
3.1 MISURA 3.1 – “PROGETTI DI SERVIZI ALLE IMPRESE A REGIA REGIONALE” – SOGGETTI	
ATTUATORI I CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI ALL’ART. 46 DELLA L.R.	
03/2003	
3.2 MISURA 3.2 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE IN DIFFICOLTÀ ATTRAVERSO L’ENTE	
BILATERALE LIGURE (E.B.LIG.)	

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

Premessa

3.1 Generalità del piano

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n° 20 del 30 luglio 2009 ha approvato il “PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI IN MATERIA DI ARTIGIANATO 2009-2011” che rappresenta, nell’ambito del sistema degli incentivi regionali, un efficace strumento di coordinamento degli interventi in campo artigiano.

Il programma triennale ha definito gli ambiti prioritari d’intervento, ambiti che devono essere sviluppati e definiti nelle programmazioni annuali, mediante l’attivazione delle misure necessarie per il conseguimento degli obiettivi definiti nella programmazione triennale.

L’analisi di contesto dell’artigianato ligure contenuta nel Programma Triennale per l’Artigianato 2009-2011 evidenzia che, sul territorio regionale, le imprese artigiane rappresentano una quota molto significativa del sistema produttivo in particolare nel settore terziario che ricomprende il commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e servizi alla persona.

La Regione intende perseguire, in coerenza con quanto sottoscritto nel Patto per lo sviluppo siglato il primo dicembre 2008, una concreta politica di sostegno a favore del tessuto artigianale ligure, con particolare attenzione ai fabbisogni e alle criticità emerse nel comparto a seguito della crisi economico-finanziaria in atto.

Il patto individua, infatti, le linee direttrici lungo le quali deve correre lo sviluppo del territorio nel prossimo futuro che, per quanto di rilievo per il presente programma, riguardano il sostegno alle imprese e l’individuazione di opportune azioni per far fronte alla crisi economica, che concorrano alla salvaguardia dei livelli di reddito, a garantire una maggior sicurezza e stabilità del lavoro, che mettano in campo opportuni strumenti finanziari a sostegno delle imprese e in particolare migliorino le loro possibilità di accesso al credito.

Dal programma triennale emerge che la Liguria registra la forte presenza - e la continua crescita - delle imprese artigiane, che rappresentano, nel 2008, il 32,8% delle imprese totali, superando sia il corrispondente dato del Nord Ovest che quello nazionale.

Dal punto di vista settoriale, le costruzioni rappresentano quasi la metà delle imprese artigiane totali (46,5%) ed il settore manifatturiero in senso stretto ne rappresenta oltre il 20%, mentre il terzo settore numericamente più forte è quello dei servizi alla persona (10,1%).

In merito alla forma giuridica utilizzata dalle imprese artigiane, i dati confermano la netta prevalenza delle forme giuridiche “semplici” (ditta individuale e società di persone), che nel 2008 esse comprendono, infatti, il 98% delle imprese totali, di cui oltre l’80 sono organizzate sotto forma di ditte individuali.

Dalle indagini riportate nel programma triennale si evidenziano le principali criticità avvertite dagli artigiani nello svolgimento della propria attività quali:

- il costo del lavoro;
- la pressione fiscale;
- la debolezza del mercato;
- il costo del denaro;
- le dimensioni ridotte dell’impresa
- la legislazione sempre più complessa.

Inoltre, emerge che nei primi tre trimestri del 2008 una quota crescente di imprese manifatturiere abbiano registrato un calo delle vendite, una riduzione degli investimenti, una contrazione degli organici e prevedano di registrare una chiusura dell’esercizio in perdita. E’, inoltre, aumentato il ricorso alla cassa integrazione. Un raddoppio del ricorso a tale strumento si è registrato nel settore delle costruzioni, circostanza che si associa ad un peggioramento degli ordinativi dovuto principalmente ad un rallentamento nel comparto delle opere pubbliche e nell’edilizia residenziale.

Altro elemento importante emerso e che dal secondo semestre 2008 è in atto una contrazione della domanda e del fatturato, con previsione di ulteriore peggioramento nel primo semestre 2009. In peggioramento anche il dato occupazionale, seppure dall’indagine sia emerso che non è ancora venuto meno la volontà delle imprese di investire in risorse umane.

In calo anche la propensione all’investimento, seppure sia previsto un miglioramento per il 2009 in relazione però ad un miglioramento delle condizioni economiche dell’azienda.

In peggioramento anche la liquidità aziendale, con incremento dell'esposizione debitoria. Infine a livello settoriale le maggiori criticità sono registrate nell'edilizia e costruzioni e nei servizi alle imprese, mentre meno critica la contrazione nel manifatturiero e addirittura in leggera ripresa le imprese operanti nei servizi alla persona.

A seguito dell'approvazione del Programma triennale e in attuazione di quanto disposto dall'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3 "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato", e sulla base delle risorse finanziarie recate dal Bilancio 2009 è stato redatto il presente Piano annuale per l'anno 2009.

In attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 del sopracitato articolo 43, il Piano è articolato per assi prioritari, misure e sottomisure ed individua i settori di intervento, le tipologie ed i limiti delle agevolazioni, definisce gli investimenti ammissibili e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi.

Sulla base delle risorse afferenti al Fondo regionale per gli investimenti nel settore dell'artigianato, di cui all'articolo 38 della legge regionale n° 3/2003, con il presente Piano annuale, nella sua fase di applicazione e con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile, vengono previste agevolazioni nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese secondo i criteri e le modalità del "regime de minimis" di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006.

Tali agevolazioni sono finalizzate all'attuazione delle seguenti misure e sottomisure:

ASSE 1 – SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE E STIMOLO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITA' ARTIGIANA

MISURA 1.1 "SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE " - contributo in conto capitale soggetto attuatore F.I.L.S.E. S.p.A.

MISURA 1.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI CON CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE"

"Accesso alle risorse finanziarie per la creazione di nuove imprese e il sostegno dello sviluppo di imprese esistenti"- Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.A.

MISURA 1.3 - "ACCESSO AL CREDITO GARANTITO "

"Accesso al credito garantito per la creazione di nuove imprese e il sostegno dello sviluppo di imprese esistenti " tramite adesione al CONFART;

ASSE 2 – ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO DI QUALITA'

MISURA 2.1 "ARTIGIANI IN LIGURIA " –

MISURA 2.2 "PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO , TRADIZIONALE E TIPICO DI QUALITA' " -

ASSE 3 - AZIONI DI SISTEMA

MISURA 3.1 – "Progetti di servizi alle imprese a regia regionale" – Soggetti attuatori i Centri di Assistenza tecnica di cui all'art. 46 della L.R. 03/2003

MISURA 3.2 – "Sostegno alle imprese artigiane in difficoltà attraverso l'Ente Bilaterale Ligure (E.B.L.I.G.)

ASSE 1 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE E STIMOLO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITA' ARTIGIANA

2.6 Misura 1.1 – Stato d'attuazione

Con la precedente programmazione annuale 2006/2007 la Misura 1.1 “Creazione d’impresa”, ha assegnato complessivamente risorse per € 6.068.877,35 finanziando 328 interventi finalizzati alla creazione di impresa.

Per mancanza di fondi non erano stati finanziati 10 interventi ammissibili e la Giunta Regionale con DGR n° 1453 del 02/11/2009 – Stralcio del piano annuale degli interventi per l’artigianato 2009 – ha ritenuto di finanziare tali interventi assumendo, pertanto, un impegno finanziario a favore di F.I.L.S.E. S.p.A. pari a € 305.349,80 utile a completare la graduatoria relativa al piano annuale 2006/2007..

Le risorse rimaste disponibili sul Bilancio Regionale per l’attivazione della MISURA 1.1 “Creazione d’impresa” ammontano a € 794.650,20, a tali risorse sono incrementate da € 2.500.000,00 derivanti da economie di iniziative analoghe.

Successivamente alla scadenza dei termini finali di presentazione delle domande di contributo, stabiliti dalle varie misure e sottomisure finanziate con il Fondo regionale per l’artigianato di cui all’art. 38 della legge regionale n. 3/2003 per l’anno 2009, la Giunta regionale potrà modificare, con proprio atto deliberativo, le quote percentuali del Fondo stesso, assegnate alle precitate misure e sottomisure sulla base del presente Piano, in dipendenza dei fabbisogni di risorse o di eventuali loro eccedenze emerse a seguito delle agevolazioni richieste.

In calce al Piano viene infine allegato l’elenco dei settori esclusi dagli interventi agevolativi sulla base della classificazione ISTAT 2002.

3.2 Misura 1.1 - Creazione d'impresa– Contributi in conto capitale

A. Finalità

Favorire la creazione di nuove imprese artigiane singole con particolare riguardo alle iniziative promosse da imprenditoria femminile e giovani.

B. Descrizione dell'intervento

Per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali la Misura in esame prevede tre tipologie di agevolazione:

1. Contributi in conto capitale

2. il mutuo agevolato che l'azienda può ottenere attraverso Artigiancassa SpA per la parte di investimento non coperta dal contributo stesso, come previsto nella misura 1.2;

3. le garanzie che l'azienda può ottenere attraverso il Confart, per l'importo di tutto l'investimento, come previsto nella misura 1.3

C. Soggetti beneficiari

Imprese che realizzino una nuova iniziativa imprenditoriale da considerarsi come realizzazione di un nuovo insediamento, nuova organizzazione di personale, attrezzature e impianti.

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

H. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

In corrispondenza alle diverse tipologie di intervento l'attività di gestione sarà affidata, sulla base di convenzione, a FILSE SpA

I. Modalità attuative

La Misura sarà attivata con successivo provvedimento della Giunta Regionale, dove sarà approvato il bando per la presentazione delle domande da parte delle nuove imprese le finalità generali, obiettivi specifici e le disposizioni generali di attuazione e la modulistica necessaria per la redazione della domanda di contributo.

O. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a favore delle nuove imprese artigiane saranno finanziati con quota parte del "Fondo regionale per l'artigianato" costituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.

(FILSE), in attuazione dell'art.38 della legge regionale n° 3/2003 di cui al capitolo 7960 del Bilancio della Regione Liguria.

La quota del conferimento a FILSE S.p.A. che dovrà essere riservata alla concessione dei contributi di cui sopra è fissata per l'anno 2009 in € 3.294.650,20 di cui il 50% destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

2.7 Misura 1.2–Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.a.

A. Finalità

Attivare un canale di finanziamento preferenziale a tasso agevolato della generalità degli investimenti, mediante l'erogazione, attraverso l'Artigiancassa S.p.A., di contributi in conto interessi estesi a tutte le imprese artigiane, compatibilmente con i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

La Misura intende così mettere a disposizione della generalità delle imprese la soluzione ottimale per una efficace copertura degli investimenti e, soprattutto, per una corretta impostazione della struttura finanziaria, anche con riferimento alle imprese di più piccole dimensioni.

In coerenza con questo obiettivo di carattere prevalentemente finanziario, la Misura è liberamente cumulabile con altre che costituiscono incentivi mirati e selettivi con finalità specifiche, in particolare sotto forma di contributi in conto capitale, entro i limiti di intensità di aiuto previsti dalle norme comunitarie.

B. Descrizione dell'intervento

La presente Misura prevede la concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti bancari e su operazioni di locazione finanziaria, erogati a favore di imprese artigiane a fronte di investimenti, sulla base degli appositi Regolamenti in calce alla misura stessa.

C. Spese ammissibili

Vedasi l'appositi Regolamenti – Allegati 1 e 2

D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

E. Soggetti beneficiari

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

G. Risultati attesi

1. Indicatori di realizzazione

Numero delle domande di accesso al credito agevolato.

Numero delle domande di accesso alla locazione finanziaria agevolata.

2. Indicatori di risultato

Numero delle imprese sovvenzionate distinte tra contributo in conto interessi e contributo conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese e, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla legge 25/02/1992, n° 215). Importo dei finanziamenti e degli investimenti movimentati distinti tra contributo in conto interessi e contributo in conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla Legge 25/02/1992, n° 215)

H. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

Per la concessione dei contributi in conto interessi l'attività di gestione è affidata, sulla base delle convenzioni in essere, ad Artigiancassa S.p.A..

3. Modalità attuative

Vedasi gli appositi Regolamenti - Allegati 1 e 2

I. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi

I contributi a favore delle imprese artigiane saranno finanziati:

- con il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito e di leasing, gestito da Artigiancassa S.p.A, su concessione della Regione Liguria, di cui al capitolo 7964 del Bilancio della Regione Liguria che reca per l'anno 2009 la disponibilità di € 750.000,00 ,
- con risorse provenienti da altri fondi d'intervento quali la quota parte del Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativi all'anno 2009 per € 3.700.000,00 da parte della Regione Liguria.
- di cui il 50% destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

REGOLAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO
A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA

PREMESSA

L'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., (successivamente Artigiancassa) gestisce, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate ai sensi dell'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per l'anno 2009 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dal presente Regolamento le Banche di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Banca;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani, a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Banca.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n.1.

2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 2 e 3). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di previsione di un periodo di utilizzo e/o di preammortamento, entro 6 mesi dalla data di scadenza del periodo di utilizzo e/o di preammortamento medesimo, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Banca, entro un mese dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), **pena la non ammissione alle agevolazioni**.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede Regionale Artigiancassa per la Liguria la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità ed i termini nello stesso indicati.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione della spesa d'investimento. In particolare, ai fini dell'ammissione al contributo, i titoli di spesa devono avere data di quietanza non anteriore a **12 mesi** da quella della domanda. **Nei soli casi in cui l'impresa artigiana richiedente abbia acquisito l'immobile aziendale da un Consorzio sono ammessi i titoli di spesa connessi al pagamento parziale dello stesso e risultanti dall'atto notarile di acquisto con data di quietanza non anteriore a 24 mesi da quella della domanda.**

Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Banca e all'impresa beneficiaria o all'aspirante imprenditore, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Può essere ammesso agli interventi agevolativi il finanziamento destinato:

- a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento del laboratorio posto al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, compreso l'acquisto del terreno di pertinenza del laboratorio, le spese per i lavori ed impianti finalizzati alla tutela della salute e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, le relative spese tecniche;
- b) all'acquisizione di aziende o loro rami a seguito di cessione totale o parziale di imprese, compresi nell'ammontare del finanziamento l'avviamento e le scorte;
- c) all'acquisto di macchine ed attrezzature nuove,¹ ovvero usate nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, poste al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, incluse le

¹ Qualora dalla documentazione non si riveli che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività;

- d) all'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali;
- e) a sostenere le spese per iniziative all'estero quali, ad esempio, l'apertura di unità locali di rappresentanza e/o filiali di vendita, per partecipazione a manifestazioni e/o fiere, per indagini di mercato;
- f) alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti²;
- g) alla trasformazione di ogni tipo di debito dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio termine agevolati ai sensi della presente disciplina.

Il finanziamento:

- può comunque riguardare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento CE n. 1998/06 sugli aiuti d'importanza minore (c.d. regola de minimis), la quota dell'investimento assistita da interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora cumulativamente non sia superata l'intensità massima agevolativa fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della Commissione);
- non può riguardare la quota di spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica resa conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n° 445/2000, ovvero dalla Banca. Sull'originale della fattura, a cura della Banca dovrà essere preventivamente apposta la seguente dicitura : “ Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato della Regione Liguria per il tramite di Artigiancassa”

La documentazione di spesa deve essere quietanzata e di ciò può essere fornita prova mediante lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, ricevuta bancaria, ricevuta di contrassegno. In alternativa, l'avvenuto pagamento di ciascuna fattura può essere attestata dal legale rappresentante dell'impresa a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

In luogo dell'originale delle fatture può essere prodotta la relativa copia fotostatica resa conforme all'originale ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/00, ovvero dalla Banca. Sull'originale della fattura, a cura della Banca, dovrà essere preventivamente apposta la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato della Regione per il tramite di Artigiancassa". Relativamente all'acquisto di immobili e all'acquisizione di azienda deve essere prodotta copia del relativo contratto resa conforme all'originale ai sensi di legge.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria recante l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, nel caso di ampliamento di immobile, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Ordine o Albo professionale o di un tecnico della Banca finanziatrice attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia.

² Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.

La costruzione dei locali, compreso l'ampliamento di quelli preesistenti, deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga del diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per lo svolgimento delle attività certificate dall'impresa.

L'acquisto e la costruzione dei locali ad uso promiscuo sono finanziabili per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto notarile integrativo o da perizia redatta da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale.

La ristrutturazione del laboratorio, rispondente ai requisiti di cui all'articolo 31 lett. b) della legge 457/78, è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di ammodernamento del laboratorio, l'investimento è finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del Regolamento CE 1685/2000 devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dei macchinari o delle attrezzature e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usate non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature similari nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari o delle attrezzature usate sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Nel caso di trasformazione dei debiti in finanziamento a medio termine agevolato, deve essere prodotto:

- in presenza di debito bancario, estratto conto in cui si attesti la passività;
- in presenza di debito commerciale, documentazione attestante l'esposizione verso fornitori ed altri soggetti.

4. Condizioni di stipula

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un “periodo di utilizzo e/o di preammortamento”, anch’esso agevolato con le stesse intensità di contributo di cui al paragrafo 7, della durata pari a quella necessaria alla realizzazione dell’investimento, ossia 24 mesi per le destinazioni di cui al precedente paragrafo 3, lettera sub a) e 6 mesi per le restanti destinazioni del predetto paragrafo 3.

Dalla fine del periodo di utilizzo³ e/o di preammortamento inizia l’ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento, a norma dell’articolo 20 della legge 30 luglio 1959, n. 623, non si applicano le disposizioni di cui all’articolo 67 del regio decreto legge 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla data di stipula del contratto di mutuo.

5. Contributo massimo concedibile ad una stessa impresa

Qualunque sia il maggior importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in Euro 500.000,00 tenuto conto, comunque, della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributi in conto interessi.⁴

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l’importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in € 60.000,00 per ogni socio.

Per i Consorzi e le Società Consortili di cui all’art. 7 della legge regionale n°3/2003 l’importo ammissibile a contributo in conto interessi è determinato moltiplicando l’importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nel limite di importo e di cui al precedente comma 1 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e i prodotti finiti, il quale è concesso a carattere rotativo per un importo non superiore alla misura complessiva pari ad un terzo del citato limite⁵.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

³ Il periodo di utilizzo ha termine all’atto in cui, completato l’investimento, la Banca attesta che l’impresa ha sostenuto e destinato l’investimento stesso ai fini aziendali.

⁴ Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca potrà chiedere a Artigiancassa l’indicazione dell’eventuale complessiva residua esposizione dell’impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consensi dell’impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dal D.L.n° 196/03.

⁵ Ai fini del calcolo **del limite** di importo per le scorte non si tiene conto dell’ammontare delle scorte ricomprese nel finanziamento destinato all’acquisto di “aziende o loro rami” di cui al precedente paragrafo 3 lettera sub b).

6. Ammissione al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione⁶, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Banca entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa, pena il rigetto della domanda.

L'ammissione al contributo in conto interessi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi dalla delibera viene data comunicazione da Artigiancassa alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

1. per la quota del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi:
 - a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
 - b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione medesima non beneficerà del contributo in conto interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;
2. per la quota del finanziamento eccedente quella ammissibile al contributo in conto interessi, il riconoscimento della rispondenza alle finalità previste dalla vigente normativa.

⁶ In ordine alla formazione delle scorte, sono ammesse in via prioritaria alle agevolazioni le domande presentate da imprese di nuova costituzione, considerate tali quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca, nonché le domande presentate da quelle iscritte al Registro delle Imprese alla predetta data (periodo soppresso) o da quelle costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della predetta legge regionale n. 3/03 nonché le domande riguardanti la creazione di un'impresa da parte di aspiranti imprenditori.

7. Misura del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è quella risultante da decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito internet:

http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html

8. Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- dieci anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub a) e b) del precedente paragrafo 3;
- cinque anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub c), d), e) e g) del precedente paragrafo 3;
- tre anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alla lettera sub f) del precedente paragrafo 3.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo sarà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la residua parte del finanziamento in ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di finanziamento concesse alle imprese di nuova costituzione⁷, a quelle solo iscritte al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Banca della domanda di finanziamento agevolato, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui al predetto punto sub 1);
- sei anni, per i finanziamenti di cui ai predetti punti sub 2) e 3).

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al precedente paragrafo 7.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"⁸.

La decorrenza del contributo in conto interessi è pari alla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato a fini aziendali, ferma restando l'agevolazione sul periodo di utilizzo o di preammortamento ai sensi del precedente paragrafo 4, comma 1⁹.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato alla Banca che dovrà provvedere ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

⁷ V precedente nota n. 6.

⁸ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

⁹ Qualora la data della spesa e/o destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

10. Controlli - Revoca del contributo in conto interessi

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvi specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D. Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

11. Trattamento fiscale e tributario

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n° 600.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo.

L'imposta sostitutiva che le Banche sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25 %.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

12. Decorrenza

La presente disciplina si applica ai contratti di finanziamento pervenuti alla Sede Regionale Artigiancassa all'entrata in vigore del presente regolamento

REGOLAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA
A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA

PREMESSA

1. Operazioni di locazione finanziaria

L'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., (successivamente Artigiancassa) nella sua qualità di gestore, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), del Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi di cui all'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949 concede contributi in conto canoni ai sensi dell'articolo 23, comma 1 della legge 21/5/1981 n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria a favore delle imprese artigiane.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per l'anno 2009 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

2. Società e Banche autorizzate ad operare

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (successivamente Società), iscritte nell'Elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1/9/1993, n. 385. Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche (successivamente Società), che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

AGEVOLAZIONE IN CONTO CANONI

1. Soggetti beneficiari

Possano beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Società;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Società.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n.1.

2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 3 e 4). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data del primo canone periodico di importo costante, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda, compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro delle imprese, è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Società, entro un mese dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), **pena la non ammissione delle agevolazioni**.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede regionale per la Liguria dell'Artigiancassa la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità e i termini nello stesso indicati.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione dello loro singola destinazione, nel caso di operazione di locazione finanziaria immobiliare.

Entro 10 giorni dalla data di ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Società ed all'impresa beneficiaria, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), funzionale all'attività artigiana svolta dall'impresa e a quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio;
- b) macchine, attrezzature ed automezzi (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi¹⁰, ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, posti al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio.

Nel caso di operazione di locazione finanziaria avente per oggetto macchine, attrezzature ed automezzi usati, ai sensi della citata norma 4 del Regolamento CE 1685/2000, devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta delle macchine, attrezzature ed automezzi e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che:
 - a) il prezzo delle macchine, attrezzature ed automezzi usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchine, attrezzature ed automezzi similari nuovi;
 - b) le caratteristiche tecniche delle macchine, attrezzature ed automezzi usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle altre agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

La dichiarata e documentata destinazione del bene oggetto dell'operazione di locazione finanziaria deve essere mantenuta per l'intera durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

4. Condizioni di stipula

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato dei canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a cinque anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a sei mesi;

¹⁰ La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla ditta fornitrice.

- per le operazioni aventi durata superiore a cinque anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a dodici mesi.

5. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene – al netto d'imposte, tasse, oneri accessori e spese – diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa¹¹, tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

6. Ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Società entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa, pena il rigetto della domanda.

L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi alla data della delibera è data comunicazione da Artigiancassa alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

¹¹ L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa è stabilito in € 500.000,00 **ancorché l'importo del contratto di locazione finanziaria sia superiore**. Nel caso d'impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in € 60.000,00 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o società consortile di cui all'art. 7 della legge regionale n. 3/03, il predetto importo ammissibile al contributo in conto canoni si determinano moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione non beneficerà del contributo in conto canoni. Di tale circostanza sarà data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati.

7. Misura del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è quella risultante dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito internet:

http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html

Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e nelle Aree ammesse al regime transitorio di cui al Regolamento CE 1260/99, al fine di poter usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere indicato dall'impresa nella domanda di agevolazione che l'investimento è localizzato nella parte di territorio rientrante nelle predette Aree.

8. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore a:

- a) dieci anni, se riguarda beni immobili;
- b) cinque anni, se riguarda beni mobili.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di locazione finanziaria concesse alle imprese di nuova costituzione¹², a quelle iscritte solo al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione

¹² Per imprese di nuova costituzione s'intendono quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di finanziamento.

all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di finanziamento agevolato, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui alla predetta lettera sub a);
- sei anni, per i finanziamenti di cui alle predetta lettera sub b).

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione di finanziamento bancario, effettuata ai sensi dell'art. 37 della legge n. 949/52.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"¹³.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico d'importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato alla Società che dovrà provvedere ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

10. Controlli - Revoca del contributo in conto canoni

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Società sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'operazione di locazione finanziaria ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei

¹³ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D.Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

11. Trattamento fiscale e tributario

Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.


A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

12. Decorrenza

La presente disciplina si applica ai contratti di locazione finanziaria:

- Presentati alla Sede Regionale Artigiancassa dall'entrata in vigore del Regolamento
- fatta salva la previgente disciplina in materia di agevolabilità degli investimenti, ai contratti di finanziamento ammessi al contributo con riserva e per i quali il Comitato tecnico regionale deliberi lo scioglimento della riserva stessa a far tempo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del Piano annuale per l'artigianato.

Allegato n. 2

REGIONE LIGURIA		DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art. 37)
------------------------	---	---

Spett.le
Banca

Spett.le
ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale della Liguria

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:	
DENOMINAZIONE Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE Via e n. civico c.a.p. comune prov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....	
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano) Prov. (sigla) n. registro.....data della delibera	
DATA INIZIO ATTIVITÀ CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....	
ATTIVITÀ :	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:¹⁴

- 1) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap,
 comune).....
- 2) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap,
 comune).....
- 3) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap,
 comune).....
- 4) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap,
 comune).....

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE E AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

¹⁴ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

CHIEDE

la concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52, a valere sul finanziamento avente le destinazioni in appresso indicate¹⁵:

- acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile
- acquisto di aziende o loro rami
- acquisto di macchine e attrezzature, nuove usate
- acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità;
- iniziative all'estero
- acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.¹⁶
- trasformazione dei debiti, bancari commerciali *in finanziamento a medio termine agevolato*

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data).

¹⁵ Barrare una o più destinazioni.

¹⁶ Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

<ul style="list-style-type: none"> • ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), <input type="checkbox"/> che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni “de minimis” per Euro (<i>indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti</i>) / <input type="checkbox"/> che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni “de minimis” nel predetto periodo; • ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, <input type="checkbox"/> l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(<i>indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento</i>) per Euro (<i>indicare l'ammontare del contributo concesso</i>) / <input type="checkbox"/> che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non “de minimis”; • di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere per la quota dell'investimento finanziata dalla Banca oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie; • che l'impresa è costituita in forma semplice o associata da giovani ai sensi del'art. 57 della legge regionale n. 3/03 <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no; • che l'impresa è costituita da donne ai sensi della legge n.215/92 <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no; • che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi; • di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda; • che l'investimento e' localizzato in: (Via e n. civico)..... (Comune).....(Prov)..... <input type="checkbox"/> Area Obiettivo 2 <input type="checkbox"/> Area art. 87.3.c <input type="checkbox"/> Area regime transitorio <input type="checkbox"/> Rimanente area
--

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo **n.196/2003 (Privacy)** ed alla informativa anche in ordine ai diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs., resa dalla banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati ad Artigiancassa che potrà trattare gli stessi nonché quelli forniti con la presente domanda di ammissione alle agevolazioni e/o ad essi correlati in qualità di autonomo titolare, manualmente e/o mediante strumenti informatici e telematici, per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo da parte di Artigiancassa, la quale potrà a sua volta comunicarli ad altro soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti (Regione, Comunità Europea, ecc....), consapevole che tale consenso è obbligatorio per l'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti e per l'instaurazione del rapporto. Prendo atto altresì che l'informativa relativa ai trattamenti effettuati da Artigiancassa è disponibile sul sito internet della Banca <http://www.artigiancassa.it> alla voce "Privacy".

Data.....
Firma del legale
rappresentante dell'impresa.....

In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità funzionali all'attività di Artigiancassa, quali informazione commerciale o offerta diretta di prodotti e servizi propri o dalla stessa collocati,

esprimo il consenso non esprimo il consenso

Data.....
Firma del legale
rappresentante dell'impresa.....

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa di investimento.**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro)	importo rata (Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità' delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

Parti riservate alla Banca

Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data.....
avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

Data,

Timbro e firma della Banca

Allegato n. 2

REGIONE LIGURIA		DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art. 23)
------------------------	---	--

Spett.le
Banca/Società

Spett.le
ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale della Liguria

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:	
DENOMINAZIONE Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....	
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano) Prov. (sigla) n. registro.....data della delibera	
DATA INIZIO ATTIVITÀ CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....	
ATTIVITA' :.....	
UNITÀ LOCALI:	
3) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
4) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹⁷	
5) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
6) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
7) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
8) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE E AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

¹⁷ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

CHIEDE

la concessione del contributo in conto canoni ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate¹⁸:

locazione di macchine e attrezzature, nuove **usate** ;

locazione di automezzi, nuovi **usati** ;

locazione di immobile;

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca/Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca/Società finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data).

¹⁸ Barrare una o più destinazioni.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

<ul style="list-style-type: none"> • ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), <input type="checkbox"/> che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni “de minimis” per Euro (<i>indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti</i>) / <input type="checkbox"/> che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni “de minimis” nel predetto periodo; • ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, <input type="checkbox"/> l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(<i>indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento</i>) per Euro (<i>indicare l'ammontare del contributo concesso</i>) / <input type="checkbox"/> che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non “de minimis”; • di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere per l'investimento finanziato dalla Banca/Società oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie; • che l'impresa è costituita in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03 <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no; • che l'impresa è costituita da donne ai della legge n. 215/92 <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no; • che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi; • di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda; • che l'investimento e' localizzato in: (Via e n. civico)..... (Comune).....(Prov.)..... <p><input type="checkbox"/> Area Obiettivo 2 <input type="checkbox"/> Area art. 87.3.c <input type="checkbox"/> Area regime transitorio</p> <p><input type="checkbox"/> Rimanente area</p>
--

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo **n.196/2003 (Privacy)** ed alla informativa anche in ordine ai diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs., resa dalla banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati ad Artigiancassa che potrà trattare gli stessi nonché quelli forniti con la presente domanda di ammissione alle agevolazioni e/o ad essi correlati in qualità di autonomo titolare, manualmente e/o mediante strumenti informatici e telematici, per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo da parte di Artigiancassa, la quale potrà a sua volta comunicarli ad altro soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti (Regione, Comunità Europea, ecc....), consapevole che tale consenso è obbligatorio per l' esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti e per l'instaurazione del rapporto. Prendo atto altresì che l'informativa relativa ai trattamenti effettuati da Artigiancassa è disponibile sul sito internet della Banca <http://www.artigiancassa.it> alla voce "Privacy".

Data.....
dell'impresa.....

Firma del legale
rappresentante

In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità funzionali all'attività di Artigiancassa, quali informazione commerciale o offerta diretta di prodotti e servizi propri o dalla stessa collocati,

esprimo il consenso non esprimo il consenso

Data.....
dell'impresa.....

Firma del legale
rappresentante

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna/planimetria dei locali).**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**Parte riservata alla Banca/Società di leasing**


La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti

Data di stipula	Valore del bene
Numero dei canoni anticipati	Macrocanone (%)
Numero dei canoni periodici	Periodicità dei canoni
Durata del contratto (in mesi)	Data scadenza primo canone periodico
Importo canone periodico (Euro)	Valore residuo del bene (%)
Tasso applicato%	

Data,

Timbro e firma della Banca/Società di leasing

Allegato n. 3

REGIONE LIGURIA		DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER L'ASPIRANTE IMPRENDITORE (CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art. 37)
------------------------	---	--

Spett.le
Banca.....

Spett.le
ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale della Liguria

Il/la sottoscritto/a nato/a
..... Il..... C.F.....
n.P.I. domiciliato/a a (Prov.....)
Via n. tel....., per l'avvio di
un'impresa artigiana (indicare il settore di appartenenza) con forma giuridica di
....., consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del
DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione
amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti
a verità

CHIEDE

la concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52 a valere sul finanziamento avente le destinazioni in appresso indicate¹⁹:

- acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile
- acquisto di aziende o loro rami
- acquisto di macchine e attrezzature, nuove usate ;
- acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità;
- iniziative all'estero
- acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti²⁰
- trasformazione dei debiti, bancari commerciali *in finanziamento a medio termine agevolato*

¹⁹ Barrare una o più destinazioni.

²⁰ Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

SI IMPEGNA

- **a che la costituenda impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che la costituenda impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato.
- **a che la costituenda impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data).

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

<ul style="list-style-type: none"> • ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d’investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, <input type="checkbox"/> la costituenda impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per Euro (indicare l'ammontare del contributo concesso) / <input type="checkbox"/> che la costituenda impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non “de minimis”; • che l’impresa sarà costituita in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell’art. 57 della legge regionale n. 3/03; • che l’impresa sarà costituita da donne ai sensi della legge n.215/92 <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no; • di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi; • di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda. • che l’investimento e’ localizzato in: (Via e n. civico)..... (Comune).....(Prov.)..... <p><input type="checkbox"/> Area Obiettivo 2 <input type="checkbox"/> Area art. 87.3.c <input type="checkbox"/> Area regime transitorio</p> <p><input type="checkbox"/> Rimanente area</p>
--

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo **n.196/2003 (Privacy)** ed alla informativa anche in ordine ai diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs., resa dalla banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati ad Artigiancassa che potrà trattare gli stessi nonché quelli forniti con la presente domanda di ammissione alle agevolazioni e/o ad essi correlati in qualità di autonomo titolare, manualmente e/o mediante strumenti informatici e telematici, per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo da parte di Artigiancassa, la quale potrà a sua volta comunicarli ad altro soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti (Regione, Comunità Europea, ecc....), consapevole che tale consenso è obbligatorio per l'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti e per l'instaurazione del rapporto. Prendo atto altresì che l'informativa relativa ai trattamenti effettuati da Artigiancassa è disponibile sul sito internet della Banca <http://www.artigiancassa.it> alla voce "Privacy".

Data.....
dell'impresa.....

Firma del legale
rappresentante

In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità funzionali all'attività di Artigiancassa, quali informazione commerciale o offerta diretta di prodotti e servizi propri o dalla stessa collocati,

esprimo il consenso non esprimo il consenso

Data.....
dell'impresa.....

Firma del legale
rappresentante

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa di investimento;**
- **la descrizione del progetto imprenditoriale, formulato secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 alla presente domanda;**

Data,**Firma**

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto erogazione.....	Valuta di
Importo erogato (Euro) (Euro).....	importo rata
Tipo tasso (Fisso; Variabile)..... applicato.....%	Tasso
Scadenza prima rata rate.....	N.
Tipo ammortamento..... rate.....	Periodicità' delle
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Data,

Firma

Parti riservate alla Banca**Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento**

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' della costituenda impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data.....
avendo la costituenda impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

Data,

Timbro e firma della Banca

ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**ELEMENTI DEL PIANO D'IMPRESA****PARTE PRIMA****L'idea imprenditoriale****(prodotto/servizio/mercato/struttura organizzativa)**

- la motivazione dell'idea imprenditoriale;
- gli obiettivi di mercato;
- il prodotto/servizio (caratteristiche ed elementi di differenziazione);
- definizione del mercato di interesse (dimensioni, clienti, posizionamento, prospettive di sviluppo);
- analisi della concorrenza e punti di forza rispetto ai concorrenti;
- i fornitori;
- promozione e vendite;
- la forma giuridica, la compagine sociale, i dipendenti.


PARTE SECONDA**Il patrimonio****(analisi su minimo tre anni)**

- il programma degli investimenti;
- il piano di copertura degli investimenti;
- lo stato patrimoniale preventivo.

PARTE TERZA**Le previsioni economiche e finanziarie**

- il conto economico previsionale (su tre anni);
- il piano finanziario (analisi dei flussi di cassa di 6 mesi/1 anno).

Allegato n. 3

REGIONE LIGURIA 	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER L'ASPIRANTE IMPRENDITORE (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art. 23)
--	---

Spett.le

Banca/Società

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Sede Regionale della Liguria

Il/la sottoscritto/a, nato/a

Il..... C.F..... n.P.I.

domiciliato/a a (Prov.....) Via

n. tel....., per l'avvio di un'impresa artigiana (indicare il settore di appartenenza) con forma giuridica di, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

la concessione del contributo in conto canoni ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate²¹:

locazione di macchine e attrezzature, nuove **usate** ;

locazione di automezzi, nuovi **usati** ;

locazione di immobile

²¹ Barrare una o più destinazioni.

SI IMPEGNA

- **a che la costituenda impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca/Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che la costituenda impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **a che la costituenda impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca/Società finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data).

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **la costituenda impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(**indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento**) per Euro (*indicare l'ammontare del contributo concesso*) / **che la costituenda impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
- **che l'impresa sarà costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03 sì no;
- **che l'impresa sarà costituita** da donne ai della legge n. 215/92 sì no;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo **n.196/2003 (Privacy)** ed alla informativa anche in ordine ai diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs., resa dalla banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati ad Artigiancassa che potrà trattare gli stessi nonché quelli forniti con la presente domanda di ammissione alle agevolazioni e/o ad essi correlati in qualità di autonomo titolare, manualmente e/o mediante strumenti informatici e telematici, per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo da parte di Artigiancassa, la quale potrà a sua volta comunicarli ad altro soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti (Regione, Comunità Europea, ecc....), consapevole che tale consenso è obbligatorio per l' esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti e per l'instaurazione del rapporto. Prendo atto altresì che l'informativa relativa ai trattamenti effettuati da Artigiancassa è disponibile sul sito internet della Banca <http://www.artigiancassa.it> alla voce "Privacy".

Firma del legale

Data..... rappresentante dell'impresa.....

In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità funzionali all'attività di Artigiancassa, quali informazione commerciale o offerta diretta di prodotti e servizi propri o dalla stessa collocati,

esprimo il consenso

non esprimo il consenso

Firma del legale

Data..... rappresentante dell'impresa.....

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna/planimetria dei locali);**
- **la descrizione del progetto imprenditoriale, formulato secondo le indicazioni riportate nell'allegato n. 2 alla presente domanda.**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Parte riservata alla Banca/Società.

La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti

Data di stipula	Valore del bene
Numero dei canoni anticipati	Macrocanone (%)
Numero dei canoni periodici	Periodicità dei canoni
Durata del contratto (in mesi)	Data scadenza primo canone periodico
Importo canone periodico (Euro)	Valore residuo del bene (% Euro)
Tasso applicato%	

Data,

Timbro e firma della Banca/Società

ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**ELEMENTI DEL PIANO D'IMPRESA
PARTE PRIMA****L'idea imprenditoriale****(prodotto/servizio/mercato/struttura organizzativa)**

- la motivazione dell'idea imprenditoriale;
- gli obiettivi di mercato;
- il prodotto/servizio (caratteristiche ed elementi di differenziazione);
- definizione del mercato di interesse (dimensioni, clienti, posizionamento, prospettive di sviluppo);
- analisi della concorrenza e punti di forza rispetto ai concorrenti;
- i fornitori;
- promozione e vendite;
- la forma giuridica, la compagine sociale, i dipendenti.

PARTE SECONDA**Il patrimonio****(analisi su minimo tre anni)**

- il programma degli investimenti;
- il piano di copertura degli investimenti;
- lo stato patrimoniale preventivo.

PARTE TERZA**Le previsioni economiche e finanziarie**

- il conto economico previsionale (su tre anni);
- il piano finanziario (analisi dei flussi di cassa di 6 mesi/1 anno).

Timbro e firma della Banca/Società di leasing

Allegato n. 1

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**(Classificazione ISTAT 1991)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie comunitarie**

Agricoltura, caccia e silvicoltura - *L'esclusione si applica a tutta la sezione A*

Pesca, piscicoltura e servizi connessi - *L'esclusione si applica a tutta la sezione B*

Estrazioni di minerali - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

CA10 Estrazioni di carbon fossili e lignite; estrazione di torba

CB13 Estrazioni di minerali metalliferi

Attività manifatturiere - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

DA1511 Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili

DA15122 Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione

DA1513 Produzione di prodotti a base di carne

DA152 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce

DA153 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi

DA154 Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali

DA1551 Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte

DA156 Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei

DA157 Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali

DA1583 Fabbricazione di zucchero

DA15893 Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari

DA1591 Fabbricazione di bevande alcoliche distillate

DA1592 Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione

DA1593 Fabbricazione di vino di uve (non produzione propria)

DA1594 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

DA1595 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

DA1597 Fabbricazione di malto

DA16 Industria del tabacco

DF231 Fabbricazione di prodotti di cokerina

- DG247 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
- DJ271 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe (CECA)
- DJ2722 Fabbricazione di tubi in acciaio
- DM34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- DM3511 Costruzioni navali e riparazioni di navi

Energia elettrica - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- E402 Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta
- E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione - *L'esclusione si applica a tutta la sezione G50*

Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- G511 Intermediari del commercio
- G512 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi
- G513 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco
- G514 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale
- G515 Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottame e cascami
- G516 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
- G517001 Cash and Carry
- G517003 Forniture a case di pena, convivenza, ecc
- G517004 Commercio all'ingrosso non specializzato o

Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli riparazioni e di beni personale per la casa - *L'esclusione si applica a tutta la sezione G52*

Alberghi e ristoranti - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- H551 Alberghi
- H552 Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni
- H553 Ristoranti
- H554 bar

Trasporti terrestri – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Trasporti marittimi e per via d'acqua - *L'esclusione si applica a tutta la sezione I61*

Trasporti aerei - *L'esclusione si applica a tutta la sezione I62*

Pensione - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J65*

Assicurazione e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J66*

Attività ausiliare della intermediazione finanziaria - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J67*

Attività immobiliari - *L'esclusione si applica a tutta la sezione K70*

Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale domestico - *L'esclusione si applica a tutta la sezione K71*

Altre attività professionali ed imprenditoriali - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

K74841 Imprese ed enti di gestione esattoriale

K74842 Agenzie di recupero crediti

Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria - *L'esclusione si applica a tutta la sezione L*

Attività di organizzazioni associative n.c.a. - *L'esclusione si applica a tutta la sezione O91*

Organizzazioni ed organismi extraterritoriali - *L'esclusione si applica a tutta la sezione Q*

Allegato n. 2

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**(Classificazione ISTAT 2002)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie ordinarie**

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
 - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

2.8 Misura 1.3 - Credito garantito tramite CONFART

A. Finalità

A seguito della profonda trasformazione delle modalità di gestione del credito rispetto agli assetti tradizionali e della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo di Basilea, le imprese, ed in particolare quelle di più piccola dimensione come quelle artigiane, devono essere in grado di adeguarsi, nei prossimi anni, a queste innovazioni.

Per contribuire a risolvere questi problemi, la Regione Liguria intende rafforzare e razionalizzare il sistema degli organismi consortili di garanzia fidi (i confidi, come definiti dal recente art. 13 del D.L. n. 269/2003) promossi dalle associazioni di categoria. Questi soggetti possono infatti sostenere la capacità contrattuale delle piccole imprese nei confronti delle banche, integrare con la loro garanzia situazioni di scarsa consistenza patrimoniale e costituire dei canali di diffusione di cultura finanziaria tra la massa delle imprese.

Tale azione verrà attuata attraverso uno stretto coordinamento di tutte le risorse stanziare a favore della garanzia fidi ed attraverso un opportuno rilancio dell'utilizzo di fondi già in essere ma gravati da vincoli di destinazione e modalità operative ormai obsolete, in un'ottica di massimizzazione dell'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

B. Descrizione dell'intervento

La Regione interviene a sostegno della capacità operativa di garanzia del Confart, impegnato nell'attuazione del progetto di creazione di un unico organismo di garanzia per l'artigianato in Liguria, in grado di assicurare un livello di prestazione adeguato e di superare la situazione di partenza di eccessiva frammentazione del sistema attraverso una serie di operazioni di fusione.

La Regione realizza i seguenti interventi coordinati:

1. erogazione di un contributo ad integrazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera a) della legge regionale n° 3/2003 mediante prestazione di garanzie in primo grado a favore delle imprese aderenti, pertanto il Confart dovrà implementare il fondo di garanzia necessario alle prestazioni di garanzia;
2. erogazione di un contributo sulla base e per l'attuazione di un programma che riguardi interventi ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d);

L'attività del Confart dovrà :

- assicurare una idonea validità patrimoniale della garanzia;
- garantire massimali di finanziamento almeno in linea con quelli assistibili dall'Artigiancassa (1 milione di euro);
- valutare adeguatamente i rischi;
- diversificare i prodotti garantiti;
- assicurare un'assistenza alle imprese a condizioni omogenee su tutto il territorio della Liguria;
- realizzare adeguate azioni di recupero crediti in caso di insolvenza delle imprese garantite;
- utilizzare tutti gli sportelli di sostegno di livello regionale, nazionale e comunitario;

Il Confart adotterà inoltre modalità operative tali da non configurare in alcun modo la concessione di un "aiuto di Stato", ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, e da rispettare, in quanto applicabili, le condizioni di cui alle norme 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1685/2000, come da ultimo modificato dal Regolamento (CE) n. 1145/2003, garantendo il costante rispetto di tutte le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia, n. 2000/C 71/07 nonché dei principi elaborati nella prassi decisionale della Commissione Europea relativamente all'Italia.

Ai fini dei contributi previsti dalla presente misura, l'adesione al Confart è aperta a tutte le imprese, regolarmente iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane, ed ai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 aventi localizzazione operativa in Liguria, che risultino attivi e non colpiti da procedure concorsuali o soggetti a procedure di liquidazione. Lo Statuto del Confart stabilirà che le richieste di adesione presentate dalle imprese in possesso dei precitati requisiti formali di ammissione non possono essere respinte.

Il Confart presenterà entro il 31 marzo di ciascun anno una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Triennale, documentando:

- l'attività svolta per attuare il programma di razionalizzazione degli organismi di garanzia ed i risultati conseguiti;
- i dati quantitativi analitici relativi all'attività di garanzia, in primo e secondo grado, specificando il bilancio delle risorse impegnate e di quelle disponibili;
- una opportuna descrizione delle caratteristiche qualitative dell'attività svolta e dei progressi raggiunti nella direzione di un continuo miglioramento delle prestazioni, sul modello dei più importanti organismi di garanzia di riferimento a livello nazionale.

C. Ammissibilità delle spese

Il Confart utilizzerà il contributo concesso dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n° 3/2003 e le altre risorse finanziarie previste dalla presente Misura per la costituzione di uno o più fondi di garanzia a fronte della complessiva attività svolta, Idonea comunicazione iniziale verrà prodotta alla Regione Liguria riguardo al programma di interventi previsti ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d) della legge regionale n° 3/2003.

D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

I fondi di garanzia dovranno essere costituiti entro trenta giorni dall'acquisizione della disponibilità delle risorse finanziarie.

E. Soggetti beneficiari

I soggetti di cui all'art. 2, commi 1 e 3 della legge regionale n° 3/2003.

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

G. Risultati attesi

1. Indicatori di realizzazione

- numero di confidi esistenti che accettano di partecipare ad operazioni di fusione in funzione del progetto di riorganizzazione del sistema dei confidi liguri per l'artigianato;
- numero di finanziamenti garantiti, con separato riferimento ai finanziamenti per investimenti ed ai dati di flusso e di consistenza a fine periodo;
- importo dei finanziamenti garantiti, con separato riferimento ai finanziamenti per investimenti ed ai dati di flusso e di consistenza a fine periodo;

2. Indicatori di risultato

Incidenza e tasso di crescita dell'importo dei finanziamenti garantiti dal Confart rispetto al totale degli impieghi bancari e leasing alle imprese in Liguria.

H. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell’Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

Il Confart per la concessione delle garanzie a favore dei beneficiari finali, sulla base di convenzione.

3. Modalità attuative

La misura sarà attuata attraverso le procedure indicate nelle suddette convenzioni e l’istruttoria delle domande presentate è svolta dal soggetto attuatore.

La concessione delle singole garanzie avverrà dietro esame di merito del rischio su ciascuna posizione. Esso dovrà tenere in adeguato conto di entrambe le esigenze, ovvero, da un lato, quella di assicurare una adeguata valenza promozionale delle garanzie e, dall’altro, quella di conservare nel tempo l’integrità dei fondi di garanzia.

I. Dotazione finanziaria

Il contributo a favore del Confart ai sensi dell’art. 59 della legge regionale n° 3/2003 è previsto a valere sul capitolo 7962 del Bilancio della Regione Liguria che reca:

- per l’anno 2009 la disponibilità di € 300.000,00, a valere sui Fondi Regionali per l’Artigianato.
- con ulteriori risorse pari a € 200.000,00 provenienti dalla ripartizione del Fondo Unico Regionale per l’Industria, relativo all’annualità 2009, ancora in fase di approvazione da parte della Regione Liguria.

E’ disposto che al termine dell’esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

ASSE 2 – ARTIGIANATO ARTISTICO, TRADIZIONALE E TIPICO DI QUALITÀ

2.1 Misura 2.1 - “Artigiani in Liguria”

A. Finalità

La misura è finalizzata al consolidamento delle imprese artigiane che operano nell’ambito delle produzioni e lavorazioni dell’Artigianato Artistico, Tradizionale, e Tipico di qualità, individuate dalla Regione Liguria per il tramite della C.R.A. e che utilizzano il marchio “Artigiani in Liguria”.

B. Descrizione dell’intervento

Le imprese artigiane potenzialmente interessate sono quelle che possiedono i necessari requisiti per utilizzare tutti i benefici connessi all’autorizzazione e all’uso del marchio “Artigiani in Liguria”.

Occorre valorizzarle e incentivarle nell’aspetto promozionale, che concerne ad esempio la partecipazione a fiere od eventi ovvero l’allestimento di spazi espositivi, ma anche negli investimenti, in particolare tesi alla riattivazione, al restauro ed al risanamento dei laboratori.

La misura sarà attivata con successiva predisposizione dei bandi relativi al presente piano annuale.

C. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

2. Soggetto attuatore

In corrispondenza alle diverse tipologie di intervento l’attività di gestione sarà affidata, sulla base di convenzione, a FILSE S.p.A.

D. Modalità attuative

Contributo a fondo perduto alle imprese che utilizzano il marchio, a valere sul fondo costituito presso la F.I.L.S.E. S.p.A.;

I contributi in conto capitale a favore della misura saranno finanziati con quota parte, che è fissata per l’anno 2009 in € 400.000, del “Fondo regionale per l’artigianato” costituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (FILSE), in attuazione dell’art.38 della legge regionale n° 3/2003 di cui al capitolo 7960 del Bilancio della Regione Liguria.

La Misura sarà attuata in coerenza con i contenuti indicati nello specifico bando che sarà gestito da FILSE S.p.A così come previsto dalla vigente convenzione del 20 luglio 2004 tra la Regione Liguria e FILSE S.p.A. per la gestione del Fondo regionale per l’Artigianato di cui all’art. 38 della l.r. 3/2003..

E. Soggetti beneficiari

Imprese artigiane regolarmente iscritte all’Albo e aderenti al marchio “Artigiani in Liguria”

F. Dotazione finanziaria

I contributi disciplinati dalla presente misura saranno finanziati con gli stanziamenti recati dal Bilancio della Regione Liguria al Capitolo 7960 che per l’anno 2009 reca la disponibilità finanziaria di € 400.000,00.

3.3 Misura 2.2 – Promozione dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità’

A. Finalità

L’Asse 2 si prefigge l’obiettivo operativo di “Sostenere gli investimenti, valorizzare e migliorare le professionalità del comparto dell’artigianato artistico tradizionale e tipico di qualità”.

La Regione Liguria, nel quadro delle politiche di sostegno alle attività produttive e di valorizzazione delle eccellenze del proprio territorio, intende tutelare e promuovere l’artigianato locale, a rilievo artistico e/o tradizionale, in quanto attività di particolare interesse storico, socioculturale, ed economico, che per i valori, le peculiarità e l’elevata qualità che esprime, rappresenta anche un efficace strumento di marketing per la regione, e, quindi, un’importante risorsa per il turismo, oltreché per l’occupazione.

La Regione Liguria valuta, altresì, quindi positivamente la realizzazione di azioni promozionali tese a valorizzare i prodotti e le lavorazioni liguri di alta qualità, a partire da quelle certificate dal marchio “Artigiani In Liguria” e da quelle presenti al centro, continuando il percorso avviato con i progetti presentati in recenti piani annuali.

Attraverso il presente Asse la Regione intende, quindi:

- valorizzare le produzioni di *classe superiore*, sia sul mercato interno che su quello internazionale, contribuendo anche a rafforzare il valore del marchio “Artigiani in Liguria” e a qualificare le lavorazioni artigianali, sotto il profilo stilistico, tecnologico, dei materiali e dei processi utilizzati, in relazione al talento e all’abilità manuale dei valenti artigiani che le eseguono;
- far emergere e rivalutare quelle attività artigianali che, pur presentando rilevanti elementi di pregio, risultano confinate in nicchie di mercato marginali, a causa di una insufficiente visibilità esterna;
- salvaguardare quei mestieri artigianali a rischio di estinzione, che, perpetuando nel tempo le antiche tecniche di lavorazione, costituiscono una preziosa testimonianza storica e culturale, da tramandare alle future generazioni;
- contribuire a divulgare e diffondere la conoscenza delle tecniche e dei requisiti di manualità insiti nelle lavorazioni artistiche, tradizionali e tipiche di qualità;
- incoraggiare una formazione professionale specifica, che possa agevolare il ricambio generazionale, pur nel rispetto dei valori della tradizione agevolando progetti tesi a sviluppare le botteghe scuole, rette dai maestri artigiani, così come previsto dalle LR 3/03, avviando iniziative di animazione economica ed intervenendo sulle disposizioni normative vigenti.
- Sono in via esclusiva beneficiari della presente misura, anche in modo indiretto, le imprese dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità.

Per il raggiungimento delle finalità illustrate, si individuano le seguenti linee di intervento:

B. Descrizione dell’intervento

La Regione intende promuovere l’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità di cui all’art. 51 della legge regionale n. 3/2003, volte a sostenere iniziative ritenute utili e opportune per la valorizzazione dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità, attraverso l’azione congiunta di due sottomisure a regia regionale:

- La Sottomisura A) prevede la realizzazione di attività promozionali e di gestione del Centro Permanente per l'artigianato Liguriastyle.it quale spazio espositivo dimostrativo e vendita delle produzioni artigianali di alta qualità, con particolare riferimento alle lavorazioni e prodotti certificati dal Marchio "Artigiani In Liguria";
- La Sottomisura B) prevede la realizzazione di azioni propedeutiche alla diffusione delle botteghe scuola a cura dei maestri artigiani, gestite da Liguria International avvalendosi congiuntamente delle associazioni regionali dell'artigianato

Il Centro in particolare si propone la finalità di organizzare la variegata capacità produttiva degli artigiani liguri in un'unica offerta, con l'obiettivo di rendere noti al grande pubblico sia i piccoli produttori sia le tipicità liguri, tramite la gestione di uno spazio di vendita e l'organizzazione di attività promozionali, anche mediante l'ausilio delle nuove tecnologie.

Le associazioni regionali di categoria, così come previsto dal Piano triennale dell'artigianato, possono svolgere un forte ruolo di animazione economica nei confronti delle piccole imprese artigiane per creare le condizioni idonee allo start-up delle botteghe scuole, rette dai maestri artigiani, parallelamente a nuove disposizioni legislative e regolamentari regionali.

C. Attuazione

3. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

4. Soggetto attuatore

Per la **Sottomisura A)** l'attività sarà affidata al Centro Permanente dell'Artigianato, attualmente gestito in regime di convenzione da Liguria International per il tramite di "Liguriastyle.it", ai sensi di quanto previsto dal piano triennale per l'artigianato 2009-2011 approvato con deliberazione n. 20 del 30 luglio 2009 del Consiglio regionale, sulla base della convenzione in essere.

Per la **Sottomisura B)** l'attività sarà affidata, in regime di convenzione a Liguria International avvalendosi congiuntamente delle associazioni regionali dell'artigianato, ai sensi di quanto previsto dal piano triennale per l'artigianato 2009-2011 approvato con deliberazione n. 20 del 30 luglio 2009 del Consiglio Regionale, sulla base di apposita convenzione.

D. Modalità attuative

La Misura sarà attuata in coerenza con i contenuti specifici indicati in due progetti di dettaglio, definiti tra la Regione Liguria e i soggetti attuatori che saranno approvati dalla Giunta regionale, congiuntamente alle relative convenzioni.

G. Soggetti beneficiari

Comparto dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità

E. Dotazione finanziaria

I contributi disciplinati dalla presente misura saranno finanziati con gli stanziamenti recati dal Bilancio della Regione Liguria al Capitolo 7961 che per l'anno 2009 reca la disponibilità finanziaria di € 700.000,00, così suddivisi: € 500.000,00 per la sottomisura A) e € 200.000,00 per la sottomisura B).

ASSE 3 - AZIONI DI SISTEMA

3.1 MISURA 3.1 – “Progetti di servizi alle imprese a regia regionale” – Soggetti attuatori i Centri di Assistenza tecnica di cui all’art. 46 della L.R. 03/2003

A. Finalità

La Misura è destinata sviluppare i processi di ammodernamento delle imprese liguri favorendo la diffusione sul territorio di una adeguata rete di soggetti in grado di facilitare l’accesso alle informazioni e il rapporto tra amministrazione regionale e imprese.

B. Descrizione dell’intervento

La Regione nell’ambito delle disposizioni previste dall’art. 46 della l.r. 3/2003, dal Programma Triennale per l’Artigianato 2009-2011 favorisce il mantenimento sul territorio regionale di una rete informativa di cui i Centri di Assistenza devono essere l’interfaccia con i beneficiari della presente misura, anche in modo indiretto, ovvero le imprese dell’artigianato ligure.

C. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell’Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

Sulla base delle disposizioni attuative che la Regione provvederà ad approvare, l’attività di gestione sarà affidata, sulla base di convenzione, a FILSE S.p.A.

D. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari i Centri di assistenza alle imprese, di cui all’art. 46 della legge regionale n° 3/2003, che garantiscano una adeguata copertura del territorio regionale e che siano costituiti, anche in forma consortile e senza scopo di lucro, dalle associazioni regionali di categoria presenti nel CNEL e sul territorio di ciascuna Provincia.

I Centri di assistenza sono autorizzati dalla Regione Liguria con apposito provvedimento a seguito di domanda diretta ad ottenere l’autorizzazione regionale all’esercizio delle attività previste nello statuto e presentata alla Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell’Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato, corredata della seguente documentazione:

1. atto costitutivo e statuto regolarmente registrati;
2. elenco dei soci e degli amministratori;
3. indicazione della sede.

Lo statuto dei Centri di assistenza deve escludere il perseguimento dello scopo di lucro e deve prevedere lo svolgimento delle attività e delle funzioni elencate al precedente punto B) nonché ulteriori attività purché compatibili con le stesse.

Rilevata la conformità dell'atto costitutivo e dello statuto alla legge regionale n° 3/2003 e al presente piano annuale, la Regione con provvedimento dirigenziale autorizza l'esercizio delle attività.

Per i Centri di assistenza già autorizzati non è necessaria la presentazione della documentazione sopra richiamata, fatta eccezione nel caso in cui siano intervenute variazioni in merito alle condizioni e informazioni riportate nelle documentazioni richieste.

E. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

F. Modalità attuative

La Misura sarà attivata con successivo provvedimento della Giunta Regionale, dove sarà formulato l'invito a presentare progetti finalizzati a favorire lo sviluppo dei servizi a favore delle imprese artigiane e dove saranno descritte le finalità generali, obiettivi specifici e le disposizioni generali di attuazione.

F. Dotazione finanziaria

I contributi disciplinati dalla presente misura saranno finanziati con gli stanziamenti recati dal Bilancio della Regione Liguria al Capitolo 8803 che per l'anno 2009 reca la disponibilità finanziaria di € 400.200,00.

3.2 Misura 3.2 - Sostegno alle imprese artigiane in difficoltà attraverso l'Ente Bilaterale Ligure (E.B.LIG.)

A. Finalità

Sostenere le imprese artigiane nel superamento di difficoltà dovute ad eventi straordinari, crisi settoriali, ovvero nella loro riorganizzazione per adeguarsi alle normative in materia di ambiente, sicurezza e per lo sviluppo ed il consolidamento della formazione continua tra gli imprenditori artigiani ed i loro dipendenti

B. Descrizione dell'intervento

La Regione, per soddisfare le esigenze di mutualità e di solidarietà nel settore artigiano, prevede stanziamenti a favore dell'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato (EBLIG), gestore del Fondo Intercategoriale di Sostegno (FIS).

Nel dettaglio le agevolazioni previste dalla misura in esame sono le seguenti:

- 1) contributi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti nel caso di sospensione temporanea dell'attività produttiva causata da:
 - a) calamità naturali;
 - b) incendi;
 - c) interruzione di fonti energetiche non imputabile alle parti in causa;
- 2) contributi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti nei casi di riduzione e/o sospensione dell'attività lavorativa determinate da:
 - a) crisi congiunturale;
 - b) riorganizzazione e ristrutturazione produttiva;
 - c) mancanza di lavoro non riconducibile a flessioni stagionali o ricorrenti;
 - d) mancato approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati per eventi non imputabili alle parti in causa;
- 3) contributi agli imprenditori artigiani, ai soci, ai collaboratori ed ai dipendenti colpiti da sinistri nel corso dell'attività lavorativa;
- 4) contributi finalizzati al sostegno e alla diffusione di metodi produttivi compatibili con i più avanzati modelli di tutela e salvaguardia ambientale ed in materia di sicurezza, quali:
 - a) progetti di analisi e servizi di studio;
 - b) interventi di informazione, consulenza e formazione rivolti a favore dei titolari e dei dipendenti delle imprese artigiane;
- 5) contributi a sostegno, allo sviluppo ed al consolidamento della formazione continua fra gli imprenditori artigiani e dei loro dipendenti. In particolare:
 - a) ricerche ed analisi dei fabbisogni formativi;
 - b) definizione degli standard formativi;
 - c) monitoraggio e controllo della qualità;
 - d) progettazione e sperimentazione di interventi e di metodologie didattiche innovative in ambito formativo;
 - e) individuazione, formazione e coordinamento degli imprenditori artigiani le cui attività produttive vengano messe a disposizione per attività formative;
- 6) contributi alle imprese che incrementano l'occupazione assumendo dipendenti a tempo indeterminato o trasformano rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale all'EBLIG nella misura del 100% della spesa ammissibile, con un tetto massimo di € 25.000 per ogni singola impresa e di € 50.000 per ogni singolo progetto.

C. Spese ammissibili

Sono ammesse le spese sostenute dalle imprese artigiane per gli interventi di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) della precedente lett. B) ivi compresi i costi delle visite medico-legali nei casi di infortuni avvenuti nel

corso dell'attività lavorativa, nonché i costi di istruttoria delle pratiche presentate all'EBLIG e di erogazione dei contributi ai soggetti interessati.

Sono altresì ammesse le spese sostenute dall'EBLIG stesso per la redazione e realizzazione dei progetti, di cui ai punti 4) e 5) della precedente lett. B).

D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

In considerazione delle finalità e delle specifiche tipologie di interventi in aiuto alle imprese, per la salvaguardia e sostegno del lavoro artigiano, attribuite dall'art. 45 della legge regionale n.3/2003 all'E.B.L.I.G, gli interventi agevolabili ai fini della presente misura devono essere realizzati a partire dal 01/01/2009 fino al 31/12/2009.

E. Soggetti beneficiari

Gli imprenditori artigiani, i soci lavoratori, i collaboratori e i loro dipendenti, anche indirettamente.

Le imprese artigiane ammesse al beneficio devono essere in regola con i versamenti all'EBLIG e con le disposizioni vigenti per l'esercizio della relativa attività ed applicare integralmente gli accordi e i contratti nazionali e regionali di lavoro.

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

G. Risultati attesi

1. Indicatori di realizzazione

- Numero di imprese e di dipendenti che annualmente accedono ai contributi.

2. Indicatori di risultato

Estensione dell'applicazione integrale dei contratti nel settore dell'artigianato

H. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore di Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

La gestione della misura è affidata all'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato - EBLIG.

3. Modalità attuative

La Regione Liguria eroga i contributi all'EBLIG entro sessanta giorni dalla presentazione del rendiconto analitico previsto dall'articolo 45, comma. 4 della legge regionale n° 3/2003, relativo all'anno precedente.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la

cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo.

I. Dotazione finanziaria

I contributi a favore dell'EBLIG saranno finanziati con le risorse del bilancio destinate all'articolo 45 della legge regionale n° 3/2003, di cui al cap. 7862 che reca la disponibilità di € 100.000,00 per l'anno 2009.

ALLEGATO

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

(Classificazione ISTAT 2002)**Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie ordinarie**

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
 - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 2027**

L.r. 7/07, art. 16 e l.r. 38/07, art. 10. Approvazione dei progetti di costituzione dell'Agenzia sociale per la casa degli ambiti di operatività di La Spezia e di Genova.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il decreto legislativo 25.07.1998 n. 286 contenente disposizioni in materia di immigrazione e norme sulla condizione dello straniero ed in particolare l'art. 40, comma 6 che prevede che gli stranieri, in condizione di parità con i cittadini italiani, abbiano il diritto di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed ai servizi di intermediazione delle agenzie sociali per agevolare, tra l'altro, l'accesso alle locazioni abitative;

- la legge 09.12.1998 n. 431 dettante norme in materia di disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo;

- la legge regionale 26.03.2002 n. 15, art. 86, comma 5;

- la legge regionale 20.02.2007 n. 7 contenente norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati che, in attuazione dell'art. 40 del citato d.lgs. 286/98, all'art. 16 promuove, tra l'altro, diverse forme di intervento per le politiche abitative a favore di cittadini italiani e stranieri attraverso l'attivazione di servizi di agenzia sociale per la casa;

- la legge regionale 03.12.2007 n. 38 contenente norme relative all'intervento regionale nel settore abitativo che all'art. 10, comma 1, novellato dall'art. 18 della legge regionale 24.12.2008 n. 44, prevede l'istituzione di un fondo di garanzia finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie anche per il pagamento di canoni di locazione;

- la propria deliberazione n. 333 del 27 marzo 2009, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per la costituzione delle Agenzie sociali per la casa;

- la propria deliberazione n. 1044 del 31 luglio 2009, con la quale è stato prorogato il termine per la presentazione da parte dei Comuni dei rispettivi progetti di costituzione delle Agenzie sociali per la casa;

- la propria deliberazione n. 1754 del 18 dicembre 2009, mediante la quale sono state approvate, tra l'altro, le linee di indirizzo del Fondo di Garanzia – Sezione Locazione, inteso quale strumento idoneo da un lato ad incentivare l'immissione sul mercato della locazione di abitazioni prima casa a canone moderato attraverso la contestuale riduzione del rischio per il locatore derivante dall'insolvenza del conduttore e dall'altro ad aumentare le garanzie di operatività delle Agenzie in parola;

CONSIDERATO che in seno alla citata D.G.R. 333/09 è stato individuato come termine finale per la presentazione dei progetti di costituzione delle Agenzie sociali per la casa il 22 agosto 2009, successivamente prorogato al 10 ottobre 2009 con D.G.R. 1044/2009;

DATO ATTO che nelle more della scadenza del predetto ultimo termine sono stati presentati dal Comune di La Spezia e dal Comune di Genova in qualità di capifila dei rispettivi ambiti di operatività, come indicati dalla già citata D.G.R. 333/09, i relativi progetti di costituzione delle Agenzie sociali per la casa;

DATO ATTO inoltre che, sempre nel medesimo arco temporale, i Comuni capifila dei residui ambiti territoriali di operatività hanno presentato quesiti, rilevando nel contempo la necessità di addivenire ad incontri chiarificatori con i competenti uffici regionali al fine di presentare anch'essi i relativi progetti sopra indicati;

ATTESO che:

- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'attivazione delle Agenzie di cui trattasi ammontano a ? 1.000.000,00=, allocati sull'U.P.B. 7.210, capitolo 2892 del Bilancio 2009;
- i criteri di riparto delle risorse suddette indicati nella D.G.R. 333/09 individuano il finanziamento ammissibile per ciascun ambito di operatività;
- in base a tali criteri di riparto all'ambito di operatività cui fa capo il Comune di La Spezia compete l'importo di ? 121.605,58=, mentre all'ambito di operatività cui fa capo il Comune di Genova compete l'importo di ? 493.523,69=;

RITENUTO pertanto di dovere:

- approvare i progetti di costituzione delle Agenzie sociali per la casa degli ambiti di competenza dei Comuni di La Spezia e di Genova come sopra meglio specificato, impegnando i relativi importi sul capitolo 2892 del Bilancio 2009, gestione competenza;
- liquidare gli importi sopra indicati ai rispettivi Comuni di pertinenza per consentire l'attivazione delle relative Agenzie;
- rinviare a successivi incontri la trattazione delle problematiche emerse negli altri ambiti di operatività al fine di addivenire anche per questi ultimi alla redazione dei progetti di costituzione in esame;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici, Pari Opportunità Arch. Maria Bianca Berruti

DELIBERA

- di approvare, per i motivi indicati nelle premesse che si richiamano integralmente, i progetti di costituzione delle Agenzie sociali per la casa degli ambiti di competenza dei Comuni di La Spezia e di Genova;
- di autorizzare la spesa di ? 615.129,27= per il finanziamento dell'attivazione delle Agenzie sociali per la casa di La Spezia e di Genova;
- di impegnare, ex art. 79 della l.r. 42/77 e s.m.i., gli importi spettanti sul capitolo 2892 del Bilancio 2009, gestione competenza, come indicato nella tabella di seguito riportata:

Comune	Codice fiscale	Finanziamento
La Spezia	00211160114	121.605,58
Genova	00856930102	493.523,69
Totale		615.129,27

- di liquidare gli importi sopra indicati ai rispettivi Comuni di pertinenza, ex art. 83 della l.r. 42/77 e s.m.i., non soggetti alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- rinviare a successivi incontri la trattazione delle problematiche emerse negli altri ambiti di operatività al fine di addivenire anche per questi ultimi alla redazione dei progetti di costituzione in esame;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 2028****Bando per la promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana. DGR n. 1297/2008. Ammissione a finanziamento dei Comuni di Laigueglia e Savona. Impegno euro. 192.000,00.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la legge regionale 12 giugno 1989 n. 15 ("Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative"), la quale tra l'altro prevede il sostegno e la partecipazione regionale alla realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative (l'art. 23 bis) e per la mobilità sostenibile (art. 24 bis);
- la legge regionale 1° agosto 2008 n. 26 la quale promuove una serie di interventi e iniziative tese a favorire le pari opportunità fra uomini e donne e l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro nelle città, e in particolare, il capo I del titolo III recante "Politiche dei tempi della città e per la vivibilità urbana";

RICHIAMATI:

- la deliberazione n.1297 del 17/10/2008 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando per la "Promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana";
- il decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia n. 546 del 30/12/2008 con il quale sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e sono stati finanziati complessivamente 24 interventi per un totale di 2.315.500,00.= euro;

ATTESO che rispetto ai tre assi di intervento del bando risultano ancora non finanziati rispettivamente 10 progetti sull'asse I (Sviluppare la mobilità pedonale in ambienti urbani) e 5 progetti sull'asse III (Superamento delle barriere architettoniche nei luoghi aventi ruolo polarizzante rispetto al tessuto urbano) per un totale di 1.101.739,00.=;

PRESO ATTO che sul bilancio 2009 sono complessivamente disponibili euro. 200.000,00=;

ATTESO che il bando per la "Promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana" approvato con la richiamata DGR n.1297/2008 prevede all'articolo 6 una ripartizione delle risorse finanziarie così articolata:

- 40% per il cofinanziamento degli interventi dell'Asse I "interventi volti a sviluppare la mobilità pedonale in ambienti urbani";
- 30% per il cofinanziamento degli interventi dell'Asse II "interventi volti al superamento dei dislivelli a scala urbana";
- 30% per il cofinanziamento degli interventi dell'Asse III "interventi volti al superamento delle barriere architettoniche nei luoghi aventi ruolo polarizzante rispetto al tessuto urbano".

RILEVATO che tale suddivisione non è in oggi richiamabile in quanto originariamente relativa al bilancio per l'anno finanziario 2008 e che comunque risulta inapplicabile dal momento che la graduatoria dell'Asse II è interamente soddisfatta;

RITENUTO di destinare gli importi attualmente disponibili al finanziamento degli interventi relativi ad una delle due graduatorie rimanenti;

ATTESO che le predette risorse consentono di finanziare, anche parzialmente, fino a tre interventi sui due diversi assi come risulta dallo schema sottoriportato:

n.	Prov	Soggetto	Titolo	Costo previsto	Contributo regionale	Punti
----	------	----------	--------	----------------	----------------------	-------

ASSE I

14	IM	Comune di Montalto Ligure	Percorso pedonale di collegamento nel centro storico tra edifici e spazi pubblici	66.231,00	39.739,00	55
15	SV	Comune di Savona	Ampliamento area giochi dei giardini del prolungamento a mare	300.000,00	150.000,00	55
16	SV	Comune di Laigueglia	Adeguamento parapetto e realizzazione di rampe per il superamento delle BB. AA. della passeggiata "C. Colombo" e "Del Golfo"	70.000,00	42.000,00	50

ASSE III

n.	Prov	Soggetto	Titolo	Costo previsto	Contributo regionale	Punti
8	GE	Comune di Bogliasco	Installazione di un ascensore pubblico per l'accesso al teatro-cinema comunale e alla scuola materna "Il Girotondo"	97.000,00	58.200,00	35
9	IM	Comune di S. Stefano al Mare	Riqualificazione del giardino frontistante le scuole elementari	194.438,56	105.000,00	35
10	SV	Comune di Savona	Lavori di realizzazione ed integrazione marciapiedi ed abbattimento barriere architettoniche	415.000,00	150.000,00	35

TENUTO CONTO del minor punteggio che risulta assegnato ai 3 programmi della graduatoria relativa all'asse III, in relazione ai criteri previsti dal citato decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia n. 546/2008;

CONSIDERATO altresì che i Comuni di Bogliasco e Santo Stefano al Mare risultano già finanziati sullo stesso o su altri assi di intervento e in particolare:

Grad	Prov	Soggetto	Titolo	Costo previsto	Contributo regionale
------	------	----------	--------	----------------	----------------------

ASSE II	GE	Comune di Bogliasco	Installazione di un ascensore per il Collegamento tra via Aurelia e via Fritallo	177.000,00	106.200,00
ASSE III	IM	Comune di S. Stefano al Mare	Riqualificazione del giardino di Piazza Cavour	174.570,88	95.000,00

RITENUTO quindi di utilizzare la graduatoria relativa dall'asse I (Sviluppare la mobilità pedonale in ambienti urbani);

VISTA la nota prot. 3701 del 9 dicembre 2009 con la quale il Comune di Montalto Ligure dichiara di ritenere attualmente prioritario – all'interno del più generale recupero e valorizzazione del borgo antico – il completamento della sistemazione della piazza Truppe Alpine, finanziato ai sensi della DGR 1540/2009 (Investimenti infrastrutturali in favore dei comuni e delle organizzazioni non lucrative), rispetto al programma presentato nell'ambito del bando accessibilità;

RITENUTO pertanto di procedere al finanziamento dei due programmi rimanenti (Comuni di Savona e Laigueglia);

RICHIAMATO l'articolo 31 della legge regionale 28 aprile 2008 n. 10 ("Disposizioni allegare alla legge finanziaria") che reca norme in materia di definanziamento dei contributi a carico del bilancio regionale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1148 del 11.10.2002, la quale introduce l'obbligo di esporre il cartello tipo per le opere pubbliche e private finanziate o cofinanziate dalla Regione Liguria;

VISTO il comma 5 dell'art.86 della legge regionale 26.3.2002 n.15;

Su proposta dell'Assessore competente alle Politiche Abitative e Lavori Pubblici, arch. Maria Bianca Berruti:

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse, cui si fa ogni più ampio riferimento:

1. di concedere il finanziamento regionale pari a euro. 192.000,00.= ai rispettivi soggetti proponenti, secondo il seguente prospetto:

Soggetto	Titolo	Costo previsto	Contributo regionale	Codice fiscale
Comune di Savona	Ampliamento area giochi dei giardini del prolungamento a mare	300.000,00	150.000,00	00 17 52 70 099
Comune di Laigueglia	Adeguamento parapetto e realizzazione di rampe per il superamento delle BB. AA. della passeggiata "C. Colombo" e "Del Golfo"	70.000,00	42.000,00	81 00 15 90 090

2. di autorizzare la spesa complessiva di euro. 192.000,00.= ai fini dell'assegnazione ai predetti soggetti richiedenti;
3. di impegnare il suddetto importo di euro. 192.000,00.= ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale del 04.11.1977, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni con le seguenti modalità:
- euro. 92.000,00= con imputazione al bilancio per l'esercizio 2009 - U.P.B. 7207 " Edilizia pubblica e sociale", capitolo 1568: "Contributi ad enti dell'amministrazione locale per l'eliminazione delle BB. AA. dagli edifici e spazi pubblici (art. 23 bis comma 1 lett. a) e art 23 sexies legge regionale 15/89)", che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Comune di Savona;
 - euro. 100.000,00= con imputazione al bilancio per l'esercizio 2009 - U.P.B. 1206 "Politiche Regionali per le pari opportunità", capitolo 234: "Trasferimenti ad Enti dell'amministrazione locale per interventi attuativi delle politiche di pari opportunità di genere (legge regionale 01/08/2008, n. 26. art. 16, lett. f)", che presenta la necessaria disponibilità, di cui 58.000,00 a favore del Comune di Savona e 42.000,00 a favore del Comune di Laigueglia;
4. di dare atto che gli importi spettanti verranno successivamente liquidati ai sensi dell'art. 83 della predetta l.r. n. 42/77 e successive modifiche ed integrazioni e secondo le modalità previste dall'articolo 10 del bando per la "Promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana" approvato con DGR n.1297/2008;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALEE**30.12.2009****N. 2035**

Progetto di realizzazione autorimessa multipiano interrata ed edificio a uso pubblico-residenziale in Comune di Sestri L. (GE). Proponente: Segesta Costruzioni Srl. Parere Negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di esprimere pronuncia negativa di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione di posteggio interrato multipiano in piazza Caduti di Via Fani, in Comune di Sestri Levante (GE), in quanto, oltre alle criticità progettuali meglio indicate dai pareri del Comitato Tecnico regionale per il Territorio n. 156/236 e n. 156/236b allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, data la sensibilità idrogeologica dell'area di intervento e l'alterazione dell'acquifero del Gromolo-Petronio che l'opera così dimensionata comporta, il progetto in parola non risulta ambientalmente compatibile.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 2036**

L.r. 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia". Proroga termini presentazione attestato di partecipazione o superamento corsi per i soggetti già iscritti nell'elenco reg.le dei certificatori energetici. DGR nn.1601/2008 e 1254/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

La Legge regionale 22 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1601 in data 02 dicembre 2008 ad oggetto "Certificazione energetica degli edifici, elenco dei professionisti e corsi di formazione", con la quale, si è ritenuto di sostituire le deliberazioni 954 in data 03 agosto 2007, n. 1336 in data 09 novembre 2007, n. 181 in data 26 febbraio 2008 e n. 624 in data 06 giugno 2008, ferma restando la validità ed efficacia degli atti e le attività svolte in base alle stesse;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1254 in data 21 settembre 2009 ad oggetto "Modifiche degli allegati alla DGR 1601/2008 "Certificazione energetica degli edifici, elenco dei professionisti e corsi di formazione";

Il Decreto del Dirigente del Servizio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia Sostenibile n. 3915 in data 24 dicembre 2008 ad oggetto "L.R. 22/2007. Norme in materia di energia. Primo elenco dei soggetti autorizzati a tenere corsi di formazione per professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica in Regione Liguria";

PRESO ATTO CHE:

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 954/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica, stabilendo i requisiti che dovevano possedere i professionisti che avessero richiesto l'iscrizione, prevedendo comunque che in sede di prima applicazione le richieste di iscrizione sarebbero state esaminate prescindendo dal requisito di frequentazione di uno specifico corso di formazione e che l'iscrizione all'elenco in mancanza di tale requisito sarebbe avvenuta condizionatamente alla frequenza ed al superamento del corso stesso, entro un anno dalla sua attivazione, pena decadenza dall'elenco regionale;

Il punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 1601/2008, sostitutiva delle precedenti deliberazioni cita testualmente che: "I professionisti inseriti nell'elenco regionale a prescindere dal requisito di possesso dell'attestato di partecipazione e superamento dei corsi sono tenuti - entro un anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del primo decreto del Dirigente regionale competente per materia, con cui si autorizzano i corsi di formazione - a fornire tale attestato alla Regione, pena la cancellazione automatica dall'elenco regionale";

CONSIDERATO CHE:

Con il decreto dirigenziale n. 3915 in data 24 dicembre 2008, pubblicato sul BUR del 14 gennaio 2009 n. 2 - parte seconda, sono stati riconosciuti idonei e quindi autorizzati a tenere i corsi di formazione in parola un primo gruppo di Enti e Società;

Il termine di scadenza per la presentazione dell'attestato di frequenza e/o superamento del corso da parte dei professionisti verrebbe quindi a scadere il 14 gennaio 2010;

L'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica in Regione Liguria, consta ormai di quasi 3000 iscritti, dei quali circa 1300 inseriti nel corso del 2008, di questi risultano ancora privi di attestato di frequentazione e/o superamento del corso di formazione previsto per l'accesso circa 700 professionisti;

RILEVATO CHE:

A seguito di ordinanza n. 88 in data 19.03.2009 - con la quale il TAR Liguria si è pronunciato circa il ricorso proposto dall'Ordine degli Ingegneri delle quattro province liguri in merito alla delibera n. 1601/2008, accogliendo la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, nella parte in cui, ai fini dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici della Liguria, prescrive il possesso dell'attestato di partecipazione e superamento di specifici corsi di formazione autorizzati dalla regione anche per i soggetti iscritti ai relativi ordini e collegi professionali, ed abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, con deliberazione n. 1254 in data 21 settembre 2009, pubblicata sul BUR del 07 ottobre 2009 n. 40, parte seconda - la Giunta Regionale ha provveduto a modificare i requisiti per l'accesso all'elenco, definendo meglio anche i contenuti e la durata dei Corsi;

Gli Enti e Società autorizzati a tenere i corsi di formazione hanno pertanto subito un rallentamento nell'organizzazione delle nuove edizioni dei Corsi ai fini di adeguarli ai contenuti della sopracitata deliberazione n. 1254/2009;

I Tempi di organizzazione dei nuovi corsi si sono ulteriormente allungati avvicinandosi le ormai prossime festività di fine anno;

Tali circostanze hanno di fatto impedito ad un buon numero di iscritti nell'elenco regionale di poter frequentare il corso entro la data stabilita del 14 gennaio 2010, generando una serie di richieste sia da parte di singoli professionisti che di ordini e collegi professionali per una dilazione dei tempi;

RITENUTO PERTANTO DI:

Prorogare tale scadenza al 07 aprile 2010, provvedendo alla cancellazione automatica dall'elenco regionale di chi non provvederà entro tale data a fornire l'attestato al competente Servizio regionale;

Pubblicare integralmente questa deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web della Regione;

DELIBERA

Per quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare la proroga al 07 aprile 2010 della scadenza per la presentazione dell'attestato di frequenza e/o superamento del corso da parte dei soggetti già iscritti all'elenco regionale dei professionisti abilitati alla certificazione energetica degli edifici;
2. Di dare atto che il Servizio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia Sostenibile provvederà alla cancellazione automatica dall'elenco regionale chi non provvederà a fornire tale attestato entro il termine sopra indicato;
3. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale e sul sito WEB della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.12.2009

N. 2040

Adozione misure di conservazione per SIC liguri della regione biogeografica alpina, ai sensi della L.R. 28/2009 art. 4.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 28 del 10/07/2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", ed in particolare l'art. 4 che disciplina l'iter di formazione e approvazione delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 che approva "Criteri minimi uniformi per la individuazione delle Misure di Conservazione di ZSC e ZPS";
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 1716 del 23/12/2005 "Aggiornamento dei SIC liguri e istituzione di nuovo pSIC" in cui è riportata la cartografia 1:10.000 di tutti i SIC terrestri della Liguria;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 1687 del 04/12/2009 "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

- la Delibera di Giunta Regionale n° 1793 del 18/12/2009 "Istituzione Rete Ecologica regionale L.R. 28/2009 art.3" che individua, fra l'altro, le aree di collegamento ecologico - funzionali;

DATO ATTO che, come richiamato da diverse recenti note ministeriali, è in corso il processo che dovrà portare entro il 2010 alla designazione di tutte le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e alla identificazione delle opportune misure di conservazione da adottare nelle stesse per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, come stabilito dalla direttiva 43/92/CEE all'art.6 c.2 ,

DATO ATTO che in particolare entro la fine del 2009, come risulta dalla nota ministeriale prot. n. 24156 del 11/11/2000, è richiesto dalla Commissione Europea che vengano designate le ZSC appartenenti alla regione biogeografica alpina e individuate le rispettive misure di conservazione sito specifiche e habitat/specie specifiche

PRESO ATTO che i SIC liguri che appartengono alla regione biogeografica alpina sono quelli elencati di seguito, unitamente ai relativi enti gestori come individuato in allegato E della L.R. 28/2009 e che alcuni di questi sono coincidenti parzialmente anche con aree protette regionali, indicate di seguito:

CODICE	NOME SITO	ENTE GESTORE	AREE PROTETTE Parzialmente coincidenti	PROVINCIA
IT1313712	Cima di Piano Cavallo - Bric Cornia	Parco Alpi Liguri	Parco Alpi Liguri	Imperia
IT1314609	Monte Monega - Monte Prearba	Parco Alpi Liguri	Parco Alpi Liguri	Imperia
IT1314610	Monte Saccarello - Monte Fronté	Parco Alpi Liguri	Parco Alpi Liguri	Imperia
IT1314611	Monte Gerbonte	Parco Alpi Liguri	Parco Alpi Liguri	Imperia
IT1315421	Monte Toraggio - Monte Pietravecchia	Parco Alpi Liguri	Parco Alpi Liguri	Imperia
IT1322122	Croce della Tia - Rio Barchei	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1322216	Ronco di Maglio	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1322217	Bric Tana - Bric Mongarda	Comune di Millesimo	Parco naturale regionale di Bric Tana	Savona
IT1322223	Cave Ferecchi	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1323014	Monte Spinarda - Rio Nero	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1323021	Bric Zerbi	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1323112	Monte Carmo - Monte Settepani	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1323115	Lago di Osiglia	Provincia di Savona	-----	Savona
IT1323920	Monte Galero	Provincia di Savona	-----	Savona

DATO ATTO CHE i Siti IT1313712, IT1314609, IT1314610, IT1314611, IT1315421 sono parzialmente sovrapposti anche a ZPS per le quali sono state individuate specifiche Misure di conservazione con il Regolamento regionale n° 5 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che la L.R. 28/2009 all'art. 4 prevede che la Giunta regionale, adotti le misure di conservazione di cui all'art. 4 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., per i SIC e le aree di collegamento ecologico-funzionali, ai fini anche dell'adozione del decreto del Ministero dell'Ambiente di designazione delle ZSC;

CONSIDERATO che, come previsto ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2009, sono stati sentiti l'Ente Parco Alpi Liguri, la Provincia di Savona, il Comune di Millesimo, in qualità di enti gestori al fine della elaborazione delle misure di conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica alpina di cui sopra;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR 1687/2009:

- sono stati definiti gli obiettivi di conservazione per ciascun SIC terrestre, individuando le specie e gli habitat che caratterizzano ciascun sito e/o il suo significato all'interno della Rete Natura 2000 ligure in un'ottica sistemica, nonché le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE o di una o più specie di cui all'allegato II e IV della stessa direttiva.
- sono state individuate le "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria" che necessitano di specifica protezione;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR 1793/2009 è stata istituita la Rete Ecologica regionale e sono state individuate le aree di collegamento ecologico funzionale;

VISTO che il Decreto ministeriale 17/10/2007 riportante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a ZSC e a ZPS" stabilisce criteri minimi validi per tutte le ZSC che individuano divieti, obblighi e regolamentazioni;

PRESO ATTO che fra gli enti gestori dei suddetti siti ha formulato osservazioni soltanto la Provincia di Savona che, nell'accogliere favorevolmente il testo delle misure di conservazione inviato da Regione, ha richiesto in particolare l'inserimento di misure specifiche relative al divieto di apertura di nuova viabilità in alcuni SIC gestiti dalla stessa provincia;

RITENUTO necessario, sulla base di quanto sopra, elaborare la proposta di misure di conservazione per i SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica alpina, come riportato in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, comprendenti misure generali per tutti i sopradetti SIC e le aree di collegamento ecologico-funzionali, misure sito specifiche e habitat-specie specifiche nonché misure specifiche per ciascuna "zona rilevante per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

RITENUTO necessario rendere disponibile sul portale regionale dell'ambiente www.ambienteinliguria.it, ai sensi dell'art. 4 c.2 L.R. 28/2009, il testo del presente atto e delle "Misure di Conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica alpina" di cui all'allegato A, affinché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione e possa presentare osservazioni scritte alla Regione - Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente - nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURL;

Su proposta dell'Assessore Ambiente

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della l.r. n.28/2009, le "Misure di conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica alpina" di cui all'allegato A, quale parte integrante e necessario del presente atto;
- 2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai fini di cui all'art. 4 c.2 della L.R. 28/2009.
- 3) di rendere accessibile, in modo informatico, il testo del presente atto, completo dell'allegato A di cui al punto 1, dando mandato al Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente, di concerto con il Settore Sistemi Informativi e Telematici, di procedere a quanto necessario per tale diffusione sul sito web regionale www.regione.liguria.it e sul portale regionale dell'ambiente www.ambienteinliguria.it, affinché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione e possa presentare osservazioni scritte al Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente nei trenta giorni dalla pubblicazione sul BURL;

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

“MISURE DI CONSERVAZIONE VALIDE PER TUTTI I SIC DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA LIGURE ”.

Articolo 1. (Divieti e obblighi)

1. Nei Siti Rete Natura 2000 IT 1313712 “Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia”, IT 1314609 “ Monte Monega – Monte Prearba”, IT1314610 “Monte Saccarello – Monte Frontè”, IT 1314611 “Monte Gerbonte”, IT 1315421 “Monte Toraggio – Monte Pietravecchia”, IT 1322122 “ Croce della Tia – Rio Barchei”, IT 1322216 “Ronco di Maglio”, IT 1322217 “Bric Tana – Bric Mongarda”, IT 1322223 “Cave Ferecchi”, IT 1323014 “Monte Spinarda – Rio Nero”, IT 1323012 “Bric Zerbi”, IT 1323112 “Monte Carmo – Monte Settepani”, IT 1223115 “Lago di Osiglia”, IT 1323920 “Monte Galero”, individuati con Delibera di Giunta n° 1716 del 23/12/2005, al fine di mantenere gli habitat e le specie in uno stato di conservazione soddisfacente, valgono le misure di cui all’art. 2 c. 4 del Decreto Ministeriale 17/10/2007 e ss.mm.ii. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS” .
2. Nei siti Rete Natura 2000 di cui al comma 1 è fatto inoltre obbligo, nell’esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, rilasciare isole di biodiversità, destinate all’invecchiamento indefinito nonché rilasciare la lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l’estensione dell’isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:
 - I. al 3% della superficie territoriale al taglio di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;
 - II. al 2% per la frazione eccedente ai 10 ha;
 - III. per le superfici territoriali al taglio superiori a 10 ha, la superficie complessivamente destinata come isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 3, comunque, ciascuna isola non deve avere estensione inferiore a 500 mq;
 - IV. le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell’area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell’ambito dell’area al taglio e preferibilmente non essere localizzate nelle fasce periferiche. All’interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per tutela della pubblica incolumità e/o salvaguardia idrogeologica.
3. Nei Siti Rete Natura 2000 di cui al comma 1 non sono ammessi inoltre gli interventi e le attività di seguito indicate, fatti salvi gli interventi connessi al miglioramento naturalistico, comunque dopo aver verificato l’assenza di alternative e disposto l’attuazione di tutte le misure di mitigazione :
 - a) introduzione in ambienti naturali di specie animali alloctone o, seppure autoctone, non appartenenti a popolazioni locali ad eccezione degli interventi finalizzati alla reintroduzione di specie o popolazioni autoctone estinte localmente o dei ripopolamenti di specie autoctone in imminente rischio di estinzione, da attuarsi secondo i disposti dell’art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., nonché delle attività zootecniche tradizionali;
 - b) uso di specie alloctone negli interventi di forestazione;
 - c) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, maceri, pozze di abbeverata e abbeveratoi tradizionali in legno o pietra, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ambienti ecotonali;
 - d) asfaltatura di strade forestali e di altre strade già esistenti a fondo naturale;
 - e) attività di circolazione motorizzata nelle strade forestali, nelle mulattiere, nei sentieri e al di fuori delle strade, fatta eccezione dei mezzi agricoli e forestali, di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell’accesso al fondo da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, usufruttuari, lavoratori e gestori;
 - f) eliminazione della naturalità strutturale e funzionale dei corsi d’acqua, sorgenti e acquiferi e delle loro connessioni ecologico-funzionali con l’ambiente circostante;

- g) apertura di nuove cave. Per le esistenti il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato a fini naturalistici, privilegiando la creazione di zone umide e/o di aree boscate;
- h) realizzazione di nuove discariche e degli impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, fatti salvi gli impianti in ambito urbanizzato di trattamento rifiuti volti all'implementazione della raccolta differenziata;
- i) prosciugamento e/o interrimento delle zone umide naturali e delle zone umide artificiali spontaneamente rinaturalizzate, nonché di trasformazione del suolo delle stesse con opere di copertura, asfaltatura;
- j) utilizzo, anche per scopi agricoli o pastorali di strutture di raccolta d'acqua che possano rappresentare pericolo per la sopravvivenza di anfibi;
- k) i ripopolamenti faunistici a scopo venatorio e/o alleutico in ambiente naturale, ad esclusione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e/o popolazioni autoctone;
- l) utilizzo diserbanti e pirodiserbare per il controllo della vegetazione della rete idraulica anche artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
- m) realizzazione di interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua nei periodi seguenti: 01 marzo - 30 giugno e 15 agosto - 15 settembre;
- n) realizzazione di interventi che comportano riduzione, frammentazione o alterazione degli habitat fluviali se non nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica conformi ai criteri e agli indirizzi emanati dalle Autorità di Bacino operanti sul territorio ligure, e comunque nel rispetto di criteri finalizzati al mantenimento degli habitat in soddisfacente stato di conservazione.
- o) utilizzo sul campo di rodenticidi a base di anticoagulanti della seconda generazione e fosforo di zinco.
- p) approvazione e/o realizzazione di interventi, progetti e piani che comportino la trasformazione e/o frammentazione delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei SIC", così come identificate dalla Giunta Regionale, o un peggioramento del loro stato di conservazione.
- q) distruzione o il danneggiamento degli habitat target per ciascun SIC, individuati dalla Giunta regionale, per i quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 4 e 3.
- r) approvazione e/o realizzazione di interventi, progetti e piani che possano comportare effetti negativi sullo stato di conservazione delle specie target per ciascun SIC, individuati dalla Giunta Regionale, per le quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 1 e 2.

Articolo 2 **(Attività raccomandate)**

1. Nei Siti Rete Natura 2000 di cui all'art. 1 c.1, nonché nelle relative aree di collegamento ecologico-funzionali sono raccomandate le attività e le azioni che comportano:
 - a) l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio dei SIC;
 - b) l'agricoltura biologica e integrata con riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale e le forme di agricoltura estensiva tradizionale;
 - c) la repressione del bracconaggio;
 - d) il ripristino di habitat naturali quali le zone umide, temporanee e permanenti e prati tramite la messa a riposo dei seminativi;
 - e) le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali attuate secondo appositi piani di pascolamento;
 - f) il mantenimento delle stoppie e delle paglie nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio.
 - g) il mantenimento ed il recupero di prati e pascoli, in particolare quelli di alta quota ;
 - h) la diversificazione del paesaggio agrario e l'incentivazione di pratiche agricole biologiche mediante il mantenimento o ripristino degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali

stagni, maceri, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, fontanili, piantate e boschetti;

- i) lo sfalcio dei prati stabili praticato attraverso modalità e tempistiche compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio;
- j) la conservazione degli habitat forestali nei pressi dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino comunque un elevato rischio idraulico;
- k) gli interventi di selvicoltura naturalistica secondo appositi piani di gestione;
- l) la conservazione degli habitat forestali nei pressi di bacini idrici naturali ed artificiali e di nuclei di parcelle di bosco non ceduo;
- m) la conservazione e/o la promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
- n) gli interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- o) la conservazione di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
- p) la conservazione del sottobosco;
- q) la conservazione ed il ripristino di aree aperte, di pascoli e di aree agricole all'interno del bosco, preferibilmente nei pressi delle aree forestali evitando, l'instaurarsi di situazioni di sovrapascolo ed il pascolo brado all'interno delle aree boschive;
- r) gli interventi volti al mantenimento ed all'ampliamento delle zone umide d'acqua dolce;
- s) il mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine; la conservazione di alberi ed arbusti autoctoni, di fossati, di canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati all'interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali;
- t) gli interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
- u) gli interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;
- v) le misure agroambientali per la messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di creare complessi macchia-radura, zone umide e prati gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
- w) la gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali se effettuate solo nel periodo compreso fra agosto e dicembre.

Articolo 3 **(Misure di conservazione specifiche)**

1. In considerazione delle specificità di ambienti e di specie, nonché dei principali elementi di criticità riscontrabili localmente, le misure generali di cui al precedente Titolo I sono integrate con specifiche misure di conservazione, riportate in allegato 1, per ciascun Sito Rete Natura 2000 della regione biogeografica alpina di cui all'art. 1 c.1; gli i habitat e specie target, dei suddetti siti sono riportati in allegato A della DGR 1687 del 04/12/2009 "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria", così come le "Zone rilevanti per la la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri" a scala 1:10.000

Articolo 4
(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le misure di conservazione contenute nel presente atto hanno valenza fino all'approvazione degli specifici Piani di gestione per ciascun sito Rete natura 2000, ove necessari.
2. Per la parte di territorio dei SIC che risultano essere classificate anche come ZPS le misure di cui al presente atto sono da ritenersi integrative alle misure già disposte dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008.
3. Le misure di conservazione possono essere aggiornate in relazione all'andamento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e/o a seguito di aggiornamenti normativi.

MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE

(Misure specifiche per il sito IT 1313712 Cima di Piancavallo – Bric Cornia)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel Sito IT 1313712 Cima di Piancavallo – Bric Cornia, valgono su tutto il territorio del sito le seguenti misure specifiche:

DIVIETI:

- a. forestazione di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- b. pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo
- c. disturbo antropico nelle arene di canto del Fagiano di monte individuate dall'Ente gestore della ZPS;
- d. utilizzazione di eliski e motoslitte se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC;
- e. abbandono dei sentieri negli ambienti ad alta quota se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC .
- f. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza ;
- g. avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC
- h. Effettuazione di ripopolamenti in natura di specie ittiche se non con ceppi autoctoni selezionati geneticamente e sulla base di specifici progetti autorizzati dall'ente di gestione del SIC
- i. Realizzazione di interventi selvicolturali, compreso taglio ed esbosco, in habitat forestali nel periodo dal 1° marzo al 31 luglio, fatti salvi i tagli di ordinaria utilizzazione dei boschi cedui in turno e/o specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia naturalistica o dell'incolumità pubblica, comunque previa eventuale valutazione di incidenza.

OBBLIGHI:

- j. Nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- k. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1313712 Cima di Piancavallo – Bric Cornia, valgono inoltre su ciascuna “Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT 1313712 ” individuata dalla DGR 1687/2009, le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Tana Cornarea (Punto 1), Garbo di Piancavallo (Punto 2) ed aree circostanti	Rhinolophus ferrumequinum Rhinolophus hipposideros	Riduzione risorse trofiche; disturbo antropico negli ambienti di rifugio estivo e per lo svernamento Alterazione del microclima delle grotte con diminuzione dell'umidità relativa. Alterazione dell'habitat di caccia. Disponibilità di risorse trofiche che per i Chiroteri possono essere localizzate in aree anche molto distanti dal sito di svernamento o rifugio;	Divieto di accesso alle aree di rifugio estivo e svernamento, salvo diversa disposizione da parte dell'ente gestore. Mantenere la presenza di aree ecotonali e favorire la presenza di entomofauna come risorsa trofica. Divieto di uso di pesticidi ed insetticidi. Mantenere la lettiera e la necromassa al suolo, alberi con cavità, disponibilità di raccolte d'acqua. Nelle aree limitrofi ai boschi mantenere ambienti diversificati preservando aree aperte ricche di elementi lineari quali siepi e filari e favorire la presenza di entomofauna
Madonna dei cancelli (Punto 3), Poggio dell'Allodola (Punto 4)	Barbastella barbastellus Myotis emarginatus	Riduzione risorse trofiche; disturbo antropico negli ambienti di rifugio estivo e per lo svernamento.	Mantenere vaste aree aperte con presenza di elementi quali siepi e filari. In particolare per <i>M. emarginatus</i> utile la presenza di attività di pascolo controllato di bovini. Divieto di accesso alle aree di rifugio estivo e svernamento, salvo diversa disposizione da parte dell'ente gestore. Divieto uso di pesticidi ed insetticidi.
Poggio dell'Allodola (Area 2), Alpe di Cosio (Area 3)	Lullula arborea, Emberiza hortulana	Scomparsa di ampie aree aperte; agricoltura intensiva uso di pesticidi-insetticidi	Mantenere le aree prative favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto uso di pesticidi ed insetticidi. Incentivare le attività agricole tradizionali.
Poggio Agnelli (Area 4)	Tetrao tetrix Alectoris graeca saxatilis	Riduzione dell'habitat; uso di pesticidi; rischio di ibridazione Disturbo antropico durante la nidificazione. Prelievo venatorio eccessivo. Braconaggio. Sovrapascolo	Mantenere aree aperte anche incentivando forme di pascolo controllato e sfalci. Favorire impianto in piccoli appezzamenti di graminacee adatte (segale, ecc.). Controllo su predatori opportunisti quali il cinghiale. controllo del disturbo antropico nel periodo di corteggiamento e nei periodi di cova e di nascita dei pulcini. Prelievo venatorio su basi strettamente censuarie Divieto di pascolo brado nel periodo 01 giugno – 15 luglio
Madonna dei Cancelli, faggeta del Forte di Montescio (Area 1)	Dryocopus martius Martes martes	Contrazione di aree forestali idonee alla nidificazione; incendi Scomparsa di boschi maturi. Deforestazione e frammentazione degli habitat Potenziale abbandono delle aree di sosta e nidificazione, disturbo durante la stagione riproduttiva, alterazione dell'habitat;	Mantenere bosco maturo, divieto di tagli di utilizzazione. Gestione forestale mirata al mantenimento di boschi ad alto fusto e/o implementazione di habitat idonei ed un accurato controllo delle forme illecite o accidentali di mortalità. Mantenere gli alberi annosi e marcescenti con cavità, mantenere necromassa al suolo per favorire le risorse trofiche. Conservare le aree idonee anche all'esterno del SIC quali corridoi faunistici ed aree trofiche volte a favorire la persistenza delle specie a livello locale
Bric Cornia (Area 5)	Aquila chrysaetos Pernis apivorus Pyrrhocorax pyrrhocorax	Disturbo o alterazione nei siti di sosta; alterazione dell'habitat di riproduzione o di caccia; elettrocuzione	Mantenimento degli ambienti aperti. Limitazione del disturbo antropico a rupi e falesie rocciose. Interdizione all'attività di arrampicata, se non diversamente disposto dall'ente gestore. Divieto di costruzione di nuove linee elettriche aeree.

Colle di Nava (Area 6)	Euplagia quadripunctaria Parnassius apollo	Per E. quadripunctaria: Scomparsa dei mosaici ecotonali fra bosco, aree prative e corsi d'acqua Per P. apollo: Scomparsa delle radure e delle aree prative . Scomparsa della pianta nutrice del bruco (Sedum sp., che è favorita dalla presenza di zone rocciose, ben drenate e spesso in pendio)	Mantenimento dei boschi di latifoglie (castagni e faggi) con lettiera integra e buona biomassa in piedi (alberi vetusti, ceppi). Mantenimento della naturalità delle rive dei corsi d'acqua. Evitare l'eccessiva espansione della copertura arborea a scapito di aree aperte soleggiate.
Torrente Tanarello, Torrente Negrone (Area 7)	Austropotamobius pallipes	Immissione specie alloctone e alterazione sponde ed alvei Alterazione del greto, delle sponde e delle rive. Alterazione della qualità e della disponibilità dell'acqua. Diminuzione della vegetazione ripariale	Divieto di alterazione meccanica di sponde e alvei.
Grotta del Rio Nava (Punto 5bis)	Duvalius gentilei gentilei	Disturbo antropico; attività di cava	Limitare il disturbo antropico all'interno delle cavità, controllando l'accesso da parte di speleologi.
Tana Cornarea (Punto 1)	Dolichopoda ligustica ligustica	Distruzione delle cavità ed alterazione degli ambienti ipogei	Regolamentazione della fruizione e dell'attività speleologica. Divieto di alterazioni delle condizioni igrometriche del suolo e sottosuolo.
Torrente Negrone presso Passo Laiardo (Area 8)	Leuciscus souffia Cottus gobio	Alterazione alvei; inquinamento; ripopolamenti	Divieto di alterazione meccanica di sponde e alvei. Garantire la continuità del corso d'acqua, nel caso di sbarramenti approntare idonee vie di passaggio.
Torrente Tanarello (Area 9)	Cottus gobio Salmo (trutta) marmoratus	Alterazione alvei; inquinamento; immissione di Salmonidi	Divieto di alterazione meccanica di sponde e alvei. Garantire la continuità del corso d'acqua, nel caso di sbarramenti approntare idonee vie di passaggio.
Grotte del SIC ed aree circostanti	Speleomantes strinatii	Alterazione lettiera in ambito forestale; alterazione degli ambienti ipogei	Divieto di alterazioni delle condizioni igrometriche del suolo e sottosuolo. Divieto di alterazione della lettiera in ambito forestale. Tutela delle cavità e degli ambienti ipogei.
Rocca Castelletto (Punto 5), Rocca Rossa (Punto 6), Rocca Pizzo (Punto 7)	Primula marginata Micromeria marginata Saxifraga lingulata lingulata	Alterazione ambienti rupestri; eccessivo soleggiamento	Divieto di alterazione degli ambienti rupestri quali falesie e pietraie. Mantenere aree aperte ben soleggiate alternate a zone più ombrose.
Ciazze sotto Crosa (Punto 8), Gruppo (Punto 9)	Gentiana ligustica	Evoluzione naturale della vegetazione; prelievo di piante	Controllare l'evoluzione della vegetazione. Mantenere un pascolo controllato ed evitare l'apporto di sostanze azotate (rifiuti, ecc.)

(Misure specifiche per il Sito IT 1314609 Monte Monega – Monte Prearba)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1314609 Monte Monega – Monte Prearba, valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

DIVIETI:

- a. disturbo antropico nelle arene di canto del Fagiano di monte ove individuate dall'ente gestore della ZPS;

- b. forestazione di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- c. pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo
- d. utilizzazione di eliski e motoslitte se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC;
- e. abbandono dei sentieri negli ambienti ad alta quota se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC .
- f. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica, e comunque previa apposita valutazione di incidenza;
- g. avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC

OBBLIGHI:

- h. Nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- i. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1314609 Monte Monega – Monte Prearba, valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1314609" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
M. Monega, Carmo di Brocchi, Cima dell'Ortica (Area 1)	Alectoris graeca saxatilis Tetrao tetrix Caprimulgus europaeus Emberiza hortulana	Riduzione dell'habitat; uso di pesticidi; rischio di ibridazione Per Alectoris e Tetrao, disturbo antropico durante la nidificazione. Prelievo venatorio eccessivo. Bracconaggio; sovrapascolo	Mantenere aree aperte anche incentivando forme di pascolo controllato e sfalci. Impianto in piccoli appezzamenti di graminacee adatte (segale, ecc.). Controllo su predatori opportunisti come il cinghiale. Divieto di uso di pesticidi ed insetticidi. Per Alectoris e Tetrao controllo del disturbo antropico nei periodi di cova e di nascita dei pulcini. Prelievo venatorio su basi strettamente censuarie. Divieto di pascolo brado nel periodo 01 giugno – 15 luglio
Cima di Donzella (Area 2)	Aquila chrysaetos	Disturbo nei siti di sosta, riproduzione e di caccia; alterazione dell'habitat; elettrocuzione	Mantenimento degli habitat idonei alla sosta in periodo migratorio ed alla nidificazione (ambienti aperti). Interdizione all'attività di arrampicata. Divieto di apertura di nuove linee elettriche aeree.
M. Monega (Area 3)	Circaetus gallicus Pyrrhocorax pyrrhocorax Marmota marmota	Contrazione delle aree prative a significato trofico; elettrocuzione Alterazione degli habitat riproduttivi.	Divieto di alterazione aree idonee alla nidificazione. (aree boschive, per Circaetus; pareti e strapiombi rocciosi per Pyrrhocorax). Interdizione all'attività di arrampicata. Divieto di apertura di nuove linee elettriche aeree. Favorire il mantenimento delle aree prative a significato trofico.
Prati di Sciorella (Area 4)	Euplagia quadripunctaria	Per E. quadripunctaria: Scomparsa dei mosaici ecotonali fra bosco, aree	Per P. apollo: mantenere le radure e il mosaico tra zone aperte e arbustate.

4)	Parnassius apollo	prative e corsi d'acqua Per P. apollo: Scomparsa delle radure e delle aree prative. Scomparsa della pianta nutrice del bruco (Sedum sp., che è favorita dalla presenza di zone rocciose, ben drenate e spesso in pendio)	Mantenimento delle piante nutrici dei bruchi (e dei loro habitat) talora relativamente distanti dall'area trofica dell'adulto. Per E. quadripunctaria: Mantenere, in vicinanza delle aree prative, i boschi di latifoglie (castagni e faggi) con lettiera integra e buona biomassa in piedi (alberi vetusti, ceppi). Mantenere la naturalità delle rive dei corsi d'acqua. Evitare l'eccessiva espansione della copertura arborea a scapito di aree aperte soleggiate.
T. Giara di Rezzo (Area 5)	Austropotamobius pallipes	Immissione specie alloctone e alterazione del greto, delle sponde e delle rive. Alterazione della qualità e della disponibilità d'acqua	Divieto di alterazione meccanica di sponde e alvei. Divieto di autorizzare nuove captazione delle acque
Ponte dei passi (Area 6)	Eupolybothrus imperialis Retinella pseudoaegopinella	Taglio del bosco; pressione antropica	Garantire la presenza di aree boscate con lettiera e sottobosco in buone condizioni e non alterati.
Drego (Punto 4)	Solatopupa psarolena	Incendi; contrazione di aree aperte soleggiate	Divieto di eliminazione dei muretti a secco e di trasformazione delle rupi. Mantenere ambienti aperti
Sciorella, Labari (Area 7)	Martes martes	Deforestazione; bracconaggio frammentazione degli habitat	Mantenimento ed ampliamento di aree boscate. Aumento del controllo antincendio. Mantenere gli alberi annosi e marcescenti con cavità, mantenere necromassa al suolo per favorire le risorse trofiche.
Tana de Vie Burche e aree circostanti (Punto 1)	Rhinolophus ferrumequinum Rhinolophus hipposideros	Riduzione risorse trofiche; disturbo antropico Alterazione del microclima delle grotte con diminuzione dell'umidità relativa. Alterazione dell'habitat di caccia. Disponibilità di risorse trofiche che per i Chiroterti possono essere localizzate in aree anche molto distanti dal sito di svernamento o rifugio	Divieto di accesso agli ambienti di rifugio estivo e per lo svernamento, se non diversamente disposto dall'ente gestore . Mantenimento delle presenza di aree ecotonali. Divieto di uso di pesticidi ed insetticidi.
Colle di Garezzo (Punto 2), Poggio Fearza (Punto 3)	Gentiana ligustica	Evoluzione naturale della vegetazione; prelievo di piante	Mantenere aree aperte ed evitare l'apporto antropico di sostanze azotate
Drego (Punto 4), Carmo di Brocchi (Punto 5)	Fritillaria involucrata	Evoluzione naturale della vegetazione; prelievo di piante	Mantenimento delle aree prative evitando il prelievo di piante o parti di esse.
Tana de Vie Burche (Punto 1) ed aree circostanti	Speleomantes strinatii	Alterazione lettiera in ambito forestale; alterazione degli ambienti ipogei	Divieto alterazioni delle condizioni igrometriche del suolo e sottosuolo. Divieto di alterazione della lettiera in ambito forestale. Divieto di accesso alle cavità e agli ambienti ipogei se non diversamente disposto dall'ente gestore

Misure specifiche per il Sito IT1314610 Monte Saccarello – Monte Frontè

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1314610 Monte Saccarello – Monte Frontè, valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. disturbo antropico nelle arene di canto del Fagiano di monte ove individuate dall'ente gestore della ZPS;
- b. forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- j. pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo;
- k. utilizzo di eliski e motoslitte se non è diversamente regolamentato;
- l. abbandono dei sentieri se non diversamente regolamentato.
- m. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza ;
- n. avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC

OBBLIGHI:

- o. Nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- p. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti sito IT 1314610 Monte Saccarello – Monte Frontè , valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1314610" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	Fattori ecologici limitanti e fattori di rischio	Misure di conservazione
Praterie e pascoli alpini (Area 1)	Lepus timidus Marmota marmota	Sono preda di molti Uccelli e Mammiferi Carnivori alcuni dei quali attualmente in espansione (Aquila reale, Poiana, Faina, Volpe). Braconaggio	Prevenzione e controllo bracconaggio (Lepus timidus). Pianificazione di prelievi conservativi ; controllo di alcuni predatori opportunisti (cinghiale.)
Praterie e pascoli alpini (Area 1), Parte sottostante e soprastante la strada militare, Passo Garlenda, Rocca Meea, Passo della Lecca, Margheria Tanarello, Margheria Panizzi	Tetrao tetrix	Potenziale abbandono delle aree di nidificazione, diminuzione dei mosaici , chiusura delle radure e delle aree aperte. Disturbo antropico nel periodo riproduttivo ed in quello invernale	Mantenere in buona quantità la vegetazione cespugliata, le piante arbustive e fruticose e favorire il mantenimento di mosaici. Favorire la creazione di aree aperte. Regolamentazione del pascolo. Controllo del disturbo antropico almeno nei periodi di cova e di nascita dei pulcini (giugno-metà luglio). controllo di alcuni predatori opportunisti (cinghiale.). Severo controllo del bracconaggio. Prelievo venatorio su basi strettamente censuarie. Divieto di pascolo brado nel periodo 01 giugno – 15 luglio

Praterie e pascoli alpini (Area 1)	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Diminuzione delle aree vocate, rarefazione delle zone aperte. Rischio di ibridazione. Disturbo antropico durante la nidificazione. Prelievo venatorio eccessivo. Bracconaggio	Incentivazione del pascolo d'altura controllato onde mitigare il disturbo che il bestiame potrebbe arrecare alla specie soprattutto in periodo riproduttivo. sfalci delle essenze erbacee infestanti con selezione positiva di quelle "energeticamente favorevoli" alla specie. Divieto di immissione di specie alloctone (coturnice orientale) e di pernice rossa con cui è interfeconda.
Falesie e pareti rocciose di tutto il SIC ed in special modo le pareti rocciose presenti nell'Area 1.	<i>Aquila chrysaetos</i> <i>Pyrrocorax pyrrochorax</i>	Diminuzione dei rifugi poco disturbati, diminuzione della disponibilità di prede, disturbo nei siti di sosta. Trasformazione dei biotopi (rimboschimenti, afforestazione spontanea, abbandono delle attività pastorali).	Mantenimento degli ambienti aperti. Limitazione del disturbo antropico a rupi e falesie rocciose. Interdizione all'attività di arrampicata nelle zone di nidificazione di Aquila. Divieto di costruzione di nuove linee elettriche aeree. Controllo del bracconaggio
San Bernardo (Area 3)	<i>Picoides minor</i>	Diminuzione delle possibilità di nidificazione per contrazione degli habitat forestali idonei a seguito di incendi, disboscamenti, ceduzione.	Divieto di tagli di utilizzazione boschiva. Avvio dei cedui a boschi di alto fusto. Gestione forestale mirata al mantenimento di boschi ad alto fusto e implementazione di habitat idonei
Monte Pellegrino e Passo della Guardia (Area 2)	<i>Martes martes</i> <i>Dryocopus martius</i>	Scomparsa di boschi maturi. Deforestazione e frammentazione degli habitat Potenziale abbandono delle aree di sosta e nidificazione, disturbo durante la stagione riproduttiva, alterazione dell'habitat	Divieto di tagli di utilizzazione boschiva. Avvio dei cedui a boschi di alto fusto. Mantenere gli alberi annosi e marcescenti con cavità, mantenere necromassa al suolo per favorire le risorse trofiche.
Aree aperte ed ecotoni compresi nell'Area 1	<i>Parnassius apollo</i> <i>Parnassius mnemosyne</i> <i>Danacea nigratarsis</i> ingauna	Alterazione dell'habitat, sensibile ai processi di evoluzione naturale della vegetazione Scomparsa della pianta nutrice del bruco Per <i>P. apollo</i> : <i>Sedum</i> sp., che è favorita dalla presenza di zone rocciose, ben drenate e spesso in pendio) Per <i>P. mnemosyne</i> : <i>Corydalis</i> sp. e mantenimento nei pendii di vegetazione xerica.	Mantenere le radure e il mosaico tra zone aperte e arbustate; pascolo controllato Per i Lepidotteri: attenta conservazione delle piante nutrici dei bruchi
Cavità, grotte e fessure nelle pareti rocciose di tutto il SIC ed in special modo le cavità (Quadrati Azzurri): Il Pertuso, Tana di Marixa, Pozzo del Becco	<i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Duvalius gentilei</i> spagnolo <i>Dolichopoda ligustica</i> ligustica <i>Speleomantes strinatii</i>	Disponibilità di sufficienti risorse trofiche. Possibile alterazione dell'habitat. Alterazione delle cavità naturali; presenza di suoli umidi; cementificazioni o alterazioni delle fratturazioni naturali del substrato roccioso	Tutela delle grotte e degli elementi geomorfologici carsici. Divieto di accesso ai siti di rifugio estivo ed invernale di <i>R. ferrumequinum</i> . evitare ogni forma di attività che possano provocare forme di inaridimento dei terreni (riduzione della copertura vegetale del suolo, captazioni o inidonee regimazioni delle acque). Mantenimento di ambienti diversificati preservando aree aperte ricche di elementi lineari quali siepi e filari (<i>Rhinolophus</i>

			ferrumequinum).
Ambienti rupestri, praterie alpine e subalpine (Area 1)	Gentiana ligustica (punto rosso) Primula marginata (punto verde) Solatopupa psarolena (punto blu) Hieracium tomentosum (punto giallo)	Alterazione dell'habitat, sensibili ai processi di evoluzione naturale;	Divieto di alterazioni delle falesie e delle pietraie;
Ambienti rupestri ombrosi, sfasciumi e pietraie (Area 1)	Saxifraga cochlearis (punto azzurro) Saxifraga lingulata lingulata	Sensibile ai processi di evoluzione naturale; sensibili a pressione antropica	Controllo delle specie antagoniste (mediante taglio o altre tecniche); evitare modificazioni (es. taglio di bosco) che provochino eccessivo soleggiamento; Divieto di consolidamento degli sfasciumi e delle pietraie
Ambienti rupestri calcarei soleggiati, sfasciumi e pietraie (Area 1)	Micromeria marginata (punto viola)	Sensibile ai processi di evoluzione naturale;	Evitare alterazioni delle falesie e delle pietraie;

(Misure specifiche per il sito IT1314611 Monte Gerbonte)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1314611 "Monte Gerbonte", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. disturbo antropico nelle arene di canto del Fagiano di monte ove individuate dall'ente gestore del SIC ;
- b. forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- c. pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo;
- d. utilizzo di eliski e motoslitte, se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC;
- e. abbandono dei sentieri se non diversamente regolamentato se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC;
- f. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza ;
- g. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che gli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- h. avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC
- i. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- j. frammentazione delle tessere boschive

OBBLIGHI:

- l. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;

- m. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.
- n. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1314611 Monte Gerbonte, valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1314611" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	Fattori ecologici limitanti e fattori di rischio	Misure di conservazione
Torrente Argentina, Rio dell'Infernetto e Rio Negrè (Area 4)	Austroptamobius pallipes	Carenza d'acqua. Artificializzazione di sponde, alvei e rive. Alterazione della qualità dell'acqua. Immissione di specie alloctone.	Divieto di alterazione meccanica di sponde e alvei, garantendo la naturalità delle aree circostanti.. Mantenere la naturalità delle rive dei corsi d'acqua.
Aree aperte sottostanti la strada militare e Porta Bertrand (Area 1 e Area 2)	Tetrao tetrix	Potenziale abbandono delle aree di nidificazione, diminuzione dei mosaici, chiusura delle radure e delle aree aperte. Disturbo antropico durante la nidificazione. Prelievo venatorio eccessivo. Bracconaggio	Mantenere in buona quantità la vegetazione cespugliata, le piante arbustive e fruticose e i formicai, consentire il pascolo per favorire il mantenimento di mosaici. Favorire la creazione di aree aperte. Regolamentazione del pascolo. Divieto di disturbo antropico almeno nei periodi di cova e di nascita dei pulcini (giugno-metà luglio). controllo di alcuni predatori opportunisti (cinghiale,). Prelievo venatorio su basi strettamente censuarie. Divieto di pascolo brado nel periodo 01 giugno – 15 luglio
Falesie e pareti rocciose di tutto il SIC ed in special modo le pareti rocciose presenti nell'Area 1 e nell'Area 2.	Aquila chrysaetos Bubo bubo Circaetus gallicus Pyrrhocorax pyrrhocorax	Diminuzione dei rifugi poco disturbati, diminuzione della disponibilità di prede, disturbo nei siti di sosta. Trasformazione dei biotopi (rimboschimenti, afforestazione spontanea, abbandono delle attività pastorali).	Interdizione di attività di arrampicata ed altre forme di disturbo antropico, delle pareti rocciose. Regolamentazione del del pascolo. Conservare le aree idonee anche all'esterno del SIC quali corridoi faunistici ed aree trofiche volte a favorire la persistenza delle specie a livello locale.
"Porte di Gerbonte", Foresta di Gerbonte, Gerbontina, Case Cabane (Area 1 e Area 3)	Dryocopus martius, Martes martes	Scomparsa di boschi maturi. Deforestazione e frammentazione degli habitat Potenziale abbandono delle aree di sosta e nidificazione, disturbo durante la stagione riproduttiva, alterazione dell'habitat	Gestione forestale mirata al mantenimento e/o implementazione di habitat idonei. Mantenere gli alberi annosi e marcescenti con cavità, mantenere necromassa al suolo per favorire le risorse trofiche. Conservare le aree idonee anche all'esterno del SIC quali corridoi faunistici ed aree trofiche volte a favorire la persistenza delle specie a livello locale

Cavità, grotte e fessure nelle pareti rocciose di tutto il SIC ed in special modo le cavità (Quadrati Azzurri). Grotta del Ponte di Loreto, Pozzetto di Loreto, Grotta della Ciapella, Risorgenza di Creppo, Grotticella di Creppo, Grotta Grande di Creppo, Grotta Sopra II Garbu Du Diav, Pozzetto di Durcan, Tanetta del Teschio	Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum Duvalius gentilei spagnoli Dolichopoda ligustica ligustica Speleomantes strinatii	Disponibilità di sufficienti risorse trofiche. Possibile alterazione dell'habitat sul più lungo periodo. Alterazione delle cavità naturali; presenza di suoli umidi; cementificazioni o alterazioni delle fratturazioni naturali del substrato roccioso	Tutela delle grotte e degli elementi geomorfologici carsici. Divieto di accesso ai siti di rifugio estivo ed invernale di R. ferrumequinum Regolamentazione dell'attività speleologica nelle principali cavità utilizzate per lo svernamento. Divieto di riduzione della copertura vegetale del suolo, captazioni o inidonee regimazioni delle acque.. Mantenere della lettiera e della necromassa al suolo. Mantenimento di ambienti diversificati preservando aree aperte ricche di elementi lineari quali siepi e filari (Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros).
Ambienti rupestri, sfasciumi e pietraie	Primula marginata (punto rosso) Solatopupa psarolena (punto azzurro) Hieracium tomentosum (punto giallo) Moehringia lebrunii (punto viola)	Alterazione dell'habitat, sensibili ai processi di evoluzione naturale;	Divieto alterazioni delle falesie e delle pietraie; Divieto di consolidamento degli sfasciumi e pietraie;
Ambienti rupestri ombrosi, sfasciumi e pietraie	Saxifraga lingulata (punto verde)	Sensibile ai processi di evoluzione naturale; sensibili a pressione antropica	controllo delle specie antagoniste (mediante taglio o altre tecniche); evitare modificazioni (es. taglio di bosco) che provochino eccessivo soleggiamento; Divieto alterazioni delle falesie e delle pietraie; Divieto di consolidamento degli sfasciumi e pietraie;
Ambienti rupestri calcarei soleggiati, sfasciumi e pietraie (Area 1)	Micromeria marginata (punto arancione)	Sensibile ai processi di evoluzione naturale;	Divieto alterazioni delle falesie e delle pietraie; Divieto di consolidamento degli sfasciumi e pietraie;

(Misure specifiche per il Sito IT 1315421 Monte Toraggio – Monte Pietravecchia)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel Sito IT 1315421 "Monte Toraggio – Monte Pietravecchia", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a) Il disturbo antropico nelle arene di canto del Fagiano di monte ove individuate dall'ente gestore del SIC ;
- b) La forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- c) il pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo;
- d) l'utilizzo di eliski e motoslitte, se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC;
- e) l'abbandono dei sentieri se non diversamente regolamentato se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC;
- f) l'apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza;
- g) eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che gli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.

- h) Accesso alle aree ove presente l'habitat 8130 "ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili", se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC
- i) avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC

OBBLIGHI:

- j) nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- k) Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1315421 "Monte Toraggio – Monte Pietravecchia", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1315421" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	Fattori ecologici limitanti e fattori di rischio	Misure di conservazione
Aree boscate intorno alla Melosa, al Passo della Valletta., al Passo Muratone ed al Passo del Corvo (Area 3)	<i>Pernis apivorus</i>	Potenziale abbandono delle aree di sosta e nidificazione, disturbo durante la stagione riproduttiva, alterazione dell'habitat.	Pianificare attività/interventi di carattere silviculturale e di forestazione al fine di preservare aree idonee alla nidificazione (<i>Pernis apivorus</i>), ovvero boschi fitti ad alto fusto intorno ai 1.000 m alternati a prati ed ampie radure. Conservare tali aree anche all'esterno del SIC quali corridoi faunistici ed aree trofiche volte a favorire la persistenza delle specie a livello locale.
Aree boscate intorno alla Melosa, Passo della Valletta, Pietravecchia (Area 3)	<i>Aegolius funereus</i> , <i>Dryocopus martius</i>	Deforestazione e frammentazione degli habitat Potenziale abbandono delle aree di sosta e nidificazione, disturbo durante la stagione riproduttiva, alterazione dell'habitat.	Mantenere gli alberi annosi e marcescenti con cavità, mantenere necromassa al suolo per favorire le risorse trofiche. Divieto di accesso ai veicoli a motore non autorizzati sulla pista del Pietravecchia.
Pietravecchia , Passo della Valletta, Monte Gray (Area 3 e Area 4)	<i>Tetrao tetrix</i>	Potenziale abbandono delle aree di nidificazione, diminuzione degli spazi aperti e dei mosaici tra la vegetazione cespugliata, diminuzione dei formicai, impatto causato dal cinghiale. Disturbo antropico durante la nidificazione. Prelievo venatorio eccessivo. Braconaggio	Divieto di accesso a veicoli a motore non autorizzati . Mantenere in buona quantità la vegetazione cespugliata, le piante arbustive e fruticose, mantenere i mosaici tra aree aperte e cespugliate tramite il pascolo bovino. Divieto di pascolo brado nel periodo 01 giugno – 15 luglio Favorire la creazione di aree aperte. Diminuire il disturbo antropico almeno nei periodi di cova e di nascita dei pulcini (giugno-metà luglio). controllo di alcuni predatori opportunisti (cinghiale.). Prelievo venatorio su basi strettamente censuarie.

Falesie e pareti rocciose di tutto il SIC ed in special modo le pareti rocciose presenti nell'Area 2 e nell'Area 3 (Aree rupestri di Toraggio e Pietravecchia, sentiero degli Alpini, Via Ferrata del Pietravecchia).	Aquila chrysaetos Bubo bubo Falco peregrinus Pyrrhocorax pyrrhocorax	Diminuzione dei rifugi poco disturbati, diminuzione della disponibilità di prede, disturbo nei siti di sosta. Trasformazione dei biotopi (rimboschimenti, afforestazione spontanea, abbandono delle attività pastorali)	Tutela permanente, con interdizione di attività di arrampicata ed altre forme di disturbo antropico, delle pareti rocciose. Divieto di alterazione degli habitat riproduttivi e trofici delle specie. Divieto di apertura di nuove linee elettriche aeree. Favorire il mantenimento delle aree prative a significato trofico. Regolamentazione del pascolo
Monte Grai (Area 3)	Alectoris graeca saxatilis	Diminuzione delle aree vocate, rarefazione delle zone aperte. Rischio di ibridazione.	Incentivazione di sfalci o comunque controllo delle essenze erbacee infestanti. Evitare l'immissione in natura di specie alloctone (Coturnice orientale) o anche autoctone (Pernice rossa), interfeconde con la Coturnice onde evitarne rischi d'inquinamento genetico.
Cavità, grotte e fessure nelle pareti rocciose di tutto il SIC ed in special modo le cavità (Quadrati Azzurri) nelle Aree 3 e 1. Caverna della Giacheira, Grotta dei Surgentin, Tana dei Rugli, Cavernetta 0 13, Abisso E1 (Pietravecchia), Grotta F.7, Grotta 3 del M. Corma, Grotta 2 del M. Corma, Grotta 1 del M. Corma, Grotta della Melosa, Grotta del Grai.	Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum Duvalius gentilei spagnoli Dolichopoda ligustica ligustica Speleomantes strinatii	Disponibilità di sufficienti risorse trofiche. Possibile alterazione dell'habitat sul più lungo periodo. Alterazione delle cavità naturali; presenza di suoli umidi; cementificazioni o alterazioni delle fratturazioni naturali del substrato roccioso	Conservazione severa delle grotte e degli elementi geomorfologici carsici. Conservazione dei siti di rifugio estivo ed invernale di R. Ferrumequinum. Divieto di attività speleologica nelle principali cavità utilizzate per lo svernamento. Evitare ogni forma di inquinamento delle acque sotterranee; evitare ogni forma di attività che possano provocare forme di inaridimento dei terreni (riduzione della copertura vegetale del suolo, captazioni o inidonee regimazioni delle acque). Queste misure vanno applicate in maniera particolarmente scrupolosa nell'area focale, ma vanno comunque estese a tutto il SIC poiché la specie (S. Strinatii) si allontana, quando vi siano condizioni climatiche opportune, dalle grotte per svolgere attività trofica in superficie. Mantenere della lettiera e della necromassa al suolo. Mantenimento di ambienti diversificati preservando aree aperte ricche di elementi lineari quali siepi e filari (Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros).
Colla Melosa (Area 3), pendii con vegetazione xerofila	Parnassius apollo Parnassius mnemosyne Papilio alexanor	Alterazione dell'habitat Scomparsa della pianta nutrice del bruco Per P. apollo: Sedum sp., che è favorita dalla presenza di zone rocciose, ben drenate e spesso in pendio) Per P. mnemosyne: Corydalis sp. mantenimento dei pendii di vegetazione xerica. Per P. alexanor: principalmente ombrellifere e Ferula in pendii relativamente aridi	Obbligo di piano di pascolo, mantenere le radure e il mosaico tra zone aperte e arbustate.

Ambienti rupestri, praterie alpine e subalpine: Sentiero degli Alpini, anello del Pietravecchia, sentiero dal Passo Muratone (Area 3) e Area 4	Gentiana ligustica (punto rosso) Juniperus thurifera Peonia officinalis ssp villosa Primula marginata Aquilegia reuteri Solatopupa psarolena Viola valderia Phyteuma cordatum	Alterazione dell'habitat, sensibili ai processi di evoluzione naturale;	Divieto di alterazioni antropiche delle falesie e delle pietraie;
Ambienti rupestri ombrosi, sfasciumi e pietraie	Saxifraga cochlearis (punto blu) Saxifraga lingulata lingulata (punto verde) Campanula macrorrhiza (punto viola)	Sensibile ai processi di evoluzione naturale; sensibili a pressione antropica	controllo delle specie antagoniste (mediante taglio o altre tecniche); evitare modificazioni (es. taglio di bosco) che provochino eccessivo soleggiamento;
Ambienti rupestri calcarei soleggiati, sfasciumi e pietraie	Micromeria marginata (punto marrone) Campanula sabatia (punto azzurro)	Sensibile ai processi di evoluzione naturale;	Evitare alterazioni antropiche delle falesie e delle pietraie
Boschi di latifoglie ed ecotoni dell'Area 1	Euplagia quadripunctaria	Alterazione dell'habitat per scomparsa dei mosaici ecotonali tra bosco e aree prative.	Mantenere caratteri di naturalità e favorire la zonazione delle diverse cenosi che si susseguono dall'asta fluviale verso l'esterno.

(Misure specifiche per il sito IT 1322122 Croce della Tia – Rio Barchei)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322122 "Croce della Tia – Rio Barchei", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza ;
- b. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che gli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- c. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- d. frammentazione delle tessere boschive

OBBLIGHI:

- e. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;

- f. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322122 "Croce della Tia – Rio Barchei, valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1322122" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Aree a prati sfalciabili, coltivi, zone prative e arbusteti (Area 1)	Lanius collurio	Scomparsa di cespuglieti e diminuzione della disponibilità di prede	Mantenere le aree prative favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto di utilizzo di pesticidi ed insetticidi in ambito agricolo.
Rio Barchei, Rio Garberini, Rio Gora, Rio della Tia e loro affluenti (evidenziati nelle figure)	Austropotamobius pallipes Rana temporaria	Scomparsa della disponibilità di prede; scomparsa di aree rifugio Artificializzazione di sponde, alvei e rive.	Mantenere il carattere di naturalità di tutto il corso dei rii. Evitare interventi che alterino i primi 50 metri di fascia riparia. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi. Evitare interventi che causino un eccessivo aumento dell'insolazione dei rii. Favorire la presenza di pozze di esondazione.

(Misure specifiche per il sito IT 1322216 Ronco di Maglio)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322216 "Ronco di Maglio", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- Effettuare ripopolamenti in natura a fini alieutici se non con ceppi autoctoni selezionati geneticamente, e comunque sulla base di specifici progetti autorizzati dall'ente di gestione del SIC
- eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che gli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- frammentazione delle tessere boschive
- apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza .

OBBLIGHI:

- nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.
- Mantenere aree idonee alla nidificazione (Pernis apivorus), ovvero boschi fitti ad alto fusto intorno ai 1.000 m alternati a prati ed ampie radure

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel nel sito IT 1322216 "Ronco di Maglio", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1322216" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Aree a prati sfalciabili, coltivati, zone prative e arbusteti (Area 1)	Lanius collurio	Scomparsa di cespuglieti e diminuzione della disponibilità di prede	Mantenere le aree prative favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto di uso di pesticidi ed insetticidi
Rio Pian Gallo, Rio Cattone, Rio Micè, Rio Borzanè, Rio dei Tecci e loro affluenti	Austroptamobius pallipes Habitat 91E0	scomparsa di aree rifugio ed inquinamento delle acque	Mantenere il carattere di naturalità di tutto il corso dei rii. Evitare interventi che alterino i primi 50 metri di fascia riparia. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri. Favorire la presenza di pozze di esondazione.
Bormida di Pallare	Luciscus souffia Cottus gobio Habitat 91E0	Frammentazione della continuità fluviale. Diminuzione della naturalità e della diversità ambientale sulle sponde e nell'alveo (scomparsa della vegetazione ripariale, scomparsa di zone a profondità e granulometria diversificata idonee alla frega, alle attività trofiche, al riposo, ecc.) Variazione cospicua e repentina dei livelli idrici	Dotare gli sbarramenti trasversali di idonei passaggi per ittiofauna. Rinaturalizzare i tratti in cui sono stati realizzati interventi in alveo in passato. Divieto di alterazione meccanica di sponde e alvei. Gli interventi in alveo devono essere effettuati solo per accertati motivi di sicurezza e comunque devono essere compiuti lontano dal periodo riproduttivo delle specie (aprile-luglio per Luciscus ; febbraio-maggio per Cottus)

(Misure specifiche per il sito IT 1322217 "Bric Tana - Bric Mongarda)

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322217 "Bric Tana – Bric Mongarda", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. Effettuare ripopolamenti in natura a fini alienotici se non con ceppi autoctoni selezionati geneticamente, e comunque sulla base di specifici progetti autorizzati dall'ente di gestione del SIC
- b. Accesso alle grotte se non regolamentato diversamente dall'ente di gestione del SIC
- c. Realizzazione nuove impianti serricoli
- d. Ostruzione delle cavità e grotte naturali
 - a. Divieto di occlusione delle cavità dei muri a secco
- e. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- f. frammentazione delle tessere boschive
- g. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.

OBBLIGHI:

- h. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- i. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.
- j. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322217 "Bric Tana – Bric Mongarda", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1322217" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Fiume Bormida di Millesimo (area 1)	<i>Alcedo atthis</i> <i>Barbus plebejus</i> <i>Leuciscus souffia</i>	Inquinamento delle acque diminuzione della qualità e della disponibilità di acqua ; diminuzione della naturalità dei corsi d'acqua. Alcedo atthis: Scomparsa di prede ed di aree di nidificazione; alterazione delle rive scoscese argillose o sabbiose. Barbus e Leuciscus: Immissione di Salmonidi adulti; alterazione delle aree di frega; sbarramenti trasversali; alterazione dei greti e delle rive.	Mantenere la naturalità delle rive favorendo la presenza di abbondante vegetazione acquatica in tutto il Fiume. Evitare interventi che alterino i primi 50 metri di fascia riparia. Divieto di pesticidi e insetticidi.. Gli interventi in alveo devono essere effettuati solo per accertati motivi di sicurezza e comunque devono essere compiuti lontano dal periodo riproduttivo delle specie ittiche (aprile-luglio) Assicurare la naturalità del greto, soprattutto nelle aree di frega, e la presenza di un'ampia striscia di vegetazione ripariale, meglio se arborea. Vietare alterazione delle rive scoscese argillose o sabbiose.
Tana dell'Orpe (quadrato blu) ed altre cavità e grotte del SIC	<i>Speleomantes strinati</i> <i>Dolichopoda ligustica</i> <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Rhinolophus euryale</i>	Alterazione delle cavità naturali; presenza di suoli umidi; cementificazioni o alterazioni dei muretti a secco o delle fatturazioni naturali del substrato roccioso	Conservazione integrale delle grotte e degli elementi geomorfologici carsici; evitare ogni forma di attività che possano provocare forme di inaridimento dei terreni (riduzione della copertura vegetale del suolo, captazioni o inidonee regimazioni delle acque).

(Misure specifiche per il sito IT 1322223 "Cave Ferecchi")

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322223 "Cave Ferecchi", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- b. frammentazione delle tessere boschive
- c. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.

OBBLIGHI:

- d. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- e. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.
- f. Mantenimento degli stagni e della vegetazione ripario - ecotonale

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1322223 "Cave Ferecchi", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC 1322223" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Stagni temporanei e stagni permanenti (area 1)	<i>Hyla intermedia</i> Triturus alpestris Rana dalmatina Alcedo atthis	L'interramento degli invasi può portare alla scomparsa dei siti riproduttivi (anfibi)	Mantenere la naturalità delle rive favorendo la presenza di abbondante vegetazione a canneto. Eventualmente creare altri corpi idrici artificiali. Assicurare la presenza di zone boschive con buona biomassa a terra nelle vicinanze dei siti riproduttivi di Triturus. Per Alcedo, vietare qualunque intervento che possa alterare le rive scoscese argillose o sabbiose.
Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti di tutto il SIC	Chalcides chalcides Caprimulgus europaeus	La scomparsa di aree prative a causa dell'avanzamento del bosco può causare la scomparsa della specie dal SIC (Chalcides chalcides)	Mantenere le aree prative ed i coltivi favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto di pesticidi ed insetticidi
Aree boscate	Rana dalmatina Hyla intermedia Triturus alpestris	Scomparsa della disponibilità di prede (Hyla intermedia e Rana dalmatina); scomparsa di aree rifugio (Rana dalmatina) Diminuzione di disponibilità d'acqua.	Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri dai siti di deposizione di <i>Rana dalmatina</i> . Favorire raccolte d'acqua naturali o artificiali e la conservazione dei corsi d'acqua. Conservare tali aree anche all'esterno del SIC quali corridoi faunistici ed aree trofiche per favorire la persistenza delle specie a livello locale.
Bormida di Spigno (Area 2)	Alcedo atthis	Alterazioni del greto e delle sponde	Mantenimento del mosaico costituito da vegetazione dei greti, isolotti fluviali, lanche con stagni. Divieto di pesticidi e insetticidi Divieto di alterazione delle rive scoscese argillose o sabbiose.

(Misure specifiche per il sito IT 1323014 "Monte Spinarda – Rio Nero")

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323014 "Monte Spinarda – Rio Nero", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- frammentazione delle tessere boschive
- eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.

- d. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza .

OBBLIGHI:

- e. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- f. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.
- g. Mantenere aree idonee alla nidificazione (*Pernis apivorus*), ovvero boschi fitti ad alto fusto intorno ai 1.000 m alternati a prati ed ampie radure

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323014 "Monte Spinarda – Rio Nero", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT 1323014" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Aree a prati sfalciabili, coltivati, zone prative e arbusteti (Aree 1, 2, 3)	<i>Lanius collurio</i>	Scomparsa di cespuglieti	Mantenimento o creazione di ambienti a mosaico con presenza di arbusteti, preferibilmente spinosi. Mantenere le aree prative favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto di pesticidi ed insetticidi
Rio Nero, Rio della Valle e loro affluenti (Aree 4, 5)	<i>Austroptamobius pallipes</i> <i>Rana temporaria</i> <i>Phoxinus phoxinus</i>	Scomparsa della disponibilità di prede; scomparsa di aree rifugio Alterazione della qualità e della disponibilità d'acqua.	Mantenere il carattere di naturalità di tutto il corso dei rii. Evitare interventi che alterino i primi 50 metri di fascia riparia. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri. Evitare un eccessivo aumento dell'insolazione dei rii. Favorire la presenza di pozze di esondazione.

(Misure specifiche per il sito IT 1323021 "Bric Zerbi")

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323021 "Bric Zerbi", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- b. frammentazione delle tessere boschive
- c. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- d. apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza .

OBBLIGHI:

- e. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo,

anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;

- f. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323021 "Bric Zerbi", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT 1323021" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Aree a prati sfalciabili, coltivi, zone prative e arbusteti (Area 1) presso Barbassiria	Lanius collurio	Scomparsa di cespuglieti e di ecomosaici con la presenza in zone ecotonali di arbusteti	Mantenimento o creazione di ambienti a mosaico con presenza di arbusteti, preferibilmente spinosi. Mantenere le aree prative favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto di pesticidi ed insetticidi
Rii affluenti di sinistra del fiume Bormida di Millesimo (Rio Alberino, Rio Barbassiria, Rio Zerburaia, Rio Fin, Rio Taruffo, Rio Surla, Rio dei Giovetti)	Austroptamobius pallipes Rana temporaria Phoxinus phoxinus	Scomparsa della disponibilità di prede; scomparsa di aree rifugio Artificializzazione di greto, sponde e rive Alterazione della qualità e della disponibilità d'acqua.	Mantenere il carattere di naturalità di tutto il corso dei rii. Evitare interventi che alterino i primi 50 metri di fascia riparia. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri. Evitare aumento dell'insolazione dei rii. Favorire la presenza di pozze di esondazione..

(Misure specifiche per il sito IT 1323112 "Monte Carmo – Monte Settepani")

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323112 "Monte Carmo – Monte Settepani", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- Di forestazione di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- di pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo
- di abbandono dei sentieri negli ambienti ad alta quota se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC .
- di apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica, e comunque previa apposita valutazione di incidenza ;
- trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- frammentazione delle tessere boschive
- eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC

OBBLIGHI:

- Nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;

- j. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali
- k. Mantenere aree idonee alla nidificazione (*Pernis apivorus*), ovvero boschi fitti ad alto fusto intorno ai 1000 m alternati a prati ed ampie radure

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323112 "Monte Carmo – Monte Settepani", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT 1323112" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Boschi ad alto fusto in special modo quelli individuati dall'Area 1	<i>Dryocopus martius</i> <i>Leptusa ceresoleana bartolii</i> <i>Leptusa paradoxa paradoxa</i> <i>Pararaymondionymus bartolii</i> , Habitat 9110	Scomparsa di boschi maturi Deforestazione e frammentazione degli habitat Potenziale abbandono delle aree di sosta e nidificazione, disturbo durante la stagione riproduttiva, alterazione dell'habitat.	Mantenere aree ad alto fusto con disponibilità di vecchi alberi. Mantenere gli alberi annosi e marcescenti con cavità, mantenere necromassa al suolo per favorire le risorse trofiche.
Boschi misti di tutto il SIC in special modo quelli individuati dall'Area 1 e dall'Area 2	<i>Lucanus cervus</i> <i>Pernis apivorus</i> <i>Philorhizus liguricus</i>	Scomparsa di boschi maturi	Divieto di alterazione della lettiera e mantenimento di buona biomassa in piedi e a terra.
Dato l'ampio home range della specie, non è possibile individuare un'area focale. Tuttavia la zona più favorevole può essere individuata nell'Area 3	<i>Aquila chrysaetos</i>	Trasformazione dei biotopi (rimboschimenti, afforestazione spontanea, abbandono delle attività pastorali). Scomparsa della disponibilità di prede; scomparsa di rifugi poco disturbati dall'attività antropica.	Conservazione di zone aperte adatte alla alimentazione dell'Aquila.
Letto e sponde del Rio del Gambero e del Bormida di Millesimo (Area 4), del Rio Frassinio (Area 5), del Rio Lavezzino (Area 6) e del Rio Silge (Area 7)	<i>Austropotamobius pallipes</i> <i>Speleomantes strinatii</i> <i>Euplagia quadripunctaria</i> <i>Rana dalmatina</i> <i>Leptusa savonensis</i> (Area 5), Habitat 91E0	Disponibilità di cavità o fessure e di zone di lettiera in aree boscate umide (S. Strinatii). Alterazione delle rive, sponde ed alvei Alterazione della qualità e della disponibilità dell'acqua.	Mantenimento della naturalità delle rive dei corsi d'acqua e delle aree circostanti, evitando il taglio del bosco in una fascia di circa 50 metri. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri. Favorire la presenza di pozze di esondazione. Se esistenti, mantenere i muretti a secco. Per <i>Euplagia quadripunctaria</i> mantenere, alternate alle zone boschive, anche piccole radure e aree prative con le piante nutrici dell'adulto
Punto rosso	<i>Campanula sabatia</i>	Evoluzione naturale della vegetazione verso forme di macchia e di boscaglia chiuse.	Evitare fenomeni di antropizzazione ed di arricchimento del suolo in sostanze azotate
Quadrati blu (Tana del Pecetto, Garbu de Cunche, Buranchi Gemelli, Tana de Roveirola, Tana Rimilegni) e altre cavità del SIC	<i>Speleomantes strinatii</i> <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Myotis blythii</i> <i>Rhinolophus euryale</i> <i>Rhinolophus hipposideros</i> , Habitat 8310	Alterazione del microclima con diminuzione dell'umidità relativa Alterazione dell'habitat di caccia. Disponibilità di risorse trofiche che per i Chiroteri possono essere localizzate in aree anche molto distanti dal sito di svernamento o rifugio	Divieto di accesso alle cavità. Evitare alterazioni delle condizioni igrometriche del suolo e sottosuolo. Mantenimento della lettiera e della necromassa al suolo, alberi con cavità, disponibilità di raccolte d'acqua. Mantenimento, nelle zone limitrofe ai boschi, di ambienti diversificati preservando aree aperte ricche di elementi lineari quali siepi e

			filari, di praterie ed aree coltivate con tecniche tradizionali ed uno sfalcio tardivo.
Punti blu	Gentiana ligustica	Evoluzione naturale della vegetazione verso forme di macchia e di boscaglia chiuse.	Evitare fenomeni di antropizzazione ed di arricchimento del suolo in sostanze azotate
Pareti rocciose calcaree e prati aridi rocciosi delle zone a di crinale	Helianthemum lunulatum, Habitat 8210, 6110	Evoluzione naturale della vegetazione, pascolo eccessivo e abbandono del pascolo	Evitare interventi di consolidamento di pareti rocciose
Abbeveratoio di Isallo (Quadrato giallo 1)	Rana dalmatina	Cambiamenti climatici e crisi idrica. Diminuzione della naturalità e della diversità ambientale delle aree circostanti.	Mantenere la vasca di raccolta attuale Divieto di immissione di pesci
Lago rotondo (Quadrato giallo 2)	Rana dalmatina Triturus alpestris	Interramento, Cambiamenti climatici e crisi idrica; Diminuzione della naturalità e della diversità ambientale.	L'area deve essere mantenuta nello stato di naturalità in cui si trova attualmente. Divieto di immissione di pesci Favorire la presenza di zone boschive con biomassa a terra nelle vicinanze.
Stagno Bottazzo (Quadrato giallo 3)	Triturus alpestris	Interramento, Cambiamenti climatici e crisi idrica; Diminuzione della naturalità e della diversità ambientale sulle sponde e nell'alveo (scomparsa della vegetazione ripariale e delle pozze di esondazione). Disturbo antropico	Divieto di immissione di pesci. Mantenimento di un buono stato di naturalità dell'ambiente. Recuperare i prati umidi situati nelle vicinanze. Favorire la presenza di zone boschive con biomassa a terra nelle vicinanze.
Cisterna in località Valsorda, Giustenice	Triturus alpestris	Cambiamenti climatici e crisi idrica. Diminuzione della naturalità e della diversità ambientale delle aree circostanti.	L'area deve essere mantenuta nello stato di semi-naturalità in cui si trova attualmente. Divieto di immissione di pesci. Favorire la presenza di zone boschive con biomassa a terra nelle vicinanze
Monte Carmo (Area 9)	Fritillaria involucreta, Habitat 6210, 6510	Evoluzione naturale della vegetazione, pascolo eccessivo e abbandono del pascolo	Mantenimento delle aree prative, controllo della vegetazione con tagli programmati, mantenere prati a sfalcio.
Praterie aride sulle pendici meridionali del Monte Carmo	Habitat 6210*, Campanula sabatia Popolamenti di orchidee	Evoluzione naturale della vegetazione	Mantenimento delle aree prative aride per la fioritura importante di orchidee e mosaici con rupi e pietraie.
Pietraie e rupi intorno alla vetta del Monte Carmo	Aquilegia reuterii, Habitat 8210	Evoluzione naturale della vegetazione	Divieto di alterazione delle rupi e pietraie. Controllo della vegetazione con tagli programmati

(Misure specifiche per il sito IT 1323115 "Lago di Osiglia")

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323115 "Lago di Osiglia", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- b. frammentazione delle tessere boschive
- c. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- d. Effettuare ripopolamenti in natura di ittiofauna se non con ceppi autoctoni selezionati geneticamente e comunque sulla base di specifici progetti autorizzati dall'ente di gestione del SIC

OBBLIGHI:

- e. nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;
- f. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.
- g. Gli interventi di manutenzione della diga, qualora abbiano ripercussione sul livello delle acque del bacino, ed in particolare le operazioni di svasso, sghiaimento e sfangamento, devono essere concordate nelle modalità con l'ente gestore del SIC, al fine della minimizzazione degli effetti negativi e comunque deve essere assolutamente mantenuta la continuità del corso d'acqua effluente, in modo da assicurare la possibilità di spontaneo allontanamento degli animali.

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323115 "Lago di Osiglia", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT 1323115" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Aree a prati sfalciabili, coltivi, zone prative e arbusteti (Area 1)	Lanius collurio	Scomparsa di cespuglieti e di zone ecotonali	Mantenere le aree prative favorendo la presenza di cespuglieti radi. Divieto di pesticidi ed insetticidi
Boschi misti di tutto il SIC	Carabus vagans Pararaymondionymus sanfilippoi Arion euthymeanus	Scomparsa di boschi maturi	Evitare ogni forma di alterazione della lettiera.
Lago di Osiglia	Barbus plebejus		Divieto di interventi in alveo nel periodo compreso tra la metà di aprile e la fine di luglio, salvo esigenze connesse alla tutela della pubblica incolumità.

(Misure specifiche per il sito IT 1323920 "Monte Galero")

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323920 "Monte Galero", valgono su tutto il territorio le seguenti misure specifiche:

Divieti:

- a. Di forestazione di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuarsi solo tramite l'impiego di specie autoctone;
- b. di pascolamento con carico superiore a 0,8 UBA per ha, in mancanza di specifico piano di pascolo
- c. di abbandono dei sentieri negli ambienti ad alta quota se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC.
- d. di apertura di nuova viabilità a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antiincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica, e comunque previa apposita valutazione di incidenza ;
- e. trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- f. frammentazione delle tessere boschive
- g. eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che negli interventi di eradicazione di specie alloctone invasive.
- h. avvicinamento a pareti o scarpate rocciose con deltaplani, parapendii ed elicottero o veicoli simili se non diversamente regolamentato dall'ente gestore del SIC
- i. Accesso alle aree ove presente l'habitat 8130 "Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili"
- j. Realizzazione nuovi impianti serricoli

OBBLIGHI:

- k. Nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per la, scelti tra quelli di maggior diametro e

il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;

- l. Regolamentazione da parte dell'ente gestore del SIC della fruizione delle pareti rocciose e delle grotte, con particolare attenzione alle attività di arrampicata e speleologia, entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto. Trascorso tale termine devono intendersi interdette le attività di arrampicata su pareti rocciose e la fruizione delle grotte e delle cavità naturali
- m. Mantenere aree idonee alla nidificazione (*Pernis apivorus*), ovvero boschi fitti ad alto fusto intorno ai 1000 m alternati a prati ed ampie radure
- n. avvio dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica.

2. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT 1323920 "Monte Galero", valgono inoltre su ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia del SIC IT 1323920" individuata dalla DGR 1687/2009 le seguenti misure specifiche:

ZONE RILEVANTI	Obiettivi di conservazione	FATTORI ECOLOGICI LIMITANTI e fattori di rischio	MISURE DI CONSERVAZIONE
Area 1	<i>Bubo bubo</i>	Trasformazione dei biotopi (rimboschimenti, afforestazione spontanea, abbandono delle attività pastorali). Scomparsa della disponibilità di prede; scomparsa di rifugi poco disturbati dall'attività antropica.	Tutela permanente, con interdizione di attività di arrampicata ed altre forme di disturbo antropico, delle pareti rocciose. Favorire il mantenimento delle aree prative-arbustive a significato trofico.
Area 1 e Area 2	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Disturbo antropico durante la nidificazione. Prelievo venatorio eccessivo. Braconaggio	Divieto di disturbo antropico nelle arene di canto. Conservazione e ripristino degli habitat idonei. Creazione di aree aperte (per taglio, triturazione meccanica o col fuoco) a mosaico in luogo degli arbusteti, soprattutto laddove le essenze legnose spontanee (mirtilli, rododendri, ontani verdi) hanno preso il sopravvento in aree abbandonate dalle attività pastorali. controllo del disturbo antropico nelle arene di canto e nei periodi di cova e di nascita dei pulcini. Controllo di alcuni predatori opportunisti (cinghiale). Prelievo venatorio su basi strettamente censuarie. Divieto di pascolo brado nel periodo 01 giugno – 15 luglio.
Boschi misti di tutto il SIC in special modo quelli individuati dall'Area 3	<i>Pernis apivorus</i>	Scomparsa di boschi maturi	
Letto e sponde del Torrente Neva dei suoi affluenti Area 4	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Alterazione del greto, delle sponde e delle rive. Diminuzione della qualità e della disponibilità dell'acqua. Riduzione della vegetazione riparia.	Evitare l'alterazione meccanica di sponde e alvei, garantendo la naturalità delle aree circostanti. Divieto di taglio del bosco in una fascia di circa 50 metri. Mantenere le aree boscate con lettiera integra e buona biomassa in piedi nel raggio di circa 400 metri. Divieto di pesticidi ed insetticidi.

			Evitare interventi che causino un eccessivo aumento dell'insolazione dei rii
Letto e sponde del Torrente Neva (Area 5, corridoio ecologico verso SIC "Monte Acuto-Poggio Grande-Rio Torsero)) e del Torrente Pennavaire (Area 6, corridoio ecologico verso SIC "Castell'Ermo -Peso Grande")	<i>Alcedo atthis</i>	scomparsa di prede e di aree di nidificazione	Mantenere la naturalità delle rive favorendo la presenza di abbondante vegetazione acquatica. Divieto di pesticidi ed insetticidi. Divieto di alterazione delle rive scoscese argillose o sabbiose.
Coltivi, pascoli, ambienti aperti con alberi sparsi, aree cespugliate in particolar modo Area 7, 8, 9 e 10	<i>Emberiza hortulana</i>	Trasformazione degli habitat ad essa congegnali (riforestazione di coltivi e pascoli inutilizzati).	mantenimento di aree a mosaico ed ambienti ecotonali, delle aree aperte. Divieto di pesticidi ed insetticidi. Divieto di sfalcio e trinciatura con metodi meccanici nel periodo compreso fra 1° giugno e 31 luglio Mantenere nelle fasce marginali dei campi graminacee e altre piante erbacee spontanee.
Area 1 e Area 2	<i>Gentiana ligustica</i> (Punti blu) <i>Fritillaria involucrata</i> <i>Helianthemum lumulatum</i> <i>Fritillaria tubaeformis</i>	Evoluzione naturale della vegetazione verso forme di macchia e di boscaglia chiuse.	Evitare fenomeni di antropizzazione e di arricchimento del suolo in sostanze azotate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 2045**

Parco eolico in loc. Passo di Prale (IM). Proponente: Elettrostudio Energia Srl, Venezia-Mestre (VE). Superamento pronuncia inammissibilità di cui decreto del Direttore generale del dipartimento ambiente 565/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di superare la pronuncia di inammissibilità e conseguente non compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore generale del dipartimento ambiente in merito al progetto di realizzazione di parco eolico in loc. Passo di Prale in Comune di Armo (IM), condizionando la realizzazione dell'intervento alla compensazione esplicitata in premessa, nonché a tutte le misure di mitigazione previste in sede progettuale in fase di cantiere e di esercizio, e alla predisposizione di specifico monitoraggio naturalistico post operam da concordarsi con gli uffici regionali.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 2046**

Impegno di euro 150.000,00 a favore della Scuola Interregionale di polizia locale per le attività formative svolte nel 2009 a favore del personale di polizia locale dei comuni liguri.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

1. di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii lo stanziamento di euro 150.000,00 disponibile sul capitolo 109 – Contributi alla Fondazione “Scuola Interregionale di polizia locale” per attività di formazione degli operatori di polizia locale – U.P.B. 1.102, esercizio 2009, a favore della Scuola Interregionale di polizia locale, via Butani 14, 41100 Modena – C.F.: 2658900366, per lo svolgimento delle finalità di cui all'art. 27 comma 2 l.r. 31/2008;
2. di subordinare la liquidazione della somma sopra indicata, ai sensi dell'art. 83 della l.r. 42/1997 e ss.mm.ii, al ricevimento del rendiconto delle attività formative finanziate con i fondi regionali 2008;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.12.2009

N. 2047

Modifiche al prospetto allegato b) alla D.G.R. n. 655/2006 e s.m. di individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Liguria approvato con legge statutaria 3 maggio 2005 n.1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 giugno 1994 n. 26 (Norme sulla dirigenza e sull'ordinamento degli uffici regionali) e successive modificazioni che:

- all'art.1 regola i rapporti tra organi politici e dirigenza regionale, attribuendo:
- agli organi politici la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite,
- alla dirigenza regionale la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa dell'ente, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, anche mediante l'esercizio di autonomi poteri sia di spesa, sia di organizzazione delle risorse umane e strumentali, sia di controllo, con responsabilità della gestione dei relativi risultati;
- all'articolo 4 prevede che:
- rientra nelle attribuzioni dei Direttori Generali e dei Dirigenti l'adozione degli atti, anche a rilevanza esterna, finalizzata allo svolgimento dei compiti ed al raggiungimento degli obiettivi loro assegnati e di competenza della struttura alla quale sono preposti;
- gli atti amministrativi di competenza della dirigenza sono individuati dalla Giunta regionale avuto riguardo, con riferimento agli atti da attribuire ai Direttori Generali, a quelli di natura interdisciplinare ovvero di particolare rilevanza e complessità;
- all'art.16 individua le funzioni del Segretario Generale della Giunta regionale, ed agli artt. 17 e 18 le funzioni rispettivamente dei Direttori Generali e dei Dirigenti;

VISTE le proprie deliberazioni di istituzione nell'ambito della Giunta regionale delle Direzioni Centrali e dei Dipartimenti e della loro articolazione in settori, servizi ed uffici con l'individuazione per ciascuno di essi delle funzioni di competenza;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 917/1998, n.1335/1999, n.1349/2005, n. 655/2006 e n. 1301/2007, relative alla individuazione – ai sensi dell'art.4 della legge regionale n. 26 del 1994 – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale;

CONSIDERATO che sulla base delle nuove esigenze emerse, nonché delle specifiche richieste pervenute dai singoli Dipartimenti e Direzioni Centrali si rende necessario procedere ad una parziale modifica del prospetto allegato sub B) alla citata D.G.R. n. 655/2006 e successive modificazioni mediante:

- soppressione alla lettera a) del punto 5, sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di personale delle parole “e dei dirigenti”;
- inserimento, dopo la lettera c) del punto 10, sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Protezione Civile, della lettera c) bis che reca “gli atti di ripartizione di fondi alle Amministrazioni provinciali per la realizzazione delle azioni di formazione e addestramento del volontariato di antincendio boschivo e protezione civile”;
- sostituzione della lettera e) del punto 13, sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Infrastrutture, mobilità, trasporti e porti, con la lettera e) “gli atti di approvazione della procedura per la concessione dei finanziamenti degli interventi inseriti nei P.I.M. e del piano regionale di attuazione dei P.I.M. medesimi, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 25/2008 (Disposizioni per la promozione e il finanziamento dei Programmi integrati per la mobilità (P.I.M.)”;
- inserimento, dopo la lettera h) del punto 14), sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia sanitaria e socio-assistenziale, della lettera h bis) che reca “gli atti di approvazione degli Accordi Integrativi Regionali con il personale convenzionato” e della lettera h) ter che reca “gli atti attuativi degli Accordi Collettivi Nazionali con il personale convenzionato”;
- inserimento, dopo la lettera e) del punto 17), sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Agricoltura e Foreste, della lettera e) bis che reca “gli atti di ripartizione fondi agli enti delegati in materia di agricoltura, foreste ed economia montana per il potenziamento del volontariato antincendio boschivo e per la realizzazione delle azioni di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ivi comprese quelle volte alla informazione e sensibilizzazione delle popolazioni sulle tematiche della conservazione del patrimonio forestale”;
- sostituzione alla lettera b) del punto 18, sub A), tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Cultura, Turismo, Sport, delle parole “gli atti relativi alla partecipazione regionale alla Fondazione Colombo” con le parole “gli atti relativi alla partecipazione regionale alla Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo”;
- inserimento, dopo il punto 11, sub D), tra gli atti di competenza dei Direttori Generali, del punto 11) bis che reca “gli atti di valutazione, agli effetti di legge e di contratto, dell’operato dei dirigenti in relazione ai programmi ed agli obiettivi prefissati”;
- inserimento dopo il punto 29, sub D), tra gli atti di competenza dei Direttori Generali, del punto 29) bis che reca “prelevamento dei fondi perenti per il pagamento dei residui passivi dichiarati perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori di cui all’art. 45 della legge regionale 15/2002”.
- soppressione tra gli atti di competenza dei Direttori Generali del punto 39 ter, sub D) “gli atti conclusivi dei procedimenti di screening nei casi previsti dalla l.r. 38/1998 (Disciplina di Valutazione di Impatto Ambientale)” ;
- inserimento, tra gli atti di competenza dei Direttori Generali, dopo il punto 39 ter sub D) del punto 39 quater che reca “l’approvazione di graduatorie conseguenti a bandi nel caso in cui il dirigente competente abbia partecipato al relativo Coomitato o Commissione di valutazione”;
- integrazione del punto 1, sub E) tra gli atti di competenza dei dirigenti, mediante l’inserimento, dopo la parola “bandi”, delle parole “purchè i medesimi dirigenti non abbiano fatto parte dei relativi Comitati o Commissioni di valutazione”;
- inserimento dopo il punto 1), sub E), tra gli atti di competenza dei dirigenti, del punto 1 bis) che reca “gli atti in materia di sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Regione”;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale,

DELIBERA

1. di modificare il prospetto allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 655/2006 e successive modificazioni di individuazione degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale ai sensi e per gli effetti dell’articolo 4 della legge regionale n. 26 del 1994 e successive modificazioni;

2. di approvare l'elenco delle modifiche apportate come segue:
 - soppressione alla lettera a) del punto 5, sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di personale delle parole "e dei dirigenti";
 - inserimento, dopo la lettera c) del punto 10, sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Protezione Civile, della lettera c) bis che reca "gli atti di ripartizione di fondi alle Amministrazioni provinciali per la realizzazione delle azioni di formazione e addestramento del volontariato di antincendio boschivo e protezione civile";
 - sostituzione della lettera e) del punto 13 sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Infrastrutture, mobilità, trasporti e porti, con la lettera e) "gli atti di approvazione della procedura per la concessione dei finanziamenti degli interventi inseriti nei P.I.M. e del piano regionale di attuazione dei P.I.M. medesimi, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 25/2008 (Disposizioni per la promozione e il finanziamento dei Programmi integrati per la mobilità (P.I.M.))".
 - inserimento, dopo la lettera h) del punto 14), sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia sanitaria e socio-assistenziale, della lettera h bis) che reca "gli atti di approvazione degli Accordi Integrativi Regionali con il personale convenzionato" e della lettera h) ter che reca "gli atti attuativi degli Accordi Collettivi Nazionali con il personale convenzionato";
 - inserimento, dopo la lettera e) del punto 17), sub A) tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Agricoltura e Foreste, la lettera e) bis che reca "gli atti di ripartizione fondi agli enti delegati in materia di agricoltura, foreste ed economia montana per il potenziamento del volontariato antincendio boschivo e per la realizzazione delle azioni di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ivi comprese quelle volte alla informazione e sensibilizzazione delle popolazioni sulle tematiche della conservazione del patrimonio forestale";
 - sostituzione alla lettera b) del punto 18, sub A), tra gli atti di competenza della Giunta regionale in materia di Cultura, Turismo, Sport, delle parole "gli atti relativi alla partecipazione regionale alla Fondazione Colombo" con le parole "gli atti relativi alla partecipazione regionale alla Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo";
 - inserimento, dopo il punto 11, sub D), tra gli atti di competenza dei Direttori Generali, del punto 11) bis "gli atti di valutazione, agli effetti di legge e di contratto, dell'operato dei dirigenti in relazione ai programmi ed agli obiettivi prefissati";
 - inserimento dopo il punto 29, sub D), tra gli atti di competenza dei Direttori Generali, del punto 29) bis che reca "prelevamento dei fondi perenti per il pagamento dei residui passivi dichiarati perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori di cui all'art. 45 della legge regionale 15/2002".
 - soppressione tra gli atti di competenza dei Direttori Generali del punto 39 ter, sub D) che reca "gli atti conclusivi dei procedimenti di screening nei casi previsti dalla l.r. 38/1998 (Disciplina di Valutazione di Impatto Ambientale)";
 - inserimento, tra gli atti di competenza dei Direttori Generali, dopo il punto 39 ter sub D) del punto 39 quater che reca "l'approvazione di graduatorie conseguenti a bandi nel caso in cui il dirigente competente abbia partecipato al relativo Comitato o Commissione di valutazione";
 - integrazione del punto 1, sub E) tra gli atti di competenza dei dirigenti, mediante l'inserimento, dopo la parola "bandi", delle parole "purchè i medesimi dirigenti non abbiano fatto parte dei relativi Comitati o Commissioni di valutazione";
 - inserimento dopo il punto 1), sub E), tra gli atti di competenza dei dirigenti, del punto 1 bis) che reca "gli atti in materia di sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Regione";
3. di disporre che il presente provvedimento operi a decorrere dal 4 gennaio 2010;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.12.2009****N. 2049**

Individuaz. capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 28.12.2009 n. 65 "Istituzione della riserva naturale reg.le "Adelasia" nel Comune di Cairo Montenotte ed altre disposiz. in materia di aree naturali protette.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 65 "Istituzione della riserva naturale regionale "Adelasia" nel Comune di Cairo Montenotte ed altre sipsosizioni in materia di aree naturali protette";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unita' previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unita' previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unita' previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2009" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 "Ripartizione in capitoli delle unita' previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unita' previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 indicate all'articolo 9 cui imputare le spese previste dalla citata legge regionale n. 65/2009;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla legge regionale n. 65/2009 "Istituzione della riserva naturale regionale "Adelasia" nel Comune di Cairo Montenotte ed altre sipsosizioni in materia di aree naturali protette", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009
- U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"
prelevamento di quota di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente"
- U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"
prelevamento di quota di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9530 "Fondo speciale di conto capitale"

- U.P.B. 3.104 “Gestione dei parchi e delle aree protette”
- Iscrizione di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) in termini di competenza e di cassa al capitolo 2506 “Contributi agli enti di gestione delle aree protette regionali per le spese correnti connesse ai loro compiti”;
l.r. 22.02.1995, n. 12
ddlr n. 514/2009 approvato dal Consiglio Regionale il 21.12.2009.
- U.P.B. 3.204 “Investimenti nei parchi e nelle aree protette”
- Iscrizione di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) in termini di competenza e di cassa al capitolo 2507 “Contributi in conto capitale agli enti di gestione per attività ed interventi nelle aree protette regionali, provinciali e locali”;
l.r. 22.02.1995, n. 12
ddlr n. 514/2009 approvato dal Consiglio Regionale il 21.12.2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.12.2009

N. 2050

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 28.12.2009 n. 66 “Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28/12/2009 n. 66 “Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2009” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009”;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 indicate all'articolo 15 cui imputare le spese previste dalla citata legge regionale n. 66;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla legge regionale 28/12/2009 n. 66 "Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009

U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"

- è prelevato dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente" lo stanziamento di euro 15.000,00 in termini di competenza e di cassa;

U.P.B. 13.107 "Spese per l'assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura"

- è istituito il capitolo 6819 "Spese per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri" con lo stanziamento di euro 15.000,00 in termini di competenza e di cassa;

ddlr n. 494/2009 approvato dal Consiglio Regionale il 21.12.2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE INTERVENTI

12.01.2010

N. 1

Deliberazioni di G.R. nn. 1954 e 1955 del 30.12.2009 relative al Programma di investimenti (PICO) previsto dall'art. 15 quater della l.r. 43/2008: rettifica di errore materiale.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la D.G.R. n. 1954 del 30/12/2009 "Programma di investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss. mm. e ii., approvato con D.G.R. 744/2009 e D.G.R. 1540/2009: rimodulazione e impegno delle risorse per 90.000 Euro";

VISTA la D.G.R. n. 1955 del 30/12/2009 "Programma di investimenti ai sensi dell'art. 15 quater della l.r. 43/2008 e ss. mm. e ii., approvato con D.G.R. 744/2009 e D.G.R. 1540/2009: rimodulazione e impegno delle risorse per 53.000 Euro";

COSTATATO che in entrambe le deliberazioni è fissato un "termine per la presentazione all'Amministrazione regionale, da parte dei Comuni, della documentazione tecnico-amministrativa"

e che, per mero errore materiale, nel dispositivo di entrambe le deliberazioni è stata indicata la data del 15/01/2010 anziché del 31/01/2010;

RITENUTO di procedere alla correzione di tale errore materiale;

DECRETA

1. di modificare il termine del 15/01/2010, erroneamente riportato nel secondo punto del dispositivo delle deliberazioni nn. 1954 e 1955 del 30/12/2009, che è quindi da intendersi fissato al 31/01/2010;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanni Battista Poggi



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE AFFARI DELLA PRESIDENZA

ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2002 N. 26
"Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti"

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	SEDE LEGALE
1	ASSOUTENTI	Via Colombo, 7-5 16121 Genova
2	LEGA CONSUMATORI LIGURIA	Piazza Chiodo, 8 2° piano 19122 La Spezia
3	ACU ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI	Via Padre Luigi Monti, 20 C 20162 Milano
4	ADICONSUM ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE	Piazza Campetto, 10-38 16123 Genova
5	ADOC ASSOCIAZIONE DIFESA E ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI	Piazza Colombo, 4-6 16121 Genova
6	FEDERCONSUMATORI LIGURIA	Galleria Mazzini, 7-6 16121 Genova
7	MOVIMENTO CONSUMATORI	Via S. Luca, 15-9 16124 Genova
8	CITTADINANZATTIVA LIGURIA	Via Colonnello Franceschi, 42 16043 Chiavari (GE)
9	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	Via Caffa, 3-5 sc. B 16129 Genova
10	SPORTELLO DEL CONSUMATORE	Via del Colle, 64 rosso 16128 Genova
11	LA CASA DEL CONSUMATORE	Via Gropallo, 4-24 16122 Genova
12	CONFCONSUMATORI	Vico Falamonica, 4-3 16123 Genova
13	CODACONS	Via Colombo, 7-5 16121 Genova
14	ALTROCONSUMO	Via Valassina, 22 20159 Milano

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

25.11.2009

N. 7091

CI02273 - Concessione idraulica per l'uso carrabile di ponte in c.a. a due luci, in attraversamento del torrente Seminella, in località Sarissola, nel Comune di Busalla. Richiedente: H-DUE-O S.R.L.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. H-DUE-O S.R.L. - Via Isorelle 61/1 - Savignone - 03351530104, l'uso del bene demaniale (in attraversamento del torrente Seminella), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 519, Foglio 25 del C.T. del Comune di Busalla costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso carrabile di ponte in c.a. a due luci (8x29,7 mq) si è stabilito il canone annuale di euro 1.207,34 (milleduecentosette/34) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

25.11.2009

N. 7092

CG01892 - Rinnovo concessione greto per area posteggio e pertinenza in sponda sinistra del torrente Bisagno, in località Via Lungobisagno Istria 25 E/K R, nel Comune di Genova. Richiedente: Peruselli Bruno s.a.s..

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al sig. PERUSELLI Bruno S.a.s. - con sede legale in Piazza della Vittoria 15/30 - Genova -

03342210105, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (area posteggio e pertinenza in sponda sinistra del torrente Bisagno, Via Lungobisagno Istria, 25 E/K R), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del disciplinare di concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di area posteggio e pertinenza si è stabilito il canone annuale di euro 1338,50 (milletrecentotrentotto/50) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Tale atto costituisce rinnovo della concessione regolata dal precedente provvedimento citato in premessa, ed avviene per concorde volontà delle parti, in quanto non sono intervenute modifiche sulla natura e dimensione delle opere, ossia delle condizioni stabilite nell'atto di concessione.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.12.2009

N. 7201

CI06151 - Concessione idraulica per canalizzazione e sfruttamento area di risulta di mq 7,65 a deposito - Rio Senza Nome - Loc. San Pietro di Novella - Comune di Rapallo. Richiedente: Pasqualetti Orlando e Pasqualetti Paolo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai Sigg. Pasqualetti Orlando - Via Bozzo Costa 110/3 16035 Rapallo - C.F. PSQRND64H14H183F e, Pasqualetti Paolo - Via Provata Norero 20/3, 16035 Rapallo - C.F. PSQPLA66E31H183X l'uso del bene demaniale (arretramento della sponda destra di rio senza nome in località San Pietro di Novella a Rapallo e sfruttamento area avulsa di mq 7,65), in prossimità dei terreni identificati dal mappale 164, Foglio 19 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2015.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di mq 7.65 di area di risulta a deposito si è stabilito il canone annuale di euro 194,50 (centonovantaquattro/50) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, ed

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "l'arretramento del tratto di sponda destra del rio in oggetto, individuata tra le sezioni 8 e 7 circa degli elaborati tecnici" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione Pianificazione Generale, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma

del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

01.12.2009

N. 7202

CI06153 - Concessione idraulica per arretramento sponda sinistra e sfruttamento area di risulta di mq 47,95 a viabilità privata- rio senza nome - Loc. San Pietro di Novella - Rapallo. Richiedente: Contarini Carlo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

AL Sig. Contarini Carlo - salita Torre Menegotto 41, 16035 Rapallo- C.F. CNT CRL 34S06 E842T l'uso del bene demaniale (arretramento della sponda sinistra nel tratto tra le sezioni 2 e 4.5 e sfruttamento area di risulta di mq 47,95 del rio senza nome in loc. san Pietro di Novella a Rapallo), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 250, 143 del foglio 19 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di mq 47,95 di area di risulta a viabilità privata si è stabilito il canone annuale di euro 194,50 (centonovantaquattro/50) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, ed

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "l'arretramento della sponda sinistra del rio in loc. San Pietro di Novella a Rapallo nel tratto tra le sezioni 2 e 4.5 degli elaborati tecnici e sfruttamento area di risulta di mq 47,95 a viabilità privata" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione Pianificazione Generale, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2009**N. 7514**

CG01877 - 58 mq greto in sponda dx in fregio impianto distribuzione carburanti uso distacco e accesso - t. Polcevera - San Quirico - Genova. Richiedente: ERG PETROLI s.p.a..

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. ERG PETROLI S.P.A. – Sede Legale: Via Brancati, 60 – 00144 Roma – C.F. 00051570893 , il mantenimento e l'uso del bene demaniale (58 m2 in sponda del torrente T. Polcevera), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 711, Foglio D10 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2015.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di 58 M2 greto in sponda dx in fregio impianto distribuzione carburanti uso distacco e accesso - pratica nata da CG01743 - scadenza concessione: 31.12.2015 si è stabilito il canone annuale di euro 589,85 (cinque cento ottanta nove / 85 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2011, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2009**N. 7515**

CI06099 - Concessione idraulica per collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Panigaro Sestri Ponente - tubazione dn250 (ghi-sfe) lungh. 744,00 m staffata sponda dx - fosso Bianchetta - Serra - Genova. Richiedente: AMIU Genova S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

la precedente concessione demaniale a favore della AMIU GENOVA S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova – c.f./p.iva 03818890109 in quanto:

- è intervenuto il subentro di Mediterranea delle Acque S.p.A. - (Fognature) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova – C.F./P.IVA 00251250106 per concorde volontà delle parti;
- la concessione n. 4996-21/09/2006 viene modificata nella sua sostanza e viene modificato il canone ed il deposito cauzionale a garanzia della concessione stessa;

CONCEDE

Alla Soc. AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova – C.F./P.IVA 03818890109, il mantenimento e l'uso del bene demaniale identificato dalla concessione CI06099 (744 m in sponda destra del torrente Rio Chiaravagna), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 802, Foglio C56, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di CI06099: collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Panigaro Sestri Ponente - tubazione dn250 (ghi-sfe) lungh. 744,00 m staffata sponda dx - scadenza concessione: 31.12.2018, si è stabilito il canone annuale di euro 842,41 (due cento settanta due / 30 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

11/12/2009

N. 7516

CI06397 - Concessione Idraulica per collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 6,00 m staffata lato valle ponte stradale - attr. 1 - fosso Bianchetta - Serra - Genova. Richiedente: AMIU Genova S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

la precedente concessione demaniale a favore della AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova – c.f./p.iva 03818890109 in quanto:

- è intervenuto il subentro di Mediterranea delle Acque S.p.A. - (Fognature) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova – C.F./P.IVA 00251250106 per concorde volontà delle parti;
- la concessione n.° 4996-21/09/2006 viene modificata nella sua sostanza e viene modificato il canone ed il deposito cauzionale a garanzia della concessione stessa;

CONCEDE

Alla Soc. AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova – C.F./P.IVA 03818890109, il mantenimento e l'uso del bene demaniale identificato dalla concessione CI06099 (744 m in sponda destra del torrente Rio Chiaravagna), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 802, Foglio C56, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di CI06099: collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Panigaro Sestri Ponente - tubazione dn250 (ghi-sfe) lungh. 744,00 m staffata sponda dx - scadenza concessione: 31.12.2018, si è stabilito il canone annuale di euro 842,41 (due cento settanta due / 30 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2009

N. 7517

CI06399 - Concessione idraulica per collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 13,35 m staffata lato monte ponte stradale - attr. 2 - Rio Chiaravagna - Serra - Genova. Richiedente: Amiu Genova S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

la precedente concessione demaniale a favore della Soc. AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova - c.f./p.iva 03818890109 in quanto:

- è intervenuto il subentro di Mediterranea delle Acque S.p.A. - (Fognature) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova - C.F./P.IVA 00251250106 per concorde volontà delle parti;
- la concessione n.° 4996-21/09/2006 viene modificata nella sua sostanza e viene modificato il canone ed il deposito cauzionale a garanzia della concessione stessa;

CONCEDE

Alla Soc. AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova - c.f./p.iva 03818890109, il mantenimento e l'uso del bene demaniale identificato dalla concessione CI06399 (13,35 m in attraversamento del torrente Rio Chiaravagna), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n.° 930, Foglio C65, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di CI06399: collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 13,35 m staffata lato monte ponte stradale - attr. 2 - scadenza concessione: 31.12.2018, si è stabilito il canone annuale di euro 352,80 (tre cento cinquanta due / 80 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

15.12.2009

N. 7518

CI06507 - CI06508 - CI06509 - Concessioni idrauliche per attraversamento del torrente Gorsexio e Acquasanta, nel Comune di Mele. Richiedente: Comune di Mele.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Mele - P.zza del Municipio 5 - 16010 Mele (Ge) – P.IVA 0082279010, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Gorsexio e del torrente Acquasanta), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2028. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di manufatti di attraversamento pubblico si è stabilito il canone totale annuale di euro 583,50(cinquecentottantatre/50) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01/01/2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

OGGETTO CONCESSIONE	CANONE	DEP. CAUZ.
CI06507	194,50	194,50
CI06508	194,50	194,50
CI06509	194,50	194,50
TOTALE	583,50	583,50

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

04.12.2009

N. 7519

CI06934 - CI06935 - Concessioni idrauliche per due attraversamenti del torrente Recco in prossimità dei terreni identificati dal mappali 691 - foglio 2. Richiedente: Comune di Recco.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Recco - P.zza Nicoloso 14 - Recco - 00605540103, l'uso del bene demaniale (in due attraversamenti del torrente T. Recco), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 691, Foglio 2 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2028. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di ponte e passerella si è stabilito il canone annuale di euro 389,00 (trecentottantanove / 00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

OGGETTO CONCESSIONE	CANONE	DEP. CAUZ.
CI06934	euro 194,5000	euro 194,5000
CI06935	euro 194,5000	euro 194,5000
TOTALE	euro 389,0000	euro 389,0000

APPROVA

Il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

16.12.2009

N. 7561

CI06401 - Concessione idraulica per collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 23,00 m staffata lato monte ponte stradale - attr. 3 - rio Chiaravagna - Serra - Genova. Richiedente: Amiu Genova S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

la precedente concessione demaniale a favore della Soc. AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova - c.f./p.iva 03818890109 in quanto:

è intervenuto il subentro di Mediterranea delle Acque S.p.A. - (Fognature) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova - C.F./P.IVA 00251250106 per concorde volontà delle parti;

la concessione n. 4996-21.09.2006 viene modificata nella sua sostanza e viene modificato il canone ed il deposito cauzionale a garanzia della concessione stessa;

CONCEDE

Alla Soc. AMIU Genova S.p.A. - P.zza Piccapietra 48 - Genova - c.f./p.iva 03818890109, il mantenimento e l'uso del bene demaniale identificato dalla concessione CI06401 (23,00 m in attraversamento del torrente Rio Chiaravagna), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n.° 773, Foglio C52, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di CI06401: collettore percolato discarica RSU Scarpino - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 23,00 m staffata lato monte ponte stradale - attr. 3 - scadenza concessione: 31.12.2018, si è stabilito il canone annuale di euro 352,80 (tre cento cinquanta due / 80 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

16.12.2009

N. 7562

CI06404 - Concessione idraulica per collettore fognario Chiaravagna - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 15,20 m staffata lato valle ponte stradale - attr. 4. Richiedente: Mediterranea delle Acque S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

la precedente concessione demaniale a favore della Soc. AMIU – Direzione e Uffici Amministrativi – Piazza Piccapietra, 48 – Genova in quanto:

è intervenuto il subentro di Mediterranea delle Acque S.p.A. - (Fognature) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova – c.f./p.iva 00251250106 per concorde volontà delle parti;

la concessione n. 4996-21.09.2006 viene modificata nella sua sostanza e viene modificato il canone ed il deposito cauzionale a garanzia della concessione stessa;

CONCEDE

Alla Soc. Mediterranea delle Acque S.p.A. - (Fognature) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova - 00251250106, il mantenimento e l'uso del bene demaniale identificato dalla concessione CI06404 (15,20 m in attraversamento del torrente Rio Chiaravagna), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 48, Foglio C52, costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di CI06404: collettore fognario Chiaravagna - tratto Serra Panigaro - tubazione dn300 (ghi-sfe) lungh. 15,20 m staffata lato valle ponte stradale - attr. 4 - scadenza concessione: 31.12.2018, si è stabilito il canone annuale di euro 327,60 (tre cento venti sette /60 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SAVONA**26.11.2009****N. 33**

S.P. n. 5 “Altare Mallare” - Declassificazione amministrativa del tratto centro abitato di Altare - Loc. Acque Minerali e contestuale classificazione nell’elenco delle strade provinciali della strada n. 5 dir “Altare-Mallare”.

omissis

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

VISTO l’articolo 2 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n. 285, di approvazione del “Nuovo Codice delle Strada;

VISTO l’articolo 3 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 recante il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada Strada” e successive modificazioni;

omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’articolo 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992 e s.m. e i., la declassificazione del tratto dell’attuale S.P. n. 5 “Altare- Mallare” tra le progressive Km. 0+000 e la progressiva Km. 1+930 dall’elenco delle strade provinciali (..omissis..) e di estensione Km. 1,930, per la successiva classificazione e consegna al Comune di Altare;
2. di approvare, ai sensi dell’articolo 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/1992, la classificazione, nell’elenco delle strade provinciali di Savona, del tratto dell’attuale viabilità del Comune di Altare - denominato “Strada zona industriale” nella toponomastica comunale – sotteso tra l’intersezione presso la stazione autostradale di Altare e l’intersezione con la S.P. n. 5 “Altare Mallare”, quale diramazione (n.5“dir”) della stessa S.P. n. 5 (..omissis..) e di estensione Km. 2,359;
3. di dare atto che, a seguito della declassificazione e classificazione di cui ai precedenti capoversi, la lunghezza complessiva della S.P. n. 5 “Altare-Mallare”, comprensiva della nuova diramazione n. “5 Dir”, risulterà di Km. 8,469;

omissis

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DAVAGNA**23.12.2009****N. 31**

Approvazione di variante ai Regolamenti Edilizi Comunali allegati al P.D.F. e al P.U.C. vigenti, riguardante l’istituzione della Commissione per il paesaggio.

omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, da parte del Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale;

Inoltre, in relazione all'urgenza, con votazione unanime e separata delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267.

IL SINDACO
Valter Ricci

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE
PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

15.01.2010

N. 3

Approvazione Valori Agricoli Medi (V.A.M.) per l'anno 2010.

La Commissione Provinciale

Vista la proposta del Presidente, che tiene conto del mandato ricevuto dalla Commissione nell'ambito della seduta del 18.12.2009.;

Considerato che l'aumento dei Valori Agricoli Medi nella misura del 1,00% rispetto all'anno 2009, appare congruo e rapportato alle dinamiche dei valori dei terreni;

Con voti unanimi

DELIBERA

di approvare:

1. il quadro d'insieme dei Valori Agricoli Medi per tipo di cultura dei terreni, per la Provincia di Savona, relativo all'anno 2010,
2. il prospetto delle culture più redditizie con superficie superiore al 5% di quella coltivata, delle Regioni Agrarie,

che sono allegati al presente provvedimento, quali parte integrante e sostanziale dello stesso, determinando conseguentemente i V. A.M. per l'anno 2010.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
R. Guarnieri

(seguono allegati)

**COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE
DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO
D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N 327**

**PROSPETTO COLTURE PIU' REDDITIZIE, CON SUPERFICIE SUPERIORE AL 5% DI
QUELLA COLTIVATA, DELLE REGIONI AGRARIE (D.P.R. N 327 8 GIUGNO 2001)
VALORI AGRICOLI AD ETTARO RELATIVI ALL'ANNO 2010**

REGIONE AGRARIA	TIPO DI COLTURA PIU' REDDITIZIA	VALORE AD ETTARO (Euro/ha)
N.ro 1: Alto Bormida di Spigno e Alto Erro	SEMINATIVO ARBORATO	10.692,25
N.ro 2: Alto Bormida di Millesimo	CASTAGNETO DA FRUTTO	4.154,30
N.ro 3: Montagna litoranea di Varazze	PRATO	5.596,56
N.ro 4: Media Valle d'Arroscia e del Neva	ULIVETO	35.422,12
N.ro 5: Colline litoranee di Savona	ULIVETO	35.151,77
N.ro 6: Colline litoranee di Albenga	FRUTTETO IRRIGUO	134.493,75

Elencazione delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte:

REGIONE AGRARIA n° 1: Alto Bormida di Spigno e Alto Erro

Altare – Cairo Montenotte – Carcare – Cengio – Cosseria – Dego – Giusvalla – Mallare – Millesimo – Mioglia – Pallare – Piana Crixia - Plodio – Pontinvrea – Roccavignale – Sassello – Stella - Urbe

REGIONE AGRARIA n° 2: Alto Bormida di Millesimo

Bardineto – Bormida – Calice Ligure – Calizzano – Castelbianco – Castelvecchio di Rocca Barbena – Erli – Magliolo – Massimino – Murialdo – Nasino – Orco Feglino – Osiglia – Rialto

REGIONE AGRARIA n° 3: Montagna litoranea di Varazze

Varazze

REGIONE AGRARIA n° 4: Media Valle dell'Arroscia e del Neva

Arnasco – Balestrino – Casanova Lerrone – Cisano sul Neva – Garlenda – Onzo – Ortovero – Stellanello – Testico – Toirano – Vendone – Zuccarello

REGIONE AGRARIA n° 5: Colline litoranee di Savona

Albisola Superiore – Albissola Marina – Bergeggi – Celle Ligure – Noli – Quiliano – Savona – Spotorno – Vado Ligure – Vezzi Portio

REGIONE AGRARIA n° 6: Colline litoranee di Albenga

Alassio – Albenga – Andora – Boissano – Borghetto S. Spirito – Borgio Verezzi – Ceriale – Finale Ligure – Giustenice – Laignueglia – Loano – Pietra Ligure – Tovo S. Giacomo – Villanova d'Albenga

IL PRESIDENTE
R. Guarnieri

REGIONI AGRARIE (valori espressi in Euro/ha)						
QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI (ANNO 2010)						
TIPI DI COLTURA	N°1		N°2		N°3	
	Altare - Cairo Montenotte - Carcare - Gengio - Cosserra - Dego - Giussalla - Mallare - Millesimo - Moglia - Pallare - Piana Crixia - Piodio - Pontivera - Roccaignale - Sassello - Stella - Urbe		Bardinetto - Bormida - Calice Ligure - Callizzano - Castellano - Castellvecchio di Rocca Barbenza - Erti - Magliolo - Massimino - Muraldo - Nasino - Orco Feglino - Oviglia - Rialto		Varazze	
	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6
SEMINATIVO	8.870,92	7.986,36	13.363,24	9.425,66	13.363,88	12.573,61
SEMINATIVO ARBORATO	11.467,75	11.467,75	24.641,45	14.620,59	20.218,62	20.325,92
SEMINATIVO IRRIGUO	15.795,80	15.543,07	33.721,51	21.190,38	25.905,11	45.897,23
SEMINATIVO IRRIGUO ARBORATO	19.447,78	19.447,78	35.460,14	25.589,19	29.873,01	47.864,25
PRATO	6.160,36	3.917,35	6.002,41	4.738,74	6.002,41	6.634,24
PRATO ARBORATO	6.634,24	5.939,22	6.571,04	5.828,65	6.618,44	6.776,40
PRATO IRRIGUO	9.793,39	7.581,98	0,00	9.635,44	0,00	10.248,32
PRATO IRRIGUO ARBORATO	10.741,15	8.592,91	0,00	11.372,97	0,00	10.425,23
PASCOLO	1.010,93	1.010,93	1.010,93	1.263,66	2.255,65	1.263,66
PASCOLO ARBORATO	1.105,71	1.074,12	1.105,71	1.563,15	2.605,68	1.326,85
PASCOLO CESPUGLIATO	688,69	852,98	852,98	1.034,95	2.030,08	1.168,90
ORTO	20.692,50	20.692,50	27.958,57	28.432,45	27.958,57	68.547,81
ORTO IRRIGUO	28.432,45	28.432,45	133.632,47	126.366,42	133.632,47	200.927,37
ORTO IRRIGUO A CULTURA FLOREALE	0,00	39.754,88	203.039,23	135.843,89	197.131,60	232.377,10
VIGNETO	22.114,12	22.114,12	31.591,60	41.128,69	34.273,91	55.180,99
FRUTTETO	16.724,98	17.059,48	31.591,60	37.591,60	34.273,91	48.388,80
FRUTTETO IRRIGUO	19.586,79	19.586,79	59.676,53	73.166,15	92.539,55	144.248,46
ULIVETO	28.432,45	28.432,45	31.591,60	37.991,25	37.701,30	35.644,87
ROSETO	0,00	0,00	0,00	200.605,19	0,00	212.498,24
NOCCIOLETO	21.099,02	13.709,56	0,00	0,00	0,00	0,00
CASTAGNETO DA FRUTTO	3.770,13	4.455,61	3.143,37	2.690,34	3.143,37	2.606,30
CANNETO	0,00	5.357,94	9.477,48	7.581,98	9.477,48	9.477,48
BOSCO DI ALTO FUSTO	3.633,04	3.633,04	3.633,04	3.633,04	3.633,04	3.633,04
BOSCO CEDUO	3.411,90	3.411,90	3.411,90	3.411,90	3.411,90	3.411,90
BOSCO MISTO	3.411,90	3.411,90	3.411,90	3.411,90	3.411,90	3.411,90
INCOLTO PRODUTTIVO	1.010,93	1.010,93	1.010,93	1.010,93	1.010,93	1.010,93
INCOLTO STERILE	631,84	653,95	631,84	631,84	631,84	631,84

ANNOTAZIONI

PER LA REGIONE AGRARIA N.2 LA QUALITA' DI COLTURA "ORTO IRRIGUO A CULTURA FLOREALE" DEVE INTENDERSI "ORTO A CULTURA FLOREALE

(*) COLTURA CHE COPRE UNA SUPERFICIE SUPERIORE AL 5% DI QUELLA COLTIVATA

(**) COLTURA PIU' REDDITIZIA TRA QUELLE CHE COPRONO UNA SUPERFICIE SUPERIORE AL 5%

I VALORI RIPORTATI NELLA TABELLA SONO RIFERITI AD ETTARO DI COLTURA E VALGONO PER L'ANNO 2010

SOTTOLINEATI E IN CORSIVO SONO RIPORTATI, A PURO TITOLO INDICATIVO, I VALORI ATTRIBUITI A TIPI DI COLTURE NON RILEVATE NEI PRECEDENTI ANNI E COMUNQUE INDIVIDUATE

IL SEGRETARIO

A. Verazza

IL PRESIDENTE

R. Guarnieri

